

MALPROF 2013 - 2014

INAIL

L'OTTAVO RAPPORTO
INAIL - REGIONI SULLE MALATTIE
PROFESSIONALI



MALPROF 2013 - 2014

INAIL

L'OTTAVO RAPPORTO
INAIL - REGIONI SULLE MALATTIE
PROFESSIONALI

Pubblicazione realizzata da

Inail

Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale

Coordinamento scientifico

Giuseppe Campo¹

Autori

Giuseppe Campo¹, Antonio Leva¹, Paolo Montanari¹, Adriano Papale¹, Gruppo di Lavoro Malprof *

Editing

Alessandro Di Pietro¹, Giulia Forte¹, Pina Galzerano¹, Emanuela Giuli¹, Massimo Spagnuolo¹

Immagine di copertina

Pasqualino Caparello¹

Collaborazione editoriale

Fabio Cosimi¹, Daniele De Santis¹, Antonio Pizzuti¹

Consulenza ed elaborazione informatica

Fabio Cosimi¹, Daniele De Santis¹, Paolo Montanari¹

*** Gruppo di Lavoro Malprof**

Campo G¹, Leva A¹, Montanari P¹, Papale A¹, Cosimi F¹, De Santis D¹, Pizzuti A¹, Vallerotonda R¹, Cauzillo G², Graziano R³, Citro A⁴, Collini G⁵, Mancuso P⁵, Venturini C⁶, Presto M⁷, Soru GE⁸, Cellura E⁸, Businelli A⁸, Rulfi A⁸, Ferrari S⁸, Magna B⁹, Cornaggia N¹⁰, Gramegna M¹⁰, Pettinari A¹¹, Ciralli G¹², Di Bona S¹³, Schallenberg G¹⁴, Di Leone G¹⁵, Napolano F¹⁵, Verderosa L¹⁵, Costagliola E¹⁶, Pintore R¹⁷, Baldasseroni A¹⁸, Talini D¹⁸, Giovannini G¹⁹, Madeo G¹⁹, Bodo P²⁰, Detragiache E²¹, Roffin A²¹, Agnesi R²², Zamuner E²², Magosso D²³, Lombardo A²³

1 Inail - Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale

2 Basilicata - Regione

3 Campania - Regione

4 Campania - Asl Napoli 1

5 Emilia Romagna - Asl Reggio Emilia

6 Friuli Venezia Giulia - Asl Friuli occidentale

7 Lazio - Ausl RM F

8 Liguria - Asl 3 genovese

9 Lombardia - Asl città di Milano

10 Lombardia - Regione

11 Marche - Regione

12 Piemonte - Regione

13 Piemonte - Asl Alessandria

14 Provincia autonoma di Trento - APSS

15 Puglia - Asl Bari

16 Sicilia - Asp Palermo

17 Sardegna - Asl Nuoro

18 Toscana - Cerimp Toscana

19 Umbria - Regione

20 Umbria - Asl 2 Perugia

21 Valle D'Aosta - Azienda Usl Valle D'Aosta

22 Veneto - Programma regionale per l'epidemiologia occupazionale, (PREO)

23 Veneto - Centro regionale di riferimento per l'ergonomia occupazionale, (CRREO)

per informazioni

Inail - Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale

Via Fontana Candida, 1 - 00078 Monte Porzio Catone (RM)

dmil@inail.it, g.campo@inail.it

www.inail.it

© 2018 Inail

ISBN 978-88-7484-124-0

Tutti i grafici presenti in questo volume sono stati elaborati a cura del Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale.

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente e ne è quindi vietata la vendita nonché la riproduzione con qualsiasi mezzo. È consentita solo la citazione con l'indicazione della fonte.

Tipolitografia Inail - Milano, settembre 2018

PRESENTAZIONE

Il presente rapporto giunge oggi alla sua nona edizione e propone in una nuova veste i dati riguardanti le segnalazioni di malattie professionali raccolte e analizzate dai servizi di prevenzione delle Asl. Le tabelle, pur numerose, sono presentate in una forma più snella per la lettura, consentendo comunque una ricerca e selezione di informazioni più dettagliate attraverso il portale web dedicato al sistema, accessibile sul sito dell'Inail.

Il sistema Malprof, avviato nel 2000 raccogliendo inizialmente i dati delle segnalazioni di Lombardia e Toscana, nel tempo ha esteso la collaborazione a tutte le regioni, anche se alcune non ancora pienamente operative nella raccolta dati secondo il modello standard di rilevazione. Lo sviluppo del sistema è stato sostenuto nel tempo dal Ministero della salute con uno specifico progetto CCM e ribadito come importanza dal DPCM 17 dicembre 2007 *Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro*, che tra le tematiche rilevanti per il Servizio sanitario nazionale definisce la *costruzione del sistema informativo integrato per la prevenzione nei luoghi di lavoro. Tale obiettivo deve avvalersi, quali strumenti operativi ... del sistema informativo Malprof sulle malattie professionali ...* .

Ad oggi, dal punto di vista normativo, il decreto attuativo 25 maggio 2016 del Sinp riporta in allegato, tra le banche dati che lo compongono, proprio i contenuti del tracciato record del sistema Malprof. Senza tralasciare l'accordo quadro del 2015 tra Inail, Ministero della salute e Conferenza delle regioni e province autonome che rafforza la collaborazione tra le istituzioni per lo scambio dei dati disponibili, tra cui quelli del sistema Malprof. Il vigente Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2014 - 2018, stabilito concordemente dal Ministero della salute e dalle Regioni, ha inserito Malprof nel quadro delle attività programmate per il triennio, omogeneizzando così la rete collaborativa che dà vita al sistema stesso.

Il percorso di sviluppo del sistema, pur evidente nella crescita della sua rete collaborativa, è tutt'altro che ultimato e si riconferma l'impegno delle istituzioni, come sopra riportato, nel monitorare con attenzione nel nostro Paese un fenomeno così complesso e articolato quale quello delle malattie di origine professionale.

Sergio Iavicoli

*Direttore del Dipartimento di medicina,
epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale*

INDICE

DATI NAZIONALI	
BIENNIO 2013 - 2014	9
Le malattie segnalate in Malprof	11
Tavole statistiche: dati nazionali Malprof	13
LE MALATTIE PROFESSIONALI REGISTRATE SECONDO IL MODELLO MALPROF	
BIENNIO 2013 - 2014	43
1. La rilevazione condotta in Basilicata	45
1.1 Introduzione	45
1.2 Analisi dei dati	45
1.3 Tavole statistiche	47
2. La rilevazione condotta in Campania	51
2.1 Introduzione	51
2.2 Analisi dei dati	51
2.3 Tavole statistiche	53
3. La rilevazione condotta in Emilia-Romagna	61
3.1 Introduzione	61
3.2 Analisi dei dati	63
3.3 Conclusioni	64
3.4 Tavole statistiche	66
4. La rilevazione condotta in Friuli Venezia Giulia	77
4.1 Introduzione	77
4.2 Analisi dei dati	77
4.3 Tavole statistiche	80
5. La rilevazione condotta nel Lazio	89
5.1 Introduzione	89
5.2 Analisi dei dati	90
5.3 Tavole statistiche	93
6. La rilevazione condotta in Liguria	105
6.1 Introduzione	105
6.2 Analisi dei dati	105
6.3 Tavole statistiche	109

7. La rilevazione condotta in Lombardia	119
7.1 Introduzione	119
7.2 Analisi dei dati - Malattie lavoro correlate registrate in Ma.P.I. dai servizi di prevenzione nel biennio 2013 – 2014	119
7.3 Tavole statistiche	121
8. La rilevazione condotta nelle Marche	139
8.1 Introduzione	139
8.2 Analisi dei dati	140
8.3 Tavole statistiche	143
9. La rilevazione condotta in Puglia	153
9.1 Introduzione	153
9.2 Analisi dei dati	154
9.3 Conclusioni	157
9.4 Tavole statistiche	159
10. La rilevazione condotta in Sardegna	171
10.1 Introduzione	171
10.2 Analisi dei dati	172
10.3 Conclusioni	174
10.4 Tavole statistiche	176
11. La rilevazione condotta in Sicilia	187
11.1 Introduzione	187
11.2 Analisi dei dati	187
11.3 Tavole statistiche	189
12. La rilevazione condotta in Toscana	201
12.1 Introduzione	201
12.2 Analisi dei dati	201
12.3 Tavole statistiche	204
13. La rilevazione condotta nella Provincia autonoma di Trento	223
13.1 Introduzione	223
13.2 Analisi dei dati (relativa ai casi con nesso causale positivo)	224
13.3 Conclusioni	225
13.4 Tavole statistiche	227
14. La rilevazione condotta in Umbria	235
14.1 Introduzione	235
14.2 Analisi dei dati	235
14.3 Conclusioni	237
14.4 Tavole statistiche	238

15. La rilevazione condotta in Valle D'Aosta	249
15.1 Introduzione	249
15.2 Analisi dei dati	249
15.3 Tavole statistiche	252
LE SEGNALAZIONI DELLE MALATTIE PROFESSIONALI SECONDO CLASSIFICAZIONI REGIONALI SPECIFICHE BIENNIO 2013 - 2014	261
16. La rilevazione condotta in Piemonte	263
16.1 Introduzione	263
16.2 Analisi dei dati	263
16.3 Conclusioni	264
16.4 Tavole statistiche	265
17. La rilevazione condotta in Veneto	269
17.1 Analisi delle malattie professionali - segnalazioni pervenute	269
17.2 Approfondimento sulle patologie muscoloscheletriche	271
17.3 Conclusioni	279
BIBLIOGRAFIA	281
Riferimenti bibliografici	283

DATI NAZIONALI

BIENNIO 2013 - 2014

LE MALATTIE SEGNALATE IN MALPROF

La dimensione degli archivi del sistema Malprof è diventata negli anni consistente: le segnalazioni registrate tra il 1999 ed il 2014 ammontano a circa 160 mila. Il rapporto Malprof 2013 - 2014 analizza i dati riguardanti le segnalazioni di malattie professionali (MP) effettuate nel relativo biennio, proseguendo con la stessa logica che ha contraddistinto le versioni precedenti: una sintesi nazionale ed una parte successiva di approfondimenti relativi ad ognuna delle 15 Regioni che contribuiscono a fornire dati per la sua stesura.

Tuttavia, la presente versione cartacea si differenzia dai precedenti rapporti biennali. Per ognuno dei due anni di riferimento (2013 e 2014), la sintesi nazionale è ora composta da 24 tabelle, della stessa tipologia di quelle che, fino alla passata edizione, erano proposte a livello regionale. La seconda parte invece è resa più snella, essendo formata per ogni regione da 10 tabelle, la cui configurazione riprende la struttura della sintesi nazionale nelle precedenti edizioni. Il network del sistema di sorveglianza Malprof si è ampliato fino ad includere tutte le Regioni e Province autonome italiane, anche se alcune di esse producono informazioni secondo un proprio modello e, quindi, forniscono dati non direttamente confrontabili. Per tale motivo le tabelle presentate in questo rapporto si basano sulle rilevazioni di 15 Regioni. Nella lettura delle tabelle della sintesi nazionale si deve tenere conto dei diversi aggregati a cui esse fanno riferimento, con i dati riguardanti di volta in volta le *segnalazioni* ricevute (Tabella 1 per ognuno dei due anni del biennio), le *segnalazioni valutabili* (Tabelle 2 - 8) oppure i periodi lavorativi che hanno un *nesso causale positivo* con le malattie segnalate (Tabelle 9 - 24). In particolare:

- il termine *segnalazioni* include tutti i casi di possibile malattia professionale acquisite dal sistema di sorveglianza Malprof;
- con l'espressione *segnalazioni valutabili* vengono compresi, tra quelli pervenuti, i casi con anamnesi lavorativa adeguata e con diagnosi affidabile o dubbia (escludendo le situazioni in cui vengono riportati solo sintomi o segni);
- i casi con *nesso causale positivo* sono quelle segnalazioni valutabili per le quali è stato assegnato un legame causale tra attività lavorativa e malattia; le tabelle che riguardano i casi con nesso causale positivo riportano i dati sui periodi lavorativi: tali dati sono superiori a quelli delle segnalazioni valutabili, dal momento che per ogni malattia ci può essere più di un periodo di attività da cui è stata originata.

Nel biennio 2013 - 2014 le segnalazioni ricevute dalle 15 Regioni secondo il modello Malprof sono state quasi 33 mila (Tabella 1), contro le circa 31.700 segnalazioni del biennio precedente (con il contributo di 14 Regioni) e le 27 mila scarse del periodo 2009 - 2010 (con 12 Regioni). Ciò si traduce in circa 35 notifiche di malattia all'anno ogni 100 mila abitanti nell'intervallo di tempo considerato, in aumento rispetto al biennio 2011 - 2012. Le segnalazioni a cui è stato attribuito un nesso positivo corrispondono al 90% di quelle valutabili (Tabella 7) ed al 77% di quelle ricevute nel biennio.

Le patologie muscoloscheletriche (date dalla somma delle malattie del rachide, della sindrome del tunnel carpale e delle altre malattie muscoloscheletriche) costituiscono il gruppo di malattia più frequente, arrivando a rappresentare nel 2014 il 67% delle segnalazioni valutabili (Tabelle 3 e 4). In passato invece, fino al 2008, il problema prevalente riscontrato da Malprof era la sordità da rumore, pur con percentuali gradualmente decrescenti di anno in anno, al contrario di ciò che è avvenuto per le malattie muscoloscheletriche a partire dall'anno successivo. Tra le neoplasie di origine lavorativa, che

sono le patologie con conseguenze più gravi, viene confermato il primato dei tumori della pleura e del peritoneo: essi, con più di 500 casi valutabili all'anno (Tabelle 3 e 4) esprimono la metà di tutti i tumori professionali.

Aumenta la percentuale degli ultracinquantenni tra coloro che contraggono malattie di origine professionale (Tabella 2): nel 2014 essi sono implicati nel 71% delle segnalazioni ammissibili, mentre nel 2013, nel 2012 e nel 2011 la stessa percentuale ammonta rispettivamente al 69%, al 65% ed al 63% dei casi segnalati.

Tra i lavoratori con più di 60 anni di età (Tabella 4) spiccano i tumori della pleura e del peritoneo (11% delle malattie, contro lo 0,4% delle altre classi di età). I lavoratori più giovani, quelli al sotto dei 30 anni, si distinguono invece per la frequenza delle malattie della pelle, che rappresentano il 17% del totale delle patologie valutabili per la corrispondente classe di età, diversamente da quanto avviene per i lavoratori che hanno più di 30 anni (1%). I casi di malattia segnalati per le lavoratrici corrispondono al 27% del totale (Tabelle 2 e 3). La diversa distribuzione tra le professioni dei lavoratori uomini e delle lavoratrici, inoltre, influisce sulle differenze nella ripartizione delle professioni collegate all'insorgenza delle malattie (Tabella 10). Per le donne, la professione a cui maggiormente si riferiscono le segnalazioni con nesso positivo del 2014 è la categoria delle artigiane e delle operaie addette ad alcune lavorazioni (alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli e del cuoio), seguita da quella delle lavoratrici agricole, zootecniche e forestali: le due categorie originano rispettivamente il 13% e l'11% delle malattie delle lavoratrici. Per gli uomini, invece, le prime posizioni sono appannaggio degli operai ed artigiani dell'industria estrattiva e dell'edilizia (29%) e degli operai ed artigiani metalmeccanici (17%). Per quanto riguarda i settori economici da cui le malattie traggono origine, i dati in termini di valori assoluti (Tabelle 11, 13, 15, 17, 19, 21 e 23) risentono ovviamente dell'effetto dimensionale dei comparti. Per esempio, le patologie muscoloscheletriche (che, come detto, corrispondono ora al problema principale dal punto di vista numerico) vedono al primo posto il settore delle costruzioni. Tale settore è infatti predominante sia per la sindrome del tunnel carpale (Tabella 15), sia per le malattie del rachide (Tabella 21), sia per le altre malattie muscoloscheletriche (Tabella 23), costituendo rispettivamente il 10,7%, il 18,7% ed il 19,2% dei periodi lavorativi collegati con le corrispondenti specifiche patologie. Segue poi l'agricoltura, che dà origine a percentuali vicine al 10% per tutte le tre patologie. Alle malattie del rachide sono legati anche i trasporti terrestri (6%) e la sanità (7%), mentre per la sindrome del tunnel carpale e per le altre malattie muscoloscheletriche emergono il commercio al dettaglio, la compravendita e riparazione di autoveicoli e motocicli, l'industria alimentare e, infine, gli alberghi e ristoranti. Per eliminare la distorsione dovuta alla dimensione dei comparti, si possono confrontare tra loro le stesse tabelle sopra considerate, leggendo la distribuzione percentuale delle malattie per settore economico. Si evidenziano così le caratterizzazioni di alcuni settori rispetto alle malattie esaminate.

Emergono in questo modo le percentuali del 13,1% nel 2013 e del 22,3% nel 2014 dei tumori maligni dell'apparato respiratorio (Tabella 13), legate alla produzione di metalli e loro leghe, considerando che tale comparto per altre malattie presenta percentuali molto più basse.

All'industria tessile sono legati il 6,0% dei tumori maligni della pleura e del peritoneo nel 2013 e l'8,7% nel 2014 (Tabella 11), mentre lo stesso settore non compare ai primi posti per le altre malattie esaminate. Allo stesso modo, per quanto riguarda le malattie della pelle (Tabella 19), si distinguono il 3,7% ed il 4,4% (rispettivamente per il 2013 ed il 2014) dell'istruzione e inoltre l'11,1% ed il 12,7% della sanità.

TAVOLE STATISTICHE: DATI NAZIONALI MALPROF

Regioni	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Valle d'Aosta	65.838	62.753	128.591	1	51	52	1,5	81,3	40,4
Lombardia	5.107.119	4.866.278	9.973.397	501	2.149	2.654	9,8	44,2	26,6
Prov. Auton. Trento	274.252	261.985	536.237	63	150	213	23,0	57,3	39,7
Friuli Venezia Giulia	634.673	594.690	1.229.363	91	323	424	14,3	54,3	34,5
Liguria **	835.611	756.328	1.591.939	44	179	223	5,3	23,7	14,0
Emilia Romagna	2.292.743	2.153.611	4.446.354	1.454	3.307	4.761	63,4	153,6	107,1
Toscana	1.947.386	1.803.125	3.750.511	1.441	2.858	4.299	74,0	158,5	114,6
Umbria	466.643	430.099	896.742	161	399	581	34,5	92,8	64,8
Marche	801.094	752.044	1.553.138	224	320	551	28,0	42,6	35,5
Lazio	3.041.204	2.829.247	5.870.451	161	502	664	5,3	17,7	11,3
Campania **	3.019.787	2.850.178	5.869.965	53	144	209	1,8	5,1	3,6
Puglia	2.106.509	1.983.757	4.090.266	110	710	824	5,2	35,8	20,1
Basilicata	295.126	283.265	578.391	1	24	25	0,3	8,5	4,3
Sicilia	2.624.309	2.470.628	5.094.937	32	443	489	1,2	17,9	9,6
Sardegna	848.906	814.953	1.663.859	104	532	638	12,3	65,3	38,3
Totale	24.361.200	22.912.941	47.274.141	4.441	12.091	16.607	18,2	52,8	35,1

*Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

** Regioni a copertura parziale di Asl operative in Malprof.

Regioni	Popolazione				Segnalazioni ricevute *				Tasso x 100.000			
	Femmine	Maschi	Totale	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Totale
Valle d'Aosta	65.734	62.564	128.298	2	40	44	3,0	63,9	34,3			
Lombardia	5.121.000	4.881.615	10.002.615	668	2.562	3.230	13,0	52,5	32,3			
Prov. Auton. Trento	274.860	262.556	537.416	58	172	231	21,1	65,5	43,0			
Friuli Venezia Giulia	633.115	594.007	1.227.122	79	328	411	12,5	55,2	33,5			
Liguria **	752.645	830.618	1.583.263	33	208	241	4,4	25,0	15,2			
Emilia Romagna	2.295.286	2.155.222	4.450.508	1.321	2.993	4.314	57,6	138,9	96,9			
Toscana	1.948.096	1.804.558	3.752.654	1.417	2.774	4.191	72,7	153,7	111,7			
Umbria	465.575	429.187	894.762	167	461	636	35,9	107,4	71,1			
Marche	799.921	750.875	1.550.796	132	176	310	16,5	23,4	20,0			
Lazio	3.050.739	2.841.686	5.892.425	194	470	669	6,4	16,5	11,4			
Campania **	3.013.486	2.848.043	5.861.529	34	149	195	1,1	5,2	3,3			
Puglia	2.105.878	1.984.227	4.090.105	108	585	698	5,1	29,5	17,1			
Basilicata	294.094	282.525	576.619	1	23	24	0,3	8,1	4,2			
Sicilia	2.619.710	2.472.370	5.092.080	39	390	436	1,5	15,8	8,6			
Sardegna	848.251	815.035	1.663.286	91	511	609	10,7	62,7	36,6			
Totale	24.288.390	23.015.088	47.303.478	4.344	11.842	16.239	17,9	51,5	34,3			

*Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

** Regioni a copertura parziale di Asl operative in Malprof.

Tabella 2a **Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso**
Nazionale 2013

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Non definita	2	0,1	4	0,0	6	0,0
Minore di 16	9	0,2	41	0,4	75	0,5
16 - 29	41	1,1	96	0,9	137	1,0
30 - 49	1.315	34,9	2.980	28,2	4.299	29,8
50 - 59	1.737	46,0	4.219	39,9	5.979	41,5
Oltre 60	668	17,7	3.229	30,6	3.907	27,1
Totale	3.772	100,0	10.569	100,0	14.403	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2b **Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso**
Nazionale 2014

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Non definita	1	0,0	7	0,1	8	0,1
Minore di 16	14	0,4	52	0,5	79	0,5
16 - 29	43	1,1	76	0,7	119	0,8
30 - 49	1.221	32,0	2.757	26,0	3.982	27,5
50 - 59	1.815	47,5	4.110	38,8	5.936	41,1
Oltre 60	727	19,0	3.598	33,9	4.333	30,0
Totale	3.821	100,0	10.600	100,0	14.457	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3a **Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso**
Nazionale 2013

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Altre malattie muscoloscheletriche	1.480	39,2	2.616	24,8	4.107	28,5
Malattie del rachide	818	21,7	2.765	26,2	3.606	25
Sordità da rumore	46	1,2	2.267	21,4	2.325	16,1
Sindrome tunnel carpale	998	26,5	764	7,2	1.765	12,3
Tumori maligni pleura e peritoneo	79	2,1	481	4,6	561	3,9
Tumori maligni apparato respiratorio	8	0,2	231	2,2	239	1,7
Altre malattie dell'apparato respiratorio	8	0,2	217	2,1	231	1,6
Asbestosi	10	0,3	192	1,8	202	1,4
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	1	0	193	1,8	194	1,3
Malattie della pelle	91	2,4	101	1	192	1,3
Altre classi di malattie	233	6,2	742	7,0	981	6,8
Totale	3.772	100,0	10.569	100,0	14.403	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3b **Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso**
Nazionale 2014

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Altre malattie muscoloscheletriche	1.670	43,7	2.839	26,8	4.515	31,2
Malattie del rachide	806	21,1	2.701	25,5	3.517	24,3
Sordità da rumore	40	1	2.001	18,9	2.046	14,2
Sindrome tunnel carpale	871	22,8	801	7,6	1.674	11,6
Tumori maligni pleura e peritoneo	78	2	443	4,2	522	3,6
Tumori maligni apparato respiratorio	11	0,3	298	2,8	309	2,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	10	0,3	233	2,2	247	1,7
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	2	0,1	227	2,1	229	1,6
Malattie della pelle	83	2,2	132	1,2	216	1,5
Asbestosi	7	0,2	185	1,7	193	1,3
Altre malattie	243	6,4	740	7,0	989	6,8
Totale	3.821	100,0	10.600	100,0	14.457	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4a
Nazionale 2013
Distribuzione delle segnalazioni valutabili
per classe di malattia e classe di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale	
	Non definita		Minore di 16		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		N	%
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%		
Altre malattie muscoloscheletriche	1	16,7	13	17,3	24	17,5	1.162	27,0	1.999	33,4	908	23,2	4.107	28,5
Malattie del rachide	2	33,3	19	25,3	26	19,0	1.301	30,3	1.566	26,2	692	17,7	3.606	25,0
Sordità da rumore	1	16,7	12	16,0	22	16,1	763	17,7	1.040	17,4	487	12,5	2.325	16,1
Sindrome tunnel carpale	.	.	4	5,3	14	10,2	683	15,9	783	13,1	281	7,2	1.765	12,3
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	16,7	6	8,0	.	.	4	0,1	44	0,7	506	13,0	561	3,9
Tumori maligni apparato respiratorio	.	.	6	8,0	.	.	13	0,3	33	0,6	187	4,8	239	1,7
Altre malattie dell'apparato respiratorio	.	.	4	5,3	.	.	9	0,2	37	0,6	181	4,6	231	1,6
Asbestosi	.	.	1	1,3	.	.	3	0,1	27	0,5	171	4,4	202	1,4
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	.	.	1	1,3	.	.	61	1,4	104	1,7	28	0,7	194	1,3
Malattie della pelle	.	.	2	2,7	27	19,7	84	2,0	64	1,1	15	0,4	192	1,3
Altre malattie	1	16,7	7	9,3	24	17,5	216	5,0	282	4,7	451	11,5	981	6,8
Totale	6	100,0	75	100,0	137	100,0	4.299	100,0	5.979	100,0	3.907	100,0	14.403	100,0

Tabella 4b
Nazionale 2014
Distribuzione delle segnalazioni valutabili
per classe di malattia e classe di età

Classi di malattia	Classi di età														Totale	
	Non definita		Minore di 16		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		N	%		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%				
Altre malattie muscoloscheletriche	4	50,0	18	22,8	18	15,1	1.152	28,9	2.140	36,1	1.183	27,3	4.515	31,2		
Malattie del rachide	2	25,0	14	17,7	30	25,2	1.227	30,8	1.490	25,1	754	17,4	3.517	24,3		
Sordità da rumore	.	.	10	12,7	12	10,1	638	16,0	945	15,9	441	10,2	2.046	14,2		
Sindrome tunnel carpale	1	12,5	6	7,6	14	11,8	572	14,4	767	12,9	314	7,2	1.674	11,6		
Tumori maligni pleura e peritoneo	.	.	6	7,6	.	.	2	0,1	31	0,5	483	11,1	522	3,6		
Tumori maligni apparato respiratorio	.	.	2	2,5	.	.	4	0,1	35	0,6	268	6,2	309	2,1		
Altre malattie dell'apparato respiratorio	.	.	2	2,5	.	.	2	0,1	29	0,5	214	4,9	247	1,7		
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	.	.	2	2,5	1	0,8	76	1,9	120	2,0	30	0,7	229	1,6		
Malattie della pelle	.	.	2	2,5	33	27,7	88	2,2	78	1,3	15	0,3	216	1,5		
Asbestosi	.	.	5	6,3	21	0,4	167	3,9	193	1,3		
Altre classi di malattia	1	12,5	12	15,2	11	9,2	221	5,5	280	4,7	464	10,7	989	6,8		
Totale	8	100,0	79	100,0	119	100,0	3.982	100,0	5.936	100,0	4.333	100,0	14.457	100,0		

Tabella 5a **Distribuzione delle segnalazioni valutabili**
Nazionale 2013 **per nazionalità del lavoratore e sesso**

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Italia	3.469	92	9.619	91	13.132	91,2
Romania	19	0,5	48	0,5	67	0,5
Marocco	4	0,1	62	0,6	66	0,5
Albania	4	0,1	57	0,5	61	0,4
Senegal	2	0,1	18	0,2	20	0,1
Perù	15	0,4	3	0	18	0,1
Svizzera	5	0,1	13	0,1	18	0,1
Francia	4	0,1	11	0,1	15	0,1
Iugoslavia (fino al 3 febbraio 2003)	1	0	14	0,1	15	0,1
Ecuador	9	0,2	3	0	12	0,1
Altre nazionalità	240	6,4	721	6,8	979	6,8
Totale	3.772	100,0	10.569	100,0	14.403	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 5b **Distribuzione delle segnalazioni valutabili**
Nazionale 2014 **per nazionalità del lavoratore e sesso**

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Italia	3.590	94,0	9.844	92,9	13.465	93,1
Albania	7	0,2	66	0,6	74	0,5
Marocco	3	0,1	52	0,5	55	0,4
Romania	16	0,4	38	0,4	54	0,4
Svizzera	10	0,3	19	0,2	29	0,2
Tunisia	.	0,0	24	0,2	24	0,2
Iugoslavia (fino al 3 febbraio 2003)	2	0,1	18	0,2	20	0,1
Francia	5	0,1	14	0,1	19	0,1
Pakistan	.	0,0	15	0,1	15	0,1
Polonia	12	0,3	1	0	13	0,1
Altre nazionalità	176	4,6	509	4,8	689	4,8
Totale	3.821	100,0	10.600	100,0	14.457	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 6a **Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)**
Nazionale 2013

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Patronati	4.880	93,9	319	6,1	5.199	36,1
Inail	2.924	89	361	11	3.285	22,8
Medici competenti d'azienda	1.005	43,5	1.308	56,5	2.313	16,1
Non definita	624	76	197	24	821	5,7
Servizi competenti Ausl	742	92,8	58	7,3	800	5,6
Ospedali	408	80,6	98	19,4	506	3,5
Istituti universitari medicina del lavoro	340	93,9	22	6,1	362	2,5
Medici specialisti	237	76,9	71	23,1	308	2,1
Altra fonte	266	91,1	26	8,9	292	2
Medici di base	212	89,5	25	10,5	237	1,6
Autorità giudiziaria	195	87,1	29	12,9	224	1,6
Ispettorato del lavoro	51	91,1	5	8,9	56	0,4
Totale	11.884	82,5	2.519	17,5	14.403	100,0

Tabella 6b **Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)**
Nazionale 2014

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Patronati	5.064	94,1	316	5,9	5.380	37,2
Inail	3.009	89,6	350	10,4	3.359	23,2
Medici competenti d'azienda	955	42,9	1.273	57,1	2.228	15,4
Servizi competenti Ausl	857	94,6	49	5,4	906	6,3
Ospedali	538	83,5	106	16,5	644	4,5
Istituti universitari medicina del lavoro	520	95,4	25	4,6	545	3,8
Non definita	304	88,9	38	11,1	342	2,4
Altra fonte	271	93,8	18	6,2	289	2
Medici specialisti	226	79	60	21	286	2
Medici di base	260	93,2	19	6,8	279	1,9
Autorità giudiziaria	164	89,6	19	10,4	183	1,3
Ispettorato del lavoro	14	87,5	2	12,5	16	0,1
Totale	12.182	84,3	2.275	15,7	14.457	100,0

Tabella 7a Nazionale 2013							Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo						
Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili			Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%		N	%	N	%	N	%
Altre malattie muscoloscheletriche	4.107	28,5	3.722	28,8	3.722	28,8	90,6						
Malattie del rachide	3.606	25,0	3.299	25,6	3.299	25,6	91,5						
Sordità da rumore	2.325	16,1	2.089	16,2	2.089	16,2	89,8						
Sindrome tunnel carpale	1.765	12,3	1.590	12,3	1.590	12,3	90,1						
Tumori maligni pleura e peritoneo	561	3,9	491	3,8	491	3,8	87,5						
Tumori maligni apparato respiratorio	239	1,7	216	1,7	216	1,7	90,4						
Altre malattie dell'apparato respiratorio	231	1,6	216	1,7	216	1,7	93,5						
Asbestosi	202	1,4	186	1,4	186	1,4	92,1						
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	194	1,3	184	1,4	184	1,4	94,8						
Malattie della pelle	192	1,3	179	1,4	179	1,4	93,2						
Altre classi di malattia	981	6,8	732	5,7	732	5,7	74,6						
Totale	14.403	100,0	12.904	100,0	12.904	100,0	89,6						

Tabella 7b Nazionale 2014							Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo						
Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili			Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%		N	%	N	%	N	%
Altre malattie muscoloscheletriche	4.515	31,2	4.116	31,5	4.116	31,5	91,2						
Malattie del rachide	3.517	24,3	3.208	24,6	3.208	24,6	91,2						
Sordità da rumore	2.046	14,2	1.857	14,2	1.857	14,2	90,8						
Sindrome tunnel carpale	1.674	11,6	1.558	11,9	1.558	11,9	93,1						
Tumori maligni pleura e peritoneo	522	3,6	459	3,5	459	3,5	87,9						
Tumori maligni apparato respiratorio	309	2,1	267	2,0	267	2,0	86,4						
Altre malattie dell'apparato respiratorio	247	1,7	239	1,8	239	1,8	96,8						
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	229	1,6	221	1,7	221	1,7	96,5						
Malattie della pelle	216	1,5	208	1,6	208	1,6	96,3						
Asbestosi	193	1,3	179	1,4	179	1,4	92,7						
Altre classi di malattie	989	6,8	734	5,6	734	5,6	74,2						
Totale	14.457	100,0	13.046	100,0	13.046	100,0	90,2						

Tabella 8a Nazionale 2013						Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo					
Classi di malattia						Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo			
						N	%	N	%	N	%
(712) Artropatie da microcristalli						1	0,0
(713) Artropatia associata ad altri disturbi classificati						2	0,0	2	0,0	2	0,0
(714) Artrite reumatoide ed altre poliartropatie infiammatorie						2	0,0	1	0,0	1	0,0
(715) Osteoartrite e disturbi similari						298	2,1	254	2,0	254	2,0
(716) Altre e non specificate artropatie						12	0,1	12	0,1	12	0,1
(717) Lesioni interne del ginocchio						290	2,0	252	2,0	252	2,0
(718) Altre lesioni delle articolazioni						8	0,1	3	0,0	3	0,0
(719) Altri e non specificati disturbi delle articolazioni						6	0,0	4	0,0	4	0,0
(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari						2.880	20,0	2.627	20,4	2.627	20,4
(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse						538	3,7	504	3,9	504	3,9
(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali						41	0,3	38	0,3	38	0,3
(729) Altri disturbi dei tessuti molli						1	0,0	1	0,0	1	0,0
(732) Osteocondropatie						3	0,0	3	0,0	3	0,0
(756) Altre malformazioni congenite del sistema osteomuscolare						4	0,0	2	0,0	2	0,0
(781) Sintomi interessanti i sistemi nervoso e osteomuscolare						5	0,0	5	0,0	5	0,0
(816) Frattura di una o più falangi della mano						1	0,0	1	0,0	1	0,0
(836) Lussazione del ginocchio						2	0,0	2	0,0	2	0,0
(840) Distorsione e distrazione della spalla e del braccio						10	0,1	9	0,1	9	0,1
(843) Distorsione e distrazione dell'anca e della coscia						1	0,0	1	0,0	1	0,0
(844) Distorsione e distrazione del ginocchio e della gamba						1	0,0
(905) Postumi di traumi del sistema osteomuscolare						1	0,0	1	0,0	1	0,0
(720) Spondilite anchilosante ed altre spondilopatie infiammatorie						1	0,0	1	0,0	1	0,0
(721) Spondilosi e disturbi similari						603	4,2	568	4,4	568	4,4
(722) Disturbi dei dischi intervertebrali						2.956	20,5	2.695	20,9	2.695	20,9
(723) Altri disturbi della regione cervicale						6	0,0	2	0,0	2	0,0
(724) Altri e non specificati disturbi del dorso						38	0,3	32	0,2	32	0,2
(738) Altre deformazioni acquisite						2	0,0	1	0,0	1	0,0
(389) Sordità						2.325	16,1	2.089	16,2	2.089	16,2
(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple						1.765	12,3	1.590	12,3	1.590	12,3
(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo						25	0,2	21	0,2	21	0,2
(163) Tumori maligni della pleura						536	3,7	470	3,6	470	3,6
Altre classi di malattia						2.039	14,2	1.713	13,3	1.713	13,3
Totale						14.403	100,0	12.904	100,0	12.904	100,0

Tabella 8b
Nazionale 2014

		Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo			
		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
Classi di malattia		N	%	N	%
Altre malattie muscoloscheletriche	(712) Artropatie da microcristalli	4	0,0	4	0,0
	(713) Artropatia associata ad altri disturbi classificati	1	0,0	.	.
	(714) Artrite reumatoide ed altre poliartropatie infiammatorie	3	0,0	2	0,0
	(715) Osteoartrite e disturbi similari	243	1,7	192	1,5
	(716) Altre e non specificate artropatie	11	0,1	7	0,1
	(717) Lesioni interne del ginocchio	301	2,1	268	2,1
	(718) Altre lesioni delle articolazioni	4	0,0	2	0,0
	(719) Altri e non specificati disturbi delle articolazioni	19	0,1	19	0,1
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	3.194	22,1	2.932	22,5
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	650	4,5	613	4,7
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	35	0,2	30	0,2
	(729) Altri disturbi dei tessuti molli	4	0,0	4	0,0
	(732) Osteocondropatie	7	0,0	7	0,1
	(733) Altri disturbi delle ossa e delle cartilagini	2	0,0	2	0,0
	(756) Altre malformazioni congenite del sistema osteomuscolare	5	0,0	4	0,0
	(781) Sintomi interessanti i sistemi nervoso e osteomuscolare	1	0,0	1	0,0
	(784) Sintomi relativi alla testa e al collo	1	0,0	.	.
	(831) Lussazione della spalla	1	0,0	1	0,0
	(836) Lussazione del ginocchio	1	0,0	1	0,0
	(840) Distorsione e distrazione della spalla e del braccio	21	0,1	21	0,2
(842) Distorsione e distrazione del polso e della mano	1	0,0	1	0,0	
(844) Distorsione e distrazione del ginocchio e della gamba	1	0,0	.	.	
(847) Distorsione e distrazione di altre e non specificate parti	1	0,0	1	0,0	
(905) Postumi di traumi del sistema osteomuscolare	4	0,0	4	0,0	
(720) Spondilite anchilosante ed altre spondilopatie infiammatorie	4	0,0	3	0,0	
(721) Spondilosi e disturbi similari	520	3,6	486	3,7	
(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	2.969	20,5	2.700	20,7	
(723) Altri disturbi della regione cervicale	3	0,0	2	0,0	
(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	17	0,1	14	0,1	
(738) Altre deformazioni acquisite	4	0,0	3	0,0	
(389) Sordità	2.046	14,2	1.857	14,2	
(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	1.674	11,6	1.558	11,9	
(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo	20	0,1	14	0,1	
(163) Tumori maligni della pleura	502	3,5	445	3,4	
Altre classi di malattia	2.183	15,1	1.848	14,2	
Totale	14.457	100,0	13.046	100,0	

	Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Attività economica (ATECO91)						
45 - Costruzioni	16	0,4	3.542	27,1	3.568	20,8
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	423	10,5	845	6,5	1.277	7,4
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	107	2,7	795	6,1	907	5,3
85 - Sanità e altri servizi sociali	524	13	118	0,9	647	3,8
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	70	1,7	537	4,1	607	3,5
15 - Industrie alimentari e delle bevande	307	7,6	271	2,1	578	3,4
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	10	0,2	499	3,8	509	3,0
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	57	1,4	426	3,3	484	2,8
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	230	5,7	240	1,8	472	2,7
27 - Produzione di metalli e loro leghe	11	0,3	332	2,5	344	2,0
Altre attività ATECO	2.277	56,5	5.457	41,8	7.779	45,3
Totale	4.032	100,0	13.062	100,0	17.172	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 9b Nazionale 2014							Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi con nesso causale positivo					
	Attività economica (ATECO91)						Femmine		Maschi		Totale *	
	N		%		N		%		N		%	
45 - Costruzioni	9	0,2	3.189	24,1	3.200	18,3						
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	406	9,7	1.016	7,7	1.428	8,2						
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	102	2,4	747	5,6	850	4,9						
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	17	0,4	756	5,7	773	4,4						
85 - Sanità e altri servizi sociali	538	12,9	142	1,1	684	3,9						
15 - Industrie alimentari e delle bevande	240	5,8	338	2,5	579	3,3						
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	69	1,7	494	3,7	563	3,2						
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	56	1,3	479	3,6	535	3,1						
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	264	6,3	223	1,7	491	2,8						
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	9	0,2	427	3,2	436	2,5						
Altre attività ATECO	2.463	59,0	5.448	41,1	7.932	45,4						
Totale	4.173	100,0	13.259	100,0	17.471	100,0						

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

	Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo							
	Professione (Istat)		Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%	N	%
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	16	0,4	4.001	30,6	4.032	23,5		
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	168	4,2	2.221	17	2.391	13,9		
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	411	10,2	979	7,5	1.392	8,1		
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	630	15,6	643	4,9	1.279	7,4		
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	17	0,4	1.022	7,8	1.042	6,1		
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	532	13,2	115	0,9	647	3,8		
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	209	5,2	401	3,1	612	3,6		
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	42	1,0	459	3,5	504	2,9		
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	73	1,8	366	2,8	440	2,6		
7.1 - Conduuttori di impianti industriali	56	1,4	370	2,8	427	2,5		
Altre professioni	1.878	46,6	2.485	19,0	4.406	25,7		
Totali	4.032	100,0	13.062	100,0	17.172	100,0		

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Professione (Istat)	Distribuzione per professione e sesso dei casi Nazionale 2014 con nesso causale positivo					
	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	27	0,6	3.885	29,3	3.916	22,4
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	207	5,0	2.246	16,9	2.453	14,0
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	477	11,4	1.287	9,7	1.770	10,1
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	541	13,0	732	5,5	1.275	7,3
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	19	0,5	999	7,5	1.018	5,8
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	254	6,1	438	3,3	692	4,0
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	403	9,7	140	1,1	549	3,1
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	37	0,9	499	3,8	537	3,1
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	68	1,6	454	3,4	522	3,0
7.1 - Conduttori di impianti industriali	52	1,2	332	2,5	384	2,2
Altre professioni	2.088	50,0	2.247	16,9	4.355	24,9
Totale	4.173	100,0	13.259	100,0	17.471	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo. Tumori maligni della pleura e del peritoneo		
Attività economica (ATECO91)		
	N *	%
45 - Costruzioni	92	13,4
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	47	6,9
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	47	6,9
17 - Industrie tessili	41	6,0
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	41	6,0
27 - Produzione di metalli e loro leghe	32	4,7
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	26	3,8
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	22	3,2
15 - Industrie alimentari e delle bevande	20	2,9
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	13	1,9
Altre attività ATECO	304	44,4
Totale	685	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo. Tumori maligni della pleura e del peritoneo		
Attività economica (ATECO91)		
	N *	%
45 - Costruzioni	81	12,5
17 - Industrie tessili	56	8,7
27 - Produzione di metalli e loro leghe	47	7,3
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	35	5,4
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	30	4,6
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	29	4,5
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	29	4,5
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	24	3,7
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	18	2,8
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	16	2,5
Altre attività ATECO	281	43,5
Totale	646	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 12a Nazionale 2013		
Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo. Tumori maligni della pleura e del peritoneo		
Professione (Istat)	N *	%
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	182	26,6
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	124	18,1
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	51	7,4
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	40	5,8
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	34	5,0
7.1 - Conduuttori di impianti industriali	26	3,8
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	25	3,6
3.1 - Professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	22	3,2
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	19	2,8
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	9	1,3
Altre professioni	153	22,3
Totale	685	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 12b Nazionale 2014		
Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo. Tumori maligni della pleura e del peritoneo		
Professione (Istat)	N *	%
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	162	25,1
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	124	19,2
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	55	8,5
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	54	8,4
7.1 - Conduuttori di impianti industriali	37	5,7
3.1 - Professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	26	4,0
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	24	3,7
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	14	2,2
4.1 - Impiegati di ufficio	13	2,0
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	13	2,0
Altre professioni	124	19,2
Totale	646	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 13a Nazionale 2013		
Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo. Tumori maligni apparato respiratorio		
Attività economica (ATECO91)	N *	%
27 - Produzione di metalli e loro leghe	37	13,1
45 - Costruzioni	29	10,2
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	28	9,9
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	21	7,4
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	13	4,6
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	11	3,9
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	10	3,5
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	9	3,2
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	7	2,5
34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	6	2,1
Altre attività ATECO	112	39,6
Totale	283	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 13b Nazionale 2014		
Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo. Tumori maligni apparato respiratorio		
Attività economica (ATECO91)	N *	%
27 - Produzione di metalli e loro leghe	82	22,3
45 - Costruzioni	60	16,3
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	27	7,3
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	23	6,3
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	15	4,1
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	14	3,8
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	12	3,3
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	11	3,0
11 - Estrazione di petrolio greggio e gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e gas natura le, esclusa la prospezione	9	2,4
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	8	2,2
Altre attività ATECO	107	29,1
Totale	368	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 14a Nazionale 2013			Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo. Tumori maligni apparato respiratorio		
	Professione (Istat)	N *	%		
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati		71	25,1		
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia		45	15,9		
7.1 - Conduuttori di impianti industriali		25	8,8		
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento		20	7,1		
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori		15	5,3		
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali		11	3,9		
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati		10	3,5		
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino		10	3,5		
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati		9	3,2		
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)		9	3,2		
Altre professioni		58	20,5		
Totale		283	100,0		

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 14b Nazionale 2014			Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo. Tumori maligni apparato respiratorio		
	Professione (Istat)	N *	%		
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati		120	32,6		
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia		86	23,4		
7.1 - Conduuttori di impianti industriali		30	8,2		
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento		26	7,1		
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori		12	3,3		
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati		12	3,3		
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati		10	2,7		
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali		10	2,7		
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)		9	2,4		
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino		8	2,2		
Altre professioni		45	12,2		
Totale		368	100,0		

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 15a Nazionale 2013			Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo. Sindrome del tunnel carpale		
Attività economica (ATECO91)			N *	%	
45 - Costruzioni			217	10,7	
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi			201	9,9	
15 - Industrie alimentari e delle bevande			153	7,6	
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa			98	4,8	
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali			97	4,8	
55 - Alberghi e ristoranti			93	4,6	
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti			92	4,5	
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione			57	2,8	
19 - Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature			53	2,6	
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce			49	2,4	
Altre attività ATECO			914	45,2	
Totale			2.024	100,0	

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 15b Nazionale 2014			Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo. Sindrome del tunnel carpale		
Attività economica (ATECO91)			N *	%	
45 - Costruzioni			216	10,7	
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi			212	10,5	
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa			121	6,0	
15 - Industrie alimentari e delle bevande			108	5,4	
55 - Alberghi e ristoranti			97	4,8	
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione			88	4,4	
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione			82	4,1	
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali			79	3,9	
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti			74	3,7	
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce			72	3,6	
Altre attività ATECO			864	42,9	
Totale			2.013	100,0	

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 16a Nazionale 2013			Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo. Sindrome del tunnel carpale		
	Professione (Istat)	N *	%		
6.5 -	Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	298	14,7		
6.1 -	Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	293	14,5		
6.4 -	Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	224	11,1		
6.2 -	Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	193	9,5		
5.5 -	Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	153	7,6		
5.1 -	Professioni commerciali	125	6,2		
7.2 -	Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	89	4,4		
8.4 -	Personale non qualificato in altri servizi	86	4,2		
5.2 -	Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	80	4,0		
6.3 -	Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	38	1,9		
	Altre professioni	445	22,0		
	Totale	2.024	100,0		

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 16b Nazionale 2014			Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo. Sindrome del tunnel carpale		
	Professione (Istat)	N *	%		
6.1 -	Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	304	15,1		
6.4 -	Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	256	12,7		
6.5 -	Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	250	12,4		
6.2 -	Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	227	11,3		
5.5 -	Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	109	5,4		
7.2 -	Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	106	5,3		
5.1 -	Professioni commerciali	86	4,3		
5.2 -	Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	85	4,2		
8.4 -	Personale non qualificato in altri servizi	84	4,2		
8.1 -	Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	58	2,9		
	Altre professioni	448	22,3		
	Totali	2.013	100,0		

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 17a Nazionale 2013			
Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo. Sordità e altri disturbi dell'orecchio			
Attività economica (ATECO91)	N *	%	
45 - Costruzioni	911	28,7	
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	410	12,9	
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	246	7,7	
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	122	3,8	
27 - Produzione di metalli e loro leghe	108	3,4	
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	106	3,3	
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	94	3,0	
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	51	1,6	
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	50	1,6	
17 - Industrie tessili	48	1,5	
Altre attività ATECO	1.031	32,5	
Totale	3.177	100,0	

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 17b Nazionale 2014			
Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo. Sordità e altri disturbi dell'orecchio			
Attività economica (ATECO91)	N *	%	
45 - Costruzioni	776	27,7	
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	392	14,0	
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	182	6,5	
27 - Produzione di metalli e loro leghe	137	4,9	
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	99	3,5	
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	77	2,7	
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	75	2,7	
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	57	2,0	
15 - Industrie alimentari e delle bevande	54	1,9	
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	50	1,8	
Altre attività ATECO	907	32,3	
Totale	2.806	100,0	

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 18a
Nazionale 2013
Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo.
Sordità e altri disturbi dell'orecchio

Professione (Istat)	N *	%
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	917	28,9
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	804	25,3
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	209	6,6
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	196	6,2
7.1 - Conduuttori di impianti industriali	151	4,8
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	141	4,4
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	116	3,7
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	91	2,9
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	81	2,5
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	60	1,9
Altre professioni	411	12,9
Totale	3.177	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 18b
Nazionale 2014
Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo.
Sordità e altri disturbi dell'orecchio

Professione (Istat)	N *	%
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	827	29,5
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	755	26,9
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	185	6,6
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	153	5,5
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	127	4,5
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	123	4,4
7.1 - Conduuttori di impianti industriali	109	3,9
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	83	3,0
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	71	2,5
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	52	1,9
Altre professioni	321	11,4
Totale	2.806	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 19a Nazionale 2013		Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo. Malattie della pelle	
Attività economica (ATECO91)		N *	%
93 - Altre attività dei servizi		44	20,4
45 - Costruzioni		27	12,5
85 - Sanità e altri servizi sociali		24	11,1
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti		20	9,3
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.		8	3,7
80 - Istruzione		8	3,7
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali		6	2,8
15 - Industrie alimentari e delle bevande		5	2,3
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione		5	2,3
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere		4	1,9
Altre attività ATECO		65	30,1
Totale		216	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 19b Nazionale 2014		Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo. Malattie della pelle	
Attività economica (ATECO91)		N *	%
45 - Costruzioni		40	15,9
85 - Sanità e altri servizi sociali		32	12,7
93 - Altre attività dei servizi		24	9,6
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti		19	7,6
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali		12	4,8
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi		11	4,4
80 - Istruzione		11	4,4
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali		7	2,8
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione		7	2,8
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione		7	2,8
Altre attività ATECO		81	32,3
Totale		251	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 20a Nazionale 2013		Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo. Malattie della pelle	
Professione (Istat)	N *	%	
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	48	22,2	
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	33	15,3	
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	23	10,6	
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	19	8,8	
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	18	8,3	
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	11	5,1	
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	9	4,2	
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	5	2,3	
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	5	2,3	
7.1 - Conduuttori di impianti industriali	4	1,9	
Altre professioni	41	19,0	
Totale	216	100,0	

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 20b Nazionale 2014		Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo. Malattie della pelle	
Professione (Istat)	N *	%	
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	47	18,7	
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	31	12,4	
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	30	12,0	
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	22	8,8	
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	22	8,8	
2.4 - Specialisti della salute	14	5,6	
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	11	4,4	
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	10	4,0	
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	8	3,2	
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	7	2,8	
Altre professioni	49	19,5	
Totale	251	100,0	

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 21a Nazionale 2013		Distribuzione per ATECO 91 dei casi con nesso causale positivo. Malattie del rachide	
Attività economica (ATECO91)		N *	%
45 - Costruzioni		1.019	22,7
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi		513	11,4
85 - Sanità e altri servizi sociali		342	7,6
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte		225	5,0
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione		146	3,3
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa		133	3,0
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio		105	2,3
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti		98	2,2
15 - Industrie alimentari e delle bevande		96	2,1
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione		95	2,1
Altre attività ATECO		1.720	38,3
Totale		4.492	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 21b Nazionale 2014		Distribuzione per ATECO 91 dei casi con nesso causale positivo. Malattie del rachide	
Attività economica (ATECO91)		N *	%
45 - Costruzioni		823	18,7
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi		546	12,4
85 - Sanità e altri servizi sociali		312	7,1
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte		262	5,9
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione		206	4,7
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa		125	2,8
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti		115	2,6
15 - Industrie alimentari e delle bevande		110	2,5
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi		104	2,4
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio		96	2,2
Altre attività ATECO		1.706	38,7
Totale		4.405	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 22a Nazionale 2013		Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo. Malattie del rachide	
	Professione (Istat)	N *	%
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia		1.126	25,1
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia		549	12,2
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento		518	11,5
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati		338	7,5
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino		188	4,2
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati		172	3,8
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori		150	3,3
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita		138	3,1
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali		120	2,7
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie		119	2,6
Altre professioni		1.074	23,9
Totale		4.492	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 22b Nazionale 2014		Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo. Malattie del rachide	
	Professione (Istat)	N *	%
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia		969	22
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia		655	14,9
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento		535	12,1
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati		341	7,7
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino		226	5,1
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati		182	4,1
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita		150	3,4
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori		128	2,9
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie		121	2,7
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi		95	2,2
Altre professioni		1.003	22,8
Totale		4.405	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 23a Nazionale 2013		
Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo. Altre malattie muscoloscheletriche		
Attività economica (ATECO91)	N *	%
45 - Costruzioni	1.123	23,1
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	389	8,0
15 - Industrie alimentari e delle bevande	239	4,9
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	201	4,1
85 - Sanità e altri servizi sociali	179	3,7
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	175	3,6
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	170	3,5
93 - Altre attività dei servizi	170	3,5
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	160	3,3
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	117	2,4
Altre attività ATECO	1.934	39,8
Totale	4.857	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 23b Nazionale 2014		
Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo. Altre malattie muscoloscheletriche		
Attività economica (ATECO91)	N *	%
45 - Costruzioni	1.062	19,2
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	519	9,4
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	334	6,0
15 - Industrie alimentari e delle bevande	277	5,0
85 - Sanità e altri servizi sociali	226	4,1
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	200	3,6
55 - Alberghi e ristoranti	195	3,5
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	169	3,1
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	160	2,9
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	142	2,6
Altre attività ATECO	2.239	40,5
Totale	5.523	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 24a Nazionale 2013		
Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo. Altre malattie muscoloscheletriche		
Professione (Istat)	N *	%
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	1.296	26,7
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	531	10,9
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	530	10,9
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	464	9,6
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	288	5,9
5.1 - Professioni commerciali	169	3,5
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	161	3,3
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	148	3,0
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	136	2,8
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	128	2,6
Altre professioni	1.006	20,7
Totale	4.857	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 24b Nazionale 2014		
Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo. Altre malattie muscoloscheletriche		
Professione (Istat)	N *	%
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	1.353	24,5
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	678	12,3
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	550	10,0
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	518	9,4
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	234	4,2
7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	191	3,5
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	189	3,4
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	165	3,0
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	157	2,8
5.1 - Professioni commerciali	148	2,7
Altre professioni	1.340	24,3
Totale	5.523	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

**LE MALATTIE PROFESSIONALI REGISTRATE
SECONDO IL MODELLO MALPROF**

BIENNIO 2013 - 2014

1. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN BASILICATA

1.1 INTRODUZIONE

I dati pervenuti dalle aziende sanitarie regionali (Asp di Potenza e Asm di Matera) per il biennio 2013 - 2014 riguardano la sola azienda sanitaria di Matera (Asm), e riferiscono di un totale di 49 segnalazioni di malattia professionale (MP) di cui 25 nel 2013 e 24 nel 2014; indicando, tra l'altro, una diminuzione tendenziale del 14% circa dei casi rispetto alle 57 segnalazioni pervenute dalla medesima azienda (Asm) nel biennio precedente (2011 - 2012).

1.2 ANALISI DEI DATI

La quasi totalità delle segnalazioni del biennio in argomento (96% circa) riguardano lavoratori di sesso maschile (Tabella 1) tanto nel 2013 (delle 25 segnalazioni ricevute 24 erano relative ad uomini e 1 ad una donna) quanto nel 2014 (delle 24 segnalazioni ricevute 23 erano relative ad uomini e 1 ad una donna).

La distribuzione per classe di età (Tabella 2) evidenzia, ancora una volta, la concentrazione del maggior numero di casi nella classe 'oltre 60' per un ammontare totale nel biennio del 97,5%, mentre i restanti casi - pari al 2,5% - ricadono tutti nella classe '30 - 49'.

Premesso che d'ora innanzi tutte le tabelle esposte propongono i dati riguardanti l'intero biennio (2013 - 2014), senza indicare i valori per ciascun anno, dalla distribuzione delle segnalazioni valutabili per tipo di malattia e sesso (Tabella 3) risulta di tutta evidenza - al pari del biennio precedente - un'elevata concentrazione dei casi nella classe altre malattie dell'apparato respiratorio; si tratta infatti di 26 casi su un totale di 40 - tutti di sesso maschile - pari al 65%.

Sul sopracitato totale di 40 segnalazioni valutabili le restanti 14 riguardano:

- 3 casi per le seguenti classi di malattia: tumori maligni dell'apparato digerente, tumori maligni dell'apparato respiratorio e asbestosi - pari al 7,5% del totale per ciascuna delle classi;
- 2 casi per la classe malattie del rachide, pari al 5,0%;
- 1 caso per le classi tumori maligni pleura e peritoneo, altri tumori maligni e disturbi dell'orecchio esclusa sordità, pari al 2,5% per ciascuna delle classi.

La distribuzione, invece, per tipologia di malattia e per classe d'età (Tabella 4) consente - tra le altre - le seguenti valutazioni:

- i 26 casi di altre malattie dell'apparato respiratorio si concentrano tutti nella classe di età 'oltre 60';
- per quasi tutte le restanti classi i casi riguardano lavoratori 'oltre 60' ed in particolare:
 - a) casi per ciascuna delle seguenti malattie: tumori maligni dell'apparato digerente, tumori maligni dell'apparato respiratorio, asbestosi;
 - b) 1 caso ciascuno per tumori maligni pleura e peritoneo, altri tumori maligni e disturbi dell'orecchio esclusa sordità;
- la sola eccezione riguarda le malattie del rachide in cui le 2 segnalazioni si ripartiscono equamente tra la classe di età '30 - 49' (1 caso) e quella 'oltre 60' (1 caso).

Tutti i casi segnalati (100%) riguardano lavoratori di nazionalità italiana (Tabella 5).

La suddivisione dei casi in funzione della fonte informativa di provenienza e tipo di MP (Tabella 6) mostra come la maggior parte delle segnalazioni provengano dagli ospedali (24 segnalazioni su 40), oltre a palesare come 39 casi (97,5%) su 40 rientrino tra le non ipoacusie mentre solo 1 caso (2,5%) riguardi le ipoacusie.

L'aggregazione per patologie dei dati relativi alle situazioni con nesso causale positivo rispetto alla totalità dei casi valutabili (Tabelle 7 e 8) consente di evincere come il medesimo nesso causale sia risultato positivo in 35 casi su 40 pari all'87,5%. Tra le patologie per cui non si è arrivati al riconoscimento di positività troviamo tumori maligni dell'apparato digerente ed altri tumori maligni. Tra le patologie a maggior riconoscimento di positività troviamo, invece, quelle relative ad altre malattie dell'apparato respiratorio con il 100% di riconoscimento (26 casi riconosciuti su 26), percentuale di riconoscimento (100%) riscontrata anche per i tumori maligni pleura e peritoneo (1 su 1), i disturbi dell'orecchio esclusa sordità (1 su 1), l'asbestosi (3 su 3) e le malattie del rachide (2 su 2). Per quanto riguarda infine i tumori maligni dell'apparato respiratorio il riconoscimento ha riguardato 2 casi su 3 pari al 66,7%.

Nella maggior parte dei casi (37 casi su un totale di 41, pari al 90,2%) le segnalazioni non definiscono l'attività economica di appartenenza ATECO91 (Tabella 9).

Riguardo invece alla classificazione secondo la professione (Istat) i lavoratori maggiormente colpiti da malattie professionali appartengono alle seguenti categorie (Tabella 10):

- artigiani e operai metalmeccanici ed assimilati (9 casi su un totale di 41, pari al 22%);
- conduttori di impianti industriali (24 casi su 41, pari al 58,5%).

Per quanto riguarda i tumori maligni di pleura e peritoneo si tratta di patologia manifestatasi raramente, solo 1 caso ricadente, in base alla classificazione professione Istat, nella tipologia 6.2 - artigiani e operai metalmeccanici ed assimilati ed in quella non definita per quanto riguarda l'attività economica ATECO91.

Leggermente più frequenti sono stati i tumori maligni dell'apparato respiratorio rilevati in 3 casi classificabili secondo le professioni Istat nella tipologia artigiani e operai metalmeccanici ed assimilati (2 casi) ed in quella non definita (1 caso). La loro classificazione secondo l'attività economica ATECO91 rientra, invece, in 1 caso nella tipologia fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi, in un secondo in quella fabbricazione di altri mezzi di trasporto e tra i non definiti per il terzo caso.

Sporadici possono, ancora, essere considerati i 2 casi di sordità e altri disturbi dell'orecchio incardinati secondo la professione Istat nella categoria conduttori di impianti industriali, ed anch'essi non definiti in funzione dell'attività economica ATECO91.

Per quanto attiene, infine, le malattie del rachide i 2 casi riscontrati afferiscono secondo professione Istat in 1 caso al settore conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento ed a quello personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino nell'altro, mentre 1 solo caso su 2 risulta definito ed incardinato secondo l'attività economica ATECO91 nella tipologia fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere.

In conclusione appare, pertanto, evidente che anche nel biennio 2013 - 2014 in regione Basilicata il primato delle malattie professionali segnalate, per cui sia stato riconosciuto il nesso di causalità, riguardi l'apparato respiratorio.

1.3 TAVOLE STATISTICHE

Tabella 1a Popolazione residente, segnalazioni ricevute di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso
Basilicata (2013)

Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
04 Asl Matera	102.402	98.731	201.133	1	24	25	1	24,3	12,4

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 1b Popolazione residente, segnalazioni ricevute di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso
Basilicata (2014)

Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
04 Asl Matera	102.441	98.864	201.305	1	23	24	1,0	23,3	11,9

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Basilicata (2013 - 2014)

Classi di età	Maschi		Totale *	
	N	%	N	%
30 - 49	1	2,5	1	2,5
Oltre 60	39	97,5	39	97,5
Totale	40	100,0	40	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Basilicata (2013 - 2014)

Classi di malattia	Maschi		Totale *	
	N	%	N	%
Tumori maligni apparato digerente	3	7,5	3	7,5
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	2,5	1	2,5
Tumori maligni apparato respiratorio	3	7,5	3	7,5
Altri tumori maligni	1	2,5	1	2,5
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	1	2,5	1	2,5
Asbestosi	3	7,5	3	7,5
Altre malattie dell'apparato respiratorio	26	65,0	26	65,0
Malattie del rachide	2	5,0	2	5,0
Totale	40	100,0	40	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e classe di età
Basilicata (2013 - 2014)

Classi di malattia	Classi di età				Totale	
	30 - 49		oltre 60		N	%
	N	%	N	%		
Tumori maligni apparato digerente	.	.	3	7,7	3	7,5
Tumori maligni pleura e peritoneo	.	.	1	2,6	1	2,5
Tumori maligni apparato respiratorio	.	.	3	7,7	3	7,5
Altri tumori maligni	.	.	1	2,6	1	2,5
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	.	.	1	2,6	1	2,5
Asbestosi	.	.	3	7,7	3	7,5
Altre malattie dell'apparato respiratorio	.	.	26	66,7	26	65,0
Malattie del rachide	1	100,0	1	2,6	2	5,0
Totale	1	100,0	39	100,0	40	100,0

Tabella 5 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso
Basilicata (2013 - 2014)

Nazionalità	Maschi		Totale *	
	N	%	N	%
Italia	40	100,0	40	100,0
Totale	40	100,0	40	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 6 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)
Basilicata (2013 - 2014)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Istituti universitari medicina del lavoro	1	100,0	.	.	1	2,5
Ospedali	24	100,0	.	.	24	60,0
Medici di base	1	50,0	1	50,0	2	5,0
Medici specialisti	4	100,0	.	.	4	10,0
Inail	5	100,0	.	.	5	12,5
Altra fonte	2	100,0	.	.	2	5,0
Non definita	2	100,0	.	.	2	5,0
Totale	39	97,5	1	2,5	40	100,0

Tabella 7 Basilicata (2013 - 2014)		Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo				
Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	%	
Tumori maligni apparato digerente	3	7,5	.	.	.	
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	2,5	1	2,9	100,0	
Tumori maligni apparato respiratorio	3	7,5	2	5,7	66,7	
Altri tumori maligni	1	2,5	.	.	.	
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	1	2,5	1	2,9	100,0	
Asbestosi	3	7,5	3	8,6	100,0	
Altre malattie dell'apparato respiratorio	26	65,0	26	74,3	100,0	
Malattie del rachide	2	5,0	2	5,7	100,0	
Totale	40	100,0	35	100,0	87,5	

Tabella 8 Basilicata (2013 - 2014)		Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo				
Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo			
	N	%	N	%	%	
Tumori maligni apparato digerente	(151) Tumori maligni dello stomaco	2	5,0	.	.	
	(155) Tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici	1	2,5	.	.	
Tumori maligni pleura e peritoneo	(163) Tumori maligni della pleura	1	2,5	1	2,9	
Tumori maligni apparato respiratorio	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	3	7,5	2	5,7	
Altri tumori maligni	(189) Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi	1	2,5	.	.	
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	(388) Altri disturbi dell'orecchio	1	2,5	1	2,9	
Asbestosi	(501) Asbestosi	3	7,5	3	8,6	
	(511) Pleurite	2	5,0	2	5,7	
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(519) Altre malattie dell'apparato respiratorio	24	60,0	24	68,6	
	(721) Spondilosi e disturbi similari	1	2,5	1	2,9	
Malattie del rachide	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	1	2,5	1	2,9	
Totale		40	100,0	35	100,0	

Tabella 9
Basilicata (2013 - 2014)

	Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi con nesso causale positivo				
	Attività economica (ATECO91)		Maschi		Totale *
	N	%	N	%	N
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	2,4	1	2,4	2,4
34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	2,4	1	2,4	2,4
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	2,4	1	2,4	2,4
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	1	2,4	1	2,4	2,4
Non definita	37	90,2	37	90,2	90,2
Totale	41	100,0	41	100,0	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Basilicata (2013 - 2014)

	Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo				
	Professione (Istat)		Maschi		Totale *
	N	%	N	%	N
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	9	22,0	9	22,0	22,0
7.0 - Conducenti di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	1	2,4	1	2,4	2,4
7.1 - Conducenti di impianti industriali	24	58,5	24	58,5	58,5
7.4 - Conducenti di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	1	2,4	1	2,4	2,4
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	1	2,4	1	2,4	2,4
Non definita	5	12,2	5	12,2	12,2
Totale	41	100,0	41	100,0	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

2. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN CAMPANIA

2.1 INTRODUZIONE

La relativa sottostima dell'incidenza delle malattie professionali in Campania trae origine da diverse criticità tra cui, non secondaria, quella della difficoltà ed in alcuni casi la scarsa sensibilità del personale sanitario all'individuazione degli aspetti relativi all'esposizione professionale ad agenti nocivi.

Per questo la regione Campania ha puntato, innanzitutto, sulla scelta di implementare la diffusione della cultura della sicurezza anche attraverso il potenziamento delle strategie di collaborazione tra enti, promuovendo un piano regionale della prevenzione che prevede il potenziamento di progetti già in essere e lo sviluppo di nuove collaborazioni tra la sanità regionale ed altre istituzioni (Procura generale della Repubblica presso la Corte di appello di Napoli, Inail, Inps, Ufficio scolastico regionale).

Tali iniziative sono mirate soprattutto alla formazione e qualificazione del personale di vigilanza, la condivisione dei dati di un sistema informativo dedicato (gestione dati per la sicurezza, Ges.Da.Sic.), il perfezionamento dei sistemi di conoscenza dei rischi e dei danni da lavoro, la semplificazione e la riduzione dei tempi e degli oneri di carattere burocratico-amministrativo dovuta a diverse cause tra cui, non secondaria, quella della difficoltà ed in alcuni casi la scarsa sensibilità del personale sanitario agli aspetti relativi all'esposizione professionale ad agenti nocivi.

2.2 ANALISI DEI DATI

Il dato immediatamente evidente nella distribuzione dei casi con nesso causale positivo per settore ATECO91 è la netta prevalenza della voce relativa ad agricoltura e caccia, con il 28% del totale, seguito dal settore delle costruzioni con il 13% dei casi.

Il dato concorda con la distribuzione per professione, che vede coinvolta innanzitutto la voce relativa ai lavoratori agricoli, forestali e zootecnici in misura superiore al 30%.

Il fenomeno interessa in modo nettamente prevalente il genere femminile, con poco più del 70% dei casi. Il dato trova conferma nei dati Inail del 2014, che vedono la prevalenza di riconoscimenti di malattia professionale in agricoltura ai lavoratori di genere femminile. La fascia di età maggiormente interessata è quella compresa tra i 30 ed i 49 anni.

Per quanto riguarda la distribuzione dei casi con nesso causale positivo per classi di malattia, la fattispecie più rappresentata consiste nelle malattie del rachide che rappresentano il 44% dei casi. Il rachide è colpito in oltre il 40% dei casi da disturbi dei dischi intervertebrali. Rispetto alle altre patologie, le malattie del rachide colpiscono nel 46% i lavoratori agricoli e nel 18% circa dei casi i lavoratori del settore delle costruzioni.

Tra le altre malattie a carico dell'apparato muscoloscheletrico, troviamo la sindrome del tunnel carpale che in oltre il 90% dei casi interessa i lavoratori del settore agricolo.

In netto decremento risultano invece i casi di ipoacusia da rumore che si attestano intorno al 6% con un'incidenza equivalente nel settore delle costruzioni e nella fabbricazione di prodotti della lavorazione dei minerali.

La fattispecie più rappresentata, dopo le malattie dell'apparato muscoloscheletrico, consiste nelle malattie dell'apparato respiratorio con una percentuale complessiva superiore al 19%, di casi di asbestosi e pneumoconiosi.

Il dato statistico va confrontato con il dato assicurativo, che gli conferisce un ulteriore significato anche in termini economici. Le denunce di malattia professionale in Campania presentano un andamento crescente nell'ultimo quinquennio con un picco da 1.811 casi nel 2012 e 2.592 casi nel 2013, per attestarsi a 2.895 nel 2015 (dati estrapolati dalla banca dati statistica Inail e riferiti alla somma di agricoltura, industria e servizi, conto stato).

Il tipo di patologia denunciata riflette fedelmente i dati Malprof, con le patologie muscoloscheletriche al primo posto, seguite dalle patologie dell'apparato respiratorio, entrambe in incremento. Al terzo posto, in decremento, le malattie dell'orecchio.

Nel periodo 2013 – 2014 la provincia di Salerno resta quella numericamente più rappresentata, benché in lieve flessione rispetto alla provincia di Avellino in cui si rileva un incremento di oltre il 30%, legato presumibilmente ad isolati fenomeni locali.

Ringraziamenti

La raccolta, l'archiviazione e la definizione dei casi di malattia professionale è resa stata possibile dalla fattiva collaborazione dei referenti e degli altri operatori sanitari dei Siml.

A loro va il nostro ringraziamento per il lavoro svolto anche a fronte, in alcuni casi, di una significativa penuria di mezzi e risorse.

2.3 TAVOLE STATISTICHE

Asl	Popolazione residente, segnalazioni ricevute di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso								
	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01 Asl Avellino	220.171	210.043	430.214	0	9	9	0	4,3	2,1
03 Asl Benevento	145.820	137.943	283.763	24	28	52	16,5	20,3	18,3
05 Asl Caserta	472.810	450.303	923.113	1	8	9	0,2	1,8	1
06 Asl Napoli 1 centro	524.923	478.251	1.003.174	0	19	19	0	4	1,9
07 Asl Napoli 2 nord	536.001	514.300	1.050.301	0	10	10	0	1,9	1
08 Asl Napoli 3 sud	553.085	520.830	1.073.915	1	19	20	0,2	3,6	1,9
11 Asl Salerno	566.977	538.508	1.105.485	27	51	90	4,8	9,5	8,1
Totale	3.019.787	2.850.178	5.869.965	53	144	209	1,8	5,1	3,6

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Asl	Popolazione residente, segnalazioni ricevute di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso								
	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01 Asl Avellino	218.926	209.010	427.936	0	23	23	0	11	5,4
03 Asl Benevento	145.020	137.301	282.321	20	23	43	13,8	16,8	15,2
05 Asl Caserta	473.165	451.449	924.614	1	27	38	0,2	6	4,1
06 Asl Napoli 1 centro	519.319	473.230	992.549	0	23	23	0	4,9	2,3
07 Asl Napoli 2 nord	536.581	515.526	1.052.107	0	8	8	0	0,1	0,1
08 Asl Napoli 3 sud	552.509	520.984	1.073.493	1	13	14	0,2	2,5	1,3
11 Asl Salerno	567.966	540.543	1.108.509	12	32	46	2,1	5,9	4,1
Totale	3.013.486	2.848.043	5.861.529	34	149	195	1,1	1,9	1,8

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Campania (2013 - 2014)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Minore di 16	1	1,2	9	3,5	16	4,5
16 - 29	1	1,2	2	0,8	3	0,8
30 - 49	21	25,6	45	17,4	66	18,5
50 - 59	44	53,7	83	32,0	135	37,9
Oltre 60	15	18,3	120	46,3	136	38,2
Totale	82	100,0	259	100,0	356	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Campania (2013 - 2014)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Altre malattie infettive	.	.	1	0,4	1	0,3
Tumori maligni pleura e peritoneo	.	.	6	2,3	6	1,7
Tumori maligni apparato respiratorio	.	.	6	2,3	6	1,7
Tumori maligni della pelle	.	.	1	0,4	1	0,3
Altri tumori maligni	.	.	1	0,4	1	0,3
Tumori benigni	.	.	1	0,4	1	0,3
Sindrome tunnel carpale	12	14,6	3	1,2	15	4,2
Altre malattie del sistema nervoso periferico	5	6,1	1	0,4	6	1,7
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	.	.	1	0,4	1	0,3
Sordità da rumore	1	1,2	22	8,5	23	6,5
Malattie del sangue	.	.	1	0,4	1	0,3
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	4	1,5	4	1,1
Asma	.	.	1	0,4	1	0,3
Asbestosi	1	1,2	40	15,4	42	11,8
Pneumoconiosi da silice e silicati	.	.	30	11,6	30	8,4
Altre pneumoconiosi	.	.	1	0,4	1	0,3
Altre malattie dell'apparato respiratorio	.	.	29	11,2	29	8,1
Malattie della pelle	.	.	2	0,8	2	0,6
Malattie del rachide	50	61,0	90	34,7	152	42,7
Altre malattie muscoloscheletriche	13	15,9	17	6,6	32	9,0
Sintomi e segni	.	.	1	0,4	1	0,3
Totale	82	100,0	259	100,0	356	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Distribuzione delle segnalazioni valutabili
Campania (2013 - 2014)
per classe di malattia e classe di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale	
	Minore di 16		16 - 29		30 - 49		50 - 59		Oltre 60		N	%		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%				
Altre malattie infettive	.	.	1	33,3	1	0,3		
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	6,3	5	3,7	6	1,7		
Tumori maligni apparato respiratorio	6	4,4	6	1,7		
Tumori maligni della pelle	1	0,7	1	0,3		
Altri tumori maligni	1	0,7	.	.	1	0,3		
Tumori benigni	1	0,7	1	0,3		
Sindrome tunnel carpale	1	6,3	1	33,3	5	7,6	6	4,4	2	1,5	15	4,2		
Altre malattie del sistema nervoso periferico	2	3,0	3	2,2	1	0,7	6	1,7		
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	1	1,5	1	0,3		
Sordità da rumore	5	7,6	9	6,7	9	6,6	23	6,5		
Malattie del sangue	1	1,5	1	0,3		
Malattie polmonari croniche ostruttive	4	2,9	4	1,1		
Asma	1	1,5	1	0,3		
Asbestosi	5	31,3	.	.	1	1,5	3	2,2	33	24,3	42	11,8		
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	1,5	17	12,6	12	8,8	30	8,4		
Altre pneumoconiosi	1	0,7	.	.	1	0,3		
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	6,3	.	.	1	1,5	7	5,2	20	14,7	29	8,1		
Malattie della pelle	2	1,5	.	.	2	0,6		
Malattie del rachide	6	37,5	1	33,3	41	62,1	70	51,9	34	25,0	152	42,7		
Altre malattie muscoloscheletriche	2	12,5	.	.	7	10,6	15	11,1	8	5,9	32	9,0		
Sintomi e segni	1	0,7	.	.	1	0,3		
Totale	16	100,0	3	100,0	66	100,0	135	100,0	136	100,0	356	100,0		

Tabella 5 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso
Campania (2013 - 2014)

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Albania	.	.	1	0,4	1	0,3
Francia	.	.	1	0,4	1	0,3
Italia	77	93,9	251	96,9	343	96,3
Non definita	5	6,1	4	1,5	9	2,5
Stati Uniti d'America	.	.	1	0,4	1	0,3
Svizzera	.	.	1	0,4	1	0,3
Totale	82	100,0	259	100,0	356	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 6 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)
Campania (2013 - 2014)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	58	100,0	.	.	58	16,3
Medici competenti d'azienda	2	18,2	9	81,8	11	3,1
Istituti universitari medicina del lavoro	2	100,0	.	.	2	0,6
Ospedali	12	100,0	.	.	12	3,4
Medici specialisti	1	100,0	.	.	1	0,3
Inail	127	94,1	8	5,9	135	37,9
Autorità giudiziaria	82	94,3	5	5,7	87	24,4
Non definita	48	96,0	2	4,0	50	14,0
Totale	332	93,3	24	6,7	356	100,0

Tabella 7
Campania (2013 - 2014)
Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%
	Altre malattie infettive	1	0,3	1	0,3	100,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	6	1,7	6	1,7	100,0	100,0
Tumori maligni apparato respiratorio	6	1,7	5	1,4	83,3	83,3
Tumori maligni della pelle	1	0,3	1	0,3	100,0	100,0
Altri tumori maligni	1	0,3	1	0,3	100,0	100,0
Tumori benigni	1	0,3	1	0,3	100,0	100,0
Sindrome tunnel carpale	15	4,2	15	4,3	100,0	100,0
Altre malattie del sistema nervoso periferico	6	1,7	6	1,7	100,0	100,0
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	1	0,3	1	0,3	100,0	100,0
Sordità da rumore	23	6,5	20	5,8	87,0	87,0
Malattie del sangue	1	0,3	1	0,3	100,0	100,0
Malattie polmonari croniche ostruttive	4	1,1	4	1,2	100,0	100,0
Asma	1	0,3	1	0,3	100,0	100,0
Asbestosi	42	11,8	36	10,4	85,7	85,7
Pneumoconiosi da silice e silicati	30	8,4	29	8,4	96,7	96,7
Altre pneumoconiosi	1	0,3	1	0,3	100,0	100,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	29	8,1	29	8,4	100,0	100,0
Malattie della pelle	2	0,6	2	0,6	100,0	100,0
Malattie del rachide	152	42,7	152	44,1	100,0	100,0
Altre malattie muscoloscheletriche	32	9,0	32	9,3	100,0	100,0
Sintomi e segni	1	0,3	1	0,3	100,0	100,0
Totale	356	100,0	345	100,0	96,9	96,9

Tabella 8
Campania (2013 - 2014)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
			N	%	N	%
			Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
Altre malattie infettive	(023) Brucellosi	1	0,3	1	0,3	
Tumori maligni pleura e peritoneo	(163) Tumori maligni della pleura	6	1,7	6	1,7	
Tumori maligni apparato respiratorio	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	3	0,8	3	0,9	
	(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio	3	0,8	2	0,6	
Tumori maligni della pelle	(173) Altri tumori maligni della pelle	1	0,3	1	0,3	
Altri tumori maligni	(201) Malattia di Hodgkin	1	0,3	1	0,3	
Tumori benigni	(212) Tumori benigni dell'apparato respiratorio e degli organi	1	0,3	1	0,3	
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	15	4,2	15	4,3	
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(353) Disturbi delle radici e dei plessi nervosi	3	0,8	3	0,9	
	(356) Neuropatie periferiche ereditarie ed idiopatiche	1	0,3	1	0,3	
	(358) Disturbi neuromuscolari	2	0,6	2	0,6	
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	(388) Altri disturbi dell'orecchio	1	0,3	1	0,3	
Sordità da rumore	(389) Sordità	23	6,5	20	5,8	
Malattie del sangue	(289) Altre malattie del sangue e degli organi ematopoietici	1	0,3	1	0,3	
Malattie polmonari croniche ostruttive	(491) Bronchite cronica	4	1,1	4	1,2	
Asma	(493) Asma	1	0,3	1	0,3	
Asbestosi	(501) Asbestosi	42	11,8	36	10,4	
Pneumoconiosi da silice e silicati	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	30	8,4	29	8,4	
Altre pneumoconiosi	(503) Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche	1	0,3	1	0,3	
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(511) Pleurite	28	7,9	28	8,1	
	(519) Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	0,3	1	0,3	
Malattie della pelle	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	2	0,6	2	0,6	
Malattie del rachide	(721) Spondilosi e disturbi similari	11	3,1	11	3,2	
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	141	39,6	141	40,9	
	(715) Osteoartrite e disturbi similari	2	0,6	2	0,6	
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	13	3,7	13	3,8	
Altre malattie muscoloscheletriche	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	12	3,4	12	3,5	
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	1	0,3	1	0,3	
	(733) Altri disturbi delle ossa e delle cartilagini	1	0,3	1	0,3	
Sintomi e segni	(781) Sintomi interessanti i sistemi nervoso e osteomuscolare	3	0,8	3	0,9	
	(786) Sintomi relativi all'apparato respiratorio ed altri sintomi	1	0,3	1	0,3	
Totale		356	100,0	345	100,0	

Tabella 9
Campania (2013 - 2014)

		Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi con nesso causale positivo					
		Femmine		Maschi		Totale *	
Attività economica (ATECO91)		N	%	N	%	N	%
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi		73	70,9	38	12,7	119	28,1
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi				1	0,3	1	0,2
10 - Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba		1	1,0			3	0,7
13 - Estrazione di minerali metalliferi				1	0,3	1	0,2
15 - Industrie alimentari e delle bevande		4	3,9	5	1,7	9	2,1
16 - Industria del tabacco				2	0,7	2	0,5
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce		1	1,0			1	0,2
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio				3	1,0	3	0,7
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali				29	9,7	29	6,8
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche		1	1,0	1	0,3	2	0,5
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				9	3,0	9	2,1
27 - Produzione di metalli e loro leghe				10	3,3	10	2,4
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti				9	3,0	11	2,6
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione		1	1,0	8	2,7	9	2,1
33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi				1	0,3	1	0,2
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto				7	2,3	7	1,7
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda				5	1,7	5	1,2
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua				3	1,0	3	0,7
45 - Costruzioni				51	17,0	55	13,0
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione				2	0,7	2	0,5
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa				3	1,0	4	0,9
55 - Alberghi e ristoranti		1	1,0			1	0,2
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte				7	2,3	7	1,7
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio		1	1,0	3	1,0	5	1,2
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali		1	1,0	2	0,7	3	0,7
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria		1	1,0	2	0,7	3	0,7
80 - Istruzione		1	1,0			1	0,2
85 - Sanità e altri servizi sociali		6	5,8	7	2,3	15	3,5
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili				2	0,7	2	0,5
93 - Altre attività dei servizi		1	1,0			1	0,2
95 - Servizi domestici presso famiglie e convivenze				1	0,3	1	0,2
Non definita		10	9,7	88	29,3	99	23,3
Totale		103	100,0	300	100,0	424	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato. Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Campania (2013 - 2014)
Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo

Professione (Istat)	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	2.4 - Specialisti della salute	.	.	1	0,3	1
3.0 - Professioni intermedie (tecnici)	.	.	2	0,7	2	0,5
3.1 - Professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	.	.	5	1,7	5	1,2
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	6	5,8	6	2,0	14	3,3
3.3 - Professioni intermedie di ufficio	2	1,9	.	.	2	0,5
4.1 - Impiegati di ufficio	2	1,9	.	.	2	0,5
5.1 - Professioni commerciali	.	.	1	0,3	1	0,2
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	1	1,0	13	4,3	14	3,3
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	.	.	35	11,7	38	9,0
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	.	.	25	8,3	25	5,9
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	46	44,7	28	9,3	74	17,5
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	3	2,9	5	1,7	10	2,4
7.0 - Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	.	.	4	1,3	4	0,9
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	1	1,0	3	1,0	4	0,9
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	.	.	27	9,0	28	6,6
8.0 - Personale non qualificato	1	1,0	32	10,7	34	8,0
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	2	1,9	4	1,3	7	1,7
8.2 - Personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	1	1,0	.	.	1	0,2
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	1	1,0	4	1,3	5	1,2
8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	33	32,0	12	4,0	55	13,0
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	2	1,9	32	10,7	35	8,3
Non definita	2	1,9	61	20,3	63	14,9
Totale	103	100,0	300	100,0	424	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

3. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN EMILIA-ROMAGNA

3.1 INTRODUZIONE

La crescente diffusione delle malattie professionali (MP) riveste, nell'ambito della salute nei luoghi di lavoro, un ruolo rilevante legato alle modificazioni dei fattori di rischio professionali e ai mutamenti delle modalità di esposizione registrato negli ultimi anni. Certamente i cambiamenti del mercato e dell'organizzazione del lavoro hanno determinato l'emergenza di fattori di rischio nuovi e la diminuzione, ma non la scomparsa, di quelli più tradizionali. Si è andata, pertanto, delineando la manifestazione di nuove patologie correlate al lavoro e la modifica dell'occorrenza delle patologie professionali classiche.

D'altra parte, le informazioni sull'incidenza e la prevalenza delle malattie occupazionali presentano ancora oggi numerose lacune. Secondo stime dell'Ufficio internazionale del lavoro (Ilo) e dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), il numero di vittime causate da incidenti e malattie da lavoro supera i due milioni di unità all'anno ed è in crescita a causa del processo di industrializzazione di molti paesi in via di sviluppo. Le malattie legate al lavoro superano gli infortuni mortali in un rapporto di quattro a uno. Recenti stime dell'Istituto nazionale per la sicurezza e la salute degli Stati Uniti (Niosh) evidenziano un rapporto ancora più inquietante: per ogni infortunio mortale almeno otto decessi per malattie correlate al lavoro.

Nei paesi industrializzati, l'incremento delle malattie professionali è probabilmente da mettere in relazione anche con la diffusione e l'ampliamento della sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a fattori di rischio professionali, con l'affinamento delle metodologie diagnostiche e con l'adozione di criteri epidemiologici nell'identificazione delle patologie causate da esposizioni professionali che permettono di attribuire anche casi di patologie a frazione eziologica lavorativa non molto alta.

Nel nostro paese, i dati statistici ed epidemiologici sull'occorrenza delle malattie professionali sono sempre stati mutuati dalle informazioni diffuse dall'Inail, istituto nazionale che si occupa della tutela assicurativa privilegiata dei danni da lavoro. Dette informazioni risentono delle previsioni normative di riferimento (cfr. d.p.r. 1124/1965 e s.m.i., sentenza Corte costituzionale 179/1988 e d.lgs. 38/2000). Dette norme distinguono le malattie in *tabellate*, quando la malattia e la lavorazione che l'ha determinata è inserita nell'apposita tabella prevista dal d.p.r. citato, o *non tabellate* negli altri casi. Le malattie tabellate godono della cosiddetta *presunzione di origine* e vengono più agevolmente riconosciute, mentre per quelle non tabellate l'onere della prova della natura professionale della stessa è a carico del lavoratore. Il legislatore ha cercato di adeguare le tabelle MP ai cambiamenti verificatisi nel mondo del lavoro negli ultimi decenni, ma questa lista, che è stata anche di recente sottoposta a revisione (cfr. d.m. salute 9/04/2008), non comprende ancora tutta la fenomenologia dei danni da lavoro provocati *con causa lenta da un fattore di rischio professionale* (cfr. sentenza Corte costituzionale 179/1988).

Ciononostante, è molto verosimile che anche nel nostro Paese la quota di MP *perdute-sconosciute* per l'istituto assicuratore pubblico e i servizi di prevenzione, con notevoli differenze territoriali, sia ancora piuttosto rilevante e che ulteriori sforzi debbano essere compiuti per colmare questo deficit conoscitivo. In questo contesto si inserisce il sistema di sorveglianza Malprof, che da oltre un decennio si propone di colmare il deficit conoscitivo e analizzare ed incentivare il flusso di denunce di tecnopatie afferenti ai

servizi territoriali di prevenzione delle Asl. Questo sistema, dapprima limitato ad alcune Regioni, è ormai esteso a gran parte del territorio nazionale.

La Regione Emilia-Romagna, sin dal 1999 ha promosso una raccolta centralizzata delle informazioni connesse alle segnalazioni/denunce di malattie professionali afferenti ai servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (Spsal) di tutte le undici Asl regionali, al fine di valutarne l'impatto sull'attività dei servizi e di monitorare l'incidenza di questo rilevante aspetto dei danni da lavoro sul territorio.

Resoconti informativi su questi dati sono stati prodotti e inseriti negli ultimi tre report Malprof, mentre nel 2008 è stato costituito un apposito gruppo di lavoro che ha analizzato le modalità operative di partecipazione al sistema di sorveglianza nazionale Malprof.

La disamina dei dati disponibili ha mostrato come in Emilia-Romagna, almeno nell'ultimo decennio, sia stato diagnosticato il maggior numero assoluto di malattie professionali denunciate all'ente assicuratore pubblico nel nostro Paese, mentre i report sopra citati documentano che questo primato si registra anche per le segnalazioni raccolte dai servizi territoriali di prevenzione delle Asl. Dato che non esistono ragioni per ipotizzare la presenza di un più alto livello di nocività nelle aziende operanti nel territorio emiliano-romagnolo, è molto verosimile che una ragione plausibile di questo fenomeno debba essere ricondotta a una ricerca più attenta di queste malattie e ad una più alta adesione da parte degli operatori sanitari e degli enti di tutela della Regione Emilia-Romagna verso l'obbligo di certificazione delle patologie correlate al lavoro. In effetti, in adesione all'assunto per cui gli infortuni sul lavoro si manifestano spontaneamente con la forza della loro associazione causa-effetto mentre le malattie professionali devono essere attentamente ricercate, è plausibile che in Emilia-Romagna ci sia un'attenzione abbastanza alta verso questa tipologia di danni da lavoro.

A fronte della rilevante mole di segnalazione pervenute ai servizi e dell'accertata presenza, mediante un censimento ad hoc, di sistemi di registrazione informatizzata di questi eventi in tutti i Spsal regionali, si è imposta la necessità di una modalità mediata di partecipazione al sistema di sorveglianza epidemiologica nazionale Malprof.

È stato, pertanto, predisposto e condiviso con tutti i servizi un data set minimo informatizzato per il trasferimento semplificato al data warehouse nazionale Malprof delle informazioni presenti negli archivi informatizzati Spsal per ogni singola MP. Si è, quindi, curata e promossa la partecipazione di almeno due operatori per Ausl ai corsi nazionali specifici su Malprof organizzati on-site e in modalità FAD (formazione a distanza) negli ultimi anni a cura del coordinamento nazionale del progetto.

Sono state, inoltre, promosse e realizzate tutta una serie di attività tese all'implementazione degli archivi informatizzati Spsal preesistenti con le informazioni integrative necessarie per la definizione dei casi secondo i criteri previsti da Malprof, compresa la costituzione di un gruppo di lavoro regionale ad hoc, composto da referenti dei singoli Spsal regionali.

Si è, infine, provveduto all'estrazione, acquisizione, accorpamento e trasferimento dei dati, relativi alle malattie professionali afferenti ai servizi nel 2013 e 2014, in un data base regionale unico che è stato inviato al responsabile nazionale del progetto.

Di seguito si riporta una sintetica illustrazione dei dati contenute nelle tabelle illustrative dei dati relativi all'Emilia-Romagna.

3.2 ANALISI DEI DATI

Nel 2013 sono state registrate 4.761 patologie con una leggera diminuzione rispetto al 2012, pari a 8,1% (- 420 eventi). Anche il 2014, con 4.314 eventi rilevati, conferma una diminuzione del 16,8% rispetto ai dati 2012.

L'Asl che riceve il maggior numero di segnalazione nel 2013 è quella di Reggio-Emilia, seguita dall'Asl di Modena e da quella di Bologna. Nel 2014 c'è stato accorpamento della Asl 14 Usl Romagna che ha unificato le Asl Ravenna, Cesena, Rimini, Forlì, separate fino al 2013, alla quale sono arrivate 1.135 segnalazioni.

Anche i dati rapportati con la popolazione residente (Tabella 1), confermano questo andamento per le Asl di Reggio-Emilia e di Imola: a fronte di un tasso medio regionale intorno a 100 casi per 100.000, queste Asl si pongono decisamente sopra la media regionale sia nel 2013 che nel 2014. Rilevanti nel 2013 anche i dati fatti registrare dalle Asl di Cesena, Forlì e Reggio-Emilia, mentre le Asl di Piacenza, Parma, Ferrara, Bologna, Ravenna e Rimini mostrano, invece, dati inferiori al tasso medio regionale.

Questi dati suggeriscono un'adesione differenziata da parte dei sanitari delle varie province agli obblighi normativi statuiti, che sembra essere anche influenzata dalle iniziative di informazione/formazione specifiche promosse dalle Asl a favore dei medici competenti aziendali.

Il notevole incremento registrato a partire dal 2004 e confermato nel 2013 - 2014 in alcune Asl è, in effetti, successivo ad alcuni significativi eventi di questo tipo.

Riguardo il genere, i maschi sono interessati dal fenomeno con un rapporto M/F pari a 2,2/1 sia nel 2013 che nel 2014. Mentre la fascia d'età più colpita, con circa il 40% dei casi registrati in entrambi gli anni considerati, è quella relativamente giovane '50 - 59 anni' (Tabella 2). Il dato è rilevante perché denota come una quota importante di lavoratori lamenta disturbi di salute di natura professionale o è affetta da franche patologie che certamente comportano problematiche di limitata idoneità al lavoro per un periodo relativamente lungo della propria storia professionale.

La cittadinanza di nascita dei tecnopatici è straniera in poco meno del 7% dei casi nel periodo considerato (Tabelle 5), mentre circa il 36% dei casi nel 2013 - 2014 la malattia è segnalata dai patronati sindacali seguita dai medici competenti aziendali (26%) e da personale dell'Inail (25%), mentre i medici di medicina generale contribuiscono per circa il 3% (Tabella 6). Le altre fonti normative costituiscono meno dell'8% del gettito dei casi. Questo fatto può portare a diverse e contrastanti considerazioni. In primis trova conferma ancora la necessità di avviare confronti più serrati con i professionisti che potrebbero rappresentare le primarie fonti di segnalazione (soprattutto medici competenti e medici di medicina generale) per una migliore definizione delle procedure di segnalazione e per una più diffusa conoscenza del potenziale nesso causale.

Riguardo la tipologia di MP, le patologie muscoloscheletriche, nel loro complesso nel 2013 - 2014 costituiscono ancora la patologia più frequente (*Work related musculoskeletal disorders*, WRMSDs), confermando l'andamento in forte aumento di questi ultimi anni. Queste patologie si presentano con maggiore facilità nelle fasce d'età inferiori ai 49 anni, sebbene siano in gran parte presenti anche nelle fasce d'età più elevate (Tabella 4). Questo dato presenta anche una specificità di genere essendo tali patologie professionali presenti nel genere femminile in percentuali molto più elevate rispetto a quelle riscontrabili nel genere maschile.

Nel 2013 - 2014 dette patologie costituiscono ben il 71,2% di tutte le patologie segnalate (5.539 vs 7.780 (Tabella 3).

Seguono le sordità da rumore con il 21,3%, i tumori maligni della pleura e del peritoneo con il 2,2%, le malattie della pelle (1,0%) e le malattie dell'apparato respiratorio (0,7%).

Cominciano ad essere segnalate anche disturbi della sfera psichica, riconducibili a reazioni da stress lavorativo e sindromi mobbing correlate: 35 casi nel 2013 - 2014.

Rispetto alla correlazione delle MP, si fa rilevare che nel 2013 - 2014 la stragrande maggioranza dei casi segnalati, in base alle informazioni disponibili, è stata giudicata con nesso causale positivo: più del 97% dei casi.

La distribuzione delle tecnopatie con nesso causale positivo per settore di attività economica (ATECO91) pone l'industria metalmeccanica in generale al primo posto con il 17,4%. Segue, a breve distanza, il settore delle costruzioni che con il 16,6% dei casi si conferma come uno dei settori più a rischio, oltre per gli eventi infortunistici, anche per l'insorgenza di questo tipo di danni da lavoro, e il comparto sanità con il 3,2% dei casi. Rilevante anche il dato del comparto ceramico, particolarmente diffuso in Emilia-Romagna, che si pone al terzo posto con il 2,5% delle segnalazioni nel biennio (Tabella 9).

3.3 CONCLUSIONI

L'analisi dei dati relativi alle malattie professionali suggerisce come in Emilia-Romagna, in generale, ci sia una grande attenzione da parte dei medici verso questo rilevante aspetto dei danni da lavoro.

La disomogenea distribuzione del numero di casi segnalati sul territorio regionale, in assenza di chiari segni di un'analoga difforme distribuzione e rilevanza nelle varie Asl dei fattori di rischio causali delle tecnopatie, possono derivare sia dal diverso modus operandi dei medici competenti nelle differenti province, probabilmente anche in relazione alle diverse indicazioni fornite dai servizi, sia dalla diversa rappresentazione nelle province dei settori di attività economica.

Ulteriori analisi relative alla distribuzione delle diverse tipologie di tecnopatie segnalate per Asl e per ente denunciante potrebbero meglio definire territori e/o tipologie di professionisti cui indirizzare interventi di informazione/formazione mirati per far crescere l'attenzione verso la ricerca attiva delle malattie professionali e/o correlate con il lavoro. Detti interventi potrebbero indurre un circolo virtuoso teso a migliorare la qualità delle informazioni desumibili da questo flusso informativo, mentre la redazione di certificazioni di malattia professionale di migliore qualità potrebbe rendere più agevole e diffuso il riconoscimento e la tutela privilegiata di questi danni da lavoro da parte dell'Istituto assicuratore.

Anche la diffusione di forme di sorveglianza epidemiologica delle malattie a frazione etiologica professionale riconosciuta, peraltro già previste dal legislatore (cfr. art. 244, d.lgs. 81/2008), potrebbe migliorare la rilevazione delle malattie più gravi come le neoplasie professionali.

Certamente l'attuazione dal 1996 sul territorio regionale della sorveglianza epidemiologica dei mesoteliomi maligni ha contribuito, verosimilmente, a far emergere alquanto questa tipologia di malattia che è comunque caratterizzata da relativa rarità di insorgenza anche negli ex esposti professionali ad amianto. Essa costituisce comunque l'1,3% dei casi di tecnopatia, mentre le altre neoplasie professionali contribuiscono solo per il 0,8% al raggiungimento di quel 2,1% che fa, comunque, collocare questa temibile tipologia di malattia al quarto posto fra le patologie segnalate.

È, dunque, verosimile che anche in Emilia-Romagna esista ancora una quota di malattie professionali *perdute-sconosciute* che necessita di ulteriore impegno per la sua definitiva emersione.

Interventi mirati potrebbero, infine, essere riferiti alle tipologie emergenti di patologie correlate con il lavoro, quali le patologie da stress lavorativo e le sindromi mobbing correlate, i cui fattori di rischio sono stati di recente assoggettati dal legislatore all'obbligo di valutazione da parte del datore di lavoro, ma per le quali non vigono obblighi di sorveglianza sanitaria mirata ad opera del medico competente

aziendale. L'emersione di questa particolare tipologia di eventi potrebbe essere grandemente favorita mediante la sensibilizzazione dei medici di medicina generale e degli specialisti, ambulatoriali e ospedalieri, di riferimento.

Ringraziamenti

La raccolta, l'archiviazione e la definizione dei casi di malattia professionale segnalata ai Spsal dell'Emilia-Romagna, secondo i criteri definiti dal sistema di sorveglianza Malprof, è stata possibile, con un accettabile rapporto costi/benefici, solo attraverso la fattiva collaborazione degli operatori sanitari dei Spsal. A tutti va un ringraziamento non formale per il lavoro svolto, certi che la buona collaborazione instaurata possa garantire una migliore conoscenza del fenomeno e contribuire alla predisposizione di adeguate misure di prevenzione per il contrasto di questi danni da lavoro.

3.4 TAVOLE STATISTICHE

Popolazione residente, segnalazioni ricevute di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso											
Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000				
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale		
01 Asl Piacenza	148.251	140.232	288.483	31	64	95	20,9	45,6	32,9		
02 Asl Parma	228.243	214.933	443.176	48	105	153	21,0	48,9	34,5		
03 Asl Reggio Emilia	272.055	262.203	534.258	307	1.173	1.480	112,8	447,4	277,0		
04 Asl Modena	359.086	341.832	700.918	203	693	896	56,5	202,7	127,8		
05 Asl Bologna	452.168	416.145	868.313	185	324	509	40,9	77,9	58,6		
06 Asl Imola	68.230	64.627	132.857	71	157	232	104,1	242,9	174,6		
09 Asl Ferrara	185.514	169.587	355.101	60	129	189	32,3	76,1	53,2		
10 Asl Ravenna	202.420	189.938	392.358	143	240	383	70,6	126,4	97,6		
11 Asl Forlì	96.615	91.026	187.641	107	118	225	110,7	129,6	119,9		
12 Asl Cesena	107.263	101.732	208.995	233	134	368	217,2	131,7	176,1		
13 Asl Rimini	172.898	161.356	334.254	65	166	231	37,6	102,9	69,1		
Totale	2.292.743	2.153.611	4.446.354	1.454	3.307	4.761	63,4	153,6	107,1		

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Popolazione residente, segnalazioni ricevute di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso											
Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000				
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale		
01 Asl Piacenza	147.986	140.027	288.013	27	98	125	18,2	70,0	43,4		
02 Asl Parma	229.284	216.110	445.394	73	118	191	31,8	54,6	42,9		
03 Asl Reggio Emilia	271.740	261.508	533.248	255	963	1.219	93,8	368,2	228,6		
04 Asl Modena	359.915	342.449	702.364	178	545	723	49,5	159,1	102,9		
05 Asl Bologna	453.498	417.718	871.216	151	305	456	33,3	73,0	52,3		
06 Asl Imola	68.459	64.648	133.107	78	204	282	113,9	315,6	211,9		
09 Asl Ferrara	184.865	169.208	354.073	42	141	183	22,7	83,3	51,7		
14 Azienda Usi Romagna**	579.539	543.554	1.123.093	517	618	1.135	89,2	113,7	101,1		
Totale	2.295.286	2.155.222	4.450.508	1.321	2.992	4.314	57,6	138,8	96,9		

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato. ** la Asl 14 Usi Romagna ha accorpato le Asl Ravenna, Cesena, Rimini, Forlì, separate fino al 2013.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Emilia-Romagna (2013 - 2014)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Non definita	3	0,1	3	0,1	6	0,1
Minore di 16	5	0,2	9	0,2	14	0,2
16 - 29	19	0,8	58	1,1	77	1,0
30 - 49	783	33,3	1.775	32,7	2.558	32,9
50 - 59	1.167	49,7	2.087	38,4	3.254	41,8
Oltre 60	371	15,8	1.500	27,6	1.871	24,0
Totale	2.348	100,0	5.432	100,0	7.780	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Emilia-Romagna (2013 - 2014)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Altre malattie infettive	1	0,0	.	.	1	0,0
Tumori maligni apparato digerente	1	0,0	5	0,1	6	0,1
Tumori maligni pleura e peritoneo	24	1,0	146	2,7	170	2,2
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	8	0,3	11	0,2	19	0,2
Tumori maligni apparato respiratorio	.	.	38	0,7	38	0,5
Tumori maligni della pelle	2	0,1	6	0,1	8	0,1
Tumori maligni vescica	.	.	17	0,3	17	0,2
Altri tumori maligni	3	0,1	10	0,2	13	0,2
Tumori benigni	1	0,0	3	0,1	4	0,1
Malattie psichiche	20	0,9	15	0,3	35	0,4
Malattie del sistema nervoso centrale	.	.	1	0,0	1	0,0
Sindrome tunnel carpale	584	24,9	432	8,0	1.016	13,1
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	0,0	.	.	1	0,0
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	3	0,1	6	0,1	9	0,1
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	.	.	1	0,0	1	0,0
Sordità da rumore	43	1,8	1.617	29,8	1.660	21,3
Malattie del sistema circolatorio	1	0,0	1	0,0	2	0,0
Malattie vascolari periferiche	1	0,0	1	0,0	2	0,0
Malattie vie respiratorie superiori	4	0,2	8	0,1	12	0,2
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	5	0,1	5	0,1
Asma	6	0,3	11	0,2	17	0,2
Alveolite allergica estrinseca	1	0,0	3	0,1	4	0,1
Asbestosi	2	0,1	40	0,7	42	0,5
Pneumoconiosi da silice e silicati	2	0,1	17	0,3	19	0,2
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	.	.	3	0,1	3	0,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	4	0,2	53	1,0	57	0,7
Malattie apparato digerente	.	.	1	0,0	1	0,0
Malattie apparato genitourinario	.	.	2	0,0	2	0,0
Malattie della pelle	32	1,4	49	0,9	81	1,0
Malattie del rachide	391	16,7	1.178	21,7	1.569	20,2
Altre malattie muscoloscheletriche	1.207	51,4	1.747	32,2	2.954	38,0
Sintomi e segni	.	.	1	0,0	1	0,0
Malattie non altrimenti specificate	6	0,3	4	0,1	10	0,1
Totale	2.348	100,0	5.432	100,0	7.780	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4 Emilia-Romagna (2013 - 2014) **Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e classe di età**

Classi di malattia	Classi di età												Totale		
	Minore di 16		16 - 29		30 - 49		50 - 59		Oltre 60						
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
Altre malattie infettive	
Tumori maligni apparato digerente	
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	16,7	1	0,0	9	0,3	159	8,5	4	0,2	
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	16,7	1	0,0	1	0,0	16	0,9	16	0,9	
Tumori maligni apparato respiratorio	1	0,0	5	0,2	32	1,7	32	1,7	
Tumori maligni della pelle	2	0,1	.	.	6	0,3	6	0,3	
Tumori maligni vescica	2	0,1	1	0,0	14	0,7	14	0,7	
Altri tumori maligni	2	0,1	7	0,2	4	0,2	4	0,2	
Tumori benigni	1	0,0	1	0,0	2	0,1	2	0,1	
Malattie psichiche	19	0,7	15	0,5	1	0,1	1	0,1	
Malattie del sistema nervoso centrale	
Sindrome tunnel carpale	.	.	2	14,3	8	10,4	374	14,6	447	13,7	185	9,9	185	9,9	
Altre malattie del sistema nervoso periferico	
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	2	0,1	5	0,2	2	0,1	2	0,1	
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	1	0,0	
Sordità da rumore	1	16,7	.	.	23	29,9	627	24,5	688	21,1	321	17,2	321	17,2	
Malattie del sistema circolatorio	1	0,0	.	.	1	0,1	1	0,1	
Malattie vascolari periferiche	2	0,1	
Malattie vie respiratorie superiori	8	0,3	3	0,1	1	0,1	1	0,1	
Malattie polmonari croniche ostruttive	
Asma	1	1,3	12	0,5	2	0,1	2	0,1	2	0,1	
Alveolite allergica estrinseca	3	0,1	.	.	1	0,1	1	0,1	
Asbestosi	3	0,1	39	2,1	39	2,1	
Pneumoconiosi da silice e silicati	7	0,2	12	0,6	
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	1	0,0	2	0,1	
Altre malattie dell'apparato respiratorio	3	0,1	5	0,2	49	2,6	49	2,6	
Malattie apparato digerente	1	1,3	
Malattie apparato genitourinario	1	0,0	1	0,1	
Malattie della pelle	10	13,0	37	1,4	31	1,0	3	0,2	3	0,2	
Malattie del rachide	1	16,7	3	21,4	12	15,6	601	23,5	629	19,3	323	17,3	323	17,3	
Altre malattie muscoloscheletriche	2	33,3	9	64,3	22	28,6	855	33,4	1.381	42,4	685	36,6	685	36,6	
Sintomi e segni	1	0,0	.	.	
Malattie non altrimenti specificate	3	0,1	6	0,2	1	0,1	1	0,1	
Totale	6	100,0	14	100,0	77	100,0	2.558	100,0	3.254	100,0	1.871	100,0	1.871	100,0	

Nazionalità		Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso					
		Femmine		Maschi		Totale *	
		N	%	N	%	N	%
Italia		2.132	90,8	4.882	89,9	7.014	90,2
Non definita		65	2,8	166	3,1	231	3,0
Stato estero		151	6,4	384	7,1	535	6,9
Totale		2.348	100,0	5.432	100,0	7.780	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Fonte informativa		Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)					
		Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
		N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl		172	98,9	2	1,1	174	2,2
Medici competenti d'azienda		829	41,1	1.188	58,9	2.017	25,9
Istituti universitari medicina del lavoro		6	100,0	.	.	6	0,1
Ospedali		41	100,0	.	.	41	0,5
Medici di base		190	95,5	9	4,5	199	2,6
Medici specialisti		65	90,3	7	9,7	72	0,9
Patronati		2.662	94,2	164	5,8	2.826	36,3
Inail		1.799	91,5	167	8,5	1.966	25,3
Autorità giudiziaria		14	93,3	1	6,7	15	0,2
Altra fonte		24	100,0	.	.	24	0,3
Non definita		317	72,0	123	28,0	440	5,7
Totale		6.119	78,7	1.661	21,3	7.780	100,0

Tabella 7
Emilia-Romagna (2013 - 2014)
Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%
Altre malattie infettive	1	0,0	1	0,0	100,0	100,0
Tumori maligni apparato digerente	6	0,1	5	0,1	83,3	83,3
Tumori maligni pleura e peritoneo	170	2,2	152	2,0	89,4	89,4
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	19	0,2	5	0,1	26,3	26,3
Tumori maligni apparato respiratorio	38	0,5	37	0,5	97,4	97,4
Tumori maligni della pelle	8	0,1	8	0,1	100,0	100,0
Tumori maligni vescica	17	0,2	17	0,2	100,0	100,0
Altri tumori maligni	13	0,2	11	0,1	84,6	84,6
Tumori benigni	4	0,1	3	0,0	75,0	75,0
Malattie psichiche	35	0,4	28	0,4	80,0	80,0
Malattie del sistema nervoso centrale	1	0,0
Sindrome tunnel carpale	1.016	13,1	999	13,4	98,3	98,3
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	0,0	1	0,0	100,0	100,0
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	9	0,1	7	0,1	77,8	77,8
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	1	0,0
Sordità da rumore	1.660	21,3	1.525	20,4	91,9	91,9
Malattie del sistema circolatorio	2	0,0	2	0,0	100,0	100,0
Malattie vascolari periferiche	2	0,0	2	0,0	100,0	100,0
Malattie vie respiratorie superiori	12	0,2	10	0,1	83,3	83,3
Malattie polmonari croniche ostruttive	5	0,1	4	0,1	80,0	80,0
Asma	17	0,2	15	0,2	88,2	88,2
Alveolite allergica estrinseca	4	0,1	4	0,1	100,0	100,0
Asbestosi	42	0,5	41	0,5	97,6	97,6
Pneumoconiosi da silice e silicati	19	0,2	19	0,3	100,0	100,0
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	3	0,0	3	0,0	100,0	100,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	57	0,7	55	0,7	96,5	96,5
Malattie apparato digerente	1	0,0	1	0,0	100,0	100,0
Malattie apparato genitourinario	2	0,0	1	0,0	50,0	50,0
Malattie della pelle	81	1,0	80	1,1	98,8	98,8
Malattie del rachide	1.569	20,2	1.539	20,6	98,1	98,1
Altre malattie muscoloscheletriche	2.954	38,0	2.897	38,7	98,1	98,1
Sintomi e segni	1	0,0	1	0,0	100,0	100,0
Malattie non altrimenti specificate	10	0,1	7	0,1	70,0	70,0
Totale	7.780	100,0	7.480	100,0	96,1	96,1

Tabella 8
Emilia-Romagna (2013 - 2014)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
	N	%	N	%	N	%
Altre malattie infettive			1	0,0	1	0,0
Tumori maligni apparato digerente	(070) Epatite virale (573.1*)		1	0,0	1	0,0
	(145) Tumori maligni di altre e non specificate parti della bocca		1	0,0	1	0,0
	(146) Tumori maligni dell'orofaringe		1	0,0	1	0,0
	(151) Tumori maligni dello stomaco		1	0,0	1	0,0
	(153) Tumori maligni del colon		1	0,0	1	0,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	(155) Tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici		2	0,0	2	0,0
	(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo		4	0,1	4	0,1
	(163) Tumori maligni della pleura		166	2,1	148	2,0
	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio		19	0,2	5	0,1
	(147) Tumori maligni del rinofaringe		1	0,0	1	0,0
Tumori maligni apparato respiratorio	(161) Tumori maligni della laringe		2	0,0	2	0,0
	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni		30	0,4	29	0,4
	(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio		5	0,1	5	0,1
Tumori maligni della pelle	(172) Melanoma maligno della pelle		1	0,0	1	0,0
	(173) Altri tumori maligni della pelle		7	0,1	7	0,1
Tumori maligni vescica	(188) Tumori maligni della vescica		17	0,2	17	0,2
	(170) Tumori maligni delle ossa e della cartilagine articolare		1	0,0	1	0,0
Altri tumori maligni	(171) Tumori maligni del connettivo e di altri tessuti molli		2	0,0	2	0,0
	(185) Tumori maligni della prostata		1	0,0	1	0,0
	(189) Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi		2	0,0	2	0,0
	(195) Tumori maligni di altre e mal definite sedi		1	0,0	1	0,0
	(203) Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi		1	0,0	1	0,0
	(205) Leucemia mieloide		1	0,0	1	0,0
	(233) Carcinomi in situ della mammella e dell'apparato		2	0,0	2	0,0
	(234) Carcinomi in situ di altre e non specificate sedi		2	0,0	2	0,0
	(239) Tumori di natura non specificata		4	0,1	3	0,0
	(296) Psicosi affettive		8	0,1	8	0,1
Malattie psichiche	(300) Disturbi neurotici		2	0,0	2	0,0
	(308) Reazione acuta a situazioni stressanti		6	0,1	4	0,1
	(309) Reazione di adattamento		17	0,2	14	0,2
	(310) Disturbi psichici specifici non psicotici consecutivi		1	0,0	1	0,0
	(311) Disturbi depressivi non classificati altrove		1	0,0	1	0,0
Malattie del sistema nervoso centrale Sindrome tunnel carpale	(340) Sclerosi multipla		1	0,0	1	0,0
	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple		1.016	13,1	999	13,4
Altre malattie del sistema nervoso periferico		1	0,0	1	0,0	

Tabella 8
Emilia-Romagna (2013 - 2014)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
			N	%	N	%
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	(366) Cataratta	7	0,1	5	0,1	
	(372) Disturbi della congiuntiva	2	0,0	2	0,0	
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	(388) Altri disturbi dell'orecchio	1	0,0	.	.	
Sordità da rumore	(389) Sordità	1.660	21,3	1.525	20,4	
Malattie del sistema circolatorio	(401) Iperensione essenziale	1	0,0	1	0,0	
	(411) Altre forme acute e subacute di ischemia cardiaca	1	0,0	1	0,0	
Malattie vascolari periferiche	(443) Altre malattie vascolari periferiche	2	0,0	2	0,0	
Malattie vie respiratorie superiori	(471) Polipi nasali	1	0,0	.	.	
	(477) Rinite allergica	7	0,1	6	0,1	
	(478) Altre malattie delle vie respiratorie superiori	4	0,1	4	0,1	
Malattie polmonari croniche ostruttive	(490) Bronchite non specificata se acuta o cronica	2	0,0	2	0,0	
	(491) Bronchite cronica	3	0,0	2	0,0	
Asma	(493) Asma	17	0,2	15	0,2	
Alveolite allergica estrinseca	(495) Alveolite allergica estrinseca	4	0,1	4	0,1	
Asbestosi	(501) Asbestosi	42	0,5	41	0,5	
Pneumoconiosi da silice e silicati	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	19	0,2	19	0,3	
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	(506) Condizioni morbose respiratorie da inalazione di fumi e	2	0,0	2	0,0	
	(508) Condizioni morbose respiratorie da altri e non specificate	1	0,0	1	0,0	
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(482) Altre polmoniti batteriche	1	0,0	1	0,0	
	(511) Pleurite	52	0,7	50	0,7	
	(518) Altre malattie del polmone	1	0,0	1	0,0	
	(769) Sindrome di difficoltà respiratoria	3	0,0	3	0,0	
Malattie apparato digerente	(573) Altri disturbi del fegato	1	0,0	1	0,0	
Malattie apparato genitourinario	(583) Nefrite e nefropatia, non specificate se acute o croniche	2	0,0	1	0,0	
	(691) Dermatite atopica e condizioni morbose correlate	1	0,0	1	0,0	
Malattie della pelle	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	74	1,0	74	1,0	
	(701) Altre condizioni morbose ipertrofiche e atrofiche della pelle	1	0,0	.	.	
	(702) Altre dermatosi	3	0,0	3	0,0	
	(708) Orticaria	1	0,0	1	0,0	
	(709) Altri disturbi della pelle e del tessuto sottocutaneo	1	0,0	1	0,0	

Tabella 8
Emilia-Romagna (2013 - 2014)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
	N	%	N	%
Malattie del rachide	(720) Spondilite anchilosante ed altre spondilopatie	1	0,0	.
	(721) Spondilosi e disturbi similari	367	4,7	364
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	1.188	15,3	1.163
	(723) Altri disturbi della regione cervicale	2	0,0	2
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	10	0,1	9
	(738) Altre deformazioni acquisite	1	0,0	1
	(715) Osteoartrite e disturbi similari	160	2,1	154
	(716) Altre e non specificate artropatie	11	0,1	10
	(717) Lesioni interne del ginocchio	206	2,6	205
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	1.951	25,1	1.920
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	620	8,0	602
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	1	0,0	1
	(729) Altri disturbi dei tessuti molli	1	0,0	1
	(732) Osteocondropatie	2	0,0	2
	(836) Lussazione del ginocchio	1	0,0	1
	(905) Postumi di traumi del sistema osteomuscolare	1	0,0	1
	(786) Sintomi relativi all'apparato respiratorio ed altri sintomi	1	0,0	1
(359) Distrofie muscolari e altre miopatie	4	0,1	4	
(405) Ipertensione secondaria	1	0,0	.	
(618) Prolasso genitale	2	0,0	2	
(640) Emorragia precoce della gravidanza	1	0,0	.	
(799) Altre cause mal definite e sconosciute di morbosità	2	0,0	1	
Totale	7.780	100,0	7.480	100,0

Tabella 9
Emilia-Romagna (2013 - 2014)
Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Attività economica (ATECO91)						Femmine		Maschi		Totale *	
	N		%		N		%		N		%	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	379	16,7	761	14,6	1.140	15,2						
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	.	.	1	0,0	1	0,0						
05 - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	.	.	4	0,1	4	0,1						
11 - Estrazione di petrolio greggio e gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e gas naturale, esclusa la prospezione	.	.	10	0,2	10	0,1						
13 - Estrazione di minerali metalliferi	.	.	1	0,0	1	0,0						
14 - Altre industrie estrattive	.	.	13	0,2	13	0,2						
15 - Industrie alimentari e delle bevande	387	17,1	189	3,6	576	7,7						
17 - Industrie tessili	11	0,5	16	0,3	27	0,4						
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	113	5,0	64	1,2	177	2,4						
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	19	0,8	36	0,7	55	0,7						
21 - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	18	0,8	25	0,5	43	0,6						
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	8	0,4	14	0,3	22	0,3						
23 - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	.	.	13	0,2	13	0,2						
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	12	0,5	73	1,4	85	1,1						
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	31	1,4	48	0,9	79	1,1						
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	60	2,6	124	2,4	184	2,5						
27 - Produzione di metalli e loro leghe	7	0,3	63	1,2	70	0,9						
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	88	3,9	445	8,5	533	7,1						
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	82	3,6	362	6,9	444	5,9						
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	111	4,9	94	1,8	205	2,7						
34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	8	0,4	28	0,5	36	0,5						
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	7	0,3	15	0,3	22	0,3						
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	39	1,7	22	0,4	61	0,8						
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	6	0,3	41	0,8	47	0,6						
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	1	0,0	22	0,4	23	0,3						
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	4	0,2	25	0,5	29	0,4						
45 - Costruzioni	10	0,4	1.230	23,6	1.240	16,6						
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	14	0,6	516	9,9	530	7,1						
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	79	3,5	46	0,9	125	1,7						

Tabella 9
Emilia-Romagna (2013 - 2014)
Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Attività economica (ATECO91)					
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	123	5,4	88	1,7	211	2,8
55 - Alberghi e ristoranti	73	3,2	12	0,2	85	1,1
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	6	0,3	118	2,3	124	1,7
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1	0,0	6	0,1	7	0,1
62 - Trasporti aerei	2	0,1	10	0,2	12	0,2
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	23	1,0	59	1,1	82	1,1
64 - Poste e telecomunicazioni	5	0,2	.	.	5	0,1
66 - Assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie	.	.	1	0,0	1	0,0
67 - Attività ausiliarie della intermediazione finanziaria	.	.	2	0,0	2	0,0
70 - Attività immobiliari	13	0,6	50	1,0	63	0,8
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico	.	.	3	0,1	3	0,0
72 - Informatica e attività connesse	2	0,1	7	0,1	9	0,1
73 - Ricerca e sviluppo	.	.	5	0,1	5	0,1
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	70	3,1	110	2,1	180	2,4
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	30	1,3	78	1,5	108	1,4
80 - Istruzione	42	1,9	5	0,1	47	0,6
85 - Sanità e altri servizi sociali	194	8,6	44	0,8	238	3,2
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	.	.	11	0,2	11	0,1
91 - Attività di organizzazioni associative n.c.a.	7	0,3	4	0,1	11	0,1
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	7	0,3	15	0,3	22	0,3
93 - Altre attività dei servizi	84	3,7	42	0,8	126	1,7
99 - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	10	0,4	38	0,7	48	0,6
Non definita	80	3,5	205	3,9	285	3,8
Totale	2.266	100,0	5.214	100,0	7.480	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Emilia-Romagna (2013 - 2014)
Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo

Professione (Istat)	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
1.2 - Imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	1	0,0	5	0,1	6	0,1
2.1 - Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	1	0,0	2	0,0	3	0,0
2.2 - Ingegneri e architetti	.	.	2	0,0	2	0,0
2.3 - Specialisti nelle scienze della vita	1	0,0	.	.	1	0,0
2.4 - Specialisti della salute	.	.	5	0,1	5	0,1
2.5 - Specialisti in scienze dell'uomo	3	0,1	2	0,0	5	0,1
2.6 - Docenti ed assimilati	.	.	1	0,0	1	0,0
3.1 - Professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	7	0,3	26	0,5	33	0,4
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	64	2,8	33	0,6	97	1,3
3.3 - Professioni intermedie di ufficio	15	0,7	6	0,1	21	0,3
3.4 - Professioni intermedie dei servizi personali	20	0,9	9	0,2	29	0,4
4.1 - Impiegati di ufficio	39	1,7	45	0,9	84	1,1
4.2 - Impiegati in contatto diretto con la clientela	22	1,0	.	.	22	0,3
5.1 - Professioni commerciali	105	4,6	26	0,5	131	1,8
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	99	4,4	14	0,3	113	1,5
5.3 - Professioni nei servizi di istruzione	1	0,0	.	.	1	0,0
5.4 - Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	58	2,6	3	0,1	61	0,8
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	168	7,4	80	1,5	248	3,3
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	16	0,7	1.703	32,7	1.719	23,0
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	83	3,7	844	16,2	927	12,4
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	16	0,7	36	0,7	52	0,7
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	368	16,2	824	15,8	1.192	15,9
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed	468	20,7	283	5,4	751	10,0
7.1 - Conduttori di impianti industriali	85	3,8	208	4,0	293	3,9
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e	229	10,1	313	6,0	542	7,2
7.3 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	35	1,5	27	0,5	62	0,8
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	22	1,0	299	5,7	321	4,3
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	40	1,8	90	1,7	130	1,7
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	14	0,6	1	0,0	15	0,2
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	37	1,6	30	0,6	67	0,9
8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	98	4,3	35	0,7	133	1,8
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	43	1,9	52	1,0	95	1,3
Non definita	108	4,8	210	4,0	318	4,3
Totale	2.266	100,0	5.214	100,0	7.480	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato. Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

4. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

4.1 INTRODUZIONE

La regione Friuli Venezia Giulia, aderendo al progetto nel corso dell'anno 2009, si è data un modello organizzativo di implementazione della banca dati Malprof che ripropone la ripartizione organizzativa delle sei aziende sanitarie regionali. Ogni azienda territoriale quindi, attraverso personale delle diverse strutture preposte alla prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, procede alla implementazione dei dati nel portale per i casi di malattia professionale (MP) rilevati ed indagati nel territorio di propria competenza, con esclusione dei casi in cui il nesso di causa risulti negativo. La stessa programmazione regionale in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, in coerenza con il piano regionale della prevenzione, ha previsto che le singole aziende territoriali implementino la banca dati in parola. Periodiche riunioni di coordinamento hanno cercato di garantire omogeneità nel processo messo in atto. Questa necessaria premessa può risultare utile alla migliore comprensione delle tabelle illustrate successivamente. Questa modalità operativa verrà mantenuta anche per il prossimo futuro.

Permangono alcuni aspetti funzionali che caratterizzano la nostra regione. In particolare riteniamo importante sottolineare come sia elevato il numero di malattie professionali trattate dai servizi per precisa indicazione delle locali procure; le malattie professionali oggetto di indagine da parte dei servizi sono praticamente pari a tutti i casi certificati all'Inail. Questa situazione ha comportato e sta comportando in alcune realtà regionali oggettive difficoltà organizzative. In modo particolare ciò accade laddove le attività d'indagine per malattia professionale presentino specifiche ed oggettive complessità come quelle legate alle indagini per neoplasia. Si deve infatti far notare come l'elevato numero di mesoteliomi o di patologie correlabili all'esposizione all'amianto nella parte più orientale della regione stia fortemente caratterizzando l'attività dei servizi. In tale complesso quadro locale i rallentamenti derivanti dall'arresto del funzionamento del portale Inail - Malprof non hanno certo aiutato nell'insieme il processo di raccolta del dato.

4.2 ANALISI DEI DATI

L'analisi dei dati disponibili del sistema Malprof si discosta da eventuali altre valutazioni fatte su dati di origine Inail. Deve essere infatti ancora sottolineato come i dati analizzati nel sistema Malprof siano fortemente condizionati dall'attività dei servizi e in particolare dal ritardo con il quale alcune realtà regionali affrontano le singole segnalazioni di MP pervenute. Tale ritardo, nonostante lo sforzo effettuato per allineare i dati prima della presente elaborazione, può comportare una sottostima per certi territori del numero delle MP nelle singole annate. Bisogna poi sottolineare ancora una volta che non sono state inserite in Malprof le MP per le quali, dopo i primi accertamenti, il nesso causale risulti negativo. Le Tabelle 7 ed 8 del presente report riportano in modo evidente tale scelta organizzativa laddove si ponga a confronto il dato relativo al rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili.

L'analisi dei dati conferma che nel biennio 2013 - 2014, le patologie professionali hanno interessato le fasce di età elevate con particolare rilevanza per quella '50 - 59 anni' e, soprattutto, quella superiore ai 60 anni (Tabella 2). Questo fenomeno non si discosta da quanto rilevato in altri studi e risulta condizionato anche dal progressivo mutamento dell'età anagrafica di chi lavora e dalla tipologia di patologia certificata. Tra le patologie certificate quelle di tipo muscoloscheletriche, del rachide e la

sindrome del tunnel carpale sopravanzano altre possibili cause di MP. Queste patologie si presentano con maggiore facilità anche nelle fasce d'età inferiori ai 49 anni sebbene siano in gran parte presenti nelle fasce d'età più elevate. Ciò conferma un trend che è ormai diffuso a livello nazionale e non solo. Questo dato presenta anche una specificità di genere essendo tali patologie professionali presenti nel genere femminile in percentuali molto più elevate rispetto a quelle riscontrabili nel genere maschile. Questo tipo di patologie nel loro complesso anche nel biennio 2013 - 2014 supera oltre l'80 % delle patologie professionali nel loro complesso del genere femminile (Tabelle 3 e 4).

Circa l'80% delle MP inserite in Malprof sono certificate a lavoratori di nazionalità italiana. Il restante 20% circa delle malattie interessa lavoratori di oltre 20 altre nazionalità (Tabella 5). Viene così ad essere rappresentata anche dal punto di vista numerico la complessità del mondo del lavoro attuale, dove fenomeni come la multiculturalità devono trovare sempre più risposte operative concrete per dare corpo al diritto della salute e della sicurezza del lavoro previsto dai nostri principi costituzionali.

Descrivendo le fonti di certificazione si evidenzia il ruolo che hanno i patronati sindacali nella prima segnalazione di malattia professionale (Tabella 6). Questo fatto può portare a diverse e contrastanti considerazioni. In primis trova conferma ancora la necessità di avviare confronti più serrati con i professionisti che potrebbero rappresentare le primarie fonti di segnalazione (soprattutto medici competenti e medici di medicina generale) per una migliore definizione delle procedure di segnalazione e per una più diffusa conoscenza del potenziale nesso causale. Dai dati qui riportati comunque viene evidenziato il ruolo delle diverse figure mediche coinvolte nella prima segnalazione di MP. Più in generale, ricordando l'alta percentuale di segnalazioni derivante dai dati dei servizi priva di riscontri in termini di nesso causale e di trattazione positiva da parte Inail, nel tempo dovranno essere garantiti maggiori livelli di appropriatezza della certificazione sviluppando con i professionisti coinvolti specifiche attività formative. Se si escludono le altre malattie dell'apparato respiratorio in regione per lo più rappresentate dalle placche pleuriche, le neoplasie meritano particolare rilievo rappresentando nel loro complesso la seconda causa di malattia. Questo fenomeno è solo parzialmente descritto dai dati riportati in questo report e rappresenta, per la nostra regione, la prima causa di morte per causa lavorativa sopravanzando di gran lunga anche gli stessi infortuni. Questo fenomeno permarrà anche nel prossimo futuro in rapporto all'elevato utilizzo di amianto del passato nelle province di Gorizia e Trieste nella industria navalmeccanica. Tra le neoplasie troviamo però anche casi non interessanti la pleura e non tipicamente posti in relazione all'amianto (Tabelle 3 e 8). Più in generale i comparti più interessati sono quelli dell'industria manifatturiera nel suo complesso, delle costruzioni e della sanità (Tabella 9). Dopo aver confrontato questi dati con gli occupati in regione si ribadisce il diverso contributo che alcuni comparti danno al fenomeno delle malattie professionali. Non sono possibili analisi più dettagliate per diverse dinamiche legate sia alla potenziale esposizione al rischio sia a fattori collegati alla tipologia del rapporto di lavoro, non rappresentando la Tabella 10 la tipologia di contratto di lavoro in essere al momento della certificazione. Il dato relativo al comparto delle costruzioni non deve essere sottovalutato (viste le caratteristiche dimensionali delle aziende del comparto e le tipologie delle mansioni coinvolte) per le ricadute che il fenomeno può avere in termini di idoneità lavorativa e di conseguente inserimento lavorativo. Le tabelle inerenti la distribuzione per professione e per gruppo ATECO dei tumori della pleura e del peritoneo, rappresentano in modo efficace come la esposizione ad asbesto in regione si sia concentrata nel comparto della navalmeccanica e delle costruzioni interessando trasversalmente le varie professioni coinvolte. Il quadro delle neoplasie interessanti l'apparato respiratorio risulta in regione più articolato con una maggiore presenza in comparti come quello della produzione dei metalli e loro leghe, comparti che la bibliografia conferma come a rischio per questo tipo di neoplasia. La sindrome del tunnel carpale e le altre malattie muscoloscheletriche si

confermano patologie legata al comparto manifatturiero, mentre le patologie del rachide pur essendo presenti in tutti i comparti, si caratterizzano per essere tipicamente riscontrabili nel comparto delle costruzioni e della sanità.

Anche in Friuli Venezia Giulia quello delle malattie professionali rimane un problema sociale e di salute grave. Da una recente elaborazione dei dati derivanti dai flussi informativi Inail - Regioni abbiamo avuto la conferma che anche nella nostra regione le tecnopatie con esito mortale sono tre volte superiori ai decessi per infortunio sul lavoro. Tale situazione è indubbiamente condizionata dall'apporto significativo delle neoplasie amianto correlate. Sono inoltre in aumento le patologie con postumi permanenti con importante percentuale di inabilità. Anche nel fenomeno delle MP viene rappresentata la specificità di genere trovando particolare rilevanza il fenomeno delle patologie osteo-muscolo-tendinee nel genere femminile.

Da queste brevi considerazioni sui dati sino ad ora disponibili si conferma quindi che, anche nel caso delle malattie professionali come negli infortuni sul lavoro, risulta essenziale analizzare in maniera approfondita il fenomeno e potenziare al massimo le capacità di registrazione, elaborazione ed analisi delle informazioni raccolte sui casi emersi al fine di individuare i fattori di rischio e di esposizione. In tal modo potranno essere definite e realizzate misure di prevenzione sempre più puntuali ed efficaci ottimizzando quindi l'impiego delle risorse disponibili. Da ultimo, ma non meno importante, strategico risulterà garantire un adeguato ed agile supporto informatico con delle opportune scelte di adeguamento telematico sia in sede centrale che a livello locale. Il mantenimento e lo sviluppo di un moderno sistema di sorveglianza potrà essere quindi inteso come uno strumento determinante nel complesso sistema di tutela sanitaria e sociale.

4.3 TAVOLE STATISTICHE

Asi		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01	Asl Triestina	123.969	111.731	235.700	15	98	115	12,1	87,7	48,8
02	Asl Isontina	72.301	68.775	141.076	7	70	81	9,7	101,8	57,4
03	Asl Alto Friuli	36.533	35.263	71.796	9	28	38	24,6	79,4	52,9
04	Asl Medio Friuli	183.918	169.908	353.826	39	66	107	21,2	38,8	30,2
05	Asl Bassa Friulana	57.315	55.006	112.321	3	20	23	5,2	36,4	20,5
06	Asl Friuli Occidentale	160.637	154.007	314.644	18	41	60	11,2	26,6	19,1
Totale		634.673	594.690	1.229.363	91	323	424	14,3	54,3	34,5

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Asi		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01	Asl Triestina	123.901	112.172	236.073	12	102	114	9,7	90,9	48,3
02	Asl Isontina	72.069	68.828	140.897	7	62	73	9,7	90,1	51,8
03	Asl Alto Friuli	36.192	35.058	71.250	5	17	22	13,8	48,5	30,9
04	Asl Medio Friuli	183.391	169.542	352.933	47	101	148	25,6	59,6	41,9
05	Asl Bassa Friulana	57.200	54.797	111.997	1	25	26	1,7	45,6	23,2
06	Asl Friuli Occidentale	160.362	153.610	313.972	7	21	28	4,4	13,7	8,9
Totale		633.115	594.007	1.227.122	79	328	411	12,5	55,2	33,5

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Friuli Venezia Giulia (2013 - 2014)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Minore di 16	2	1,2	7	1,1	11	1,3
16 - 29	3	1,8	4	0,6	7	0,9
30 - 49	69	40,8	117	18,3	187	22,7
50 - 59	66	39,1	182	28,5	252	30,7
Oltre 60	29	17,2	329	51,5	365	44,4
Totale	169	100,0	639	100,0	822	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Friuli Venezia Giulia (2013 - 2014)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni pleura e peritoneo	6	3,6	65	10,2	72	8,8
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	.	.	1	0,2	1	0,1
Tumori maligni apparato respiratorio	1	0,6	67	10,5	68	8,3
Tumori benigni	1	0,6	.	.	1	0,1
Malattie psichiche	1	0,6	1	0,2	2	0,2
Sindrome tunnel carpale	14	8,3	16	2,5	31	3,8
Sordità da rumore	3	1,8	76	11,9	81	9,9
Malattie vascolari periferiche	.	.	1	0,2	1	0,1
Malattie vie respiratorie superiori	5	3,0	.	.	5	0,6
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	2	0,3	2	0,2
Asma	2	1,2	.	.	2	0,2
Antracosilicosi	.	.	3	0,5	3	0,4
Asbestosi	.	.	5	0,8	5	0,6
Altre malattie dell'apparato respiratorio	4	2,4	145	22,7	156	19,0
Malattie della pelle	6	3,6	4	0,6	10	1,2
Malattie del rachide	77	45,6	172	26,9	252	30,7
Altre malattie muscoloscheletriche	49	29,0	81	12,7	130	15,8
Totale	169	100,0	639	100,0	822	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Friuli Venezia Giulia (2013 - 2014)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili
per classe di malattia e classe di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale		
	Minore di 16		16 - 29		30 - 49		50 - 59		Oltre 60		N	%	%		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%					
Tumori maligni pleura e peritoneo	2	18,2	1	0,4	69	18,9	72	8,8			
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	0,4	.	.	1	0,1			
Tumori maligni apparato respiratorio	1	9,1	4	1,6	63	17,3	68	8,3			
Tumori benigni	1	0,5	1	0,1			
Malattie psichiche	2	1,1	2	0,2			
Sindrome tunnel carpale	1	9,1	.	.	12	6,4	10	4,0	8	2,2	31	3,8			
Sordità da rumore	24	12,8	46	18,3	11	3,0	81	9,9			
Malattie vascolari periferiche	1	0,4	.	.	1	0,1			
Malattie vie respiratorie superiori	4	2,1	1	0,4	.	.	5	0,6			
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	9,1	1	0,3	2	0,2			
Asma	2	1,1	2	0,2			
Antracosis	3	0,8	3	0,4			
Asbestosi	5	1,4	5	0,6			
Altre malattie dell'apparato respiratorio	3	27,3	.	.	1	0,5	10	4,0	142	38,9	156	19,0			
Malattie della pelle	.	.	2	28,6	6	3,2	2	0,8	.	.	10	1,2			
Malattie del rachide	.	.	4	57,1	98	52,4	114	45,2	36	9,9	252	30,7			
Altre malattie muscoloscheletriche	3	27,3	1	14,3	37	19,8	62	24,6	27	7,4	130	15,8			
Totale	11	100,0	7	100,0	187	100,0	252	100,0	365	100,0	822	100,0			

Tabella 5 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso
Friuli Venezia Giulia (2013 - 2014)

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Albania	.	.	3	0,5	3	0,4
Bosnia Erzegovina (dal 3 marzo 1992)	3	1,8	3	0,5	6	0,7
Colombia	1	0,6	.	.	1	0,1
Costa d'Avorio	.	.	1	0,2	1	0,1
Croazia (dal 8 ottobre 1991)	1	0,6	2	0,3	3	0,4
Francia	.	.	2	0,3	2	0,2
Ghana	.	.	1	0,2	1	0,1
Israele	.	.	2	0,3	2	0,2
Italia	149	88,2	497	77,8	654	79,6
Iugoslavia (fino al 3 febbraio 2003)	2	1,2	14	2,2	16	1,9
Marocco	.	.	2	0,3	2	0,2
Nigeria	.	.	1	0,2	1	0,1
Non definita	9	5,3	93	14,6	108	13,1
Polonia	1	0,6	1	0,2	2	0,2
Repubblica Dominicana	1	0,6	.	.	1	0,1
Romania	1	0,6	4	0,6	5	0,6
Slovacchia (dal 1 gennaio 1993)	.	.	1	0,2	1	0,1
Slovenia (dal 8 ottobre 1991)	1	0,6	6	0,9	7	0,9
Svizzera	.	.	2	0,3	2	0,2
Tunisia	.	.	3	0,5	3	0,4
Ucraina (dal 24 agosto 1991)	.	.	1	0,2	1	0,1
Totale	169	100,0	639	100,0	822	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 6 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)
Friuli Venezia Giulia (2013 - 2014)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	49	98,0	1	2,0	50	6,1
Medici competenti d'azienda	68	69,4	30	30,6	98	11,9
Istituti universitari medicina del lavoro	48	98,0	1	2,0	49	6,0
Ospedali	32	100,0	.	.	32	3,9
Medici di base	8	88,9	1	11,1	9	1,1
Medici specialisti	121	97,6	3	2,4	124	15,1
Patronati	267	92,7	21	7,3	288	35,0
Inail	53	84,1	10	15,9	63	7,7
Autorità giudiziaria	38	100,0	.	.	38	4,6
Altra fonte	13	100,0	.	.	13	1,6
Non definita	44	75,9	14	24,1	58	7,1
Totale	741	90,1	81	9,9	822	100,0

Tabella 7
Friuli Venezia Giulia (2013 - 2014)
Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	%	%
	Tumori maligni pleura e peritoneo	72	8,8	72	8,9	100,0
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Tumori maligni apparato respiratorio	68	8,3	67	8,3	98,5	98,5
Tumori benigni	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Malattie psichiche	2	0,2	1	0,1	50,0	50,0
Sindrome tunnel carpale	31	3,8	31	3,8	100,0	100,0
Sordità da rumore	81	9,9	81	10,0	100,0	100,0
Malattie vascolari periferiche	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Malattie vie respiratorie superiori	5	0,6	5	0,6	100,0	100,0
Malattie polmonari croniche ostruttive	2	0,2	2	0,2	100,0	100,0
Asma	2	0,2	2	0,2	100,0	100,0
Antracossilicosi	3	0,4	3	0,4	100,0	100,0
Asbestosi	5	0,6	5	0,6	100,0	100,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	156	19,0	156	19,2	100,0	100,0
Malattie della pelle	10	1,2	10	1,2	100,0	100,0
Malattie del rachide	252	30,7	249	30,7	98,8	98,8
Altre malattie muscoloscheletriche	130	15,8	124	15,3	95,4	95,4
Totale	822	100,0	811	100,0	98,7	98,7

Tabella 8
Friuli Venezia Giulia (2013 - 2014)

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Tumori maligni pleura e peritoneo	(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo	5	0,6	5	0,6
	(163) Tumori maligni della pleura	67	8,2	67	8,3
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	1	0,1	1	0,1
Tumori maligni apparato respiratorio	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	68	8,3	67	8,3
Tumori benigni	(210) Tumori benigni delle labbra, della cavità orale e della faringe	1	0,1	1	0,1
Malattie psichiche	(309) Reazione di adattamento	2	0,2	1	0,1
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	31	3,8	31	3,8
Sordità da rumore	(389) Sordità	81	9,9	81	10,0
Malattie vascolari periferiche	(443) Altre malattie vascolari periferiche	1	0,1	1	0,1
Malattie vie respiratorie superiori	(476) Laringite e laringotracheite croniche	1	0,1	1	0,1
Malattie polmonari croniche ostruttive	(477) Rinite allergica	4	0,5	4	0,5
Asma	(491) Bronchite cronica	2	0,2	2	0,2
Antracosis	(493) Asma	2	0,2	2	0,2
Asbestosi	(500) Antracosis	3	0,4	3	0,4
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(501) Asbestosi	5	0,6	5	0,6
Malattie della pelle	(511) Pleurite	156	19,0	156	19,2
	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	9	1,1	9	1,1
Malattie del rachide	(708) Orticaria	1	0,1	1	0,1
	(721) Spondilosi e disturbi similari	19	2,3	19	2,3
Altre malattie muscoloscheletriche	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	228	27,7	225	27,7
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	5	0,6	5	0,6
	(715) Osteoartrite e disturbi similari	7	0,9	7	0,9
	(717) Lesioni interne del ginocchio	5	0,6	5	0,6
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	111	13,5	106	13,1
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	5	0,6	4	0,5
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	2	0,2	2	0,2
Totale		822	100,0	811	100,0

Tabella 9
Friuli Venezia Giulia (2013 - 2014)

Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Attività economica (ATECO91)						Femmine		Maschi		Totale *	
	N		%		N		%		N		%	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	1	0,4	17	1,9	18	1,5						
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	.	.	2	0,2	2	0,2						
05 - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	.	.	1	0,1	1	0,1						
10 - Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba	.	.	4	0,4	4	0,3						
11 - Estrazione di petrolio greggio e gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e gas naturale, esclusa la prospezione	.	.	1	0,1	1	0,1						
14 - Altre industrie estrattive	.	.	4	0,4	4	0,3						
15 - Industrie alimentari e delle bevande	6	2,4	15	1,6	21	1,8						
16 - Industria del tabacco	.	.	2	0,2	2	0,2						
17 - Industrie tessili	10	4,0	8	0,9	18	1,5						
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	4	1,6	1	0,1	5	0,4						
19 - Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiato, selleria e calzature	.	.	1	0,1	1	0,1						
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	7	2,8	16	1,8	24	2,0						
21 - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	1	0,4	3	0,3	4	0,3						
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	.	.	5	0,5	5	0,4						
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	1	0,4	9	1,0	10	0,8						
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	.	.	7	0,8	8	0,7						
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	.	.	11	1,2	11	0,9						
27 - Produzione di metalli e loro leghe	1	0,4	59	6,5	60	5,1						
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	.	.	41	4,5	45	3,8						
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	11	4,4	44	4,8	55	4,6						
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	1	0,4	5	0,5	6	0,5						
34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	0,8	2	0,2	4	0,3						
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2	0,8	141	15,5	147	12,4						
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	29	11,6	33	3,6	64	5,4						
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	.	.	1	0,1	1	0,1						
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	.	.	4	0,4	6	0,5						
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	.	.	4	0,4	4	0,3						
45 - Costruzioni	2	0,8	201	22,0	204	17,2						

Tabella 9
Friuli Venezia Giulia (2013 - 2014)

**Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi
con nesso causale positivo**

	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Attività economica (ATECO91)					
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	.	.	18	2,0	18	1,5
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1	0,4	5	0,5	6	0,5
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	11	4,4	15	1,6	27	2,3
55 - Alberghi e ristoranti	6	2,4	5	0,5	11	0,9
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	1	0,4	32	3,5	35	3,0
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1	0,4	13	1,4	14	1,2
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	3	1,2	38	4,2	41	3,5
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	1	0,4	.	.	1	0,1
70 - Attività immobiliari	1	0,4	.	.	1	0,1
73 - Ricerca e sviluppo	.	.	1	0,1	1	0,1
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	14	5,6	12	1,3	27	2,3
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	.	.	15	1,6	15	1,3
80 - Istruzione	6	2,4	2	0,2	8	0,7
85 - Sanità e altri servizi sociali	92	36,9	22	2,4	115	9,7
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	.	.	4	0,4	4	0,3
93 - Altre attività dei servizi	6	2,4	3	0,3	9	0,8
95 - Servizi domestici presso famiglie e convivenze	2	0,8	.	.	2	0,2
Non definita	26	10,4	85	9,3	113	9,6

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Friuli Venezia Giulia (2013 - 2014)
Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo

Professione (Istat)	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
1.0 - Legislatori dirigenti e imprenditori	1	0,4	.	.	1	0,1
1.2 - Imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	.	.	13	1,4	13	1,1
2.4 - Specialisti della salute	3	1,2	1	0,1	4	0,3
2.5 - Specialisti in scienze dell'uomo	3	1,2	1	0,1	4	0,3
3.0 - Professioni intermedie (tecnici)	2	0,8	2	0,2	4	0,3
3.1 - Professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	.	.	5	0,5	5	0,4
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	39	15,7	7	0,8	46	3,9
3.3 - Professioni intermedie di ufficio	.	.	1	0,1	1	0,1
3.4 - Professioni intermedie dei servizi personali	2	0,8	3	0,3	5	0,4
4.0 - Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	.	.	1	0,1	1	0,1
4.1 - Impiegati di ufficio	3	1,2	.	.	3	0,3
5.1 - Professioni commerciali	4	1,6	5	0,5	9	0,8
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	5	2,0	3	0,3	8	0,7
5.4 - Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	30	12,0	6	0,7	36	3,0
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	13	5,2	4	0,4	17	1,4
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	7	2,8	88	9,6	96	8,1
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	3	1,2	145	15,9	148	12,5
6.2 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	5	2,0	165	18,1	172	14,5
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	10	4,0	9	1,0	20	1,7
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	.	.	11	1,2	11	0,9
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	40	16,1	42	4,6	83	7,0
7.0 - Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	1	0,4	12	1,3	13	1,1
7.1 - Conduttori di impianti industriali	1	0,4	34	3,7	35	3,0
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria)	2	0,8	11	1,2	15	1,3
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	.	.	51	5,6	51	4,3
8.0 - Personale non qualificato	8	3,2	29	3,2	41	3,5
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	5	2,0	46	5,0	51	4,3
8.2 - Personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	7	2,8	2	0,2	9	0,8
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	10	4,0	2	0,2	13	1,1
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	17	6,8	19	2,1	36	3,0
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	3	1,2	61	6,7	66	5,6
Non definita	25	10,0	133	14,6	166	14,0
Totale	249	100,0	912	100,0	1.183	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato. Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

5. LA RILEVAZIONE CONDOTTA NEL LAZIO

5.1 INTRODUZIONE

Il sistema di sorveglianza delle malattie professionali Malprof è stato attivato in tutte le Asl del Lazio a partire dal 2009 e in ciascuna Asl è stato individuato un referente che coordina gli operatori del proprio servizio e si interfaccia con il referente regionale. Nonostante il sistema sia ormai attivo da diversi anni permangono, in alcune Asl, problematiche tecniche ed organizzative di utilizzo che determinano una incompletezza delle segnalazioni presenti nell'archivio. Ciononostante il sistema fornisce importanti informazioni sul fenomeno delle malattie professionali utili ad orientare gli interventi di prevenzione e a evidenziare, mediante confronti tra Asl del Lazio, l'efficacia di alcuni sistemi di ricerca attiva di malattia professionale avviati e consolidati in specifici territori.

I risultati del sistema di ricerca attiva di malattie professionali, avviata in particolare in una Asl del Lazio, conferma il già noto problema della sottotifica delle malattie professionali e delle mancate segnalazioni alle Ausl.

Alla luce di quanto sovraesposto, emerge sia la necessità di migliorare il sistema delle segnalazioni ai servizi delle Ausl, sia quella di arricchire e migliorare l'emersione del fenomeno delle malattie professionali mediante azioni condivise da tutte le Asl del Lazio (obiettivo dell'attuale piano nazionale di prevenzione 2014 - 2018).

Per il raggiungimento dei predetti obiettivi nel Lazio sono state programmate una serie di azioni rappresentate da:

- innalzamento della qualità del lavoro dei medici competenti, mediante un'omogenea azione di vigilanza e controllo della sorveglianza sanitaria da parte dei servizi Presal delle Ausl del Lazio;
- attività di formazione e sensibilizzazione dei vari soggetti deputati alla denuncia (medici competenti, medici di medicina generale, medici ospedalieri, medici dei patronati, ecc.);
- azioni mirate all'attuazione di collaborazioni tra operatori sanitari;
- strategie regionali di informazione e sostegno delle rappresentanze dei lavoratori e delle bilateralità;
- apertura nelle Ausl di sportelli di informazione ed assistenza dei lavoratori finalizzati a favorire la conoscenza dei fattori di rischio e delle patologie correlate, anche in relazione alle patologie da amianto;
- attivazione ed implementazione di ambulatori di medicina del lavoro finalizzati a fornire assistenza ai lavoratori e a ricercare attivamente le malattie professionali.

L'attuazione di tali obiettivi potrà portare nel tempo ad un quadro più reale e meno distorto del fenomeno delle malattie professionali e alla conseguente individuazione di aree di rischio oggetto di interventi mirati di prevenzione.

Tabella A								
Segnalazioni di malattie da lavoro ricevute e inserite nel sistema Malprof del Lazio per anno e per Asl								
Asl	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Asl Rm A			45	40	33	52	31	36
Asl Rm B			31	53	48	22	16	9
Asl Rm C			29	29	37	33	42	38
Asl Rm D			24	21	49	27	39	49
Asl Rm E			16	50	50	29	20	46
Asl Rm F	41	40	38	43	57	48	29	53
Asl Rm G		17	22	34	50	31	29	13
Asl Rm H			31	33	32	42	45	17
Asl Viterbo	81	71	110	144	165	273	393	377
Asl Rieti			39	37	18	14	15	22
Asl Latina			33	15	50	16	4	7
Asl Frosinone			16	9	26	18	1	2
Totale	122	128	434	508	615	605	664	669

5.2 ANALISI DEI DATI

Dall'analisi dei casi registrati dai servizi Presal della regione Lazio nel biennio 2013 - 2014 (664 nel 2013 e 669 nel 2014) emerge un incremento (9%) delle malattie segnalate rispetto al biennio precedente (615 nel 2011 e 605 nel 2012).

Nel 2013, le segnalazioni raccolte dalle Ausl del Lazio (Tabella A), sono state 664 (31 della Ausl Roma A, 16 della Ausl Roma B, 42 della Ausl Roma C, 39 della Ausl Roma D, 20 della Ausl Roma E, 29 della Ausl Roma F, 29 della Ausl Roma G, 45 della Ausl Roma H, 393 della Ausl di Viterbo, 15 della Ausl di Rieti, 4 della Ausl di Latina, 1 della Ausl di Frosinone, pari rispettivamente a 6,2 - 2,2 - 7,6 - 6,5 - 3,7 - 9 - 5,8 - 8 - 122 - 9,4 - 0,7 - 0,2 casi per 100.000 abitanti).

Nel 2014, le segnalazioni raccolte dalle Ausl del Lazio (Tabella A), sono state 669 (36 della Ausl Roma A, 9 della Ausl Roma B, 38 della Ausl Roma C, 49 della Ausl Roma D, 46 della Ausl Roma E, 53 della Ausl Roma F, 13 della Ausl Roma G, 17 della Ausl Roma H, 377 della Ausl di Viterbo, 22 della Ausl di Rieti, 7 della Ausl di Latina, 2 della Ausl di Frosinone, pari rispettivamente a 7,2 - 1,2 - 6,8 - 8,2 - 8,4 - 16,3 - 2,6 - 3 - 117,1 - 13,8 - 1,2 - 0,4 casi per 100.000 abitanti).

Nel biennio 2013 - 2014 si osserva una netta differenza di incidenza tra i casi segnalati nella Ausl di Viterbo, ove si concentrano il 58% delle segnalazioni, e quelli delle altre Ausl del Lazio; il predetto divario risulta incrementato rispetto a quello già presente nel biennio 2011 - 2012 (36%). Tale fenomeno è il risultato della ricerca attiva delle malattie professionali adottata dalla Ausl di Viterbo che ha permesso di rilevare sospette malattie professionali altrimenti non segnalate; i medici della Ausl di Viterbo effettuano la ricerca attiva delle malattie professionali sottoponendo popolazioni di lavoratori selezionati a visite mediche e, ove necessario, ad esami strumentali e visite specialistiche.

Tale sistema ha condotto nel corso degli anni ad un progressivo incremento delle segnalazioni di malattie professionali da parte della Ausl di Viterbo.

A fronte dell'elevato numero di segnalazioni della Ausl di Viterbo, si evidenziano alcune Asl con una bassa incidenza di segnalazioni dovuta ad una mancata archiviazione dei casi segnalati per problemi tecnici e/o organizzativi.

Si precisa che le Tabelle 1a e 1b contengono tutte le segnalazioni ricevute, mentre le tabelle successive alla prima fanno riferimento solo alle segnalazioni valutabili (1.204) cioè ammesse alla valutazione del nesso secondo i criteri di Malprof.

L'analisi per genere delle segnalazioni di malattie professionali del Lazio nel biennio 2013 - 2014 evidenzia un fenomeno a forte coinvolgimento maschile (nella media del periodo il 73% delle segnalazioni proviene dall'universo maschile); la maggior parte dei casi segnalati si concentrano nella fascia di età '50 - 59 anni' (47,7%), seguiti dalla fascia 'oltre 60' (31,8%) e da quella '30 - 49 anni' (18,9%) (Tabella 2).

Le classi di malattia (Tabella 3) che sono state segnalate con maggiore frequenza (76% del totale, 915 su 1204) sono rappresentate dalle malattie dell'apparato muscoloscheletrico (malattie del rachide 32,2%, altre malattie muscoloscheletriche 36,5%, sindrome del tunnel carpale 7,3%), seguono le sordità da rumore che rappresentano il 9% del totale, i tumori maligni ad esclusione dei tumori maligni di pleura e peritoneo (tumori maligni apparato digerente 0,3%, tumori maligni cavità nasali e orecchio 0,4%, tumori maligno dell'apparato respiratorio 0,7%, tumori maligni della pelle 0,7%, tumori maligni della vescica 0,4%, altri tumori maligni 1,3%) che insieme costituiscono il 3,8% del totale, seguono i tumori maligni di pleura e peritoneo (2,6% del totale) e le pneumoconiosi (pneumoconiosi da silice e silicati e asbestosi) che insieme costituiscono il 1,7% del totale.

Nel biennio 2013 - 2014, le classi di malattia che nelle femmine sono state segnalate con maggiore frequenza sono state le patologie a carico dell'apparato muscoloscheletrico (87% - 282 casi su 324) rappresentate in particolare da malattie del rachide con 108 casi, altre malattie muscoloscheletriche 126 casi, sindrome del tunnel carpale 48 casi (Tabella 3); il settore di attività più rappresentato nelle femmine per i casi con nesso causale positivo (Tabella 9) è la sanità e altri servizi sociali (34,2%) seguito dal commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa (8,9%), fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (gruppo ceramico) (8,4%), agricoltura, caccia e relativi servizi (6,9%) e alberghi e ristoranti (5%).

Nel biennio 2013 - 2014, le classi di malattia che nei maschi sono state segnalate con maggiore frequenza sono state le patologie a carico dell'apparato muscoloscheletrico (72% - 631 casi su 877) rappresentate in particolare da malattie del rachide con 279 casi, altre malattie muscoloscheletriche con 312 casi, sindrome del tunnel carpale con 40 casi (Tabella 3), seguono le sordità da rumore (12,2% - 107 casi su 877), i tumori maligni di pleura e peritoneo (3,4% - 30 casi su 877). Il settore di attività economica (ATECO91) più rappresentato nei maschi per i casi con nesso causale positivo (Tabella 9) sono le costruzioni (31,6%), seguito da fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (25,7%) (gruppo ceramico), agricoltura, caccia e relativi servizi (7,8%) e trasporti terrestri, trasporti mediante condotte (4,6%).

Il 96,4% (1.161 su 1.204 casi) del totale delle segnalazioni sono a carico di lavoratori di nazionalità italiana (Tabella 5).

Riguardo la fonte informative (Tabella 6), possiamo rilevare che la maggiore fonte è rappresentata dai medici dei servizi di prevenzione delle Ausl (50,6% del totale), seguita dall'Inail (14,9% del totale), dai patronati (14,3 % del totale) e dai medici competenti d'azienda (4,1% del totale).

Rispetto al biennio precedente le segnalazioni effettuate dai medici dei servizi di prevenzione delle Ausl risultano aumentate (385 - 39% - nel biennio 2011 - 2012 / 609 - 50,6% - nel biennio 2013 - 2014), mentre risultano diminuite le segnalazioni effettuate dai medici competenti d'azienda (130 - 13,2% nel biennio 2011-2012 / 49 - 4,1% nel biennio 2013 - 2014).

L'attribuzione di nesso causale positivo da parte dei servizi di prevenzione delle Ausl sulle segnalazioni valutabili pervenute nel biennio 2013 - 2014 si è attestato al 91,8% (Tabella 7).

La distribuzione delle patologie con nesso causale positivo per settore di attività economica ATECO91 (Tabella 9) colloca al primo posto le costruzioni (24,3%), seguono il settore fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (gruppo ceramico) (21,7%), il settore sanità e altri servizi sociali

(9%), agricoltura, caccia e relativi servizi (7,6%) i trasporti terrestri, trasporti mediante condotte (3,6%) e il commercio al dettaglio, escluso quello autoveicoli e motocicli (3,1%).

Nel biennio 2013 - 2014, le professioni più coinvolte rispetto ai casi con nesso causale positivo, sono gli artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (22%), seguiti dagli artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa e assimilati (20,7%), artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati (8,4%), professioni intermedie della scienza della vita (6,8%), agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca e alla caccia (6,2%), conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento (5,8%) (Tabella 10).

Approfondimento su alcune malattie più segnalate

Si prosegue con lo studio delle malattie che nel biennio 2013 - 2014 hanno riportato il maggior numero di segnalazioni, ovvero malattie del rachide, altre malattie muscoloscheletriche, sindrome del tunnel carpale, sordità, tumori maligni di pleura e peritoneo, tumori maligni apparato respiratorio.

Le malattie del rachide si distribuiscono prevalentemente nei settori costruzioni, (22,1%), fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (16,6%), sanità e altri servizi sociali (10,4%), agricoltura, caccia e relativi servizi (8%), e infine trasporti terrestri - trasporti mediante condotte (7,8%). Per le altre malattie muscoloscheletriche i settori più colpiti sono rappresentati da: fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (26,8%) e costruzioni (24,8%), seguiti da sanità ed altri servizi sociali (9%) e agricoltura, caccia e relativi servizi (7,9%).

Per la sindrome del tunnel carpale, i settori più colpiti sono rappresentati da: fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (27,3%), costruzioni (16,5%), sanità ed altri servizi sociali (8,6%), commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa (8,6%) e commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione (7,2%).

Per le sordità e altri disturbi dell'orecchio il settore più interessato è quello delle costruzioni" (38,4%) seguito da fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (17,5%) e da agricoltura, caccia e relativi servizi (10,2%).

Per i tumori maligni di pleura e peritoneo il settore più interessato è quello delle costruzioni (23,1%) seguito da trasporti terrestri - trasporti mediante condotte (15,4%) e da trasporti marittimi e per vie d'acqua (10,3%).

Per i tumori maligni apparato respiratorio il settore più interessato è quello della fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (52,6%) seguito dalle costruzioni (26,3%).

Ringraziamenti

La raccolta, l'archiviazione e la definizione, secondo i criteri definiti dal sistema di sorveglianza Malprof, dei casi di malattia professionale segnalati alle Ausl del Lazio è resa possibile grazie alla collaborazione degli operatori sanitari del gruppo di lavoro Malprof cui va un sentito ringraziamento per il lavoro svolto che ci permette il confronto e la condivisione di strategie finalizzate a migliorare la conoscenza del fenomeno delle malattie professionali e ad attivare azioni di prevenzione.

5.3 TAVOLE STATISTICHE

Asl	Popolazione residente, segnalazioni ricevute di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso											
	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000					
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale			
01 Asl Rm/a	263.530	237.259	500.789	8	23	31	3	9,7	6,2			
02 Asl Rm/b	389.326	350.526	739.852	4	12	16	1	3,4	2,2			
03 Asl Rm/c	292.159	263.040	555.199	9	33	42	3,1	12,5	7,6			
04 Asl Rm/d	312.398	284.464	596.862	11	28	39	3,5	9,8	6,5			
05 Asl Rm/e	287.041	258.434	545.475	4	16	20	1,4	6,2	3,7			
06 Asl Rm/f	165.785	157.810	323.595	3	25	29	1,8	15,8	9			
07 Asl Rm/g	253.144	244.546	497.690	4	25	29	1,6	10,2	5,8			
08 Asl Rm/h	287.619	274.163	561.782	19	26	45	6,6	9,5	8			
09 Asl Viterbo	165.118	157.077	322.195	95	298	393	57,5	189,7	122			
10 Asl Rieti	81.263	78.407	159.670	4	11	15	4,9	14	9,4			
11 Asl Latina	289.350	280.314	569.664	0	4	4	0	1,4	0,7			
12 Asl Frosinone	254.471	243.207	497.678	0	1	1	0	0,4	0,2			
Totale	3.041.204	2.829.247	5.870.451	161	502	664	5,3	17,7	11,3			

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 1b
Lazio (2014)
Popolazione residente, segnalazioni ricevute di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso

Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01 Asl Rm/a	264.087	238.228	502.315	18	18	36	6,8	7,6	7,2
02 Asl Rm/b	390.166	351.951	742.117	6	3	9	1,5	0,9	1,2
03 Asl Rm/c	292.757	264.118	556.875	14	24	38	4,8	9,1	6,8
04 Asl Rm/d	313.847	286.297	600.144	23	26	49	7,3	9,1	8,2
05 Asl Rm/e	287.652	259.491	547.143	18	28	46	6,3	10,8	8,4
06 Asl Rm/f	167.068	158.927	325.995	6	47	53	3,6	29,6	16,3
07 Asl Rm/g	254.429	245.789	500.218	3	10	13	1,2	4,1	2,6
08 Asl Rm/h	290.267	276.972	567.239	4	13	17	1,4	4,7	3
09 Asl Viterbo	165.003	156.952	321.955	98	279	377	59,4	177,8	117,1
10 Asl Rieti	80.898	78.083	158.981	4	18	22	4,9	23,1	13,8
11 Asl Latina	290.608	281.864	572.472	0	3	7	0	1,1	1,2
12 Asl Frosinone	253.957	243.014	496.971	0	1	2	0	0,4	0,4
Totale	3.050.739	2.841.686	5.892.425	194	470	669	6,4	16,5	11,4

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Lazio (2013 - 2014)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Minore di 16	1	0,3	9	1,0	13	1,1
16 - 29	1	0,3	5	0,6	6	0,5
30 - 49	66	20,4	162	18,5	228	18,9
50 - 59	198	61,1	376	42,9	574	47,7
Oltre 60	58	17,9	325	37,1	383	31,8
Totale	324	100,0	877	100,0	1.204	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Lazio (2013 - 2014)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	.	.	1	0,1	1	0,1
Altre malattie infettive	3	0,9	1	0,1	4	0,3
Tumori maligni apparato digerente	.	.	4	0,5	4	0,3
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	0,3	30	3,4	31	2,6
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	.	.	5	0,6	5	0,4
Tumori maligni apparato respiratorio	.	.	8	0,9	8	0,7
Tumori maligni della pelle	1	0,3	7	0,8	8	0,7
Tumori maligni vescica	2	0,6	3	0,3	5	0,4
Altri tumori maligni	6	1,9	9	1,0	16	1,3
Tumori benigni	2	0,6	4	0,5	6	0,5
Malattie psichiche	10	3,1	6	0,7	16	1,3
Malattie del sistema nervoso centrale	.	.	2	0,2	2	0,2
Sindrome tunnel carpale	48	14,8	40	4,6	88	7,3
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,3	.	.	1	0,1
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	.	.	7	0,8	7	0,6
Sordità da rumore	1	0,3	107	12,2	108	9,0
Malattie del sistema circolatorio	.	.	2	0,2	2	0,2
Malattie vascolari periferiche	.	.	2	0,2	2	0,2
Malattie vie respiratorie superiori	4	1,2	.	.	4	0,3
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	10	1,1	10	0,8
Asma	2	0,6	1	0,1	3	0,2
Asbestosi	.	.	4	0,5	4	0,3
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,3	16	1,8	17	1,4
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	.	.	1	0,1	1	0,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	.	.	12	1,4	12	1,0
Malattie apparato digerente	1	0,3	.	.	1	0,1
Malattie apparato genitourinario	.	.	1	0,1	1	0,1
Malattie della pelle	4	1,2	3	0,3	7	0,6
Malattie del rachide	108	33,3	279	31,8	388	32,2
Altre malattie muscoloscheletriche	126	38,9	312	35,6	439	36,5
Malattie non altrimenti specificate	3	0,9	.	.	3	0,2
Totale	324	100,0	877	100,0	1.204	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e classe di età
Lazio (2013 - 2014)

Classi di malattia	Classi di età												Totale		
	Minore di 16		16 - 29		30 - 49		50 - 59		Oltre 60		Totale		N	%	%
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%			
Tubercolosi	1	0,3	1	0,1	1	0,1
Altre malattie infettive	1	0,4	.	2	0,3	1	0,3	4	0,3	4	0,3
Tumori maligni apparato digerente	1	0,2	3	0,8	4	0,3	4	0,3
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	7,7	4	0,7	26	6,8	31	2,6	31	2,6
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	0,2	4	1,0	5	0,4	5	0,4
Tumori maligni apparato respiratorio	1	7,7	2	0,3	5	1,3	8	0,7	8	0,7	
Tumori maligni della pelle	1	7,7	.	.	1	0,4	4	0,7	2	0,5	8	0,7	8	0,7	
Tumori maligni vescica	2	0,3	3	0,8	5	0,4	5	0,4	
Altri tumori maligni	2	15,4	1	16,7	3	1,3	4	0,7	6	1,6	16	1,3	16	1,3	
Tumori benigni	1	0,4	4	0,2	4	1,0	6	0,5	6	0,5	
Malattie psichiche	7	3,1	6	1,0	3	0,8	16	1,3	16	1,3	
Malattie del sistema nervoso centrale	1	0,2	1	0,3	2	0,2	2	0,2	
Sindrome tunnel carpale	.	.	1	16,7	26	11,4	49	8,5	12	3,1	88	7,3	88	7,3	
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,2	.	.	.	1	0,1	1	0,1
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	1	7,7	5	0,9	1	0,3	7	0,6	7	0,6	
Sordità da rumore	2	15,4	.	.	26	11,4	40	7,0	40	10,4	108	9,0	108	9,0	
Malattie del sistema circolatorio	1	0,2	1	0,3	2	0,2	2	0,2	
Malattie vascolari periferiche	1	0,4	1	0,2	.	.	2	0,2	2	0,2	
Malattie vie respiratorie superiori	2	0,9	2	0,3	.	.	4	0,3	4	0,3	
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	0,4	5	0,9	4	1,0	10	0,8	10	0,8	
Asma	1	0,4	2	0,3	.	.	3	0,2	3	0,2	
Asbestosi	1	0,2	3	0,8	4	0,3	4	0,3	
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,4	11	1,9	5	1,3	17	1,4	17	1,4	
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	1	0,2	.	.	1	0,1	1	0,1	
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	0,4	7	1,2	4	1,0	12	1,0	12	1,0	
Malattie apparato digerente	1	0,4	1	0,1	1	0,1	
Malattie apparato genitourinario	1	0,2	.	.	1	0,1	1	0,1	
Malattie della pelle	2	0,9	5	0,9	.	.	7	0,6	7	0,6	
Malattie del rachide	4	30,8	3	50,0	84	36,8	190	33,1	107	27,9	388	32,2	388	32,2	
Altre malattie muscoloscheletriche	1	7,7	1	16,7	69	30,3	221	38,5	147	38,4	439	36,5	439	36,5	
Malattie non altrimenti specificate	3	0,5	.	.	3	0,2	3	0,2	
Totale	13	100,0	6	100,0	228	100,0	574	100,0	383	100,0	1.204	100,0	1.204	100,0	

Tabella 5 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso
Lazio (2013 - 2014)

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Albania	.	.	4	0,5	4	0,3
Egitto	.	.	1	0,1	1	0,1
Filippine	.	.	1	0,1	1	0,1
Iraq	.	.	1	0,1	1	0,1
Israele	1	0,3	2	0,2	3	0,2
Italia	313	96,6	847	96,6	1.161	96,4
Iugoslavia (fino al 3 febbraio 2003)	.	.	1	0,1	1	0,1
Macedonia (dal 15 settembre 1991)	.	.	4	0,5	4	0,3
Non definita	5	1,5	8	0,9	15	1,2
Polonia	3	0,9	.	.	3	0,2
Romania	1	0,3	8	0,9	9	0,7
Russia=federazione russa	1	0,3	.	.	1	0,1
Totale	324	100,0	877	100,0	1.204	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 6 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)
Lazio (2013 - 2014)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	549	90,1	60	9,9	609	50,6
Medici competenti d'azienda	33	67,3	16	32,7	49	4,1
Istituti universitari medicina del lavoro	13	100,0	.	.	13	1,1
Ospedali	9	100,0	.	.	9	0,7
Medici di base	19	86,4	3	13,6	22	1,8
Medici specialisti	26	89,7	3	10,3	29	2,4
Patronati	161	93,6	11	6,4	172	14,3
Inail	166	92,7	13	7,3	179	14,9
Autorità giudiziaria	38	90,5	4	9,5	42	3,5
Altra fonte	15	93,8	1	6,3	16	1,3
Non definita	60	93,8	4	6,3	64	5,3
Totale	1.089	90,4	115	9,6	1.204	100,0

Tabella 7 Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	1	0,1	1	0,1		100,0
Altre malattie infettive	4	0,3	4	0,4		100,0
Tumori maligni apparato digerente	4	0,3	4	0,4		100,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	31	2,6	27	2,4		87,1
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	5	0,4	4	0,4		80,0
Tumori maligni apparato respiratorio	8	0,7	8	0,7		100,0
Tumori maligni della pelle	8	0,7	6	0,5		75,0
Tumori maligni vescica	5	0,4	4	0,4		80,0
Altri tumori maligni	16	1,3	10	0,9		62,5
Tumori benigni	6	0,5	5	0,5		83,3
Malattie psichiche	16	1,3	9	0,8		56,3
Malattie del sistema nervoso centrale	2	0,2	2	0,2		100,0
Sindrome tunnel carpale	88	7,3	79	7,1		89,8
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,1	.	.		.
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	7	0,6	7	0,6		100,0
Sordità da rumore	108	9,0	103	9,3		95,4
Malattie del sistema circolatorio	2	0,2	.	.		.
Malattie vascolari periferiche	2	0,2	1	0,1		50,0
Malattie vie respiratorie superiori	4	0,3	3	0,3		75,0
Malattie polmonari croniche ostruttive	10	0,8	9	0,8		90,0
Asma	3	0,2	3	0,3		100,0
Asbestosi	4	0,3	3	0,3		75,0
Pneumoconiosi da silice e silicati	17	1,4	17	1,5		100,0
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	1	0,1	1	0,1		100,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	12	1,0	8	0,7		66,7
Malattie apparato digerente	1	0,1	1	0,1		100,0
Malattie apparato genitourinario	1	0,1	.	.		.
Malattie della pelle	7	0,6	5	0,5		71,4
Malattie del rachide	388	32,2	368	33,3		94,8
Altre malattie muscoloscheletriche	439	36,5	410	37,1		93,4
Malattie non altrimenti specificate	3	0,2	3	0,3		100,0
Totale	1.204	100,0	1.105	100,0		91,8

Tabella 8
Lazio (2013 - 2014)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Tubercolosi	(011) Tubercolosi polmonare	1	0,1	1	0,1
Altre malattie infettive	(070) Epatite virale (573.1*)	4	0,3	4	0,4
Tumori maligni apparato digerente	(144) Tumori maligni del pavimento della bocca	1	0,1	1	0,1
	(145) Tumori maligni di altre e non specificate parti della bocca	1	0,1	1	0,1
	(153) Tumori maligni del colon	2	0,2	2	0,2
	(163) Tumori maligni della pleura	31	2,6	27	2,4
	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	5	0,4	4	0,4
Tumori maligni pleura e peritoneo	(161) Tumori maligni della laringe	2	0,2	2	0,2
	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	6	0,5	6	0,5
	(140) Tumori maligni delle labbra	1	0,1	.	.
	(149) Tumori maligni di altre e mal definite sedi delle labbra	1	0,1	1	0,1
Tumori maligni della pelle	(172) Melanoma maligno della pelle	1	0,1	1	0,1
	(173) Altri tumori maligni della pelle	5	0,4	4	0,4
	(188) Tumori maligni della vescica	5	0,4	4	0,4
Tumori maligni vescica	(170) Tumori maligni delle ossa e della cartilagine articolare	1	0,1	.	.
	(174) Tumori maligni della mammella della donna	4	0,3	3	0,3
	(185) Tumori maligni della prostata	1	0,1	.	.
	(189) Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi	1	0,1	1	0,1
	(191) Tumori maligni dell'encefalo	1	0,1	.	.
Altri tumori maligni	(193) Tumori maligni della ghiandola tiroide	1	0,1	1	0,1
	(201) Malattia di Hodgkin	1	0,1	.	.
	(203) Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	1	0,1	.	.
	(205) Leucemia mieloide	3	0,2	3	0,3
	(233) Carcinomi in situ della mammella e dell'apparato genitourinario	2	0,2	2	0,2
	(212) Tumori benigni dell'apparato respiratorio e degli organi	3	0,2	2	0,2
	(216) Tumori benigni della pelle	3	0,2	3	0,3
Malattie psichiche	(309) Reazione di adattamento	16	1,3	9	0,8
Malattie del sistema nervoso centrale	(332) Morbo di Parkinson	2	0,2	2	0,2
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	88	7,3	79	7,1

Tabella 8
Lazio (2013 - 2014)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	(366) Cataratta	1	0,1	.	.
	(388) Altri disturbi dell'orecchio	7	0,6	7	0,6
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	(389) Sordità	108	9,0	103	9,3
	Sordità da rumore				
Malattie del sistema circolatorio	(411) Altre forme acute e subacute di ischemia cardiaca	1	0,1	.	.
	(414) Altre forme di ischemia cardiaca cronica	1	0,1	.	.
Malattie vascolari periferiche	(443) Altre malattie vascolari periferiche	1	0,1	1	0,1
	(454) Varici degli arti inferiori	1	0,1	.	.
Malattie vie respiratorie superiori	(476) Laringite e laringotracheite croniche	1	0,1	1	0,1
	(477) Rinite allergica	2	0,2	2	0,2
Malattie polmonari croniche ostruttive	(478) Altre malattie delle vie respiratorie superiori	1	0,1	.	.
	(491) Bronchite cronica	10	0,8	9	0,8
Asma	(493) Asma	3	0,2	3	0,3
	(501) Asbestosi	4	0,3	3	0,3
Asbestosi	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	17	1,4	17	1,5
	(508) Condizioni morbose respiratorie da altri e non specificate	1	0,1	1	0,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(483) Polmonite da altri organismi specificati	1	0,1	.	.
	(511) Pleurite	10	0,8	7	0,6
Malattie apparato digerente	(515) Fibrosi polmonari postinfiammatorie	1	0,1	1	0,1
	(571) Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	1	0,1	1	0,1
Malattie apparato genitourinario	(585) Insufficienza renale cronica	1	0,1	.	.
	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	4	0,3	3	0,3
Malattie della pelle	(702) Altre dermatosi	1	0,1	.	.
	(708) Orticaria	2	0,2	2	0,2
Malattie del rachide	(720) Spondilite anchilosante ed altre spondilopatie infiammatorie	1	0,1	1	0,1
	(721) Spondilosi e disturbi similari	138	11,5	131	11,9
Altre malattie del rachide	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	246	20,4	235	21,3
	(723) Altri disturbi della regione cervicale	1	0,1	.	.
Altre malattie del rachide	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	1	0,1	1	0,1
	(738) Altre deformazioni acquisite	1	0,1	.	.

Tabella 8

Lazio (2013 - 2014)

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
	N	%	N	%
(715) Osteoartrosi e disturbi similari	58	4,8	50	4,5
(717) Lesioni interne del ginocchio	46	3,8	44	4,0
(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	257	21,3	244	22,1
(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	67	5,6	63	5,7
(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	8	0,7	7	0,6
(732) Osteocondropatie	1	0,1	1	0,1
(756) Altre malformazioni congenite del sistema osteomuscolare	1	0,1	.	.
(905) Postumi di traumi del sistema osteomuscolare	1	0,1	1	0,1
(553) Altre ernie addominali senza menzione di gangrena	1	0,1	1	0,1
(594) Calcolosi delle vie urinarie inferiori	1	0,1	1	0,1
(799) Altre cause mal definite e sconosciute di morbosità	1	0,1	1	0,1
Totale	1.204	100,0	1.105	100,0

Tabella 9
Lazio (2013 - 2014)
Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Attività economica (ATECO91)						Femmine		Maschi		Totale *	
	N		%		N		%		N		%	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	29	6,9	109	7,8	138	7,6						
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	.	.	7	0,5	7	0,4						
13 - Estrazione di minerali metalliferi	.	.	3	0,2	3	0,2						
14 - Altre industrie estrattive	.	.	15	1,1	15	0,8						
15 - Industrie alimentari e delle bevande	2	0,5	13	0,9	15	0,8						
16 - Industria del tabacco	.	.	6	0,4	6	0,3						
17 - Industrie tessili	1	0,2	1	0,1	2	0,1						
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	.	.	1	0,1	1	0,1						
19 - Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiato, selleria e calzature	4	1,0	1	0,1	5	0,3						
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	.	.	10	0,7	10	0,5						
21 - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	.	.	5	0,4	5	0,3						
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	.	.	4	0,3	4	0,2						
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	.	.	2	0,1	2	0,1						
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	35	8,4	360	25,7	395	21,7						
27 - Produzione di metalli e loro leghe	.	.	11	0,8	11	0,6						
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	.	.	39	2,8	39	2,1						
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	.	.	3	0,2	3	0,2						
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	.	.	1	0,1	1	0,1						
32 - Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	2	0,5	.	.	2	0,1						
33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	.	.	1	0,1	1	0,1						
34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	.	.	1	0,1	1	0,1						
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	.	.	2	0,1	2	0,1						
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	6	1,4	4	0,3	10	0,5						
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	.	.	6	0,4	6	0,3						
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	.	.	4	0,3	4	0,2						
45 - Costruzioni	.	.	442	31,6	442	24,3						
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	.	.	41	2,9	41	2,3						
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	2	0,5	4	0,3	6	0,3						
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	37	8,9	19	1,4	56	3,1						
55 - Alberghi e ristoranti	21	5,0	13	0,9	34	1,9						

Tabella 9
Lazio (2013 - 2014)
Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Attività economica (ATECO91)					
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	1	0,2	64	4,6	65	3,6
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	.	.	4	0,3	4	0,2
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	1	0,2	7	0,5	8	0,4
64 - Poste e telecomunicazioni	3	0,7	5	0,4	8	0,4
66 - Assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie	4	1,0	.	.	4	0,2
70 - Attività immobiliari	1	0,2	.	.	1	0,1
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	19	4,5	12	0,9	31	1,7
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	6	1,4	16	1,1	22	1,2
80 - Istruzione	6	1,4	.	.	6	0,3
85 - Sanità e altri servizi sociali	143	34,2	19	1,4	163	9,0
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	11	2,6	12	0,9	23	1,3
91 - Attività di organizzazioni associative n.c.a.	1	0,2	.	.	1	0,1
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	.	.	1	0,1	1	0,1
93 - Altre attività dei servizi	18	4,3	6	0,4	24	1,3
Non definita	65	15,6	125	8,9	191	10,5
Totale	418	100,0	1.399	100,0	1.819	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Lazio (2013 - 2014)
Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo

	Professione (Istat)						Totale *	
	Femmine		Maschi		Totale *			
	N	%	N	%	N	%		
1.2 - Imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	.	.	2	0,1	2	0,1		
2.2 - Ingegneri e architetti	.	.	2	0,1	2	0,1		
2.4 - Specialisti della salute	3	0,7	5	0,4	8	0,4		
2.5 - Specialisti in scienze dell'uomo	4	1,0	1	0,1	5	0,3		
2.6 - Docenti ed assimilati	2	0,5	.	.	2	0,1		
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	117	28,0	6	0,4	124	6,8		
3.4 - Professioni intermedie dei servizi personali	7	1,7	.	.	7	0,4		
4.0 - Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	2	0,5	1	0,1	3	0,2		
4.1 - Impiegati di ufficio	6	1,4	1	0,1	7	0,4		
4.2 - Impiegati in contatto diretto con la clientela	11	2,6	.	.	11	0,6		
5.1 - Professioni commerciali	34	8,1	3	0,2	37	2,0		
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	14	3,3	8	0,6	22	1,2		
5.3 - Professioni nei servizi di istruzione	1	0,2	.	.	1	0,1		
5.4 - Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	.	.	1	0,1	1	0,1		
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	11	2,6	8	0,6	19	1,0		
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	1	0,2	13	0,9	14	0,8		
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	.	.	400	28,6	400	22,0		
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	1	0,2	151	10,8	152	8,4		
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	38	9,1	338	24,2	376	20,7		
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	15	3,6	98	7,0	113	6,2		
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	13	3,1	27	1,9	40	2,2		
7.0 - Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	.	.	3	0,2	3	0,2		
7.1 - Conduttori di impianti industriali	.	.	13	0,9	13	0,7		
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	1	0,2	105	7,5	106	5,8		
8.0 - Personale non qualificato	12	2,9	6	0,4	18	1,0		
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	1	0,2	20	1,4	21	1,2		
8.2 - Personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	13	3,1	6	0,4	19	1,0		
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	23	5,5	5	0,4	28	1,5		
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	36	8,6	21	1,5	57	3,1		
8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	15	3,6	13	0,9	28	1,5		
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	.	.	46	3,3	46	2,5		
9.0 - Forze armate	.	.	3	0,2	3	0,2		
Non definita	37	8,9	93	6,6	131	7,2		
Totale	418	100,0	1.399	100,0	1.819	100,0		

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato. Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

6. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN LIGURIA

6.1 INTRODUZIONE

I dati della Asl 3 forniscono una copertura assai significativa del territorio regionale, riguardano infatti circa il 45% del totale della popolazione regionale che, al 31 dicembre 2013, è di 1.591.939 unità, di cui 835.611 femmine e 756.328 maschi, in lieve incremento rispetto all'anno precedente. Nel 2014 si è registrata una flessione della popolazione complessiva residente, costituita da 1.583.263 unità, di cui 830.618 femmine e 752.645 maschi. Nel 2013 la popolazione totale residente nel territorio della Asl 3 è pari a 723.182, di cui 381.510 femmine e 341.672 maschi; nel 2014 è di 717.820, di cui 378.529 femmine e 339.291 maschi.

Per quanto riguarda la struttura della popolazione, nel 2013 in Italia la fascia di età fra 0 - 14 anni è rappresentata dal 14%, fra 15 - 64 anni dal 64,8% e 65 anni e oltre dal 21,2%; in Liguria 11,6% la fascia 0 - 14, 60,7% la fascia 15 - 64 e 27,7% 65 anni e oltre; in provincia di Genova i valori non si discostano da quelli della Liguria: 11,7% 0 - 14, 60,5% 15 - 64 anni e 27,8% 65 anni e oltre. Nel 2014 i valori sono assimilabili a quelli dell'anno precedente.

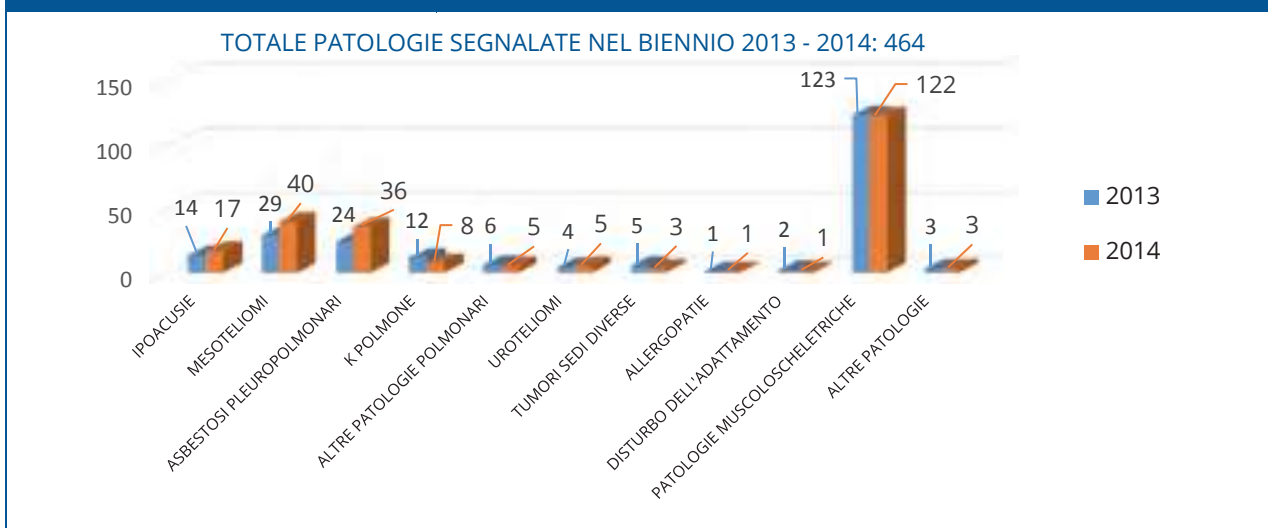
La speranza di vita alla nascita, in Italia, nel 2013 è pari a 82,2, in Liguria 81,9, nel 2014 82,6 in Italia e 82,5 in Liguria. L'indice di vecchiaia nel 2013 in Italia è di 151,4 e nel 2014 154,1, in Liguria è di 238,2 nel 2013 e 239,5 nel 2014. L'età media in Liguria è di 48,1, in Italia è di 44. La percentuale di stranieri residenti nella provincia di Genova nel 2013 è pari all'8,5%, valore in linea con la media ligure (8,7%) e lievemente superiore al dato italiano (8,1%); si tratta di una popolazione prevalentemente giovane con figli, in età lavorativa e proveniente prevalentemente dall'Albania, dall'Ecuador e dalla Romania. Nel 2014 la percentuale di stranieri residenti in Liguria è dell'8,8%. Il tasso di occupazione (rapporto percentuale tra il numero di persone tra i 15 e i 64 anni occupate e la popolazione considerata) nella provincia di Genova è del 61,3% per il 2013 e del 61% per il 2014, superiore alla media nazionale che va dal 55,5% del 2013 al 55,7% del 2014 e in linea con la media regionale. Il tasso di disoccupazione (rapporto tra le persone di 15 - 64 anni in cerca di lavoro e la forza lavoro cioè la somma delle persone in cerca di lavoro e degli occupati) è pari al 9,2% per il 2013 e al 10,1% per il 2014, dato di poco inferiore alla media italiana, 12,1% nel 2013 e 12,7% nel 2014 e in linea con quello ligure, 9,8% nel 2013 e 10,8% nel 2014.

6.2 ANALISI DEI DATI

Il numero delle segnalazioni per il biennio in esame (Tabella 1) è di 223 casi nel 2013, di cui 179 maschi e 44 femmine, mentre nel 2014 il numero totale è 241, 208 maschi e 33 femmine.

Figura 1

Totale patologie segnalate nel biennio 2013 - 2014



La distribuzione delle segnalazioni per classe di età e sesso (Tabella 2) evidenzia, per la popolazione maschile, il maggior numero di casi nella fascia di età 'oltre i 60 anni' (50,5%), con 190 casi, seguito dalla fascia di età '50 - 59 anni' (30,9%), 116 casi. Per la popolazione femminile il maggior numero di casi si registra nella fascia '50 - 59 anni' (45,5%) con 35 casi segnalati, seguita dalla fascia '30 - 49 anni' (36,4%) con 28 casi. Per quanto riguarda la distribuzione per classe di malattia e sesso (Tabella 3), le malattie del rachide (31,6%), i tumori maligni della pleura e del peritoneo (17,8%), le altre malattie dell'apparato respiratorio (12,2%), le altre malattie muscoloscheletriche (11,2%), sono le patologie più segnalate nel sesso maschile.

Nel sesso femminile sono più rappresentate le altre malattie muscoloscheletriche (46,8%), le malattie del rachide (23,4%) e la sindrome del tunnel carpale (18,2%).

Se si esamina il totale delle patologie il maggior numero di casi è rappresentato dalle malattie del rachide (30,2%), dalle altre malattie muscoloscheletriche (17,2%) e dai tumori maligni della pleura e del peritoneo (15%).

Figura 2

Totale dell'anno 2013

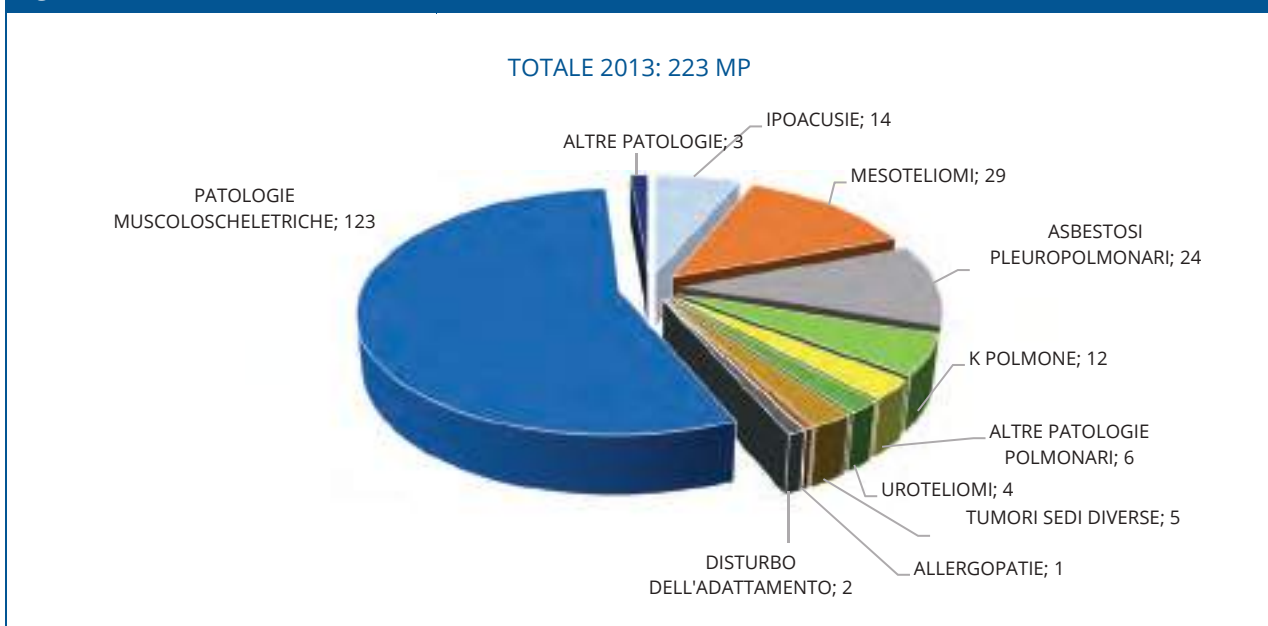
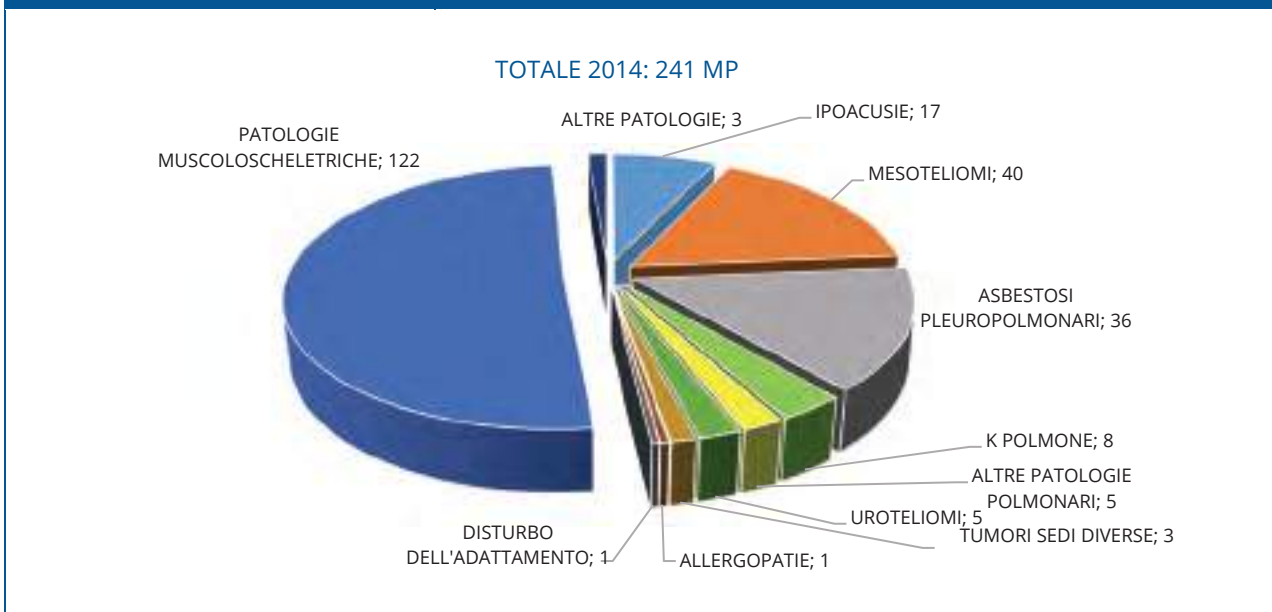


Figura 3

Totale dell'anno 2014



Relativamente alla distribuzione per classe di malattia e classe di età (Tabella 4), nei lavoratori con età inferiore ai 30 anni si registra un caso di malattie della pelle.

Analizzando le fasce di età successive si rileva che le malattie del rachide sono le più segnalate sia nella fascia '30 - 49 anni' (50%), sia nella fascia '50 - 59 anni' (38,4%), seguite dalle altre patologie muscoloscheletriche con il 26% nella fascia di età '30 - 49 anni' e 23,8% nella fascia '50 - 59 anni', dalle ipoacusie con 17% e 11,3% e dalla sindrome del tunnel carpale con il 7,3% e il 7,9%.

Nella classe 'oltre i 60 anni' le patologie più frequenti sono i tumori maligni della pleura e peritoneo con 63 casi (30,3%), seguite dalle altre malattie dell'apparato respiratorio, 38 casi (18,9%) e dalle malattie del rachide, 31 casi (15,4%).

Nella Tabella 5 è stata analizzata la distribuzione delle segnalazioni per nazionalità e sesso.

Il maggior numero di segnalazioni pervenute è relativo a lavoratori di: Marocco 5 casi, Albania 3 casi, Ecuador e Polonia 2, in 10 casi la nazionalità non è stata definita.

La distribuzione delle segnalazioni per fonte informativa (Tabella 6) evidenzia che il 57,6% delle denunce proviene dai patronati, il 26,7% dall'Inail e il 5,5% dai medici competenti d'azienda.

Se prendiamo in considerazione le ipoacusie il 48,8% (12 casi) sono state segnalate dai medici competenti e il 33,3% da altra fonte e il 30% da medici specialisti.

Le non ipoacusie per il 59% sono state segnalate dai medici di patronato e per il 28% dai medici Inail.

I casi riconosciuti con nesso causale positivo per l'esposizione lavorativa sono rappresentati nella Tabella 7.

Nel biennio in esame, su un totale di 453 segnalazioni valutabili, 389 (85,9%) sono state riconosciute come lavoro-correlate, tra queste: il 100% delle malattie della pelle, delle malattie polmonari croniche ostruttive, delle altre pneumoconiosi, dei tumori maligni delle cavità nasali e orecchio. Seguono la sindrome del tunnel carpale (95,2%), le malattie del rachide (93,4%), le altre malattie muscoloscheletriche (89,7%), le altre malattie dell'apparato respiratorio (89,4%), le asbestosi (87,5%), i tumori maligni di pleura e peritoneo (86,8%) i tumori maligni della vescica (83,3%) le malattie da inalazione di tossici (75,0%), le sordità da rumore (67,7%) e via via le altre.

L'analisi settoriale e professionale dei casi riconosciuti con nesso positivo fra patologia e attività lavorativa (Tabella 9) evidenzia 11,4% nelle costruzioni, 6,1% nei trasporti terrestri, 5,2% nelle attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, 4,4% nella fabbricazione di altri mezzi di trasporto, 2,7% nella sanità e altri servizi sociali.

L'analisi della Tabella 10, relativa alle professioni, evidenzia che, fra gli uomini, il 30,1% dei casi con nesso positivo si colloca nella professione di artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia, il 25,5% fra i conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento, il 21,7% sono artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati.

Fra le donne, 43 casi (30,9%) riguardano professioni concernenti servizi per le famiglie, 41 (29,5%) attività turistiche ed alberghiere e 17 casi (12,2%) fra il personale non qualificato in altri servizi.

6.3 TAVOLE STATISTICHE

Tabella 1a Liguria (2013)									
Popolazione residente, segnalazioni ricevute di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso									
Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
03 Asl Genovese	381.302	341.448	722.750	44	179	223	11,5	52,4	30,9

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 1b Liguria (2014)									
Popolazione residente, segnalazioni ricevute di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso									
Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
03 Asl Genovese	378.664	339.427	718.091	33	208	241	8,7	61,3	33,6

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Liguria (2013 - 2014)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Minore di 16	.	.	4	1,1	4	0,9
16 - 29	1	1,3	.	.	1	0,2
30 - 49	28	36,4	68	18,1	96	21,2
50 - 59	35	45,5	116	30,9	151	33,3
Oltre 60	13	16,9	188	50,0	201	44,4
Totale	77	100,0	376	100,0	453	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Liguria (2013 - 2014)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Altre malattie infettive	.	.	1	0,3	1	0,2
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	1,3	67	17,8	68	15,0
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	.	.	1	0,3	1	0,2
Tumori maligni apparato respiratorio	.	.	22	5,9	22	4,9
Tumori maligni della pelle	2	2,6	1	0,3	3	0,7
Tumori maligni vescica	.	.	6	1,6	6	1,3
Altri tumori maligni	.	.	5	1,3	5	1,1
Tumori benigni	.	.	1	0,3	1	0,2
Malattie psichiche	1	1,3	2	0,5	3	0,7
Sindrome tunnel carpale	14	18,2	7	1,9	21	4,6
Sordità da rumore	1	1,3	30	8,0	31	6,8
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	2	0,5	2	0,4
Asma	.	.	2	0,5	2	0,4
Asbestosi	1	1,3	15	4,0	16	3,5
Altre pneumoconiosi	.	.	1	0,3	1	0,2
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	.	.	4	1,1	4	0,9
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	1,3	46	12,2	47	10,4
Malattie della pelle	1	1,3	1	0,3	2	0,4
Malattie del rachide	18	23,4	119	31,6	137	30,2
Altre malattie muscoloscheletriche	36	46,8	42	11,2	78	17,2
Malattie non altrimenti specificate	1	1,3	1	0,3	2	0,4
Totale	77	100,0	376	100,0	453	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Distribuzione delle segnalazioni valutabili
Liguria (2013 - 2014)
per classe di malattia e classe di età

Classi di malattia	Classi di età											
	Minore di 16		16 - 29		30 - 49		50 - 59		Oltre 60		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Altre malattie infettive	1	1,0	1	0,2
Tumori maligni pleura e peritoneo	2	50,0	5	3,3	61	30,3	68	15,0
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	0,5	1	0,2
Tumori maligni apparato respiratorio	1	25,0	.	.	3	3,1	2	1,3	16	8,0	22	4,9
Tumori maligni della pelle	2	2,1	1	0,7	.	.	3	0,7
Tumori maligni vescica	1	0,7	5	2,5	6	1,3
Altri tumori maligni	1	0,7	4	2,0	5	1,1
Tumori benigni	1	0,7	.	.	1	0,2
Malattie psichiche	3	3,1	3	0,7
Sindrome tunnel carpale	7	7,3	12	7,9	2	1,0	21	4,6
Sordità da rumore	1	25,0	.	.	5	5,2	17	11,3	8	4,0	31	6,8
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	0,7	1	0,5	2	0,4
Asma	1	1,0	1	0,7	.	.	2	0,4
Asbestosi	2	1,3	14	7,0	16	3,5
Altre pneumoconiosi	1	0,5	1	0,2
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	1	1,0	1	0,7	2	1,0	4	0,9
Altre malattie dell'apparato respiratorio	9	6,0	38	18,9	47	10,4
Malattie della pelle	.	.	1	100,0	.	.	1	0,7	.	.	2	0,4
Malattie del rachide	48	50,0	58	38,4	31	15,4	137	30,2
Altre malattie muscoloscheletriche	25	26,0	36	23,8	17	8,5	78	17,2
Malattie non altrimenti specificate	2	1,3	.	.	2	0,4
Totale	4	100,0	1	100,0	96	100,0	151	100,0	201	100,0	453	100,0

Tabella 5 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso
Liguria (2013 - 2014)

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Albania	.	.	3	0,8	3	0,7
Bangladesh (dal 1 gennaio 1976)	.	.	1	0,3	1	0,2
Ecuador	1	1,3	1	0,3	2	0,4
Italia	73	94,8	355	94,4	428	94,5
Marocco	.	.	5	1,3	5	1,1
Non definita	.	.	10	2,7	10	2,2
Polonia	2	2,6	.	.	2	0,4
Perù	.	.	1	0,3	1	0,2
Ucraina (dal 24 ago 1991)	1	1,3	.	.	1	0,2
Totale	77	100,0	376	100,0	453	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 6 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)
Liguria (2013 - 2014)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	7	100,0	.	.	7	1,5
Medici competenti d'azienda	13	52,0	12	48,0	25	5,5
Istituti universitari medicina del lavoro	2	100,0	.	.	2	0,4
Ospedali	10	100,0	.	.	10	2,2
Medici specialisti	7	70,0	3	30,0	10	2,2
Patronati	249	95,4	12	4,6	261	57,6
Inail	119	98,3	2	1,7	121	26,7
Autorità giudiziaria	3	100,0	.	.	3	0,7
Altra fonte	4	66,7	2	33,3	6	1,3
Non definita	8	100,0	.	.	8	1,8
Totale	422	93,2	31	6,8	453	100,0

Tabella 7 Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo
Liguria (2013 - 2014)

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%
	Altre malattie infettive	1	0,2	.	.	.
Tumori maligni pleura e peritoneo	68	15,0	59	15,2	86,8	86,8
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	0,2	1	0,3	100,0	100,0
Tumori maligni apparato respiratorio	22	4,9	16	4,1	72,7	72,7
Tumori maligni della pelle	3	0,7
Tumori maligni vescica	6	1,3	5	1,3	83,3	83,3
Altri tumori maligni	5	1,1	3	0,8	60,0	60,0
Tumori benigni	1	0,2
Malattie psichiche	3	0,7
Sindrome tunnel carpale	21	4,6	20	5,1	95,2	95,2
Sordità da rumore	31	6,8	21	5,4	67,7	67,7
Malattie polmonari croniche ostruttive	2	0,4	2	0,5	100,0	100,0
Asma	2	0,4	1	0,3	50,0	50,0
Asbestosi	16	3,5	14	3,6	87,5	87,5
Altre pneumoconiosi	1	0,2	1	0,3	100,0	100,0
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	4	0,9	3	0,8	75,0	75,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	47	10,4	42	10,8	89,4	89,4
Malattie della pelle	2	0,4	2	0,5	100,0	100,0
Malattie del rachide	137	30,2	128	32,9	93,4	93,4
Altre malattie muscoloscheletriche	78	17,2	70	18,0	89,7	89,7
Malattie non altrimenti specificate	2	0,4	1	0,3	50,0	50,0
Totale	453	100,0	389	100,0	85,9	85,9

Tabella 8
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo
Liguria (2013 - 2014)

	Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
	N	%	N	%	N	%
Altre malattie infettive			1	0,2	.	.
Tumori maligni pleura e peritoneo	(054) Herpes simplex		1	0,2	.	.
	(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo		1	0,2	1	0,3
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(163) Tumori maligni della pleura		67	14,8	58	14,9
	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio		1	0,2	1	0,3
Tumori maligni apparato respiratorio	(161) Tumori maligni della laringe		3	0,7	.	.
	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni		19	4,2	16	4,1
Tumori maligni della pelle	(173) Altri tumori maligni della pelle		1	0,2	.	.
	(232) Carcinomi in situ della pelle		2	0,4	.	.
Tumori maligni vescica	(188) Tumori maligni della vescica		6	1,3	5	1,3
	(170) Tumori maligni delle ossa e della cartilagine articolare		1	0,2	.	.
Altri tumori maligni	(185) Tumori maligni della prostata		1	0,2	.	.
	(186) Tumori maligni del testicolo		1	0,2	1	0,3
	(189) Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi		1	0,2	1	0,3
	(202) Altri tumori maligni del tessuto linfoide ed istiocitario		1	0,2	1	0,3
	(238) Tumori di comportamento incerto di altri e non specificato		1	0,2	.	.
Malattie psichiche	(300) Disturbi neurotici		1	0,2	.	.
Sindrome tunnel carpale	(309) Reazione di adattamento		2	0,4	.	.
	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple		21	4,6	20	5,1
Sordità da rumore	(389) Sordità		31	6,8	21	5,4
	(492) Enfisema		2	0,4	2	0,5
Asma	(493) Asma		2	0,4	1	0,3
	(501) Asbestosi		16	3,5	14	3,6
Altre pneumoconiosi	(505) Pneumoconiosi, non specificata		1	0,2	1	0,3
	(506) Condizioni morbose respiratorie da inalazione di fumi e vapori		2	0,4	2	0,5
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(508) Condizioni morbose respiratorie da altri e non specificate		2	0,4	1	0,3
	(511) Pleurite		45	9,9	40	10,3
Malattie della pelle	(515) Fibrosi polmonari postinfiammatorie		2	0,4	2	0,5
	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi		2	0,4	2	0,5

Tabella 8
Liguria (2013 - 2014)

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Malattie del rachide	(721) Spondilosi e disturbi similari	65	14,3	62	15,9
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	72	15,9	66	17,0
	(715) Osteoartrosi e disturbi similari	16	3,5	14	3,6
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	54	11,9	50	12,9
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	6	1,3	4	1,0
Altre malattie muscoloscheletriche	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	1	0,2	1	0,3
	(732) Osteocondropatie	1	0,2	1	0,3
Malattie non altrimenti specificate	(553) Altre ernie addominali senza menzione di gangrena	1	0,2	.	.
	Altre malattie classificate extra ICD	1	0,2	1	0,3
Totale		453	100,0	389	100,0

Tabella 9
Liguria (2013 - 2014)
Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Attività economica (ATECO91)						Femmine		Maschi		Totale *	
	N		%		N		%		N		%	
14 - Altre industrie estrattive	4	0,6	4	0,6	4	0,5	4	0,5
15 - Industrie alimentari e delle bevande	3	2,2	1	0,2	1	0,2	4	0,5	4	0,5	4	0,5
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	1	0,7	1	0,2	2	0,3	2	0,3	2	0,3	2	0,3
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	.	.	1	0,2	1	0,2	1	0,1	1	0,1	1	0,1
23 - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	.	.	3	0,5	3	0,5	3	0,4	3	0,4	3	0,4
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	.	.	18	2,9	18	2,9	18	2,3	18	2,3	18	2,3
27 - Produzione di metalli e loro leghe	.	.	23	3,6	23	3,6	23	3,0	23	3,0	23	3,0
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	1	0,7	27	4,3	27	4,3	28	3,6	28	3,6	28	3,6
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	1	0,7	1	0,1	1	0,1	1	0,1
32 - Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	.	.	2	0,3	2	0,3	2	0,3	2	0,3	2	0,3
34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	.	.	3	0,5	3	0,5	3	0,4	3	0,4	3	0,4
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	.	.	34	5,4	34	5,4	34	4,4	34	4,4	34	4,4
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	1	0,7	1	0,2	1	0,2	2	0,3	2	0,3	2	0,3
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	1	0,7	1	0,1	1	0,1	1	0,1
45 - Costruzioni	1	0,7	87	13,8	87	13,8	88	11,4	88	11,4	88	11,4
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	.	.	2	0,3	2	0,3	2	0,3	2	0,3	2	0,3
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	.	.	2	0,3	2	0,3	2	0,3	2	0,3	2	0,3
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	4	2,9	10	1,6	10	1,6	14	1,8	14	1,8	14	1,8
55 - Alberghi e ristoranti	11	7,9	11	1,4	11	1,4	11	1,4
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	.	.	47	7,4	47	7,4	47	6,1	47	6,1	47	6,1
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	.	.	4	0,6	4	0,6	4	0,5	4	0,5	4	0,5
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	1	0,7	39	6,2	39	6,2	40	5,2	40	5,2	40	5,2
64 - Poste e telecomunicazioni	.	.	1	0,2	1	0,2	1	0,1	1	0,1	1	0,1
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	.	.	1	0,2	1	0,2	1	0,1	1	0,1	1	0,1
72 - Informatica e attività connesse	.	.	1	0,2	1	0,2	1	0,1	1	0,1	1	0,1
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	10	7,2	10	1,3	10	1,3	10	1,3
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	.	.	8	1,3	8	1,3	8	1,0	8	1,0	8	1,0
80 - Istruzione	1	0,7	1	0,1	1	0,1	1	0,1
85 - Sanità e altri servizi sociali	17	12,2	4	0,6	4	0,6	21	2,7	21	2,7	21	2,7

Tabella 9
Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi
Liguria (2013 - 2014)
con nesso causale positivo

	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Attività economica (ATECO91)					
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	.	.	2	0,3	2	0,3
93 - Altre attività dei servizi	8	5,8	1	0,2	9	1,2
95 - Servizi domestici presso famiglie e convivenze	5	3,6	1	0,2	6	0,8
Non definita	73	52,5	301	47,7	374	48,6
Totale	139	100,0	631	100,0	770	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato. *Note:* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Liguria (2013 - 2014)
Distribuzione per professione e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Professione (Istat)		Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%	N	%
	2.3 - Specialisti nelle scienze della vita	1	0,7	.	.	1	0,1	1
2.4 - Specialisti della salute	.	.	1	0,2	1	0,1	1	0,1
3.0 - Professioni intermedie (tecnici)	.	.	4	0,6	4	0,5	4	0,5
3.1 - Professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	.	.	1	0,2	1	0,1	1	0,1
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	8	5,8	.	.	8	1,0	8	1,0
3.4 - Professioni intermedie dei servizi personali	1	0,7	.	.	1	0,1	1	0,1
4.0 - Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	.	.	1	0,2	1	0,1	1	0,1
4.1 - Impiegati di ufficio	2	1,4	1	0,2	3	0,4	3	0,4
5.1 - Professioni commerciali	7	5,0	4	0,6	11	1,4	11	1,4
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	41	29,5	1	0,2	42	5,5	42	5,5
5.4 - Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	4	2,9	.	.	4	0,5	4	0,5
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	43	30,9	3	0,5	46	6,0	46	6,0
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	1	0,7	19	3,0	20	2,6	20	2,6
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	.	.	190	30,1	190	24,7	190	24,7
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	1	0,7	137	21,7	138	17,9	138	17,9
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	1	0,7	4	0,6	5	0,6	5	0,6
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	.	.	3	0,5	3	0,4	3	0,4
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	3	2,2	11	1,7	14	1,8	14	1,8
7.0 - Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	.	.	1	0,2	1	0,1	1	0,1
7.1 - Conduttori di impianti industriali	.	.	13	2,1	13	1,7	13	1,7
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	.	.	4	0,6	4	0,5	4	0,5
7.3 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	1	0,7	.	.	1	0,1	1	0,1
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	.	.	161	25,5	161	20,9	161	20,9
8.0 - Personale non qualificato	6	4,3	1	0,2	7	0,9	7	0,9
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	.	.	36	5,7	36	4,7	36	4,7
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	17	12,2	3	0,5	20	2,6	20	2,6
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	1	0,7	15	2,4	16	2,1	16	2,1
Non definita	1	0,7	17	2,7	18	2,3	18	2,3
Totale	139	100,0	631	100,0	770	100,0	770	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

7. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN LOMBARDIA

7.1 INTRODUZIONE

Il sistema di sorveglianza delle malattie professionali Malprof in regione Lombardia è attivo dal 1999 ed è dotato di una struttura organizzativa basata su una rete di operatori dei servizi di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro (Spsal) individuati come referenti di Ats (Agenzie di tutela della salute, istituite dal 1 gennaio 2016 con legge regionale n. 23/2015 – evoluzione del sistema socio sanitario). Nel presente rapporto si fa riferimento ancora alle Asl in quanto vengono analizzati i dati riferiti al biennio 2013 - 2014.

Un'importante novità è che nel 2013 in Lombardia, il sistema di sorveglianza delle malattie da lavoro ha subito una sostanziale evoluzione venendo integrato nel sistema informativo della prevenzione regionale con un apposito modulo informatico conosciuto come Ma.P.I. (acronimo di Malattie professionali ed infortuni).

7.2 ANALISI DEI DATI - MALATTIE LAVORO CORRELATE REGistrate IN MA.P.I. DAI SERVIZI DI PREVENZIONE NEL BIENNIO 2013 - 2014

I casi registrati nel sistema dai servizi Psal della regione Lombardia sono 2.654 nel 2013 e 3.230 nel 2014 (Tabella 1). Il ridotto numero di casi nel 2013, rispetto al numero storicamente presente in Lombardia, è spiegabile dal passaggio da un sistema di registrazione ad uno nuovo che ha determinato la mancata tempestiva registrazione di diversi casi, soprattutto in alcuni territori. Sono state avviate alcune azioni di verifica per recuperare e registrare, anche se in ritardo, i casi mancanti.

Come per gli anni precedenti, si osservano forti differenze, tra i territori delle Asl, dell'incidenza dei casi segnalati.

Il fenomeno non sembra spiegato dalla sola differenza nella composizione del tessuto produttivo delle diverse aree territoriali, ma anche da una diversa capacità del sistema sanitario globalmente inteso (medici competenti, medici di medicina generale, istituti di medicina specialistica, servizi Psal) a scoprire il fenomeno.

La classe di età più colpita è quella dai 50 ai 59 anni con il 38,5% dei casi (Tabella 2), classe di età superiore rispetto agli anni precedenti, quando la classe di età più colpita era quella dai 30 ai 49 anni, a conferma di un invecchiamento della popolazione lavorativa e di uno spostamento verso l'alto dell'età in cui si inizia a lavorare. Nelle classi più giovani prevalgono patologie con più breve periodo di latenza, come patologie infettive ed allergiche, mentre le patologie a lunga latenza, quali i tumori, compaiono soprattutto nelle età avanzate (Tabella 4).

Le patologie che con maggior frequenza sono state segnalate, sono casi di *Work related musculoskeletal disorders* (WRMSDs) che rappresentano il 44,3% del totale nel biennio. Si conferma il calo delle ipoacusie che negli anni 2013 2014 sono il 24,1% del totale. I tumori rappresentano il 14,9% di tutte le patologie (Tabella 3).

La nazionalità dei lavoratori interessati al fenomeno delle malattie professionali è italiana per l'89,4%, quota simile agli anni precedenti (Tabella 5). La più frequente fonte di segnalazione è il medico competente con il 30,6% delle segnalazioni, in calo rispetto periodi precedenti (Tabella 6).

I medici competenti segnalano soprattutto ipoacusie, mentre ospedali e università segnalano più frequentemente patologie diverse dalle ipoacusie e quindi di diagnosi più complessa.

Si è ritenuto che nel 93,4% dei casi esiste un nesso positivo tra storia lavorativa e insorgenza della malattia (Tabella 7). La percentuale dei casi positivi varia a seconda della classe di patologia a cui ci si riferisce, che appare minore ad esempio nel caso dei tumori. Risulta che i settori con il maggior numero di casi segnalati sono il settore delle costruzioni con il 31,6% e i settori legati alla lavorazione dei metalli (ATECO 27, 28 e 29) che nel loro insieme raccolgono il 17,9% dei casi totali (Tabella 9). Nel biennio il 31,9% dei casi con nesso causale positivo ha svolto la professione di artigiano e operaio dell'industria estrattiva ed edilizia, mentre il 20,6% ha svolto la professione di artigiano e operaio metalmeccanico o assimilato (Tabella 10).

I mesoteliomi della pleura e del peritoneo segnalati nel biennio sono 463. Le attività più frequentemente riscontrate nell'anamnesi lavorativa sono le costruzioni (92 casi) e il settore tessile (84 casi). Un numero significativo di casi lo si ha anche nel settore di produzione di metalli (50 casi), nella fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici (50 casi) e nelle lavorazioni meccaniche (44 casi).

I tumori dell'apparato respiratorio segnalati nei due anni sono 173. I settori maggiormente coinvolti sono la produzione di metalli con 55 casi e le costruzioni con 46 casi. Le sindromi del tunnel carpale segnalate sono in totale 346. Oltre alla presenza nei classici settori produttivi come le costruzioni, il tessile e il metalmeccanico, queste patologie interessano con frequenze non trascurabili altri settori, quali il settore alimentare, il commercio e gli alberghi ristoranti.

Come già detto le ipoacusie pur rappresentando ancora le malattie più segnalate sono relativamente in calo rispetto al passato. I settori più frequentemente coinvolti sono le costruzioni e la lavorazione meccanica dei metalli. Le malattie della cute sono 142; i settori delle costruzioni, della metalmeccanica e della sanità sono quelli più frequentemente presenti nella storia lavorativa dei casi.

I settori della sanità, delle costruzioni e dei trasporti raccolgono con maggior frequenza rispetto agli altri settori le 1.009 patologie del rachide.

Le altre patologie muscoloscheletriche, diverse dalla sindrome del tunnel carpale e dalle patologie del rachide, sono in totale, per i due anni, 930. Il comparto che compare con maggior frequenza è quello delle costruzioni.

7.3 TAVOLE STATISTICHE

Asl		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01	Asl Bergamo	558.949	548.492	1.107.441	97	737	834	17,4	134,4	75,3
02	Asl Brescia	589.245	571.518	1.160.763	47	165	212	8	28,9	18,3
03	Asl Como	305.827	292.983	598.810	13	73	87	4,3	24,9	14,5
04	Asl Cremona	184.674	177.467	362.141	35	70	105	19	39,4	29
05	Asl Lecco	173.399	167.415	340.814	26	90	116	15	53,8	34
06	Asl Lodi	120.066	116.392	236.458	3	23	26	2,5	19,8	11
07	Asl Mantova	212.290	202.857	415.147	33	87	120	15,5	42,9	28,9
08	Asl Milano	833.758	758.857	1.592.615	53	196	251	6,4	25,8	15,8
09	Asl Milano1	485.781	463.537	949.318	12	99	111	2,5	21,4	11,7
10	Asl Milano2	319.347	307.524	626.871	69	107	176	21,6	34,8	28,1
11	Asl Milano3	440.578	422.106	862.684	63	193	257	14,3	45,7	29,8
12	Asl Pavia	282.268	266.058	548.326	6	95	101	2,1	35,7	18,4
13	Asl Sondrio	93.235	89.245	182.480	2	19	21	2,1	21,3	11,5
14	Asl Varese	456.463	431.534	887.997	26	98	124	5,7	22,7	14
15	Asl Vallecasonica Sebino	51.239	50.293	101.532	10	64	74	19,5	127,3	72,9
	Asl non definita	.	.	.	6	33	39	.	.	.
Totale		5.107.119	4.866.278	9.973.397	501	2.149	2.654	9,8	44,2	26,6

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

**Tabella 1b
Lombardia (2014)** **Popolazione residente, segnalazioni ricevute di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso**

Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01 Asl Bergamo	559.861	548.992	1.108.853	119	761	880	21,3	138,6	79,4
02 Asl Brescia	591.348	572.611	1.163.959	143	530	673	24,2	92,6	57,8
03 Asl Como	306.375	293.530	599.905	29	114	143	9,5	38,8	23,8
04 Asl Cremona	184.334	177.276	361.610	29	96	125	15,7	54,2	34,6
05 Asl Lecco	173.056	167.195	340.251	38	123	161	22	73,6	47,3
06 Asl Lodi	120.328	116.647	236.975	5	17	22	4,2	14,6	9,3
07 Asl Mantova	212.033	202.886	414.919	33	108	141	15,6	53,2	34
08 Asl Milano	839.411	767.786	1.607.197	56	163	219	6,7	21,2	13,6
09 Asl Milano1	487.499	464.896	952.395	24	110	134	4,9	23,7	14,1
10 Asl Milano2	321.009	308.825	629.834	22	69	91	6,9	22,3	14,4
11 Asl Milano3	441.817	422.740	864.557	69	161	230	15,6	38,1	26,6
12 Asl Pavia	282.254	266.468	548.722	9	58	67	3,2	21,8	12,2
13 Asl Sondrio	93.074	89.012	182.086	3	20	23	3,2	22,5	12,6
14 Asl Varese	457.530	432.704	890.234	72	133	205	15,7	30,7	23
15 Asl Vallecarnonica Sebino	51.071	50.047	101.118	14	82	96	27,4	163,8	94,9
Asl non definita	.	.	.	3	17	20	.	.	.
Totale	5.121.000	4.881.615	10.002.615	668	2.562	3.230	13,0	52,5	32,3

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Lombardia (2013 - 2014)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Minore di 16	1	0,1	5	0,1	8	0,2
16 - 29	38	3,9	55	1,3	93	1,8
30 - 49	387	39,5	1.339	32,1	1.727	33,5
50 - 59	379	38,7	1.604	38,4	1.983	38,5
Oltre 60	175	17,9	1.169	28,0	1.344	26,1
Totale	980	100,0	4.172	100,0	5.155	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Lombardia (2013 - 2014)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	1	0,1	3	0,1	4	0,1
Altre malattie infettive	28	2,9	2	0,0	30	0,6
Tumori maligni apparato digerente	1	0,1	8	0,2	9	0,2
Tumori maligni pleura e peritoneo	95	9,7	368	8,8	463	9,0
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	10	1,0	34	0,8	44	0,9
Tumori maligni apparato respiratorio	12	1,2	161	3,9	173	3,4
Tumori maligni della pelle	.	.	5	0,1	5	0,1
Tumori maligni vescica	2	0,2	43	1,0	45	0,9
Altri tumori maligni	.	.	20	0,5	20	0,4
Tumori benigni	2	0,2	3	0,1	5	0,1
Malattie psichiche	45	4,6	51	1,2	96	1,9
Malattie del sistema nervoso centrale	.	.	1	0,0	1	0,0
Sindrome tunnel carpale	166	16,9	180	4,3	346	6,7
Altre malattie del sistema nervoso periferico	.	.	7	0,2	7	0,1
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	.	.	6	0,1	6	0,1
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	1	0,1	308	7,4	309	6,0
Sordità da rumore	19	1,9	1.222	29,3	1.244	24,1
Malattie del sistema circolatorio	.	.	1	0,0	1	0,0
Malattie vascolari periferiche	1	0,1	11	0,3	12	0,2
Malattie vie respiratorie superiori	17	1,7	4	0,1	21	0,4
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	18	0,4	18	0,3
Asma	12	1,2	18	0,4	30	0,6
Alveolite allergica estrinseca	.	.	4	0,1	4	0,1
Antracosilicosi	.	.	3	0,1	3	0,1
Asbestosi	9	0,9	65	1,6	74	1,4
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,1	28	0,7	29	0,6
Altre pneumoconiosi	2	0,2	13	0,3	15	0,3
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	.	.	4	0,1	4	0,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	6	0,6	35	0,8	41	0,8
Malattie della pelle	51	5,2	91	2,2	142	2,8
Malattie del rachide	203	20,7	806	19,3	1.009	19,6
Altre malattie muscoloscheletriche	292	29,8	638	15,3	930	18,0
Intossicazioni da piombo	.	.	1	0,0	1	0,0
Altre intossicazioni	1	0,1	4	0,1	5	0,1
Sintomi e segni	1	0,1	.	.	1	0,0
Malattie non altrimenti specificate	2	0,2	6	0,1	8	0,2
Totale	980	100,0	4.172	100,0	5.155	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e classe di età
Lombardia (2013 - 2014)

Classi di malattia	Classi di età												Totale	
	Minore di 16		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		N	%		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%				
Tubercolosi	2	0,1	1	0,1	1	0,1	1	0,1	4	0,1
Altre malattie infettive	20	1,2	10	0,5	30	0,6
Tumori maligni apparato digerente	1	0,1	8	0,6	9	0,2
Tumori maligni pleura e peritoneo	3	0,2	22	1,1	438	32,6	463	3,6	9,0	9,0
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	6	0,3	9	0,5	29	2,2	44	0,3	44	0,9
Tumori maligni apparato respiratorio	5	0,3	22	1,1	146	10,9	173	1,2	3,4	3,4
Tumori maligni della pelle	5	0,4	5	0,1
Tumori maligni vescica	.	.	1	1,1	1	0,1	10	0,5	33	2,5	45	0,3	45	0,9
Altri tumori maligni	.	.	1	1,1	3	0,2	2	0,1	14	1,0	20	0,1	20	0,4
Tumori benigni	1	0,1	1	0,1	3	0,2	5	0,1	5	0,1
Malattie psichiche	.	.	2	2,2	56	3,2	29	1,5	9	0,7	96	0,7	96	1,9
Malattie del sistema nervoso centrale	1	0,1	1	.	1	0,0
Sindrome tunnel carpale	1	12,5	5	5,4	152	8,8	160	8,1	28	2,1	346	2,1	346	6,7
Altre malattie del sistema nervoso periferico	4	0,2	2	0,1	1	0,1	7	0,1	7	0,1
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	.	.	1	1,1	3	0,2	2	0,1	.	.	6	.	6	0,1
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	.	.	1	1,1	109	6,3	161	8,1	38	2,8	309	1,9	309	6,0
Sordità da rumore	5	62,5	10	10,8	481	27,9	603	30,4	145	10,8	1.244	10,8	1.244	24,1
Malattie del sistema circolatorio	1	0,1	.	.	1	.	1	0,0
Malattie vascolari periferiche	3	0,2	4	0,2	5	0,4	12	0,4	12	0,2
Malattie vie respiratorie superiori	.	.	7	7,5	10	0,6	4	0,2	.	.	21	.	21	0,4
Malattie polmonari croniche ostruttive	3	0,2	15	1,1	18	0,3	18	0,3
Asma	.	.	9	9,7	15	0,9	5	0,3	1	0,1	30	0,1	30	0,6
Alveolite allergica estrinseca	1	0,1	2	0,1	1	0,1	4	0,1	4	0,1
Antracosis	3	0,2	3	0,2	3	0,1
Asbestosi	2	0,1	11	0,6	61	4,5	74	0,5	74	1,4
Pneumoconiosi da silice e silicati	5	0,3	5	0,3	19	1,4	29	0,2	29	0,6
Altre pneumoconiosi	3	0,2	1	0,1	11	0,8	15	0,1	15	0,3
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	4	0,3	4	.	4	0,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	7	0,4	34	2,5	41	0,3	41	0,8

Tabella 4
Lombardia (2013 - 2014)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili
per classe di malattia e classe di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale	
	Minore di 16		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		Totale		N	%
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%		
Malattie della pelle	1	12,5	30	32,3	61	3,5	43	2,2	7	0,5	142	2,8		
Malattie del rachide	1	12,5	16	17,2	474	27,4	407	20,5	111	8,3	1.009	19,6		
Altre malattie muscoloscheletriche	.	.	8	8,6	300	17,4	452	22,8	170	12,6	930	18,0		
Intossicazioni da piombo	1	0,1	1	0,0		
Altre intossicazioni	.	.	1	1,1	1	0,1	.	.	3	0,2	5	0,1		
Sintomi e segni	1	0,1	1	0,0		
Malattie non altrimenti specificate	.	.	1	1,1	3	0,2	3	0,2	1	0,1	8	0,2		
Totale	8	100,0	93	100,0	1.727	100,0	1.983	100,0	1.344	100,0	5.155	100,0		

Tabella 5 **Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso**
Lombardia (2013 - 2014)

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Albania	2	0,2	52	1,2	54	1,0
Algeria	.	.	3	0,1	3	0,1
Angola	1	0,1	.	.	1	0,0
Argentina	3	0,3	3	0,1	6	0,1
Australia	.	.	1	0,0	1	0,0
Bangladesh (dal 1 gennaio 1976)	.	.	5	0,1	5	0,1
Belgio	2	0,2	2	0,0	4	0,1
Benin	.	.	1	0,0	1	0,0
Bolivia	.	.	13	0,3	13	0,3
Bosnia Erzegovina (dal 3 marzo 1992)	1	0,1	9	0,2	10	0,2
Brasile	2	0,2	6	0,1	8	0,2
Bulgaria	1	0,1	3	0,1	4	0,1
Burkina	1	0,1	1	0,0	2	0,0
Camerun	1	0,1	.	.	1	0,0
Cile	.	.	3	0,1	3	0,1
Cina repubblica popolare	.	.	2	0,0	2	0,0
Costa d'Avorio	.	.	1	0,0	1	0,0
Croazia (dal 8 ottobre 1991)	.	.	4	0,1	4	0,1
Cuba	1	0,1	.	.	1	0,0
Ecuador	11	1,1	6	0,1	17	0,3
Egitto	.	.	17	0,4	17	0,3
El Salvador	1	0,1	1	0,0	2	0,0
Eritrea	.	.	1	0,0	1	0,0
Filippine	.	.	2	0,0	2	0,0
Francia	2	0,2	12	0,3	14	0,3
Germania ed ex Germania ovest	2	0,2	1	0,0	3	0,1
Ghana	.	.	6	0,1	6	0,1
Gran Bretagna e Irlanda del nord	2	0,2	.	.	2	0,0
India	.	.	17	0,4	17	0,3
Israele	.	.	4	0,1	4	0,1
Italia	890	90,8	3.718	89,1	4.611	89,4
Iugoslavia (fino al 3 febbraio 2003)	1	0,1	15	0,4	16	0,3
Libano	.	.	1	0,0	1	0,0
Macedonia (dal 15 settembre 1991)	.	.	3	0,1	3	0,1
Mali	.	.	1	0,0	1	0,0
Marocco	3	0,3	80	1,9	83	1,6
Moldavia (dal 27 agosto 1991)	1	0,1	7	0,2	8	0,2
Non definita	1	0,1	20	0,5	21	0,4
Pakistan	.	.	18	0,4	18	0,3
Polonia	3	0,3	1	0,0	4	0,1
Perù	17	1,7	6	0,1	23	0,4
Repubblica Dominicana	2	0,2	.	.	2	0,0
Romania	13	1,3	52	1,2	65	1,3
Russia=federazione russa	2	0,2	.	.	2	0,0
Seychelles	.	.	1	0,0	1	0,0
Senegal	.	.	16	0,4	16	0,3
Siria	.	.	2	0,0	2	0,0
Slovacchia (dal 1 gennaio 1993)	.	.	1	0,0	1	0,0
Spagna	1	0,1	.	.	1	0,0
Stati Uniti d'America	.	.	1	0,0	1	0,0

Nazionalità		Femmine		Maschi		Totale *	
		N	%	N	%	N	%
Svizzera	6	0,6	20	0,5	26	0,5	
Stato estero	.	.	1	0,0	1	0,0	
Togo	.	.	1	0,0	1	0,0	
Tunisia	.	.	22	0,5	22	0,4	
Turchia	.	.	5	0,1	5	0,1	
Ucraina (dal 24 agosto 1991)	7	0,7	2	0,0	9	0,2	
Venezuela	.	.	1	0,0	1	0,0	
Zaire	.	.	1	0,0	1	0,0	
Totale	980	100,0	4.172	100,0	5.155	100,0	

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Fonte informativa		Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
		N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	158	91,3	15	8,7	173	3,4	
Medici competenti d'azienda	589	37,4	987	62,6	1.576	30,6	
Istituti universitari medicina del lavoro	687	93,7	46	6,3	733	14,2	
Ospedali	701	77,5	203	22,5	904	17,5	
Medici di base	113	93,4	8	6,6	121	2,3	
Medici specialisti	83	46,6	95	53,4	178	3,5	
Patronati	645	94,7	36	5,3	681	13,2	
Inail	238	78,5	65	21,5	303	5,9	
Ispettorato del lavoro	7	100,0	.	.	7	0,1	
Autorità giudiziaria	61	81,3	14	18,7	75	1,5	
Altra fonte	216	87,1	32	12,9	248	4,8	
Non definita	104	66,7	52	33,3	156	3,0	
Totale	3.602	69,9	1.553	30,1	5.155	100,0	

Tabella 7 Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo
Lombardia (2013 - 2014)

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	4	0,1	4	0,1		100,0
Altre malattie infettive	30	0,6	29	0,6		96,7
Tumori maligni apparato digerente	9	0,2	8	0,2		88,9
Tumori maligni pleura e peritoneo	463	9,0	413	8,6		89,2
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	44	0,9	31	0,6		70,5
Tumori maligni apparato respiratorio	173	3,4	148	3,1		85,5
Tumori maligni della pelle	5	0,1	5	0,1		100,0
Tumori maligni vescica	45	0,9	35	0,7		77,8
Altri tumori maligni	20	0,4	18	0,4		90,0
Tumori benigni	5	0,1	4	0,1		80,0
Malattie psichiche	96	1,9	79	1,6		82,3
Malattie del sistema nervoso centrale	1	0,0	.	.		.
Sindrome tunnel carpale	346	6,7	330	6,9		95,4
Altre malattie del sistema nervoso periferico	7	0,1	5	0,1		71,4
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	6	0,1	5	0,1		83,3
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	309	6,0	300	6,2		97,1
Sordità da rumore	1.244	24,1	1.163	24,2		93,5
Malattie del sistema circolatorio	1	0,0	1	0,0		100,0
Malattie vascolari periferiche	12	0,2	11	0,2		91,7
Malattie vie respiratorie superiori	21	0,4	21	0,4		100,0
Malattie polmonari croniche ostruttive	18	0,3	17	0,4		94,4
Asma	30	0,6	29	0,6		96,7
Alveolite allergica estrinseca	4	0,1	3	0,1		75,0
Antracosis	3	0,1	3	0,1		100,0
Asbestosi	74	1,4	71	1,5		95,9
Pneumoconiosi da silice e silicati	29	0,6	29	0,6		100,0
Altre pneumoconiosi	15	0,3	14	0,3		93,3
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	4	0,1	2	0,0		50,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	41	0,8	38	0,8		92,7

Tabella 7 Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo e dei casi con nesso causale positivo valutabili
Lombardia (2013 - 2014)

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%
Malattie della pelle	142	2,8	137	2,8		96,5
Malattie del rachide	1.009	19,6	958	19,9		94,9
Altre malattie muscoloscheletriche	930	18,0	890	18,5		95,7
Intossicazioni da piombo	1	0,0	.	.		.
Altre intossicazioni	5	0,1	5	0,1		100,0
Sintomi e segni	1	0,0	1	0,0		100,0
Malattie non altrimenti specificate	8	0,2	6	0,1		75,0
Totale	5.155	100,0	4.813	100,0		93,4

Tabella 8
Lombardia (2013 - 2014)

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Tubercolosi	(010) Infezione tubercolare primaria	3	0,1	3	0,1
	(011) Tubercolosi polmonare	1	0,0	1	0,0
Altre malattie infettive	(003) Altre infezioni da salmonella	1	0,0	1	0,0
	(070) Epatite virale (573.1*)	2	0,0	2	0,0
	(082) Rickettsiosi da zecche	1	0,0	1	0,0
	(088) Altre malattie da artropodi	1	0,0	.	.
	(110) Dermatofitosi	1	0,0	1	0,0
	(133) Acariasi	24	0,5	24	0,5
	(155) Tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici	5	0,1	5	0,1
Tumori maligni apparato digerente	(156) Tumori maligni della vescichetta biliare e dei dotti biliari	1	0,0	.	.
	(157) Tumori maligni del pancreas	3	0,1	3	0,1
Tumori maligni pleura e peritoneo	(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo	18	0,3	13	0,3
	(163) Tumori maligni della pleura	445	8,6	400	8,3
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	44	0,9	31	0,6
	(147) Tumori maligni del rinofaringe	9	0,2	5	0,1
Tumori maligni apparato respiratorio	(161) Tumori maligni della laringe	2	0,0	1	0,0
	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	159	3,1	139	2,9
Tumori maligni della pelle	(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio	3	0,1	3	0,1
	(172) Melanoma maligno della pelle	1	0,0	1	0,0
Tumori maligni vescica	(173) Altri tumori maligni della pelle	4	0,1	4	0,1
	(188) Tumori maligni della vescica	45	0,9	35	0,7
Altri tumori maligni	(165) Tumori maligni di altre e mal definite sedi dell'apparato	1	0,0	1	0,0
	(171) Tumori maligni del connettivo e di altri tessuti molli	1	0,0	1	0,0
Altri tumori maligni	(186) Tumori maligni del testicolo	5	0,1	4	0,1
	(189) Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi	1	0,0	1	0,0
Altri tumori maligni	(190) Tumori maligni dell'occhio	1	0,0	1	0,0
	(193) Tumori maligni della ghiandola tiroide	1	0,0	1	0,0
Altri tumori maligni	(201) Malattia di Hodgkin	1	0,0	1	0,0
	(202) Altri tumori maligni del tessuto linfoide ed istiocitario	1	0,0	1	0,0
Altri tumori maligni	(204) Leucemia linfoide	4	0,1	3	0,1
	(205) Leucemia mieloide	2	0,0	2	0,0
Altri tumori maligni	(207) Altre leucemie specificate	1	0,0	1	0,0
	(233) Carcinomi in situ della mammella e dell'apparato	1	0,0	1	0,0

Tabella 8
Lombardia (2013 - 2014)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		
		N	%	N	%	
Tumori benigni		(212) Tumori benigni dell'apparato respiratorio e degli organi	4	0,1	3	0,1
		(238) Tumori di comportamento incerto di altri e non specificati	1	0,0	1	0,0
Malattie psichiche		(296) Psicosi affettive	5	0,1	5	0,1
		(300) Disturbi neurotici	4	0,1	3	0,1
		(301) Disturbi della personalità	1	0,0	1	0,0
		(308) Reazione acuta a situazioni stressanti	8	0,2	7	0,1
		(309) Reazione di adattamento	77	1,5	62	1,3
		(311) Disturbi depressivi non classificati altrove	1	0,0	1	0,0
		(340) Sclerosi multipla	1	0,0	.	.
		(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	346	6,7	330	6,9
		(358) Disturbi neuromuscolari	3	0,1	1	0,0
		(953) Traumatismo delle radici dei nervi e dei plessi rachidei	1	0,0	1	0,0
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi		(955) Traumatismo dei nervi periferici del cingolo scapolare	3	0,1	3	0,1
		(366) Cataratta	5	0,1	4	0,1
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità		(372) Disturbi della congiuntiva	1	0,0	1	0,0
		(388) Altri disturbi dell'orecchio	309	6,0	300	6,2
Sordità da rumore		(389) Sordità	1.244	24,1	1.163	24,2
Malattie del sistema circolatorio		(429) Forme e complicazioni mal definite di cardiopatie	1	0,0	1	0,0
		(443) Altre malattie vascolari periferiche	10	0,2	9	0,2
Malattie vascolari periferiche		(446) Poliarterite nodosa e arteriti similari	1	0,0	1	0,0
		(454) Varici degli arti inferiori	1	0,0	1	0,0
Malattie vie respiratorie superiori		(472) Faringite e rinofaringite croniche	2	0,0	2	0,0
		(476) Laringite e laringotracheite croniche	5	0,1	5	0,1
		(477) Rinite allergica	9	0,2	9	0,2
		(478) Altre malattie delle vie respiratorie superiori	5	0,1	5	0,1
		(491) Bronchite cronica	15	0,3	14	0,3
		(492) Enfisema	1	0,0	1	0,0
		(496) Ostruzioni croniche delle vie respiratorie non classificate	2	0,0	2	0,0
Asma		(493) Asma	30	0,6	29	0,6
		(495) Alveolite allergica estrinseca	4	0,1	3	0,1
Antracosis		(500) Antracosis	3	0,1	3	0,1
		(501) Asbestosi	74	1,4	71	1,5
Pneumoconiosi da silice e silicati		(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	29	0,6	29	0,6

Tabella 8
Lombardia (2013 - 2014)

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		
	N	%	N	%	
Altre pneumoconiosi	(503) Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche	9	0,2	9	0,2
	(504) Pneumopatia da inalazione di altre polveri	3	0,1	3	0,1
	(505) Pneumoconiosi, non specificata	3	0,1	2	0,0
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	(508) Condizioni morbose respiratorie da altri e non specificate	4	0,1	2	0,0
	(482) Altre polmoniti batteriche	2	0,0	.	.
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(511) Pleurite	30	0,6	29	0,6
	(515) Fibrosi polmonari postinfiammatorie	1	0,0	1	0,0
	(518) Altre malattie del polmone	5	0,1	5	0,1
	(519) Altre malattie dell'apparato respiratorio	3	0,1	3	0,1
	(690) Dermatosi eritematosquamosa	5	0,1	4	0,1
	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	134	2,6	130	2,7
Malattie della pelle	(701) Altre condizioni morbose ipertrofiche e atrofiche della	1	0,0	1	0,0
	(702) Altre dermatosi	1	0,0	1	0,0
	(708) Orticaria	1	0,0	1	0,0
	(720) Spondilite anchilosante ed altre spondilopatie	1	0,0	1	0,0
	(721) Spondilosi e disturbi similari	54	1,0	51	1,1
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	942	18,3	894	18,6
	(723) Altri disturbi della regione cervicale	2	0,0	2	0,0
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	8	0,2	8	0,2
(738) Altre deformazioni acquisite	2	0,0	2	0,0	

Tabella 8
Lombardia (2013 - 2014)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		
	N	%	N	%	
Altre malattie muscoloscheletriche	(712) Artropatie da microcristalli	5	0,1	4	0,1
	(714) Artrite reumatoide ed altre poliartropatie infiammatorie	1	0,0	1	0,0
	(715) Osteoartrite e disturbi similari	28	0,5	23	0,5
	(716) Altre e non specificate artropatie	6	0,1	5	0,1
	(717) Lesioni interne del ginocchio	69	1,3	66	1,4
	(718) Altre lesioni delle articolazioni	6	0,1	4	0,1
	(719) Altri e non specificati disturbi delle articolazioni	17	0,3	17	0,4
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	526	10,2	510	10,6
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	225	4,4	216	4,5
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce	13	0,3	12	0,2
	(729) Altri disturbi dei tessuti molli	1	0,0	1	0,0
	(732) Osteocondropatie	2	0,0	2	0,0
	(756) Altre malformazioni congenite del sistema	6	0,1	5	0,1
	(781) Sintomi interessanti i sistemi nervoso e osteomuscolare	1	0,0	1	0,0
(836) Lussazione del ginocchio	1	0,0	1	0,0	
(840) Distorsione e distrazione della spalla e del braccio	22	0,4	21	0,4	
(842) Distorsione e distrazione del polso e della mano	1	0,0	1	0,0	
Altre malattie classificate extra ICD	1	0,0	1	0,0	
Intossicazioni da piombo	1	0,0	1	0,0	
Altre intossicazioni	1	0,0	1	0,0	
(989) Effetti tossici di altre sostanze	2	0,0	2	0,0	
(995) Alcuni effetti nocivi non classificati altrove	2	0,0	2	0,0	
(782) Sintomi interessanti la cute e gli altri tessuti tegumentosi	1	0,0	1	0,0	
(334) Malattie spinocerebellari	1	0,0	1	0,0	
(438) Postumi delle malattie cerebrovascolari	1	0,0	1	0,0	
(444) Embolia e trombosi arteriose	1	0,0	1	0,0	
(710) Malattie diffuse del tessuto connettivo	1	0,0	1	0,0	
(959) Altri e non specificati traumatismi	2	0,0	2	0,0	
(960) Avvelenamento da antibiotici	1	0,0	1	0,0	
Altre malattie classificate extra ICD	1	0,0	1	0,0	
Totale	5.155	100,0	4.813	100,0	

Tabella 9
Lombardia (2013 - 2014)
Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Attività economica (ATECO91)						Femmine		Maschi		Totale *	
	N		%		N		%		N		%	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	37	2,9	171	2,5	208	2,5	208	2,5	208	2,5	208	2,5
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	.	.	30	0,4	30	0,4	30	0,4	30	0,4	30	0,4
11 - Estrazione di petrolio greggio e gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e gas naturale, esclusa la prospezione	2	0,2	20	0,3	22	0,3	22	0,3	22	0,3	22	0,3
13 - Estrazione di minerali metalliferi	1	0,1	22	0,3	23	0,3	23	0,3	23	0,3	23	0,3
14 - Altre industrie estrattive	.	.	33	0,5	33	0,4	33	0,4	33	0,4	33	0,4
15 - Industrie alimentari e delle bevande	26	2,0	173	2,5	199	2,4	199	2,4	199	2,4	199	2,4
17 - Industrie tessili	103	8,1	134	1,9	237	2,9	237	2,9	237	2,9	237	2,9
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	63	5,0	17	0,2	80	1,0	80	1,0	80	1,0	80	1,0
19 - Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiato, selleria e calzature	3	0,2	4	0,1	7	0,1	7	0,1	7	0,1	7	0,1
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	6	0,5	45	0,6	51	0,6	51	0,6	51	0,6	51	0,6
21 - Fabbricazione della pasta-cartta, della carta e dei prodotti di carta	7	0,6	44	0,6	51	0,6	51	0,6	51	0,6	51	0,6
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	19	1,5	42	0,6	61	0,7	61	0,7	61	0,7	61	0,7
23 - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	.	.	4	0,1	4	0,0	4	0,0	4	0,0	4	0,0
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	18	1,4	116	1,7	134	1,6	134	1,6	134	1,6	134	1,6
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	33	2,6	120	1,7	153	1,9	153	1,9	153	1,9	153	1,9
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	7	0,6	170	2,4	177	2,1	177	2,1	177	2,1	177	2,1
27 - Produzione di metalli e loro leghe	7	0,6	357	5,1	364	4,4	364	4,4	364	4,4	364	4,4
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	71	5,6	680	9,8	751	9,1	751	9,1	751	9,1	751	9,1
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	30	2,4	329	4,7	359	4,4	359	4,4	359	4,4	359	4,4
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	16	1,3	78	1,1	94	1,1	94	1,1	94	1,1	94	1,1
32 - Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	.	.	1	0,0	1	0,0	1	0,0	1	0,0	1	0,0
33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	1	0,1	.	.	1	0,0	1	0,0	1	0,0	1	0,0
34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	23	1,8	41	0,6	64	0,8	64	0,8	64	0,8	64	0,8
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	22	1,7	44	0,6	66	0,8	66	0,8	66	0,8	66	0,8
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	24	1,9	80	1,1	104	1,3	104	1,3	104	1,3	104	1,3
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	.	.	86	1,2	86	1,0	86	1,0	86	1,0	86	1,0
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	.	.	32	0,5	32	0,4	32	0,4	32	0,4	32	0,4
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	.	.	21	0,3	21	0,3	21	0,3	21	0,3	21	0,3
45 - Costruzioni	.	.	2.603	37,4	2.604	31,6	2.604	31,6	2.604	31,6	2.604	31,6

Tabella 9
Lombardia (2013 - 2014)
Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Attività economica (ATECO91)						Femmine		Maschi		Totale *	
	N		%		N		%		N		%	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	3	0,2	91	1,3	94	1,1						
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	18	1,4	77	1,1	95	1,2						
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	60	4,7	78	1,1	138	1,7						
55 - Alberghi e ristoranti	78	6,1	49	0,7	127	1,5						
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	7	0,6	155	2,2	162	2,0						
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	.	.	4	0,1	4	0,0						
62 - Trasporti aerei	.	.	6	0,1	6	0,1						
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	8	0,6	75	1,1	83	1,0						
64 - Poste e telecomunicazioni	.	.	4	0,1	4	0,0						
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	1	0,1	6	0,1	7	0,1						
66 - Assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie	1	0,1	.	.	1	0,0						
67 - Attività ausiliarie della intermediazione finanziaria	2	0,2	.	.	2	0,0						
70 - Attività immobiliari	1	0,1	31	0,4	32	0,4						
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico	.	.	8	0,1	8	0,1						
72 - Informatica e attività connesse	4	0,3	15	0,2	19	0,2						
73 - Ricerca e sviluppo	1	0,1	3	0,0	4	0,0						
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	40	3,1	87	1,2	127	1,5						
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	13	1,0	46	0,7	59	0,7						
80 - Istruzione	21	1,7	7	0,1	28	0,3						
85 - Sanità e altri servizi sociali	221	17,4	43	0,6	264	3,2						
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	.	.	10	0,1	10	0,1						
91 - Attività di organizzazioni associative n.c.a.	.	.	6	0,1	6	0,1						
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	7	0,6	8	0,1	15	0,2						
93 - Altre attività dei servizi	81	6,4	18	0,3	100	1,2						
95 - Servizi domestici presso famiglie e convivenze	1	0,1	.	.	1	0,0						
Non definita	184	14,5	641	9,2	826	10,0						
Totale	1.271	100,0	6.965	100,0	8.239	100,0						

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Lombardia (2013 - 2014)
Distribuzione per professione e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Professione (Istat)					
1.2 - Imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	2	0,2	31	0,4	33	0,4
2.1 - Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	.	.	2	0,0	2	0,0
2.2 - Ingegneri e architetti	.	.	2	0,0	2	0,0
2.3 - Specialisti nelle scienze della vita	4	0,3	.	.	4	0,0
2.4 - Specialisti della salute	20	1,6	9	0,1	29	0,4
2.5 - Specialisti in scienze dell'uomo	5	0,4	1	0,0	6	0,1
2.6 - Docenti ed assimilati	6	0,5	3	0,0	9	0,1
3.0 - Professioni intermedie (tecnici)	.	.	1	0,0	1	0,0
3.1 - Professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	6	0,5	81	1,2	87	1,1
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	50	3,9	13	0,2	63	0,8
3.3 - Professioni intermedie di ufficio	1	0,1	18	0,3	19	0,2
3.4 - Professioni intermedie dei servizi personali	9	0,7	13	0,2	22	0,3
4.1 - Impiegati di ufficio	26	2,0	26	0,4	52	0,6
4.2 - Impiegati in contatto diretto con la clientela	8	0,6	6	0,1	14	0,2
5.1 - Professioni commerciali	38	3,0	38	0,5	76	0,9
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	32	2,5	24	0,3	56	0,7
5.4 - Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	75	5,9	11	0,2	86	1,0
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	120	9,4	39	0,6	159	1,9
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	.	.	21	0,3	22	0,3
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	7	0,6	2.618	37,6	2.626	31,9
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	80	6,3	1.617	23,2	1.697	20,6
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	27	2,1	95	1,4	122	1,5
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	26	2,0	208	3,0	234	2,8
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	200	15,7	375	5,4	575	7,0
7.0 - Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	.	.	4	0,1	4	0,0
7.1 - Conduttori di impianti industriali	20	1,6	227	3,3	247	3,0
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	178	14,0	390	5,6	568	6,9
7.3 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	5	0,4	8	0,1	13	0,2
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	3	0,2	365	5,2	369	4,5

Tabella 10
Lombardia (2013 - 2014)
Distribuzione per professione e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Professione (Istat)					
8.0 - Personale non qualificato	2	0,2	6	0,1	8	0,1
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	36	2,8	210	3,0	246	3,0
8.2 - Personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	37	2,9	18	0,3	55	0,7
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	95	7,5	9	0,1	104	1,3
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	68	5,4	71	1,0	139	1,7
8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	2	0,2	11	0,2	13	0,2
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	52	4,1	183	2,6	235	2,9
9.0 - Forze armate	.	.	3	0,0	3	0,0
Non definita	31	2,4	208	3,0	239	2,9
Totale	1.271	100,0	6.965	100,0	8.239	100,0

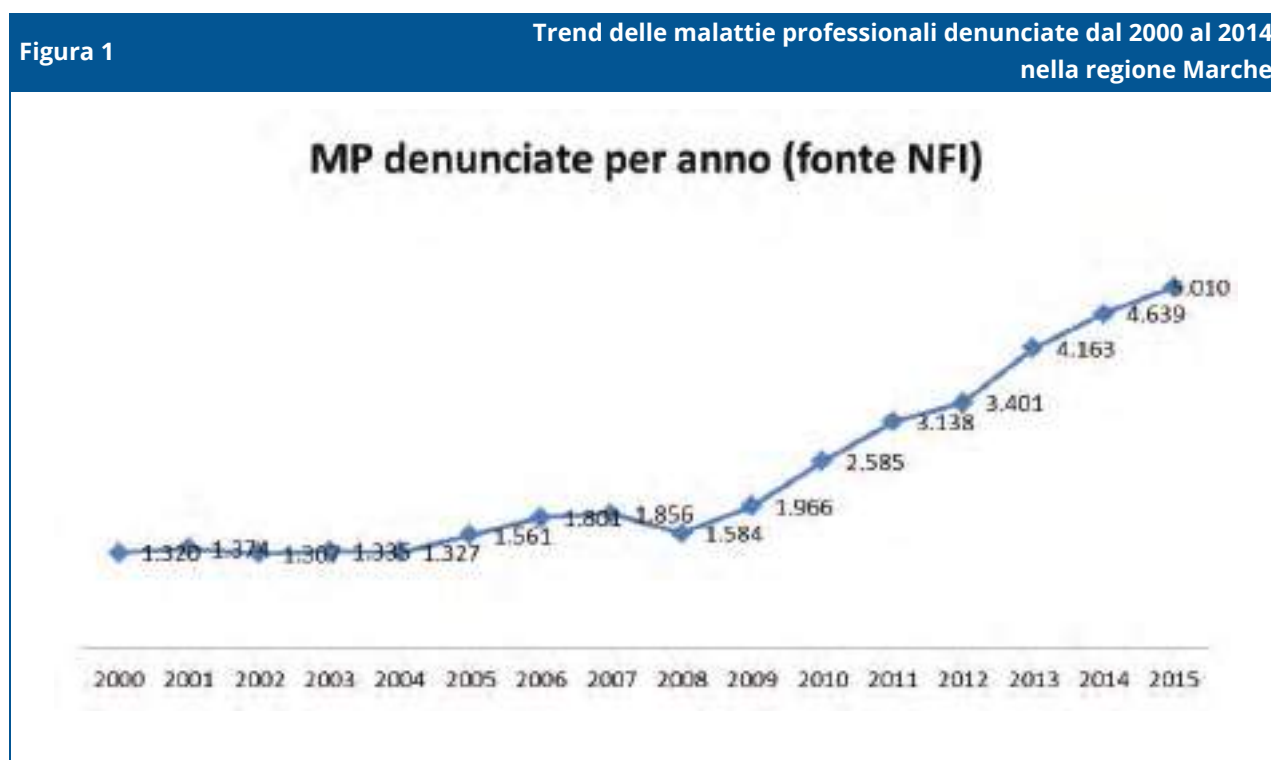
* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

8. LA RILEVAZIONE CONDOTTA NELLE MARCHE

8.1 INTRODUZIONE

In Italia il numero delle malattie professionali è in crescita costante, dovuta da un lato alla maggior conoscenza sui fattori di rischio e sulle modalità di esposizione e dall'altra alla maggiore attenzione posta dai lavoratori, dalle parti sociali e dalle istituzioni alla tutela della salute negli ambienti di lavoro. Nella regione Marche il fenomeno, specie nell'ultimo decennio, ha ricalcato quanto avvenuto in ambito nazionale (Figura 1) triplicando il suo valore; in particolare nel 2014 le malattie lavoro correlate denunciate sono state 4.639, con un incremento nel triennio 2012 - 2014 (+35,2%) più elevato di quanto registrato a livello nazionale (+23,9%).



(Fonte NFI - Inail/Regioni)

E non poteva essere altrimenti, considerata la sottostima di partenza del fenomeno da una parte e gli sforzi e le azioni messe in atto dall'altra, in questi anni, dalla regione Marche per far emergere i casi di tecnopatie, al pari degli sforzi compiuti per la riduzione del numero degli infortuni mortali e gravi. È altresì verosimile che la quota di malattie lavoro-correlate ancora sconosciute o semplicemente perdute, per scarsa conoscenza, sia ancora elevata e che quindi ulteriori sforzi dovranno essere fatti per colmare il deficit.

Al riguardo nuovo impulso è dato dal Piano regionale di prevenzione (PRP) 2014 - 2018 che prevede specifiche linee di intervento ed azioni atte ad incrementare l'emersione delle malattie lavoro correlate, sia attraverso il miglioramento e l'implementazione della rete prevenzionistica regionale che attraverso

un maggiore coinvolgimento dei lavoratori, RLS, medici competenti, medici di medicina generale e rete clinica.

In questo contesto si inserisce il sistema di sorveglianza Malprof, che da oltre dieci anni si propone di incrementare il flusso di segnalazioni e/o denunce che pervengono al servizio e di analizzarne il nesso causale a fini prevenzionistici.

Nonostante ciò nelle Marche il sistema non è ancora a regime, non tutti i servizi partecipano in maniera organica ed omogenea, l'iniziativa è lasciata alla disponibilità di ogni singolo servizio anche per l'assenza di puntuali procedure ed indicazioni regionali.

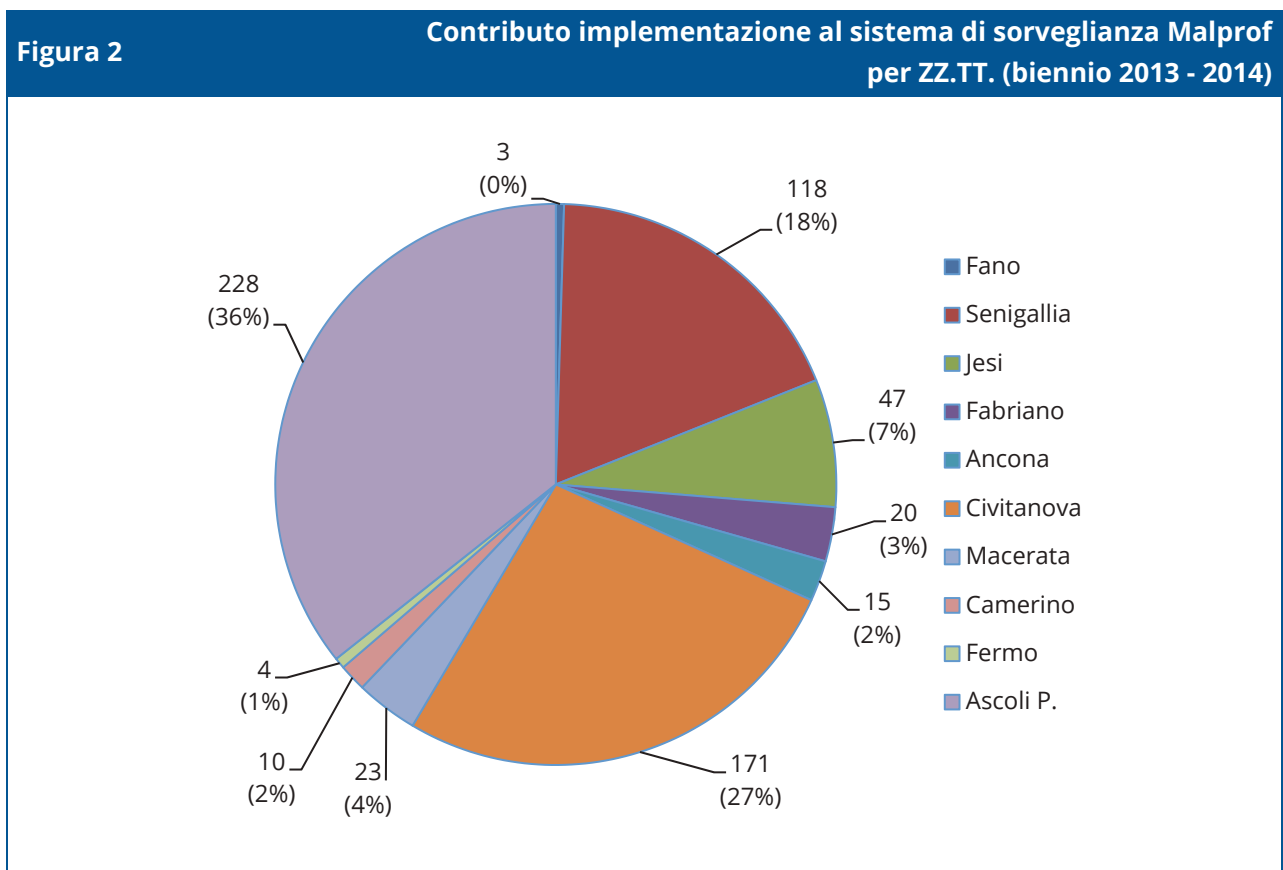
Tra le criticità più evidenti, la sovrapposizione tra il sistema di sorveglianza Malprof ed i vari sistemi gestionali presenti nei servizi del territorio, che provocano difficoltà organizzative con ripetitività di atti che si traducono in definitiva in perdita di tempo, in un contesto generale di carenza di personale.

Tali aspetti dovranno essere approfonditi in una logica di semplificazione e di efficienza del sistema.

8.2 ANALISI DEI DATI

Per le motivazioni sopra dette, i dati 2013 - 2014 riportati in questo report, rappresentano uno spaccato solo in parte rappresentativo dei danni lavoro correlati nella regione Marche per lo stesso periodo.

Sono dati disomogenei numericamente e rappresentativi di alcune specifiche realtà locali, come per esempio per i dati provenienti dal sud della regione che tengono conto della rappresentatività del settore manifatturiero del cuoio e calzature in questo territorio ed hanno riguardato prevalentemente le patologie muscoloscheletriche e le patologie tumorali.



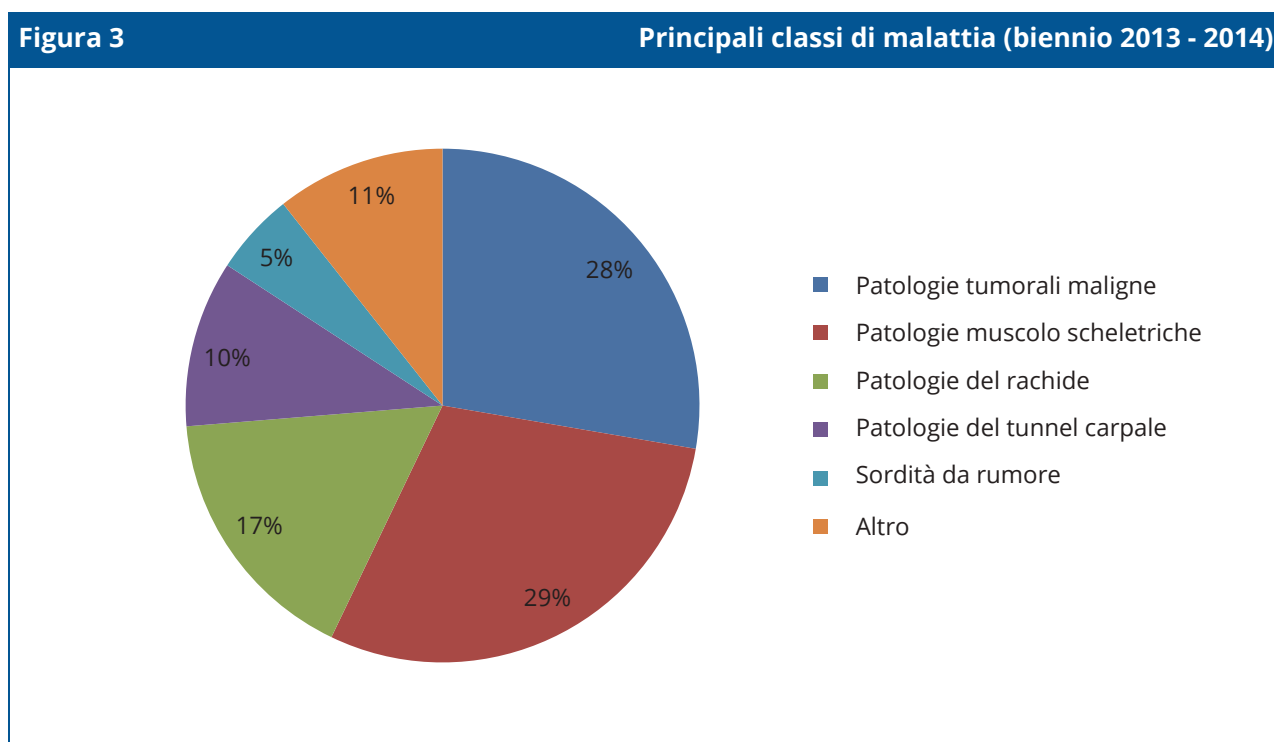
Le Tabelle 1 e 2 allegate evidenziano, per il 2013, 551 segnalazioni e, per il 2014, 310 per un totale di 861 casi di cui 639 con valutazione del nesso causale (75%), con un tasso di incidenza ogni 100.000 abitanti rispettivamente del 35,5% nel 2013 e del 20% nel 2014, molto lontano dal dato regionale.

L'analisi delle fonti (Tabella 6) evidenzia come la maggior parte delle segnalazioni provengano dall'Inail e dai patronati, basso è il contributo dei medici competenti (prevalentemente segnalazioni di ipoacusie), dei medici di base e degli specialisti, evidente segno che occorre lavorare ancora su questo versante.

Si richiama in particolare la necessità di sostenere iniziative per migliorare da una parte la qualità della sorveglianza sanitaria effettuata dai medici competenti e dall'altra la promozione della ricerca attiva delle patologie professionali non segnalate.

La distribuzione per classi di età e sesso (Tabella 2) evidenzia un'incidenza maggiore nella classe di età > 50 anni (tenuto conto della prevalenza di tumori, di patologie del rachide e muscoloscheletriche) con prevalenza del genere maschile (57%) e di nazionalità italiana (83,3 %) (Tabella 5).

La distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili con nesso causale positivo (Tabelle 7 e 8) e riportata nella Figura 3 evidenzia un 28% di patologie tumorali maligne, un 29% di patologie muscoloscheletriche (tendinopatie in genere) un 17% di patologie del rachide, un 10% di sindrome del tunnel carpale e solo un 5% per la sordità da rumore.



Tra le patologie tumorali, in aumento negli anni, spiccano i tumori maligni della pleura e peritoneo da esposizione ad amianto con 21 casi, i tumori maligni delle cavità nasali da polvere di legno con 27 casi e 24 tumori polmonari, con una percentuale di nessi positivi intorno al 75%.

Ciò non fa altro che confermare quanto sia difficoltoso stabilire il nesso causale tra la patologia tumorale e l'esposizione lavorativa e quanto sia ancora sottostimato il fenomeno.

Contrariamente a quanto potremmo aspettarci, le patologie muscoloscheletriche, la sindrome del tunnel carpale e le patologie del rachide hanno un'alta percentuale di nesso causale positivo, superiore all'85%.

Una lettura dei dati per comparto (distribuzione ATECO91) mostra una netta prevalenza dei casi con nesso causale positivo (Tabella 9) nel comparto manifatturiero della lavorazione del cuoio e delle calzature (16,8%), delle costruzioni (15,1%), dell'agricoltura (7,6%) e sanità (6,6%).

La distribuzione per professione (Tabella 10) dei casi con nesso causale positivo mostra una netta prevalenza di artigiani ed operai del settore edile (16,2%) metalmeccanico (10,4%), tessile, abbigliamento, pellami e cuoio (22%).

Si ricorda come un soggetto possa aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

8.3 TAVOLE STATISTICHE

Tabella 1a
Marche (2013) **Popolazione residente, segnalazioni ricevute di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso**

Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Asur Marche	801.094	752.044	1.553.138	224	320	551	28	42,6	35,5

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 1b
Marche (2014) **Popolazione residente, segnalazioni ricevute di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso**

Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Asur Marche	799.921	750.875	1.550.796	132	176	310	16,5	23,4	20

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Marche (2013 - 2014)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Minore di 16	3	1,1	2	0,5	5	0,8
16 - 29	2	0,7	11	3,0	13	2,0
30 - 49	68	25,1	77	21,0	145	22,7
50 - 59	127	46,9	112	30,6	240	37,6
Oltre 60	71	26,2	164	44,8	236	36,9
Totale	271	100,0	366	100,0	639	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Marche (2013 - 2014)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni apparato digerente	10	3,7	10	2,7	20	3,1
Tumori maligni pleura e peritoneo	6	2,2	15	4,1	21	3,3
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	6	2,2	21	5,7	27	4,2
Tumori maligni apparato respiratorio	4	1,5	24	6,6	28	4,4
Tumori maligni della pelle	.	.	4	1,1	4	0,6
Tumori maligni vescica	1	0,4	9	2,5	10	1,6
Altri tumori maligni	40	14,8	26	7,1	67	10,5
Tumori benigni	.	.	1	0,3	1	0,2
Malattie psichiche	.	.	1	0,3	1	0,2
Sindrome tunnel carpale	60	22,1	27	7,4	87	13,6
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	0,4	2	0,5	3	0,5
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	.	.	1	0,3	1	0,2
Sordità da rumore	1	0,4	32	8,7	33	5,2
Malattie del sistema circolatorio	.	.	2	0,5	2	0,3
Malattie vascolari periferiche	.	.	2	0,5	2	0,3
Malattie vie respiratorie superiori	.	.	1	0,3	1	0,2
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	0,2
Asma	.	.	1	0,3	1	0,2
Asbestosi	.	.	10	2,7	10	1,6
Altre malattie dell'apparato respiratorio	.	.	13	3,6	13	2,0
Malattie della pelle	3	1,1	3	0,8	6	0,9
Malattie del rachide	37	13,7	69	18,9	106	16,6
Altre malattie muscoloscheletriche	97	35,8	91	24,9	188	29,4
Sintomi e segni	.	.	1	0,3	1	0,2
Malattie non altrimenti specificate	5	1,8	.	.	5	0,8
Totale	271	100,0	366	100,0	639	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Distribuzione delle segnalazioni valutabili
per classe di malattia e classe di età
Marche (2013 - 2014)

Classi di malattia	Classi di età												Totale
	Minore di 16		16 - 29		30 - 49		50 - 59		Oltre 60		Totale		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
Tumori maligni apparato digerente	1	20,0	.	.	1	0,7	5	2,1	13	5,5	20	3,1	
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	0,7	3	1,3	17	7,2	21	3,3	
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	6	2,5	21	8,9	27	4,2	
Tumori maligni apparato respiratorio	1	0,7	2	0,8	25	10,6	28	4,4	
Tumori maligni della pelle	2	1,4	1	0,4	1	0,4	4	0,6	
Tumori maligni vescica	1	0,4	9	3,8	10	1,6	
Altri tumori maligni	2	40,0	1	7,7	12	8,3	18	7,5	34	14,4	67	10,5	
Tumori benigni	1	0,7	1	0,2	
Malattie psichiche	1	0,7	1	0,2	
Sindrome tunnel carpale	1	20,0	2	15,4	35	24,1	39	16,3	10	4,2	87	13,6	
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	0,7	2	0,8	.	.	3	0,5	
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,4	1	0,2	
Sordità da rumore	3	2,1	15	6,3	15	6,4	33	5,2	
Malattie del sistema circolatorio	2	0,8	.	.	2	0,3	
Malattie vascolari periferiche	1	0,4	1	0,4	2	0,3	
Malattie vie respiratorie superiori	1	0,7	1	0,2	
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	0,4	1	0,2	
Asma	.	.	1	7,7	1	0,2	
Asbestosi	10	4,2	10	1,6	
Altre malattie dell'apparato respiratorio	13	5,5	13	2,0	
Malattie della pelle	.	.	2	15,4	1	0,7	3	1,3	.	.	6	0,9	
Malattie del rachide	.	.	3	23,1	38	26,2	47	19,6	18	7,6	106	16,6	
Altre malattie muscoloscheletriche	1	20,0	4	30,8	47	32,4	91	37,9	45	19,1	188	29,4	
Sintomi e segni	1	0,4	.	.	1	0,2	
Malattie non altrimenti specificate	3	1,3	2	0,8	5	0,8	
Totale	5	100,0	13	100,0	145	100,0	240	100,0	236	100,0	639	100,0	

Tabella 5 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso
Marche (2013 - 2014)

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Albania	.	.	1	0,3	1	0,2
Bangladesh (dal 1 gennaio 1976)	.	.	3	0,8	3	0,5
Belgio	2	0,7	.	.	2	0,3
Ghana	.	.	1	0,3	1	0,2
Italia	229	84,5	302	82,5	532	83,3
Lussemburgo	.	.	1	0,3	1	0,2
Macedonia (dal 15 settembre 1991)	.	.	1	0,3	1	0,2
Non definita	39	14,4	54	14,8	94	14,7
Romania	1	0,4	1	0,3	2	0,3
Sierra leone	.	.	1	0,3	1	0,2
Stato estero	.	.	1	0,3	1	0,2
Totale	271	100,0	366	100,0	639	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 6 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)
Marche (2013 - 2014)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	43	100,0	.	.	43	6,7
Medici competenti d'azienda	8	100,0	.	.	8	1,3
Istituti universitari medicina del lavoro	7	100,0	.	.	7	1,1
Ospedali	11	100,0	.	.	11	1,7
Medici di base	6	75,0	2	25,0	8	1,3
Medici specialisti	16	84,2	3	15,8	19	3,0
Patronati	131	97,8	3	2,2	134	21,0
Inail	132	91,0	13	9,0	145	22,7
Ispettorato del lavoro	23	82,1	5	17,9	28	4,4
Autorità giudiziaria	38	90,5	4	9,5	42	6,6
Altra fonte	157	98,1	3	1,9	160	25,0
Non definita	34	100,0	.	.	34	5,3
Totale	606	94,8	33	5,2	639	100,0

Tabella 7
Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo
Marche (2013 - 2014)

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni apparato digerente	20	3,1	7	1,4		35,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	21	3,3	14	2,9		66,7
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	27	4,2	21	4,3		77,8
Tumori maligni apparato respiratorio	28	4,4	21	4,3		75,0
Tumori maligni della pelle	4	0,6	3	0,6		75,0
Tumori maligni vescica	10	1,6	6	1,2		60,0
Altri tumori maligni	67	10,5	17	3,5		25,4
Tumori benigni	1	0,2	.	.		.
Malattie psichiche	1	0,2	1	0,2		100,0
Sindrome tunnel carpale	87	13,6	79	16,2		90,8
Altre malattie del sistema nervoso periferico	3	0,5	2	0,4		66,7
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,2	1	0,2		100,0
Sordità da rumore	33	5,2	30	6,1		90,9
Malattie del sistema circolatorio	2	0,3	.	.		.
Malattie vascolari periferiche	2	0,3	2	0,4		100,0
Malattie vie respiratorie superiori	1	0,2	1	0,2		100,0
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	0,2	1	0,2		100,0
Asma	1	0,2	1	0,2		100,0
Asbestosi	10	1,6	10	2,0		100,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	13	2,0	13	2,7		100,0
Malattie della pelle	6	0,9	4	0,8		66,7
Malattie del rachide	106	16,6	89	18,2		84,0
Altre malattie muscoloscheletriche	188	29,4	165	33,8		87,8
Sintomi e segni	1	0,2	.	.		.
Malattie non altrimenti specificate	5	0,8	.	.		.
Totale	639	100,0	488	100,0		76,4

Tabella 8
Marche (2013 - 2014)

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Tumori maligni apparato digerente	(151) Tumori maligni dello stomaco	3	0,5	1	0,2
	(152) Tumori maligni dell'intestino tenue, compreso il duodeno	1	0,2	.	.
	(153) Tumori maligni del colon	7	1,1	4	0,8
	(154) Tumori maligni del retto, della giunzione rettosigmoidea	4	0,6	1	0,2
	(155) Tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici	1	0,2	.	.
	(157) Tumori maligni del pancreas	4	0,6	1	0,2
	(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo	4	0,6	.	.
	(163) Tumori maligni della pleura	17	2,7	14	2,9
	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	27	4,2	21	4,3
	(147) Tumori maligni del rinofaringe	1	0,2	.	.
Tumori maligni pleura e peritoneo	(161) Tumori maligni della laringe	2	0,3	2	0,4
	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	24	3,8	18	3,7
Tumori maligni apparato respiratorio	(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio	1	0,2	1	0,2
	(172) Melanoma maligno della pelle	3	0,5	2	0,4
Tumori maligni della pelle	(173) Altri tumori maligni della pelle	1	0,2	1	0,2
	(188) Tumori maligni della vescica	10	1,6	6	1,2
Tumori maligni vescica	(170) Tumori maligni delle ossa e della cartilagine articolare	1	0,2	.	.
	(171) Tumori maligni del connettivo e di altri tessuti molli	1	0,2	.	.
	(174) Tumori maligni della mammella della donna	24	3,8	4	0,8
	(182) Tumori maligni del corpo dell'utero	1	0,2	.	.
	(183) Tumori maligni dell'ovaio e degli altri annessi uterini	2	0,3	.	.
	(185) Tumori maligni della prostata	10	1,6	2	0,4
	(186) Tumori maligni del testicolo	1	0,2	1	0,2
	(189) Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi	5	0,8	1	0,2
	(190) Tumori maligni dell'occhio	1	0,2	.	.
	(191) Tumori maligni dell'encefalo	3	0,5	.	.
Altri tumori maligni	(193) Tumori maligni della ghiandola tiroide	3	0,5	.	.
	(202) Altri tumori maligni del tessuto linfoide ed istiocitario	4	0,6	3	0,6
	(203) Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	4	0,6	3	0,6
	(204) Leucemia linfoide	4	0,6	3	0,6
Tumori benigni	(205) Leucemia mieloide	3	0,5	.	.
	(235) Tumori di comportamento incerto degli apparati digerente	1	0,2	.	.
Malattie psichiche	(309) Reazione di adattamento	1	0,2	1	0,2

Tabella 8
Marche (2013 - 2014)

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Classi di malattia					
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	87	13,6	79	16,2
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(353) Disturbi delle radici e dei plessi nervosi	1	0,2	.	.
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	(953) Traumatismo delle radici dei nervi e dei plessi rachidei	2	0,3	2	0,4
Sordità da rumore	(370) Cheratite	1	0,2	1	0,2
Malattie del sistema circolatorio	(389) Sordità	33	5,2	30	6,1
	(414) Altre forme di ischemia cardiaca cronica	1	0,2	.	.
	(425) Miocardiopatie	1	0,2	.	.
Malattie vascolari periferiche	(443) Altre malattie vascolari periferiche	1	0,2	1	0,2
Malattie vie respiratorie superiori	(454) Varici degli arti inferiori	1	0,2	1	0,2
Malattie polmonari croniche ostruttive	(477) Rinite allergica	1	0,2	1	0,2
Asma	(491) Bronchite cronica	1	0,2	1	0,2
Asbestosi	(493) Asma	1	0,2	1	0,2
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(501) Asbestosi	10	1,6	10	2,0
Malattie della pelle	(511) Pleurite	13	2,0	13	2,7
	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	5	0,8	4	0,8
	(709) Altri disturbi della pelle e del tessuto sottocutaneo	1	0,2	.	.
	(720) Spondilite anchilosante ed altre spondilopatie	1	0,2	1	0,2
Malattie del rachide	(721) Spondilosi e disturbi similari	19	3,0	14	2,9
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	85	13,3	74	15,2
	(723) Altri disturbi della regione cervicale	1	0,2	.	.
	(715) Osteoartrosi e disturbi similari	9	1,4	7	1,4
	(717) Lesioni interne del ginocchio	7	1,1	4	0,8
Altre malattie muscoloscheletriche	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	158	24,7	141	28,9
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	11	1,7	10	2,0
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	1	0,2	1	0,2
Sintomi e segni	(840) Distorsione e distrazione della spalla e del braccio	2	0,3	2	0,4
	(780) Sintomi generali	1	0,2	.	.
Malattie non altrimenti specificate	(179) Tumori maligni dell'utero, parte non specificata	2	0,3	.	.
	(180) Tumori maligni del collo dell'utero	2	0,3	.	.
	(184) Tumori maligni di altri e non specificati organi genitali	1	0,2	.	.
Totale		639	100,0	488	100,0

Tabella 9
Marche (2013 - 2014)
Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Attività economica (ATECO91)						Femmine		Maschi		Totale *	
	N		%		N		%		N		%	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	27	9,3	32	6,5	60	7,6						
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	.	.	2	0,4	2	0,3						
05 - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	.	.	7	1,4	7	0,9						
10 - Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba	1	0,1						
14 - Altre industrie estrattive	1	0,1						
15 - Industrie alimentari e delle bevande	10	3,4	14	2,8	24	3,0						
17 - Industrie tessili	8	2,7	1	0,2	9	1,1						
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	32	11,0	1	0,2	33	4,2						
19 - Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiato, selleria e calzature	85	29,2	47	9,6	132	16,8						
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	.	.	16	3,3	16	2,0						
21 - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	.	.	4	0,8	4	0,5						
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	.	.	2	0,4	2	0,3						
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	.	.	8	1,6	8	1,0						
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3	1,0	5	1,0	8	1,0						
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	.	.	9	1,8	10	1,3						
27 - Produzione di metalli e loro leghe	.	.	3	0,6	3	0,4						
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	.	.	24	4,9	24	3,0						
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	1	0,3	13	2,6	14	1,8						
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	1	0,3	7	1,4	8	1,0						
33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	11	3,8	2	0,4	13	1,6						
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	.	.	48	9,8	48	6,1						
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	6	2,1	5	1,0	11	1,4						
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	.	.	1	0,2	1	0,1						
45 - Costruzioni	.	.	118	24,0	119	15,1						
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	.	.	20	4,1	20	2,5						
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	.	.	2	0,4	2	0,3						
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	11	3,8	17	3,5	28	3,6						
55 - Alberghi e ristoranti	3	1,0	3	0,6	6	0,8						
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	.	.	6	1,2	6	0,8						
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	13	4,5	1	0,2	14	1,8						

Tabella 9
Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi
Marche (2013 - 2014)
con nesso causale positivo

	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Attività economica (ATECO91)					
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0,3	11	2,2	12	1,5
80 - Istruzione	4	1,4	.	.	4	0,5
85 - Sanità e altri servizi sociali	47	16,2	5	1,0	52	6,6
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	1	0,3	4	0,8	5	0,6
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	.	.	1	0,2	1	0,1
93 - Altre attività dei servizi	5	1,7	8	1,6	13	1,6
95 - Servizi domestici presso famiglie e convivenze	1	0,3	.	.	1	0,1
Non definita	21	7,2	45	9,1	66	8,4
Totale	291	100,0	492	100,0	788	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Marche (2013 - 2014)
Distribuzione per professione e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Professione (Istat)					
1.2 - Imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	.	.	2	0,4	2	0,3
2.5 - Specialisti in scienze dell'uomo	.	.	1	0,2	1	0,1
2.6 - Docenti ed assimilati	1	0,3	.	.	1	0,1
3.1 - Professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	.	.	2	0,4	2	0,3
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	16	5,5	3	0,6	19	2,4
3.3 - Professioni intermedie di ufficio	.	.	2	0,4	2	0,3
3.4 - Professioni intermedie dei servizi personali	3	1,0	.	.	3	0,4
4.1 - Impiegati di ufficio	.	.	2	0,4	2	0,3
5.1 - Professioni commerciali	8	2,7	14	2,8	22	2,8
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	6	2,1	4	0,8	10	1,3
5.3 - Professioni nei servizi di istruzione	1	0,3	.	.	1	0,1
5.4 - Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	10	3,4	3	0,6	13	1,6
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	13	4,5	8	1,6	21	2,7
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	1	0,3	5	1,0	6	0,8
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	.	.	125	25,4	128	16,2
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	4	1,4	78	15,9	82	10,4
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	13	4,5	8	1,6	21	2,7
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	25	8,6	33	6,7	58	7,4
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed	111	38,1	62	12,6	173	22,0
7.1 - Conduttori di impianti industriali	.	.	9	1,8	9	1,1
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria)	22	7,6	21	4,3	43	5,5
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	.	.	22	4,5	22	2,8
8.0 - Personale non qualificato	1	0,3	4	0,8	5	0,6
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	1	0,3	7	1,4	8	1,0
8.2 - Personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	2	0,7	3	0,6	5	0,6
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	11	3,8	.	.	11	1,4
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	13	4,5	11	2,2	24	3,0
8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	.	.	3	0,6	3	0,4
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	10	3,4	14	2,8	26	3,3
Non definita	19	6,5	46	9,3	65	8,2
Totale	291	100,0	492	100,0	788	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato. Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

9. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN PUGLIA

9.1 INTRODUZIONE

In premessa occorre segnalare come il contributo di ciascuna Asl all'implementazione della banca dati del sistema Malprof sia fortemente condizionato dalla disponibilità di personale da dedicare a questa funzione, disponibilità fortemente condizionata dall'ampio ricorso a contratti a tempo determinato e dal significativo carico di lavoro derivante dalla necessità di raggiungere gli obiettivi individuati dai livelli essenziali di assistenza (LEA) e dai piani nazionali e regionali della prevenzione, che assorbono gran parte delle scarse risorse umane disponibili.

Tanto premesso, la rilevazione dei dati relativi alle segnalazioni di malattia professionale (MP) inserite nel database Malprof nel biennio 2013 - 2014 da parte dei Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (Spesal) della regione Puglia evidenzia, rispetto al biennio precedente, un sostanziale incremento, sostenuto principalmente da un'impennata del numero di casi di MP inserite dai servizi della Asl di Bari e da un significativo aumento di notizie di tecnopatia in agricoltura.

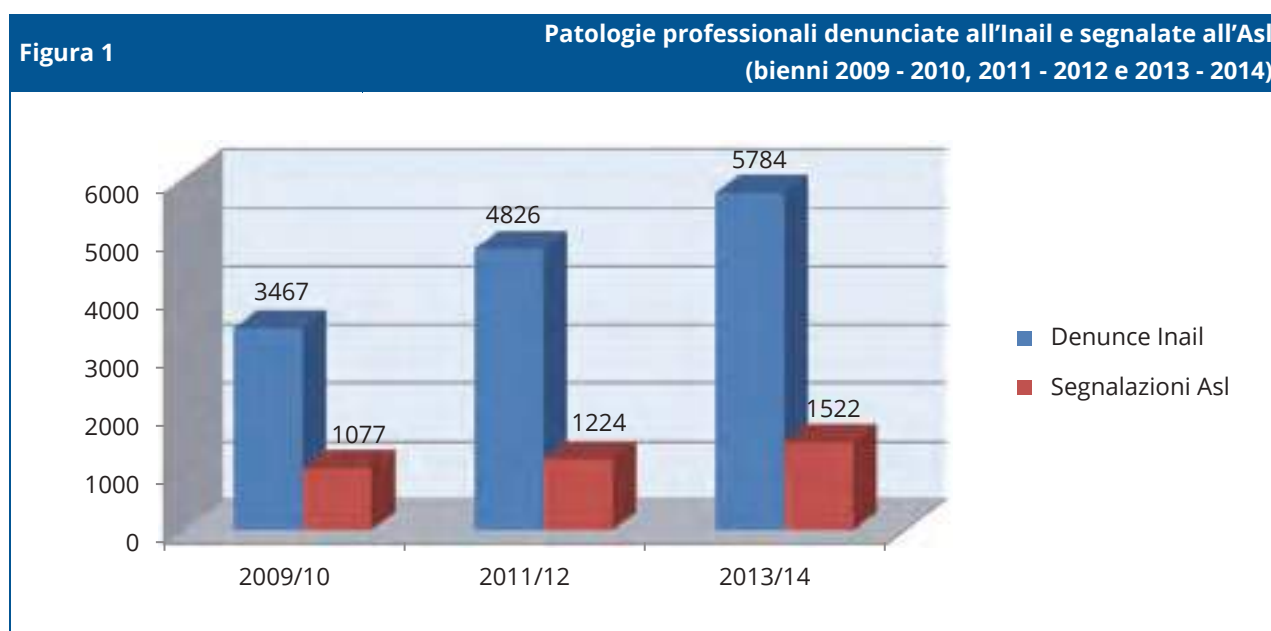
Si ritiene che per la Asl Bari questo incremento possa essere ricondotto a molteplici fattori. In primis va evidenziato come, nel biennio in trattazione, più puntuale e completa sia stata, da parte del personale preposto, la possibilità di procedere all'inserimento delle segnalazioni nella banca dati del sistema; inoltre, un ruolo non trascurabile è stato probabilmente rivestito dal piano formativo regionale denominato *La prevenzione e la gestione dei rischi da sovraccarico biomeccanico correlato al lavoro in agricoltura - Valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e prevenzione*, che tra il 2012 ed il 2014 è stato proposto in tre diverse edizioni con l'obiettivo, tra gli altri, di contribuire alla emersione delle tecnopatie nel comparto; infine, è opportuno ricordare che nel 2013 è stato sottoscritto, come per tutta la regione Puglia, dalla Asl Bari, dall'Inail e dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Bari, il protocollo di intesa per la gestione delle notizie di reato aventi ad oggetto i delitti di cui agli artt. 589 e 590 del c.p. commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e sull'igiene del lavoro, che ha previsto la confluenza presso gli Spesal del capoluogo di tutte le notizie relative alle malattie professionali provenienti da Inail, presidi ospedalieri, medici del servizio pubblico sanitario e medici competenti.

Su scala regionale va altresì evidenziato che, tenuto conto del contestuale aumento del numero di denunce di malattie professionali inoltrate all'Inail, il rapporto tra il numero di malattie segnalate agli Spesal e quello di casi denunciati all'Inail è rimasto pressoché costante, pari a circa uno su 4. In evidente ulteriore calo è invece la percentuale di segnalazioni provenienti dai medici competenti d'azienda, che già nel biennio precedente si era più che dimezzata rispetto al periodo 2009 - 2010.

Riguardo la distribuzione territoriale dei casi segnalati, Taranto si conferma la provincia in cui nettamente più alto è, in valore assoluto e relativo alla popolazione residente, il numero di segnalazioni, pari a circa la metà di tutte quelle che si registrano in regione; a fronte di questo dato, che risulta in linea con quanto riportato nei rapporti precedenti, va certamente evidenziato, come sopra anticipato, il notevole incremento delle segnalazioni inserite dai servizi della Asl di Bari, che contribuisce a conferire ai dati riferiti alle singole province una maggiore coerenza con la distribuzione delle attività produttive e della popolazione residente.

9.2 ANALISI DEI DATI

Nel database del sistema Malprof, nel periodo in esame sono state inserite dagli Spesal pugliesi 1.522 segnalazioni di malattia professionale, di cui 824 relative all'anno 2013 e 698 all'anno 2014, con un incremento complessivo del 24% circa rispetto al biennio precedente (negli anni 2011 - 2012 le segnalazioni sono state 1.224). Sempre relativamente al biennio oggetto del presente rapporto, i casi segnalati agli Spesal rappresentano il 26,3% del numero totale delle denunce pervenute all'istituto assicuratore (5.784), e tale percentuale risulta pressoché sovrapponibile allo stesso dato del biennio precedente (25,4%) (Figura 1).



Viene confermata, invece, la diversità con cui i servizi delle 6 aziende sanitarie locali regionali hanno contribuito al totale delle segnalazioni: infatti, circa la metà delle segnalazioni (49,5%) risultano di pertinenza della Asl di Taranto. È sicuramente da sottolineare come dai servizi della provincia di Bari, cui nei precedenti rapporti era riconducibile non più di un decimo del totale dei casi regionali, nel biennio 2013 - 2014 siano state inserite 463 segnalazioni di malattia professionale, pari al 30,4% delle tecnopatie di cui gli Spesal regionali hanno avuto notizia. Le somme delle segnalazioni inquisite dalle restanti 4 Asl regionali (Bat, Br, Fg e Le) costituisce il restante quinto del totale delle segnalazioni avvenute in regione; in particolare, per ragioni in parte riconducibili anche alla carenza, all'interno dei servizi, di personale preposto all'inserimento dei casi nel sistema Malprof, risulta significativamente ridotto, rispetto al biennio precedente, il numero di casi segnalati ai servizi della Asl di Brindisi (da 36 a 1), Foggia (da 151 a 45) e Lecce (da 247 a 179) (Figure 2 e 3).

Figura 2

Distribuzione delle segnalazioni di MP tra le Asl Pugliesi (biennio 2013 - 2014)

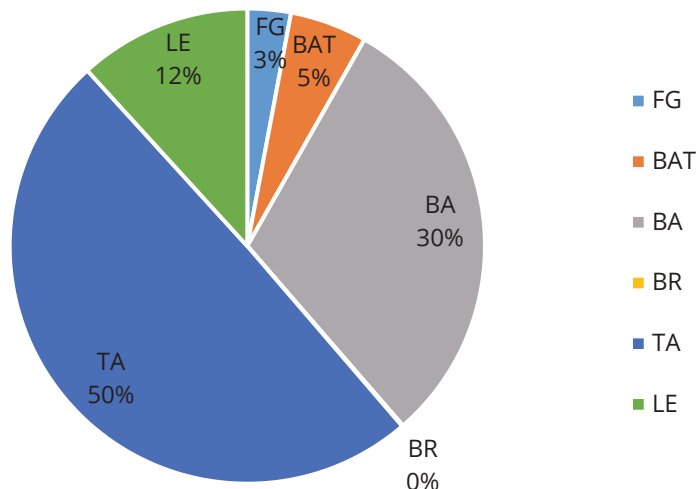
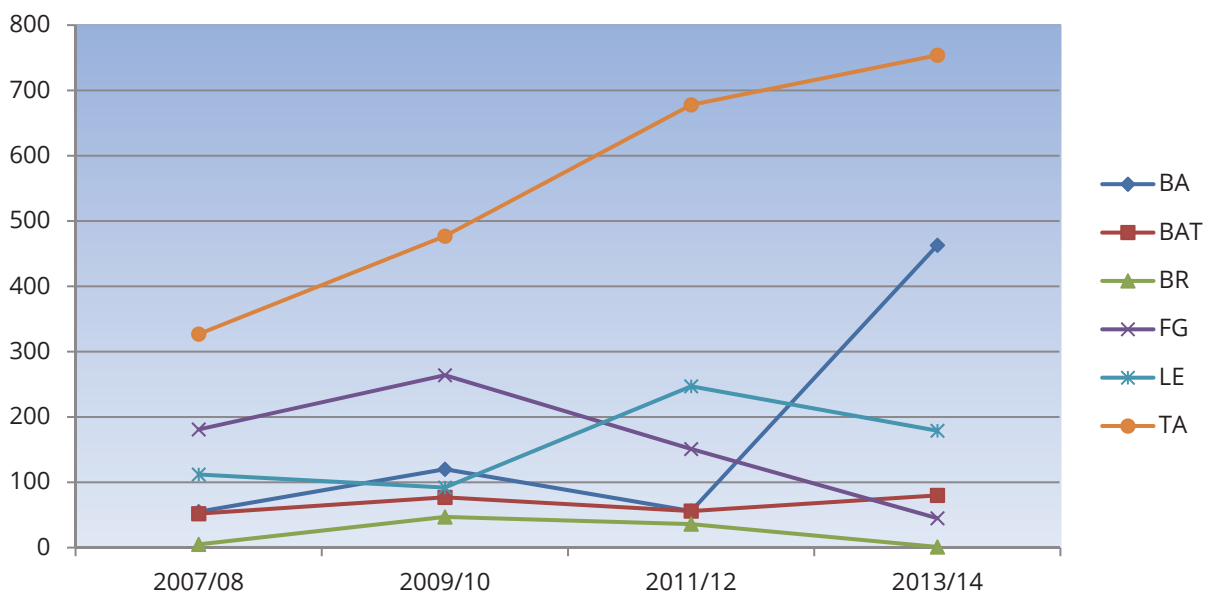


Figura 3

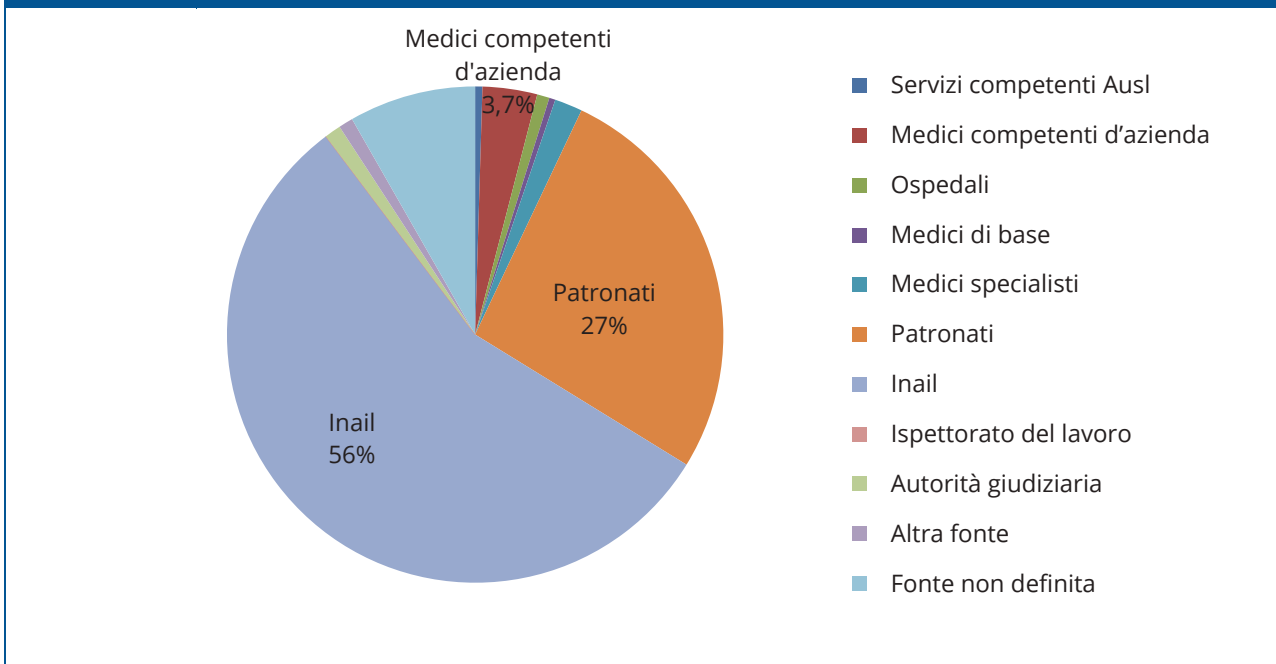
Andamento temporale della distribuzione delle segnalazioni di MP tra le Asl Pugliesi (bienni 2007 - 2008, 2009 - 2010, 2011 - 2012, 2013 - 2014)



Riguardo la provenienza delle segnalazioni (Figura 4), l'Inail e i patronati si confermano, rispettivamente con il 56% e 27% circa del totale, le principali fonti delle stesse. In evidente ulteriore calo è invece la percentuale di segnalazioni provenienti dai medici competenti d'azienda (appena il 3,7% del totale), che già nel biennio precedente si era più che dimezzata rispetto al periodo 2009 - 2010. Del tutto residuale (intorno all'1%) è infine la percentuale di segnalazione provenienti dai medici di medicina generale e dagli specialisti di branca (ospedalieri, ambulatoriali o liberi professionisti).

Figura 4

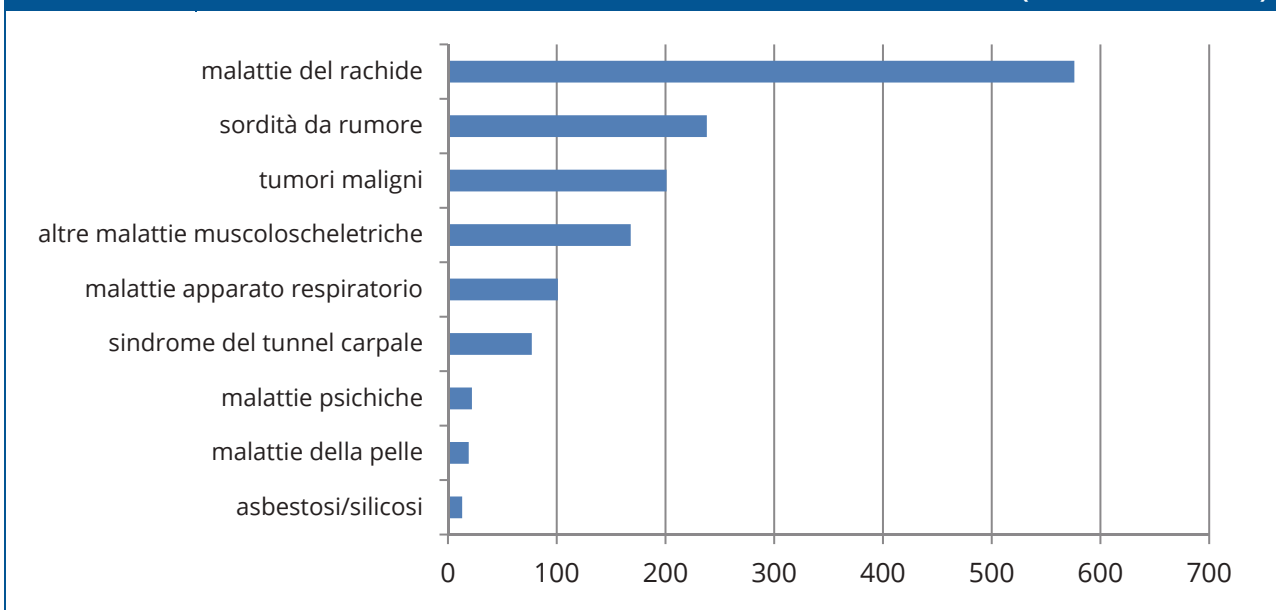
Distribuzione delle segnalazioni di MP per fonte di segnalazione
(biennio 2013 - 2014)



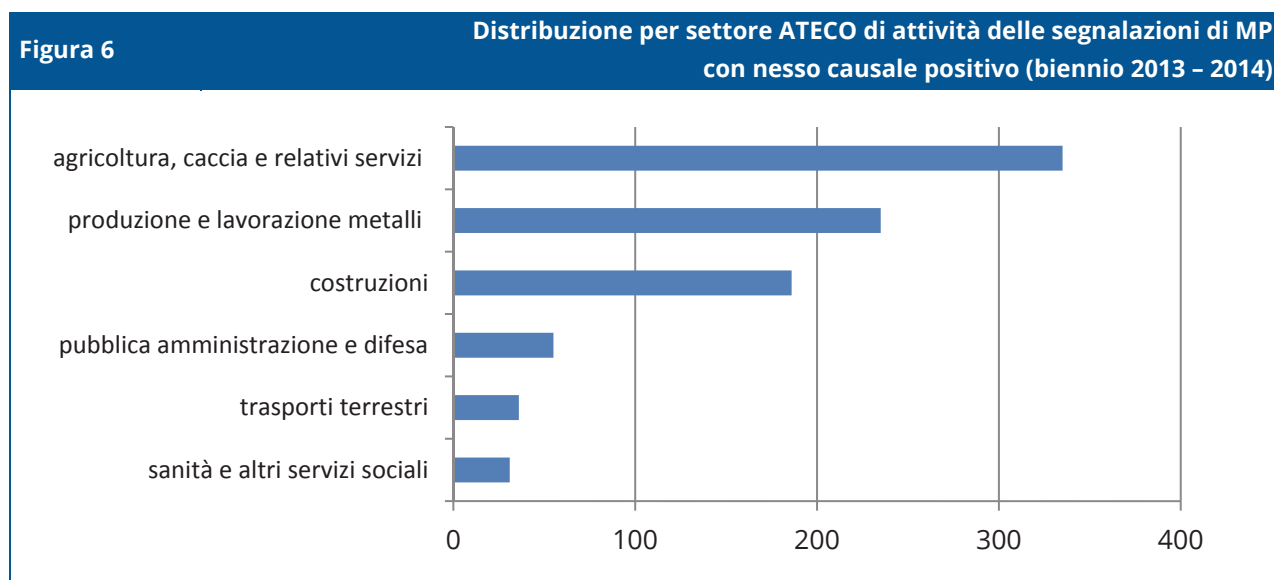
Tra le varie tecnopatie segnalate (Figura 5), le malattie muscoloscheletriche (del rachide e di altri distretti) si confermano di gran lunga le più numerose, costituendo il 55% circa del totale, in ulteriore aumento rispetto al biennio precedente. Continua invece la diminuzione, in valore assoluto e percentuale, delle segnalazioni di sordità da rumore (16% contro il 22% del biennio precedente). Sovrapponibile ai due bienni precedente, ma non per questo meno preoccupante, è, poi, la percentuale di neoplasie maligne sul totale delle notifiche (13%), dato superiore alla media nazionale degli anni precedenti.

Figura 5

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni di MP
(biennio 2013 - 2014)



Restringendo l'analisi ai soli casi con nesso causale positivo (1.284 segnalazioni sulle 1.522 pervenute), rispetto all'attività lavorativa, le attività economiche (ATECO91) maggiormente interessate risultano essere quelle della agricoltura, caccia e relativi servizi (26% del totale), della lavorazione dei metalli (ATECO 27, 28, 29) (18%) e quello delle costruzioni (14%) (Figura 6). In particolare, il settore agricolo nel biennio ha fatto registrare un notevole incremento delle tecnopatie segnalate (dai 101 casi del biennio 2011 - 2012 ai 335 del biennio 2013 - 2014, di cui 321 a carico dell'apparato muscoloscheletrico).



Sempre riferendosi ai soli casi con nesso positivo, va evidenziato come al settore siderurgico/metallurgico/metalmeccanico siano riconducibili i 2/3 circa delle neoplasie dell'apparato respiratorio, mentre, come innanzi accennato, è dal comparto agricolo che in assoluto proviene il maggior numero di segnalazioni di malattie dell'apparato muscoloscheletrico, atteso che il 57% delle sindromi del tunnel carpale ed il 50% delle malattie del rachide segnalate in regione nel biennio riguardano lavoratori impegnati in tale settore di attività.

9.3 CONCLUSIONI

I dati aggregati relativi alle segnalazioni di malattia professionale pervenute agli Spesal pugliesi nel biennio 2013 - 2014 si collocano in linea con il trend nazionale oramai decennale di continua crescita del numero di tecnopatie in generale e di malattie professionali muscoloscheletriche in particolare. Rimane costante il rapporto tra tecnopatie denunciate all'Inail e quelle segnalate ai servizi ispettivi delle Asl regionali; se ne deduce che l'aumento delle segnalazioni ex d.p.r. 1124/1965, più che da una aumentata sensibilità dei medici certificatori all'obbligo normativo, derivi dalla crescita generale del numero totale di malattie professionali denunciate.

L'obbligo di segnalazione delle MP ai servizi, in capo a tutti i medici che pongono diagnosi di sospetta malattia professionale, rimane infatti ancora largamente disatteso, e particolarmente bassa nel biennio risulta essere - per motivi riconducibili in parte a debiti formativi del personale medico ed in parte alle dinamiche socioeconomiche che la denuncia/segnalazione di malattia professionale, specie nelle

piccole e medie imprese, può talora innescare - la percentuale di segnalazioni provenienti dai medici competenti aziendali, dai medici di medicina generale e dagli specialisti di branca, specie quando il dato regionale viene confrontato con la media nazionale, sicché si può affermare che in regione la quasi totalità delle segnalazioni provenga dai medici dell'Inail e dei patronati.

A sostenere il netto incremento registrato nella regione Puglia nel biennio in trattazione vi è per lo più il notevole aumento, rispetto agli anni precedenti, dei casi segnalati nel settore agricolo e di quelli pervenuti ai servizi della provincia di Bari. Se infatti si conferma il dato che vede nella città di Taranto la sede di lavoro di circa la metà dei nuovi casi di malattia professionale diagnosticati, va sottolineato come il numero di segnalazioni inserita dai servizi del capoluogo di regione sia cresciuto di circa 8 volte rispetto al biennio precedente, conferendo in tal modo al dato regionale un aspetto maggiormente coerente con la distribuzione della popolazione e delle attività produttive.

Non vi è dubbio che il principale determinante di questa impennata nelle segnalazioni sia stato rappresentato dalla maggiore puntualità, rispetto al passato, nell'inserimento dei dati nel database; parimenti, non può essere trascurato il ruolo rivestito dal protocollo di intesa per la gestione delle notizie di reato aventi ad oggetto i delitti di cui agli artt. 589 e 590 del c.p. commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e sull'igiene del lavoro, siglato proprio nel 2013 anche dalla Asl Bari, dall'Inail e dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Bari, che ha previsto la confluenza presso i servizi Spesal del capoluogo di tutte le notizie relative alle malattie professionali provenienti da Inail, presidi ospedalieri, medici del servizio pubblico sanitario e medici competenti, con i medici dell'istituto assicuratore e dei patronati che rappresentano, come innanzi dettagliato, i soggetti maggiormente attivi nelle segnalazioni. Nato con la finalità di ottimizzare le attività di indagine sulle eventuali responsabilità penali nel determinismo delle MP, tale protocollo di intesa ha inevitabilmente determinato anche un contestuale aumento dei casi di tecnopatie segnalate ai servizi del capoluogo ai fini statistico-epidemiologici.

Per quel che concerne l'agricoltura, si sottolinea infine come nel comparto le segnalazioni di tecnopatie patite da lavoratori di questo comparto, costituite quasi esclusivamente da patologie a carico dell'apparato muscoloscheletrico, siano più che triplicate rispetto al biennio precedente, con presenza di picchi locali e cospicua rappresentanza di coltivatori diretti, di certo meno esposti dei braccianti agricoli alle eventuali conseguenze negative di una segnalazione di malattia professionale; ciò premesso, è corretto ritenere che questo incremento possa essere in parte riconducibile anche alle diverse edizioni del piano formativo regionale di sensibilizzazione e di ricerca attiva delle malattie professionali condotto dalla Regione in questo settore.

9.4 TAVOLE STATISTICHE

Asl		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01 Asl Foggia	325.003	310.341	635.344	4	25	29	1,2	8,1	4,6	
02 Asl Bat	199.330	194.439	393.769	2	51	53	1	26,2	13,5	
03 Asl Bari	647.430	614.534	1.261.964	46	155	204	7,1	25,2	16,2	
04 Asl Brindisi	208.614	193.038	401.652	0	1	1	0	0,5	0,2	
05 Asl Taranto	304.352	285.929	590.281	37	359	397	12,2	125,6	67,3	
06 Asl Lecce	421.780	385.476	807.256	21	119	140	5	30,9	17,3	
Totale	2.106.509	1.983.757	4.090.266	110	710	824	5,2	35,8	20,1	

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Asl		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01 Asl Foggia	324.227	309.612	633.839	1	14	16	0,3	4,5	2,5	
02 Asl Bat	199.733	194.654	394.387	2	24	27	1	12,3	6,8	
03 Asl Bari	649.275	617.104	1.266.379	60	196	259	9,2	31,8	20,5	
05 Asl Taranto	303.437	284.930	588.367	39	318	357	12,9	111,6	60,7	
06 Asl Lecce	421.119	385.293	806.412	6	33	39	1,4	8,6	4,8	
Totale	1.897.791	1.791.593	3.689.384	108	585	698	5,7	32,7	18,9	

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Puglia (2013 - 2014)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Minore di 16	.	.	6	0,5	9	0,6
16 - 29	.	.	3	0,2	3	0,2
30 - 49	77	35,8	269	21,3	347	23,3
50 - 59	104	48,4	495	39,1	603	40,5
Oltre 60	34	15,8	492	38,9	527	35,4
Totale	215	100,0	1.265	100,0	1.489	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Puglia (2013 - 2014)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	1	0,5	.	.	1	0,1
Tumori maligni apparato digerente	.	.	29	2,3	30	2,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	0,5	39	3,1	41	2,8
Tumori maligni apparato respiratorio	1	0,5	64	5,1	65	4,4
Tumori maligni della pelle	.	.	1	0,1	1	0,1
Tumori maligni vescica	1	0,5	19	1,5	20	1,3
Altri tumori maligni	3	1,4	41	3,2	44	3,0
Tumori benigni	1	0,5	3	0,2	4	0,3
Malattie psichiche	7	3,3	15	1,2	22	1,5
Sindrome tunnel carpale	28	13,0	47	3,7	77	5,2
Altre malattie del sistema nervoso periferico	.	.	2	0,2	2	0,1
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	.	.	3	0,2	3	0,2
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	.	.	1	0,1	1	0,1
Sordità da rumore	1	0,5	237	18,7	238	16,0
Malattie del sangue	.	.	1	0,1	1	0,1
Malattie vascolari periferiche	2	0,9	.	.	2	0,1
Malattie vie respiratorie superiori	2	0,9	2	0,2	4	0,3
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	38	3,0	39	2,6
Asma	2	0,9	8	0,6	10	0,7
Antracosilicosi	.	.	2	0,2	2	0,1
Asbestosi	.	.	11	0,9	11	0,7
Altre pneumoconiosi	.	.	2	0,2	2	0,1
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	.	.	1	0,1	1	0,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	2	0,9	43	3,4	45	3,0
Malattie apparato digerente	.	.	1	0,1	1	0,1
Malattie della pelle	6	2,8	13	1,0	19	1,3
Malattie del rachide	119	55,3	454	35,9	576	38,7
Altre malattie muscoloscheletriche	31	14,4	136	10,8	168	11,3
Malattie non altrimenti specificate	7	3,3	52	4,1	59	4,0
Totale	215	100,0	1.265	100,0	1.489	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Distribuzione delle segnalazioni valutabili
Puglia (2013 - 2014)
per classe di malattia e classe di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale		
	Minore di 16		16 - 29		30 - 49		50 - 59		Oltre 60						
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
Tubercolosi	1	0,2	1	0,1	
Tumori maligni apparato digerente	1	0,3	7	1,2	22	4,2	22	4,2	30	2,0	
Tumori maligni pleura e peritoneo	3	33,3	9	1,5	29	5,5	29	5,5	41	2,8	
Tumori maligni apparato respiratorio	1	11,1	17	2,8	47	8,9	47	8,9	65	4,4	
Tumori maligni della pelle	1	0,1	
Tumori maligni vescica	3	0,9	3	0,5	14	2,7	14	2,7	20	1,3	
Altri tumori maligni	4	1,2	10	1,7	30	5,7	30	5,7	44	3,0	
Tumori benigni	4	0,8	4	0,8	4	0,3	
Malattie psichiche	.	.	1	33,3	9	2,6	8	1,3	4	0,8	4	0,8	22	1,5	
Sindrome tunnel carpale	1	11,1	.	.	22	6,3	38	6,3	16	3,0	16	3,0	77	5,2	
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	0,2	1	0,2	1	0,2	2	0,1	
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	2	0,3	1	0,2	1	0,2	3	0,2	
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	1	0,2	1	0,1	
Sordità da rumore	1	11,1	.	.	50	14,4	115	19,1	72	13,7	72	13,7	238	16,0	
Malattie del sangue	1	0,1	
Malattie vascolari periferiche	2	0,1	
Malattie vie respiratorie superiori	2	0,6	2	0,3	4	0,3	
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	11,1	.	.	1	0,3	11	1,8	26	4,9	26	4,9	39	2,6	
Asma	7	2,0	1	0,2	2	0,4	2	0,4	10	0,7	
Antracosis	1	0,2	1	0,2	1	0,2	2	0,1	
Asbestosi	11	2,1	11	2,1	11	0,7	
Altre pneumoconiosi	1	0,3	1	0,2	2	0,1	
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	1	0,1	
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	0,3	12	2,0	32	6,1	32	6,1	45	3,0	
Malattie apparato digerente	1	0,2	1	0,1	
Malattie della pelle	9	2,6	9	1,5	1	0,2	1	0,2	19	1,3	
Malattie del rachide	2	22,2	2	66,7	189	54,5	249	41,3	134	25,4	134	25,4	576	38,7	
Altre malattie muscoloscheletriche	43	12,4	78	12,9	47	8,9	47	8,9	168	11,3	
Malattie non altrimenti specificate	5	1,4	26	4,3	28	5,3	28	5,3	59	4,0	
Totale	9	100,0	3	100,0	347	100,0	603	100,0	527	100,0	527	100,0	1.489	100,0	

Tabella 5 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso
Puglia (2013 - 2014)

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Francia	1	0,5	.	.	1	0,1
Israele	.	.	2	0,2	2	0,1
Italia	212	98,6	1.254	99,1	1.475	99,1
Moldavia (dal 27 agosto 1991)	1	0,5	.	.	1	0,1
Non definita	.	.	6	0,5	6	0,4
Stati Uniti d'America	.	.	1	0,1	1	0,1
Svizzera	1	0,5	.	.	1	0,1
Stato estero	.	.	1	0,1	1	0,1
Venezuela	.	.	1	0,1	1	0,1
Totale	215	100,0	1.265	100,0	1.489	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 6 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)
Puglia (2013 - 2014)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	7	100,0	.	.	7	0,5
Medici competenti d'azienda	27	50,9	26	49,1	53	3,6
Ospedali	12	100,0	.	.	12	0,8
Medici di base	6	100,0	.	.	6	0,4
Medici specialisti	23	85,2	4	14,8	27	1,8
Patronati	344	86,4	54	13,6	398	26,7
Inail	686	82,4	147	17,6	833	55,9
Autorità giudiziaria	12	75,0	4	25,0	16	1,1
Altra fonte	12	85,7	2	14,3	14	0,9
Non definita	121	98,4	2	1,6	123	8,3
Totale	1.250	83,9	239	16,1	1.489	100,0

Tabella 7 Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo
Puglia (2013 - 2014)

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	1	0,1
Tumori maligni apparato digerente	30	2,0	4	0,3	13,3	13,3
Tumori maligni pleura e peritoneo	41	2,8	38	3,2	92,7	92,7
Tumori maligni apparato respiratorio	65	4,4	59	4,9	90,8	90,8
Tumori maligni della pelle	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Tumori maligni vescica	20	1,3	15	1,2	75,0	75,0
Altri tumori maligni	44	3,0	18	1,5	40,9	40,9
Tumori benigni	4	0,3	1	0,1	25,0	25,0
Malattie psichiche	22	1,5	9	0,7	40,9	40,9
Sindrome tunnel carpale	77	5,2	73	6,1	94,8	94,8
Altre malattie del sistema nervoso periferico	2	0,1	1	0,1	50,0	50,0
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	3	0,2	2	0,2	66,7	66,7
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Sordità da rumore	238	16,0	217	18,0	91,2	91,2
Malattie del sangue	1	0,1
Malattie vascolari periferiche	2	0,1
Malattie vie respiratorie superiori	4	0,3	2	0,2	50,0	50,0
Malattie polmonari croniche ostruttive	39	2,6	31	2,6	79,5	79,5
Asma	10	0,7	6	0,5	60,0	60,0
Antracosis	2	0,1	2	0,2	100,0	100,0
Asbestosi	11	0,7	11	0,9	100,0	100,0
Altre pneumoconiosi	2	0,1	2	0,2	100,0	100,0
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	45	3,0	45	3,7	100,0	100,0
Malattie apparato digerente	1	0,1
Malattie della pelle	19	1,3	16	1,3	84,2	84,2
Malattie del rachide	576	38,7	489	40,6	84,9	84,9
Altre malattie muscoloscheletriche	168	11,3	130	10,8	77,4	77,4
Malattie non altrimenti specificate	59	4,0	31	2,6	52,5	52,5
Totale	1.489	100,0	1.205	100,0	80,9	80,9

Tabella 8
Puglia (2013 - 2014)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Tubercolosi	(010) Infezione tubercolare primaria	1	0,1	.	.
	(151) Tumori maligni dello stomaco	10	0,7	1	0,1
	(153) Tumori maligni del colon	14	0,9	2	0,2
Tumori maligni apparato digerente	(154) Tumori maligni del retto, della giunzione rettosigmoidea	3	0,2	.	.
	(155) Tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici	2	0,1	1	0,1
	(156) Tumori maligni della vescichetta biliare e dei dotti biliari	1	0,1	.	.
	(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo	1	0,1	1	0,1
Tumori maligni pleura e peritoneo	(163) Tumori maligni della pleura	40	2,7	37	3,1
	(147) Tumori maligni del rinofaringe	2	0,1	1	0,1
	(161) Tumori maligni della laringe	9	0,6	7	0,6
Tumori maligni apparato respiratorio	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	53	3,6	50	4,1
	(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio	1	0,1	1	0,1
Tumori maligni della pelle	(173) Altri tumori maligni della pelle	1	0,1	1	0,1
Tumori maligni vescica	(188) Tumori maligni della vescica	20	1,3	15	1,2
	(174) Tumori maligni della mammella della donna	1	0,1	1	0,1
	(185) Tumori maligni della prostata	10	0,7	4	0,3
	(189) Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi	5	0,3	3	0,2
	(191) Tumori maligni dell'encefalo	1	0,1	.	.
	(193) Tumori maligni della ghiandola tiroide	5	0,3	.	.
	(201) Malattia di Hodgkin	1	0,1	.	.
Altri tumori maligni	(202) Altri tumori maligni del tessuto linfoide ed istiocitario	10	0,7	5	0,4
	(203) Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	2	0,1	1	0,1
	(204) Leucemia linfoide	3	0,2	1	0,1
	(205) Leucemia mieloide	4	0,3	2	0,2
	(208) Leucemia di tipo cellulare non specificato	1	0,1	1	0,1
	(233) Carcinomi in situ della mammella e dell'apparato genitourinario	1	0,1	.	.
	(212) Tumori benigni dell'apparato respiratorio e degli organi	2	0,1	1	0,1
Tumori benigni	(235) Tumori di comportamento incerto degli apparati digerente	1	0,1	.	.
	(238) Tumori di comportamento incerto di altri e non specificato	1	0,1	.	.

Tabella 8
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo
Puglia (2013 - 2014)

	Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
			N	%	N	%
Malattie psichiche	(294) Altri stati psicotici organici (cronici)	1	0,1	1	0,1	
	(300) Disturbi neurotici	2	0,1	1	0,1	
	(309) Reazione di adattamento	19	1,3	7	0,6	
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	77	5,2	73	6,1	
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(353) Disturbi delle radici e dei plessi nervosi	2	0,1	1	0,1	
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	(371) Opacità corneale e altri disturbi della cornea	2	0,1	2	0,2	
	(372) Disturbi della congiuntiva	1	0,1	.	.	
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	(388) Altri disturbi dell'orecchio	1	0,1	1	0,1	
Sordità da rumore	(389) Sordità	238	16,0	217	18,0	
Malattie del sangue	(790) Reperti non specifici dell'esame di sangue	1	0,1	.	.	
Malattie vascolari periferiche	(454) Varii degli arti inferiori	2	0,1	.	.	
Malattie vie respiratorie superiori	(472) Faringite e rinofaringite croniche	1	0,1	.	.	
	(477) Rinite allergica	1	0,1	.	.	
	(478) Altre malattie delle vie respiratorie superiori	2	0,1	2	0,2	
Malattie polmonari croniche ostruttive	(491) Bronchite cronica	36	2,4	28	2,3	
	(492) Enfisema	1	0,1	1	0,1	
Asma	(496) Ostruzioni croniche delle vie respiratorie non classificate	2	0,1	2	0,2	
	(493) Asma	10	0,7	6	0,5	
Antracossilicosi	(500) Antracossilicosi	2	0,1	2	0,2	
Asbestosi	(501) Asbestosi	11	0,7	11	0,9	
Altre pneumoconiosi	(504) Pneumopatia da inalazione di altre polveri	2	0,1	2	0,2	
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	(508) Condizioni morbose respiratorie da altri e non specificate	1	0,1	1	0,1	
	(511) Pleurite	43	2,9	43	3,6	
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(515) Fibrosi polmonari postinfiammatorie	1	0,1	1	0,1	
	(519) Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	0,1	1	0,1	
Malattie apparato digerente	(573) Altri disturbi del fegato	1	0,1	.	.	
	(690) Dermatosi eritematosquamosa	1	0,1	1	0,1	
Malattie della pelle	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	16	1,1	13	1,1	
	(708) Orticaria	2	0,1	2	0,2	

Tabella 8
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo
Puglia (2013 - 2014)

	Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
	N	%	N	%	N	%
Malattie del rachide	(721) Spondilosi e disturbi similari	37	2,5	22	1,8	
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	512	34,4	447	37,1	
	(723) Altri disturbi della regione cervicale	1	0,1	.	.	
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	25	1,7	19	1,6	
	(738) Altre deformazioni acquisite	1	0,1	1	0,1	
	(714) Artrite reumatoide ed altre poliartropatie infiammatorie	3	0,2	1	0,1	
	(715) Osteoartrite e disturbi similari	6	0,4	2	0,2	
	(717) Lesioni interne del ginocchio	11	0,7	6	0,5	
	(719) Altri e non specificati disturbi delle articolazioni	1	0,1	.	.	
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	112	7,5	94	7,8	
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	27	1,8	20	1,7	
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	6	0,4	5	0,4	
	(732) Osteocondropatie	1	0,1	1	0,1	
Altre malattie muscoloscheletriche	(840) Distorsione e distrazione della spalla e del braccio	1	0,1	1	0,1	
	(342) Emiplegia	1	0,1	.	.	
	(550) Ernia inguinale	2	0,1	.	.	
	(739) Lesioni non allopatiche, non classificate altrove	1	0,1	1	0,1	
	(951) Traumatismo di altri nervi cranici	18	1,2	14	1,2	
Malattie non altrimenti specificate	(959) Altri e non specificati traumatismi	37	2,5	16	1,3	
	Totale	1.489	100,0	1.205	100,0	

Tabella 9
Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi
Puglia (2013 - 2014)
con nesso causale positivo

	Attività economica (ATECO91)						Femmine		Maschi		Totale *	
	N		%		N		%		N		%	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	108	60,3	223	20,3	335	26,1						
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	.	.	1	0,1	1	0,1						
05 - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	.	.	12	1,1	12	0,9						
10 - Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba	.	.	4	0,4	4	0,3						
11 - Estrazione di petrolio greggio e gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e gas naturale, esclusa la prospezione	.	.	2	0,2	2	0,2						
14 - Altre industrie estrattive	.	.	13	1,2	13	1,0						
15 - Industrie alimentari e delle bevande	.	.	10	0,9	10	0,8						
17 - Industrie tessili	3	1,7	2	0,2	5	0,4						
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	.	.	6	0,5	6	0,5						
21 - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	.	.	1	0,1	1	0,1						
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	1	0,6	1	0,1	2	0,2						
23 - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	.	.	3	0,3	3	0,2						
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	.	.	1	0,1	1	0,1						
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	.	.	3	0,3	3	0,2						
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	.	.	13	1,2	13	1,0						
27 - Produzione di metalli e loro leghe	.	.	148	13,5	148	11,5						
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	.	.	56	5,1	56	4,4						
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	.	.	31	2,8	31	2,4						
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	.	.	6	0,5	6	0,5						
32 - Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	.	.	2	0,2	2	0,2						
33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	.	.	1	0,1	1	0,1						
34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	.	.	6	0,5	6	0,5						
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	.	.	15	1,4	15	1,2						
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	5	2,8	23	2,1	28	2,2						
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	.	.	1	0,1	1	0,1						
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	.	.	2	0,2	2	0,2						
45 - Costruzioni	.	.	186	16,9	186	14,5						
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	.	.	7	0,6	7	0,5						
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	.	.	3	0,3	3	0,2						

Tabella 9
Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi
Puglia (2013 - 2014)
con nesso causale positivo

	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Attività economica (ATECO91)					
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	5	2,8	12	1,1	17	1,3
55 - Alberghi e ristoranti	1	0,6	4	0,4	5	0,4
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	.	.	35	3,2	36	2,8
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	.	.	11	1,0	11	0,9
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	.	.	8	0,7	8	0,6
64 - Poste e telecomunicazioni	.	.	2	0,2	2	0,2
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	.	.	1	0,1	1	0,1
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	4	2,2	9	0,8	13	1,0
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	3	1,7	52	4,7	55	4,3
80 - Istruzione	5	2,8	1	0,1	6	0,5
85 - Sanità e altri servizi sociali	19	10,6	12	1,1	31	2,4
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	.	.	10	0,9	10	0,8
93 - Altre attività dei servizi	4	2,2	3	0,3	7	0,5
Non definita	21	11,7	157	14,3	179	13,9
Totale	179	100,0	1.099	100,0	1.284	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Puglia (2013 - 2014)
Distribuzione per professione e sesso dei casi
con nesso causale positivo

Professione (Istat)	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	2.4 - Specialisti della salute	2	1,1	3	0,3	5
2.5 - Specialisti in scienze dell'uomo	.	.	1	0,1	1	0,1
2.6 - Docenti ed assimilati	2	1,1	1	0,1	3	0,2
3.1 - Professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	.	.	22	2,0	22	1,7
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	16	8,9	11	1,0	27	2,1
3.3 - Professioni intermedie di ufficio	3	1,7	1	0,1	4	0,3
4.1 - Impiegati di ufficio	1	0,6	3	0,3	4	0,3
5.1 - Professioni commerciali	4	2,2	4	0,4	8	0,6
5.2 - Professioni nelle attività turistiche e alberghiere	2	1,1	5	0,5	7	0,5
5.4 - Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	2	1,1	1	0,1	3	0,2
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	3	1,7	6	0,5	9	0,7
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	.	.	3	0,3	3	0,2
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	.	.	186	16,9	186	14,5
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	1	0,6	197	17,9	198	15,4
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	2	1,1	4	0,4	6	0,5
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	89	49,7	198	18,0	291	22,7
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed	6	3,4	44	4,0	50	3,9
7.0 - Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	.	.	1	0,1	1	0,1
7.1 - Conduttori di impianti industriali	.	.	56	5,1	56	4,4
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria	2	1,1	11	1,0	13	1,0
7.3 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	.	.	1	0,1	1	0,1
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	.	.	111	10,1	112	8,7
8.0 - Personale non qualificato	.	.	1	0,1	1	0,1
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	.	.	16	1,5	16	1,2
8.2 - Personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	.	.	1	0,1	1	0,1
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	1	0,6	1	0,1	2	0,2
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	6	3,4	15	1,4	21	1,6
8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	22	12,3	38	3,5	60	4,7
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	.	.	47	4,3	47	3,7
Non definita	15	8,4	110	10,0	126	9,8
Totale	179	100,0	1.099	100,0	1.284	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

10. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN SARDEGNA

10.1 INTRODUZIONE

Dai flussi informativi Inail - Regioni per la prevenzione nei luoghi di lavoro (ultima edizione, rilasciata a luglio 2017) si rileva che nel 2014 sono risultate attive in Sardegna 99.514 posizioni assicurative territoriali (Pat) relative alla gestione industria e servizi, con una contrazione dello 0,7% rispetto all'anno precedente. Il confronto su base triennale mostra una flessione nel 2014 rispetto al 2012 del -2,5%.

Come rilevabile anche dal rapporto fra numero di addetti e numero di Pat (pari a 3,04 e a 2,96 addetti per Pat, rispettivamente, nel 2013 e nel 2014), il tessuto produttivo sardo è costituito sostanzialmente da microimprese; solo le categorie di attività economica relative a fornitura di acqua, fornitura di energia, amministrazione pubblica e sanità hanno un numero di addetti superiore a 10. Questa peculiarità apporta un elemento aggiuntivo di rischio di infortuni e di malattie professionali, risultando più difficile la realizzazione di un'organizzazione aziendale per la gestione della salute e sicurezza efficace. Infatti, la deriva delle norme di tutela, conseguente al mantenimento di un assetto operativo *di tradizione* (che ha essenzialmente ragioni culturali, sociali ed economiche), e/o a *decentramento* verso le microimprese delle fasi lavorative più rischiose e meno qualificanti, incide pesantemente sul trend infortunistico e tecnopatico regionale.

L'andamento delle malattie professionali denunciate e definite positivamente (riconosciute) per i lavoratori della nostra regione nel periodo 2007 - 2014 mette in evidenza, contrariamente agli infortuni, un incremento progressivo, correlabile a diversi fattori quali la maggiore attenzione da parte dei lavoratori esposti e dei medici competenti, l'introduzione delle nuove tabelle delle malattie indennizzabili, gli effetti delle pregresse esposizioni, oltreché la modifica dei fattori di rischio.

In particolare, le malattie professionali denunciate in Sardegna nel 2014 sono state 4.943, con un incremento del 37,2% rispetto al 2013, e quelle riconosciute sono state 2.212, con un incremento del 25,1% rispetto al 2013.

Fra le malattie professionali definite positivamente in Sardegna è da evidenziare il rilevante incremento delle patologie muscoloscheletriche causate da sollecitazioni biomeccaniche (+31,8% nel 2014 rispetto al 2013), al quale ha certamente contribuito l'inserimento delle suddette patologie nelle nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e in agricoltura di cui al d.m. salute 9/04/2008, per le quali vale la presunzione legale d'origine. Tali patologie prima trovavano possibilità di accoglimento unicamente come malattie professionali non tabellate, per le quali l'onere della prova è posto in capo al lavoratore stesso.

Si evidenzia, peraltro, l'esiguo numero di tumori riconosciuti (20 casi nel 2013 e 13 casi nel 2014), ben al di sotto di quanto previsto dall'Organizzazione internazionale del lavoro (Ilo) che stima una percentuale compresa fra il 4% e l'8,5% di tutti i casi di cancro attribuibile all'esposizione sul luogo di lavoro, come sottolineato pure nel *Quadro strategico dell'Unione europea in materia di salute e di sicurezza sul luogo di lavoro 2014 - 2020* (COM(2014) 332 final) adottato il 6 giugno 2014 dalla Commissione europea.

Il ridotto numero di malattie neoplastiche riconosciute è evidente anche dal raffronto con i dati del registro mesoteliomi della Sardegna, da cui si può notare come, in vari anni, il numero di tumori totali riconosciuti riportati nei flussi informativi Inail - Regioni sia inferiore al numero di casi incidenti di mesotelioma, evidenziando pertanto una sotto-denuncia all'Inail a scopi assicurativi ex art. 53 del d.p.r. n. 1124/1965 di casi di mesotelioma e verosimilmente di tumori professionali in generale.

Gli operatori degli Spresal sardi inseriscono sistematicamente le segnalazioni/denunce di malattie professionali nell'applicativo relativo al sistema di sorveglianza sulle malattie professionali Malprof e l'analisi dei dati registrati conferma l'andamento crescente del numero complessivo delle malattie professionali denunciate all'Inail e riconosciute, evidenziando, inoltre, una netta prevalenza delle malattie del sistema osteoarticolare e dei muscoli, seguite dalle malattie del sistema nervoso e degli organi di senso, costituite soprattutto da sindromi del tunnel carpale e ipoacusie da rumore.

10.2 ANALISI DEI DATI

Come rilevabile dalle Tabelle 1:

- il numero di casi di malattie professionali certificati nell'anno 2013 di cui i servizi Presal delle Asl della Sardegna hanno ricevuto segnalazione e che sono stati inseriti da tali servizi nel sistema Malprof sono pari complessivamente a 638 (sono inclusi anche i casi in cui il sesso non è specificato), 104 riguardanti il sesso femminile e 532 il sesso maschile, con un tasso rispettivamente del 12,3 e del 65,3 per 100.000 abitanti;
- il numero di casi di malattie professionali certificati nell'anno 2014 di cui i servizi Presal delle Asl della Sardegna hanno ricevuto segnalazione e che sono stati inseriti da detti servizi nel sistema Malprof sono pari complessivamente a 609 (sono inclusi anche i casi in cui il sesso non è specificato), 91 interessanti il sesso femminile e 511 il sesso maschile, con un tasso rispettivamente del 10,7 e del 62,7 per 100.000 residenti.

L'Asl che ha ricevuto ed inserito nel sistema Malprof il maggior numero di segnalazioni di casi di malattie professionali certificati negli anni 2013 e 2014 si riconferma l'Asl di Oristano (449 nel 2013 e 444 nel 2014).

Dalla Tabella 2 si evince che la fascia di età con le percentuali più elevate di segnalazioni valutabili di malattie professionali certificate nel biennio 2013 - 2014 e inserite nel sistema Malprof è quella compresa tra 50 - 59 anni, rappresentando il 48,3% (506) del totale delle segnalazioni valutabili (1.047); in tutte le fasce di età considerate il numero di segnalazioni valutabili risulta essere maggiore nel sesso maschile (un totale nel biennio di 899 segnalazioni valutabili) rispetto al sesso femminile (142 segnalazioni valutabili nel biennio).

Come rilevabile dalla Tabella 3, la distribuzione per classe di malattia e sesso delle segnalazioni valutabili di malattie professionali certificate nel biennio 2013 - 2014 ed inserite nel sistema Malprof riconferma la prevalenza delle malattie muscoloscheletriche, che rappresentano ben l'83% (869) del totale delle segnalazioni valutabili (1.047), di cui il 37,3% (391) per malattie del rachide e il 45,7% (478) per altre malattie muscoloscheletriche; seguono la sindrome del tunnel carpale (86) e i disturbi dell'orecchio esclusa sordità (30), rappresentanti, rispettivamente, l'8,2% e il 2,9% del totale delle segnalazioni valutabili. Per queste patologie il sesso più rappresentato continua ad essere quello maschile e la fascia di età (Tabella 4) quella tra 50 - 59 anni; in questa fascia d'età le segnalazioni valutabili riguardano 180 casi di malattie del rachide, 243 di altre malattie muscoloscheletriche, 41 di sindrome del tunnel carpale, 17 di disturbi dell'orecchio esclusa sordità. La Tabella 4 mette, inoltre, in evidenza un elevato numero di segnalazioni di queste patologie anche nella fascia di età relativamente giovane 30 - 49 anni.

La nazionalità straniera dei tecnopatici continua a rimanere irrilevante e per un 2,6% la nazionalità risulta non definita (Tabella 5).

I patronati hanno contribuito alla segnalazione delle malattie professionali certificate nel biennio 2013 - 2014, ed inserite nel sistema Malprof, nella misura del 75,6% (792) del totale delle segnalazioni valutabili (1.047); segue la fonte Inail con il 15,4%. Disaggregando le ipoacusie rispetto alle altre patologie, si evidenzia che il numero maggiore di segnalazioni valutabili è ascrivibile, dopo i patronati e l'Inail, ai medici competenti aziendali per le ipoacusie e ai medici di base per le non ipoacusie (Tabella 6). Le segnalazioni valutabili delle malattie professionali certificate nel biennio 2013 - 2014, ed inserite nel sistema Malprof, con nesso causale positivo rispetto all'esposizione lavorativa (Tabella 7) sono state pari a 996 casi su 1047 (ossia il 95,1% del totale); in particolare, è stato attribuito il nesso causale positivo al 96,2% delle malattie del rachide, al 96% delle altre patologie muscoloscheletriche, al 91,9% delle sindromi del tunnel carpale, al 100% di tumori maligni della pleura e del peritoneo, al 50% di tumori maligni delle cavità nasali e dell'orecchio, al 66,7% degli altri tumori maligni e al 78,9% delle sordità da rumore.

Analizzando nel dettaglio la distribuzione dei casi distinti per classe di malattia con nesso causale positivo (esclusi i casi con numero di osservazioni troppo basso per poter effettuare valutazioni significative), si rileva (Tabella 8) che tra le malattie del rachide predominano i disturbi dei dischi intervertebrali (362), tra le malattie muscoloscheletriche le entesopatie periferiche e sindromi similari (440), tra le sindromi del tunnel carpale le mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple (79).

Dall'analisi della Tabella 9, riguardante la distribuzione delle tecnopatie con nesso causale positivo per settore di attività economica (classificazione ATECO91), il settore costruzioni si conferma tra i settori ad alto rischio, oltre che per gli eventi infortunistici, anche per le tecnopatie, con il 30,2% dei casi nel biennio in esame, insieme al settore agricoltura con l'8% dei casi; emerge inoltre una rilevante percentuale di casi (l'8,8%) nel settore pesca, piscicoltura e servizi annessi.

Considerando la distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo (Tabella 10), le percentuali maggiori sono state rilevate negli artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (24,3%), nei conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento (17,1%), negli agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia (15,4%), negli artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati (9,6%).

Approfondimento su alcune malattie più segnalate

Si prosegue con lo studio delle malattie che nel biennio 2013 - 2014 hanno riportato il maggior numero di segnalazioni. Qui di seguito viene riportata la distribuzione di alcune tipologie significative di tecnopatie (tumori maligni di pleura e del peritoneo, sindrome del tunnel carpale, sordità ed altri disturbi dell'orecchio, malattie della pelle, malattie del rachide, altre malattie muscoloscheletriche), in base al settore di attività economica (ATECO91) e alla professione svolta dal lavoratore valutati con nesso causale positivo nel determinismo dell'evento diagnosticato nel biennio 2013 - 2014. In particolare:

- per la sindrome del tunnel carpale, il settore costruzioni registra la percentuale più elevata di casi con nesso causale positivo (36,6%) a cui segue il settore commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli, riparazione di beni personali e per la casa (16,8%) e il settore agricoltura (7,6%); la percentuale più alta di casi con nesso causale positivo si rileva nella categoria professionale degli artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (21,4%) e, a seguire, in quella dei conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento (16,8%);

- per la sordità e altri disturbi dell'orecchio, le percentuali più alte di casi con nesso causale positivo si rilevano nel settore costruzioni (31,8%) e nella categoria professionale degli artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (28,8%);
- per le malattie del rachide, le percentuali più alte di casi con nesso causale positivo si osservano nel settore costruzioni (27,1%), nel settore della pesca, piscicoltura e servizi connessi (12,4%) e nel settore dell'agricoltura, caccia e relativi servizi (11,1%); riguardo alle categorie professionali le percentuali più alte di casi con nesso causale positivo si riscontrano negli artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (21,7%), negli agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia (21,0%) e nei conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento (20,3%);
- per le altre malattie muscoloscheletriche le percentuali più elevate di casi con nesso causale positivo riguardano i seguenti settori: costruzioni (32,8%), pesca, piscicoltura e servizi connessi (7,9%), commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli, riparazione di beni personali e per la casa (6,3%) e agricoltura (5,7%); relativamente alle categorie professionali le percentuali più elevate di casi con nesso causale positivo si manifestano nelle professioni degli artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (27,1%), nei conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento (16%) e negli agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia (12,9%).

10.3 CONCLUSIONI

Il Piano regionale di prevenzione 2014 - 2018 (adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 30/21 del 16/06/2015), in corso di attuazione presso la regione Sardegna, rappresenta l'opportunità per lo sviluppo di strategie per la prevenzione delle patologie lavoro-correlate, con particolare riferimento ad attività formative, alla conduzione delle indagini, alla valutazione del nesso causale, all'utilizzo dei sistemi/flussi informativi/informatici da parte degli operatori dei servizi Presal ed alla realizzazione di iniziative in-formative da parte dei medici di tali servizi nei confronti di medici competenti, medici di medicina generale, ospedalieri e specialisti ambulatoriali, finalizzati a incrementare la collaborazione tra operatori sanitari per favorire l'emersione e il riconoscimento delle malattie professionali. Grazie all'avvio di queste attività si è potuto notare una maggiore sensibilizzazione/attenzione da parte di tutte le figure coinvolte nel processo.

Al fine di incrementare le segnalazioni di patologie lavoro correlate da analizzare ed inserire nel sistema Malprof, il gruppo di lavoro regionale sulla prevenzione delle malattie professionali ha anche predisposto del materiale informativo in ordine agli obblighi certificativi dei medici derivanti dalla diagnosi o sospetta diagnosi di malattia professionale (che consta di un documento informativo, comprendente anche la modulistica, e di un breviario, pubblicati nel sito tematico istituzionale regionale www.sardegna salute.it, nonché nei siti istituzionali delle Asl e nei siti web dei 4 ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri), che ha contribuito a sensibilizzare i medici sugli obblighi certificativi in tema di malattie professionali e, contemporaneamente, ha fornito uno strumento semplice ed efficace che li aiuta ad assolverli.

L'attenzione e l'impegno da parte della regione Sardegna e degli operatori Spresal nei confronti delle malattie professionali sono sempre alti, soprattutto per le patologie tumorali.

Il Centro operativo regionale (COR), previa modifica normativa (considerata l'istituzione di tale centro, ai sensi della legge regionale n. 22/2005, solo per la rilevazione dei casi di mesotelioma), potrà estendere

il suo campo alla rilevazione e registrazione dei casi di neoplasia di sospetta origine professionale di cui all'art. 244, comma 3, lett. b) e c) del d.lgs. 81/2008, con la costituzione del registro regionale dei casi di neoplasie delle cavità nasali e dei seni paranasali, facente capo al registro nazionale dei tumori nasali e sinusali (Renatuns), e la costituzione del registro regionale dei casi di neoplasia di sospetta origine professionale a più bassa frazione eziologica.

10.4 TAVOLE STATISTICHE

Popolazione residente, segnalazioni ricevute di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso											
Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000				
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale		
01 Asl Sassari	171.733	163.364	335.097	13	61	74	7,6	37,3	22,1		
02 Asl Olbia	79.583	78.935	158.518	4	7	11	5	8,9	6,9		
03 Asl Nuoro	80.881	78.099	158.980	1	11	13	1,2	14,1	8,2		
04 Asl Lanusei	29.196	28.503	57.699	0	5	5	0	17,5	8,7		
05 Asl Oristano	83.192	80.319	163.511	68	381	449	81,7	474,4	274,6		
06 Asl Sanluri	50.944	49.732	100.676	7	21	28	13,7	42,2	27,8		
07 Asl Carbonia	65.660	62.891	128.551	0	1	1	0	1,6	0,8		
08 Asl Cagliari	287.717	273.110	560.827	11	45	57	3,8	16,5	10,2		
Totale	848.906	814.953	1.663.859	104	532	638	12,3	65,3	38,3		

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Popolazione residente, segnalazioni ricevute di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso											
Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000				
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale		
01 Asl Sassari	171.458	163.257	334.715	5	11	16	2,9	6,7	4,8		
02 Asl Olbia	80.200	79.750	159.950	4	7	11	5	8,8	6,9		
03 Asl Nuoro	80.563	77.850	158.413	1	4	5	1,2	5,1	3,2		
04 Asl Lanusei	29.201	28.441	57.642	0	3	3	0	10,5	5,2		
05 Asl Oristano	82.712	79.931	162.643	38	401	444	45,9	501,7	273		
06 Asl Sanluri	50.627	49.514	100.141	3	15	18	5,9	30,3	18		
07 Asl Carbonia	65.361	62.496	127.857	0	1	1	0	1,6	0,8		
08 Asl Cagliari	288.129	273.796	561.925	40	69	111	13,9	25,2	19,8		
Totale	848.251	815.035	1.663.286	91	511	609	10,7	62,7	36,6		

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Sardegna (2013 - 2014)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Minore di 16	1	0,7	6	0,7	7	0,7
16 - 29	.	.	1	0,1	1	0,1
30 - 49	58	40,8	256	28,5	316	30,2
50 - 59	69	48,6	433	48,2	506	48,3
Oltre 60	14	9,9	203	22,6	217	20,7
Totale	142	100,0	899	100,0	1.047	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Sardegna (2013 - 2014)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Altre malattie infettive	.	.	1	0,1	1	0,1
Tumori maligni apparato digerente	.	.	1	0,1	1	0,1
Tumori maligni pleura e peritoneo	.	.	2	0,2	2	0,2
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	0,7	1	0,1	2	0,2
Altri tumori maligni	1	0,7	2	0,2	3	0,3
Malattie psichiche	2	1,4	.	.	2	0,2
Sindrome tunnel carpale	17	12,0	69	7,7	86	8,2
Altre malattie del sistema nervoso periferico	6	4,2	4	0,4	10	1,0
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	.	.	30	3,3	30	2,9
Sordità da rumore	.	.	19	2,1	19	1,8
Malattie vascolari periferiche	.	.	4	0,4	4	0,4
Asma	1	0,7	3	0,3	4	0,4
Asbestosi	.	.	2	0,2	2	0,2
Pneumoconiosi da silice e silicati	.	.	2	0,2	2	0,2
Altre malattie dell'apparato respiratorio	.	.	6	0,7	6	0,6
Malattie apparato genitourinario	.	.	1	0,1	1	0,1
Malattie della pelle	.	.	2	0,2	2	0,2
Malattie del rachide	45	31,7	342	38,0	391	37,3
Altre malattie muscoloscheletriche	69	48,6	407	45,3	478	45,7
Malattie non altrimenti specificate	.	.	1	0,1	1	0,1
Totale	142	100,0	899	100,0	1.047	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Sardegna (2013 - 2014)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili
per classe di malattia e classe di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale	
	Minore di 16		16 - 29		30 - 49		50 - 59		Oltre 60		Totale			
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%		
Altre malattie infettive	1	0,3	1	0,1		
Tumori maligni apparato digerente	1	0,5	1	0,1		
Tumori maligni pleura e peritoneo	2	0,9	2	0,2		
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	0,3	.	.	1	0,5	2	0,2		
Altri tumori maligni	1	14,3	.	.	1	0,3	.	.	1	0,5	3	0,3		
Malattie psichiche	2	0,4	.	.	2	0,2		
Sindrome tunnel carpale	28	8,9	41	8,1	17	7,8	86	8,2		
Altre malattie del sistema nervoso periferico	2	0,6	5	1,0	3	1,4	10	1,0		
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	5	1,6	17	3,4	8	3,7	30	2,9		
Sordità da rumore	5	1,6	10	2,0	4	1,8	19	1,8		
Malattie vascolari periferiche	1	0,3	3	0,6	.	.	4	0,4		
Asma	3	0,6	1	0,5	4	0,4		
Asbestosi	2	0,9	2	0,2		
Pneumoconiosi da silice e silicati	2	0,6	2	0,2		
Altre malattie dell'apparato respiratorio	2	0,4	4	1,8	6	0,6		
Malattie apparato genitourinario	1	0,3	1	0,1		
Malattie della pelle	2	0,6	2	0,2		
Malattie del rachide	1	14,3	1	100,0	127	40,2	180	35,6	82	37,8	391	37,3		
Altre malattie muscoloscheletriche	5	71,4	.	.	139	44,0	243	48,0	91	41,9	478	45,7		
Malattie non altrimenti specificate	1	0,3	1	0,1		
Totale	7	100,0	1	100,0	316	100,0	506	100,0	217	100,0	1.047	100,0		

Tabella 5 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso
Sardegna (2013 - 2014)

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Germania ed ex Germania Ovest	.	.	1	0,1	1	0,1
Italia	137	96,5	869	96,7	1.012	96,7
Non definita	3	2,1	24	2,7	27	2,6
Romania	2	1,4	2	0,2	4	0,4
Stato estero	.	.	3	0,3	3	0,3
Totale	142	100,0	899	100,0	1.047	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 6 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)
Sardegna (2013 - 2014)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	4	100,0	.	.	4	0,4
Medici competenti d'azienda	6	42,9	8	57,1	14	1,3
Istituti universitari medicina del lavoro	1	100,0	.	.	1	0,1
Medici di base	12	100,0	.	.	12	1,1
Medici specialisti	7	100,0	.	.	7	0,7
Patronati	773	97,6	19	2,4	792	75,6
Inail	146	90,7	15	9,3	161	15,4
Autorità giudiziaria	2	50,0	2	50,0	4	0,4
Altra fonte	3	100,0	.	.	3	0,3
Non definita	44	89,8	5	10,2	49	4,7
Totale	998	95,3	49	4,7	1.047	100,0

Tabella 7 Sardegna (2013 - 2014) **Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo**

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%
	Altre malattie infettive	1	0,1	1	0,1	
Tumori maligni apparato digerente	1	0,1	1	0,1		100,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	2	0,2	2	0,2		100,0
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	2	0,2	1	0,1		50,0
Altri tumori maligni	3	0,3	2	0,2		66,7
Malattie psichiche	2	0,2	2	0,2		100,0
Sindrome tunnel carpale	86	8,2	79	7,9		91,9
Altre malattie del sistema nervoso periferico	10	1,0	10	1,0		100,0
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	30	2,9	27	2,7		90,0
Sordità da rumore	19	1,8	15	1,5		78,9
Malattie vascolari periferiche	4	0,4	3	0,3		75,0
Asma	4	0,4	4	0,4		100,0
Asbestosi	2	0,2	2	0,2		100,0
Pneumoconiosi da silice e silicati	2	0,2	2	0,2		100,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	6	0,6	6	0,6		100,0
Malattie apparato genitourinario	1	0,1	1	0,1		100,0
Malattie della pelle	2	0,2	2	0,2		100,0
Malattie del rachide	391	37,3	376	37,8		96,2
Altre malattie muscoloscheletriche	478	45,7	459	46,1		96,0
Malattie non altrimenti specificate	1	0,1	1	0,1		100,0
Totale	1.047	100,0	996	100,0		95,1

Tabella 8
Sardegna (2013 - 2014)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
			N	%	N	%
Altre malattie infettive	(122) Echinococcosi	1	0,1	1	0,1	
Tumori maligni apparato digerente	(154) Tumori maligni del retto, della giunzione rettosigmoidea	1	0,1	1	0,1	
Tumori maligni pleura e peritoneo	(163) Tumori maligni della pleura	2	0,2	2	0,2	
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	2	0,2	1	0,1	
Altri tumori maligni	(174) Tumori maligni della mammella della donna	1	0,1	.	.	
	(197) Tumori maligni secondari degli apparati respiratorio e di	1	0,1	1	0,1	
	(201) Malattia di Hodgkin	1	0,1	1	0,1	
	(309) Reazione di adattamento	2	0,2	2	0,2	
Malattie psichiche	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	86	8,2	79	7,9	
Sindrome tunnel carpale	(353) Disturbi delle radici e dei plessi nervosi	1	0,1	1	0,1	
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(355) Mononeuriti dell'arto inferiore	1	0,1	1	0,1	
	(953) Traumatismo delle radici dei nervi e dei plessi rachidei	8	0,8	8	0,8	
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	(387) Otosclerosi	1	0,1	1	0,1	
	(388) Altri disturbi dell'orecchio	29	2,8	26	2,6	
Sordità da rumore	(389) Sordità	19	1,8	15	1,5	
Malattie vascolari periferiche	(443) Altre malattie vascolari periferiche	4	0,4	3	0,3	
	(493) Asma	4	0,4	4	0,4	
Asbestosi	(501) Asbestosi	2	0,2	2	0,2	
Pneumoconiosi da silice e silicati	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	2	0,2	2	0,2	
	(511) Pleurite	4	0,4	4	0,4	
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(518) Altre malattie del polmone	2	0,2	2	0,2	
	(588) Disturbi da difetto della funzionalità renale	1	0,1	1	0,1	
Malattie apparato genitourinario	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	2	0,2	2	0,2	
	(721) Spondilosi e disturbi similari	12	1,1	12	1,2	
Malattie della pelle	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	377	36,0	362	36,3	
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	2	0,2	2	0,2	

Tabella 8
Sardegna (2013 - 2014)

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
	N	%	N	%
(715) Osteoartrrosi e disturbi similari	7	0,7	7	0,7
(717) Lesioni interne del ginocchio	1	0,1	1	0,1
(719) Altri e non specificati disturbi delle articolazioni	3	0,3	3	0,3
(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	458	43,7	440	44,2
(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	4	0,4	4	0,4
(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	3	0,3	2	0,2
(840) Distorsione e distrazione della spalla e del braccio	1	0,1	1	0,1
(905) Postumi di traumi del sistema osteomuscolare	1	0,1	1	0,1
(739) Lesioni non allopatiche, non classificate altrove	1	0,1	1	0,1
Totale	1.047	100,0	996	100,0

Tabella 9
Sardegna (2013 - 2014)
Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Attività economica (ATECO91)						Femmine		Maschi		Totale *	
	N		%		N		%		N		%	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	11	6,4	122	8,2	133	8,0						
02 - Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	2	1,2	14	0,9	16	1,0						
05 - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	.	.	145	9,8	147	8,8						
10 - Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba	.	.	1	0,1	1	0,1						
11 - Estrazione di petrolio greggio e gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e gas naturale, esclusa la prospezione	2	1,2	2	0,1	4	0,2						
13 - Estrazione di minerali metalliferi	.	.	5	0,3	5	0,3						
14 - Altre industrie estrattive	.	.	13	0,9	14	0,8						
15 - Industrie alimentari e delle bevande	7	4,1	35	2,4	43	2,6						
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	.	.	26	1,8	26	1,6						
21 - Fabbricazione della pasta-cartta, della carta e dei prodotti di carta	.	.	3	0,2	3	0,2						
23 - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	.	.	5	0,3	5	0,3						
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	.	.	2	0,1	2	0,1						
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	.	.	33	2,2	33	2,0						
27 - Produzione di metalli e loro leghe	.	.	6	0,4	6	0,4						
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	.	.	48	3,2	48	2,9						
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	.	.	3	0,2	3	0,2						
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	6	3,5	1	0,1	7	0,4						
33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	.	.	1	0,1	1	0,1						
34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	.	.	1	0,1	1	0,1						
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	.	.	1	0,1	1	0,1						
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	.	.	6	0,4	6	0,4						
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	.	.	1	0,1	1	0,1						
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	.	.	1	0,1	1	0,1						
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	.	.	6	0,4	6	0,4						
45 - Costruzioni	.	.	502	33,9	502	30,2						
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	.	.	75	5,1	75	4,5						
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	.	.	27	1,8	27	1,6						
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	40	23,3	64	4,3	108	6,5						
55 - Alberghi e ristoranti	19	11,0	11	0,7	30	1,8						

Tabella 9
Sardegna (2013 - 2014)
Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Attività economica (ATECO91)					
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	.	.	88	5,9	88	5,3
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	.	.	32	2,2	32	1,9
64 - Poste e telecomunicazioni	1	0,6	3	0,2	4	0,2
73 - Ricerca e sviluppo	.	.	1	0,1	1	0,1
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	8	4,7	4	0,3	12	0,7
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	3	1,7	13	0,9	16	1,0
80 - Istruzione	3	1,7	.	.	3	0,2
85 - Sanità e altri servizi sociali	28	16,3	9	0,6	41	2,5
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	.	.	42	2,8	42	2,5
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	.	.	2	0,1	2	0,1
93 - Altre attività dei servizi	17	9,9	4	0,3	21	1,3
95 - Servizi domestici presso famiglie e convivenze	1	0,6	.	.	1	0,1
Non definita	24	14,0	122	8,2	146	8,8
Totale	172	100,0	1.480	100,0	1.664	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Sardegna (2013 - 2014)
Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo

Professione (Istat)	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	2.4 - Specialisti della salute	1	0,6	.	.	1
3.0 - Professioni intermedie (tecnici)	.	.	2	0,1	2	0,1
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	20	11,6	4	0,3	25	1,5
4.1 - Impiegati di ufficio	2	1,2	6	0,4	8	0,5
5.1 - Professioni commerciali	21	12,2	38	2,6	63	3,8
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	19	11,0	9	0,6	28	1,7
5.4 - Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	5	2,9	1	0,1	6	0,4
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	27	15,7	15	1,0	46	2,8
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	.	.	33	2,2	33	2,0
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	.	.	404	27,3	404	24,3
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	3	1,7	156	10,5	159	9,6
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	18	10,5	236	15,9	256	15,4
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	11	6,4	62	4,2	73	4,4
7.0 - Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	.	.	2	0,1	2	0,1
7.1 - Conduttori di impianti industriali	.	.	16	1,1	16	1,0
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	2	1,2	2	0,1	4	0,2
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	.	.	284	19,2	284	17,1
8.0 - Personale non qualificato	.	.	8	0,5	8	0,5
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	18	10,5	48	3,2	66	4,0
8.2 - Personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	1	0,6	3	0,2	4	0,2
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	4	2,3	2	0,1	6	0,4
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	5	2,9	12	0,8	17	1,0
8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	.	.	24	1,6	24	1,4
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	1	0,6	35	2,4	36	2,2
Non definita	14	8,1	78	5,3	93	5,6
Totale	172	100,0	1.480	100,0	1.664	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

11. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN SICILIA

11.1 INTRODUZIONE

La regione Sicilia partecipa al sistema di sorveglianza delle malattie professionali secondo il modello Malprof dal biennio 2007 - 2008, con una prima fase sperimentale delle Asl di Palermo e Ragusa, e dal biennio 2009 - 2010 con tutte le Asl della Regione che collaborano sistematicamente alla raccolta dei dati.

11.2 ANALISI DEI DATI

In riferimento al biennio 2013 - 2014 le Asl che hanno registrato più segnalazioni sono per il 2013 Palermo (121 pari al 24,7% del totale delle segnalazioni del 2013), Catania (65 pari al 13,3%) e Siracusa (64 pari al 13,1%), e per il 2014 Palermo (119 pari al 27,3% del totale delle segnalazioni del 2014) Messina (75 pari a 17,2%) e Catania (71 pari a 16,2%).

Le segnalazioni ricevute nel suddetto biennio si riferiscono a 774 lavoratori uomini (89,5% del totale delle segnalazioni) e 70 lavoratrici (8,1%), prevalentemente in età mature (Tabella 2). Si osserva infatti che rispettivamente il 76% degli uomini e il 63% delle donne hanno più di 50 anni. Globalmente quindi, in Sicilia i lavoratori a cui vengono diagnosticate le malattie professionali sono più anziani rispetto alla media nazionale.

Nell'analisi delle classi di malattia (Tabella 3), la sordità da rumore è la patologia più frequente con il 27,4% delle segnalazioni, ma è in diminuzione, considerando che era al 32,5% nel biennio 2011 - 2012. Seguono la malattia del rachide con il 22,3%, frequenza analoga rispetto al biennio 2011 - 2012, e le altre malattie muscoloscheletriche con il 15,6% (erano all'11% nel 2011 - 2012). Altre variazioni degne di rilievo sono relative alla sindrome del tunnel carpale, aumentata dal 2,5% nel 2011 - 2012 al 4,5%, e l'asbestosi, che scende dal 6,4% nel 2011 - 2012 al 5,1%. Invariata rispetto al biennio 2011 - 2012 la percentuale dei tumori maligni di pleura e peritoneo (4%), mentre i tumori maligni dell'apparato respiratorio passano dal 3,8 % nel 2011 - 2012 al 4,1% nel 2013 - 2014.

La fonte informativa (Tabella 6) più frequente per le segnalazioni di malattia professionale è l'Inail con il 50% delle segnalazioni, (percentuale pressoché invariata rispetto al biennio 2011 - 2012 in cui era al 50,2%) seguita dai medici competenti al 18,5% (in diminuzione, era al 20% nel biennio 2011-2012) e dai Patronati al 7,5% (in aumento, erano al 5,7% nel biennio 2011 - 2012). Tali dati mostrano la peculiarità della Sicilia, se vengono confrontati con le analoghe informazioni a livello nazionale in base alle quali i patronati sono la fonte del 37% delle segnalazioni e l'Inail del 23%.

Nell' 88,7% delle segnalazioni si riscontra un nesso causale positivo tra malattia e storia lavorativa del soggetto (Tabelle 7 e 8), mentre nel biennio precedente 2011 - 2012 questa percentuale risultava pari al 91,5%.

Il settore di attività economica che ha avuto il maggior numero di nessi causali positivi (Tabella 9) è rappresentato dalle costruzioni (14,9%), mentre per le professioni (Tabella 10) ai primi posti si trovano gli artigiani ed operai rispettivamente dell'industria estrattiva e dell'edilizia (19,3%) e metalmeccanici (9,5%) ed anche il personale non qualificato di miniere, costruzioni ed attività industriali (9,5%). Questi

valori non si discostano in modo marcato dal dato nazionale e, come quest'ultimo, risentono della dimensione occupazionale dei settori economici e delle professioni.

Ciò vale anche per le distribuzioni dei nessi causali positivi di ogni singola patologia. Così, la sordità da rumore e altri disturbi dell'orecchio, che nel 2011 - 2012 era legata nel 22% dei casi alle costruzioni, nel biennio 2013 - 2014 mantiene percentuali analoghe (22,8% dei casi dovuti all'attività in tale settore). La stessa patologia però, esaminata nella distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo, registra una variazione netta per gli artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia, che passano dal 20,8% del biennio 2011 - 2012 al 34,5% del biennio 2013 - 2014.

In Sicilia, in base alle segnalazioni ricevute, le malattie del rachide e le altre malattie muscoloscheletriche sono entrambe percentualmente diminuite: le prime sono scese dal 14,4% del 2011 - 2012 al 9% del 2013 - 2014; le seconde dal 29,8% al 22,7%. Le professioni che danno origine alle malattie del rachide sono prevalentemente quelle del personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali (che passa dal 6,4% nel biennio 2011 - 2012 al 14,5% nel 2013 - 2014) e degli artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (che diminuisce dal 13,5% nel biennio 2011 - 2012 all'11% nel biennio 2013 - 2014). E' da notare la flessione relativa ai conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento che decresce dall'11% nel biennio 2011 - 2012 al 5% nel 2013 - 2014.

11.3 TAVOLE STATISTICHE

Popolazione residente, segnalazioni ricevute di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso									
Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01 Asl Agrigento	228.028	214.266	442.294	1	40	41	0,4	18,7	9,3
02 Asl Caltanissetta	141.856	132.875	274.731	3	41	47	2,1	30,9	17,1
03 Asl Catania	574.795	540.909	1.115.704	2	63	65	0,3	11,6	5,8
05 Asl Messina	334.596	310.491	645.087	2	56	59	0,6	18	9,1
06 Asl Palermo	662.595	619.540	1.282.135	13	107	121	2	17,3	9,4
07 Asl Ragusa	161.594	156.655	318.249	6	42	50	3,7	26,8	15,7
08 Asl Siracusa	205.771	199.076	404.847	4	55	64	1,9	27,6	15,8
09 Asl Trapani	224.000	212.150	436.150	1	39	42	0,4	18,4	9,6
Totale	2.533.235	2.385.962	4.919.197	32	443	489	1,3	18,6	9,9

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Popolazione residente, segnalazioni ricevute di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso									
Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01 Asl Agrigento	227.186	213.962	441.148	6	33	40	2,6	15,4	9,1
02 Asl Caltanissetta	141.020	133.004	274.024	3	12	15	2,1	9	5,5
03 Asl Catania	575.011	541.906	1.116.917	6	65	71	1	12	6,4
05 Asl Messina	332.918	309.156	642.074	5	70	75	1,5	22,6	11,7
06 Asl Palermo	662.352	620.763	1.283.115	8	108	119	1,2	17,4	9,3
07 Asl Ragusa	161.839	157.144	318.983	8	42	51	4,9	26,7	16
08 Asl Siracusa	205.669	199.442	405.111	1	28	31	0,5	14	7,7
09 Asl Trapani	223.440	212.856	436.296	2	32	34	0,9	15	7,8
Totale	2.529.435	2.388.233	4.917.668	39	390	436	1,5	16,3	8,9

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Sicilia (2013 - 2014)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Minore di 16	3	4,3	16	2,1	25	2,9
16 - 29	2	2,9	4	0,5	6	0,7
30 - 49	21	30,0	166	21,4	188	21,8
50 - 59	33	47,1	302	39,0	342	39,6
Oltre 60	11	15,7	286	37,0	303	35,1
Totale	70	100,0	774	100,0	864	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Sicilia (2013 - 2014)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	.	.	4	0,5	4	0,5
Tumori maligni apparato digerente	.	.	6	0,8	6	0,7
Tumori maligni pleura e peritoneo	.	.	36	4,7	36	4,2
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	.	.	2	0,3	2	0,2
Tumori maligni apparato respiratorio	.	.	35	4,5	35	4,1
Tumori maligni della pelle	.	.	2	0,3	2	0,2
Tumori maligni vescica	.	.	7	0,9	8	0,9
Altri tumori maligni	3	4,3	10	1,3	13	1,5
Tumori benigni	.	.	10	1,3	11	1,3
Malattie psichiche	3	4,3	1	0,1	4	0,5
Sindrome tunnel carpale	9	12,9	30	3,9	39	4,5
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	1,4	2	0,3	3	0,3
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	.	.	2	0,3	3	0,3
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	.	.	2	0,3	2	0,2
Sordità da rumore	2	2,9	223	28,8	237	27,4
Malattie del sistema circolatorio	.	.	1	0,1	1	0,1
Malattie del sangue	.	.	1	0,1	1	0,1
Malattie vascolari periferiche	.	.	2	0,3	2	0,2
Malattie vie respiratorie superiori	5	7,1	1	0,1	6	0,7
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	1,4	26	3,4	27	3,1
Asma	1	1,4	4	0,5	5	0,6
Antracosilicosi	.	.	1	0,1	1	0,1
Asbestosi	2	2,9	42	5,4	44	5,1
Pneumoconiosi da silice e silicati	.	.	10	1,3	10	1,2
Altre pneumoconiosi	.	.	7	0,9	8	0,9
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	.	.	2	0,3	2	0,2
Altre malattie dell'apparato respiratorio	.	.	6	0,8	6	0,7
Malattie apparato digerente	1	1,4	.	.	1	0,1
Malattie apparato genitourinario	.	.	1	0,1	1	0,1
Malattie della pelle	4	5,7	11	1,4	15	1,7
Malattie del rachide	23	32,9	169	21,8	193	22,3
Altre malattie muscoloscheletriche	15	21,4	117	15,1	135	15,6
Malattie non altrimenti specificate	.	.	1	0,1	1	0,1
Totale	70	100,0	774	100,0	864	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Sicilia (2013 - 2014)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e classe di età

Classi di malattia	Classi di età												
	Minore di 16		16 - 29		30 - 49		50 - 59		Oltre 60		Totale		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
Tubercolosi	3	0,9	1	0,3	4	0,5	
Tumori maligni apparato digerente	.	.	1	0,5	.	.	1	0,3	4	1,3	6	0,7	
Tumori maligni pleura e peritoneo	2	8,0	8	2,3	26	8,6	36	4,2	
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	0,3	1	0,3	2	0,2
Tumori maligni apparato respiratorio	4	16,0	.	.	4	2,1	4	1,2	23	7,6	35	4,1	
Tumori maligni della pelle	1	0,3	1	0,3	2	0,2	
Tumori maligni vescica	7	2,0	1	0,3	8	0,9	
Altri tumori maligni	.	.	6	3,2	.	.	2	0,6	5	1,7	13	1,5	
Tumori benigni	1	4,0	1	0,3	9	3,0	11	1,3	
Malattie psichiche	1	4,0	3	0,9	.	.	4	0,5	
Sindrome tunnel carpale	.	.	13	6,9	.	.	18	5,3	8	2,6	39	4,5	
Altre malattie del sistema nervoso periferico	.	.	2	1,1	.	.	1	0,3	.	.	3	0,3	
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	.	.	1	0,5	.	.	2	0,6	.	.	3	0,3	
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	2	0,6	.	.	2	0,2	
Sordità da rumore	11	44,0	.	.	48	25,5	107	31,3	71	23,4	237	27,4	
Malattie del sistema circolatorio	1	0,3	.	.	1	0,1	
Malattie del sangue	.	.	1	0,5	1	0,1	
Malattie vascolari periferiche	.	.	2	1,1	2	0,2	
Malattie vie respiratorie superiori	.	.	1	0,5	.	.	2	0,6	3	1,0	6	0,7	
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	2	1,1	.	.	5	1,5	20	6,6	27	3,1	
Asma	.	.	2	1,1	.	.	2	0,6	1	0,3	5	0,6	
Antracosis	1	0,3	.	.	1	0,1	
Asbestosi	6	1,8	38	12,5	44	5,1	
Pneumoconiosi da silice e silicati	.	.	1	16,7	3	1,6	3	0,9	3	1,0	10	1,2	
Altre pneumoconiosi	.	.	3	1,6	3	1,6	3	0,9	2	0,7	8	0,9	
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	1	0,3	1	0,3	2	0,2	
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	0,5	1	0,3	4	1,3	6	0,7	
Malattie apparato digerente	1	0,3	.	.	1	0,1	
Malattie apparato genitourinario	1	0,3	1	0,1	
Malattie della pelle	.	.	1	16,7	7	3,7	5	1,5	2	0,7	15	1,7	
Malattie del rachide	3	12,0	2	33,3	57	30,3	100	29,2	31	10,2	193	22,3	
Altre malattie muscoloscheletriche	3	12,0	2	33,3	34	18,1	50	14,6	46	15,2	135	15,6	
Malattie non altrimenti specificate	1	0,3	1	0,1	
Totale	25	100,0	6	100,0	188	100,0	342	100,0	303	100,0	864	100,0	

Tabella 5 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso
Sicilia (2013 - 2014)

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Israele	.	.	3	0,4	3	0,3
Italia	61	87,1	725	93,7	806	93,3
Libia	.	.	1	0,1	1	0,1
Non definita	9	12,9	44	5,7	53	6,1
Romania	.	.	1	0,1	1	0,1
Totale	70	100,0	774	100,0	864	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 6 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)
Sicilia (2013 - 2014)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	10	71,4	4	28,6	14	1,6
Medici competenti d'azienda	60	37,5	100	62,5	160	18,5
Istituti universitari medicina del lavoro	2	100,0	.	.	2	0,2
Ospedali	9	100,0	.	.	9	1,0
Medici di base	24	75,0	8	25,0	32	3,7
Medici specialisti	9	90,0	1	10,0	10	1,2
Patronati	55	84,6	10	15,4	65	7,5
Inail	357	81,9	79	18,1	436	50,5
Ispettorato del lavoro	3	100,0	.	.	3	0,3
Autorità giudiziaria	42	75,0	14	25,0	56	6,5
Altra fonte	7	87,5	1	12,5	8	0,9
Non definita	47	68,1	22	31,9	69	8,0
Totale	625	72,3	239	27,7	864	100,0

Tabella 7
Sicilia (2013 - 2014)
Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%
	Tubercolosi	4	0,5	.	.	.
Tumori maligni apparato digerente	6	0,7	3	0,4	3	50,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	36	4,2	34	4,4	34	94,4
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	2	0,2	2	0,3	2	100,0
Tumori maligni apparato respiratorio	35	4,1	32	4,2	32	91,4
Tumori maligni della pelle	2	0,2	2	0,3	2	100,0
Tumori maligni vescica	8	0,9	7	0,9	7	87,5
Altri tumori maligni	13	1,5	8	1,0	8	61,5
Tumori benigni	11	1,3	11	1,4	11	100,0
Malattie psichiche	4	0,5	2	0,3	2	50,0
Sindrome tunnel carpale	39	4,5	36	4,7	36	92,3
Altre malattie del sistema nervoso periferico	3	0,3	3	0,4	3	100,0
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	3	0,3	2	0,3	2	66,7
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	2	0,2	1	0,1	1	50,0
Sordità da rumore	237	27,4	208	27,2	208	87,8
Malattie del sistema circolatorio	1	0,1	1	0,1	1	100,0
Malattie del sangue	1	0,1	1	0,1	1	100,0
Malattie vascolari periferiche	2	0,2	1	0,1	1	50,0
Malattie vie respiratorie superiori	6	0,7	5	0,7	5	83,3
Malattie polmonari croniche ostruttive	27	3,1	22	2,9	22	81,5
Asma	5	0,6	5	0,7	5	100,0
Antracosis	1	0,1	1	0,1	1	100,0
Asbestosi	44	5,1	41	5,4	41	93,2
Pneumoconiosi da silice e silicati	10	1,2	9	1,2	9	90,0
Altre pneumoconiosi	8	0,9	8	1,0	8	100,0
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	2	0,2	1	0,1	1	50,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	6	0,7	6	0,8	6	100,0
Malattie apparato digerente	1	0,1	1	0,1	1	100,0
Malattie apparato genitourinario	1	0,1	1	0,1	1	100,0
Malattie della pelle	15	1,7	12	1,6	12	80,0
Malattie del rachide	193	22,3	186	24,3	186	96,4
Altre malattie muscoloscheletriche	135	15,6	114	14,9	114	84,4
Malattie non altrimenti specificate	1	0,1
Totale	864	100,0	766	100,0	766	88,7

Tabella 8
Sicilia (2013 - 2014)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Tubercolosi	(011) Tubercolosi polmonare	4	0,5	.	.
	(148) Tumori maligni dell'ipofaringe	1	0,1	1	0,1
	(151) Tumori maligni dello stomaco	1	0,1	.	.
	(153) Tumori maligni del colon	1	0,1	.	.
Tumori maligni apparato digerente	(155) Tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici	1	0,1	1	0,1
	(157) Tumori maligni del pancreas	1	0,1	1	0,1
	(230) Carcinomi in situ degli organi digerenti	1	0,1	.	.
Tumori maligni pleura e peritoneo	(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo	1	0,1	1	0,1
	(163) Tumori maligni della pleura	35	4,1	33	4,3
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	2	0,2	2	0,3
	(147) Tumori maligni del rinofaringe	3	0,3	3	0,4
	(161) Tumori maligni della laringe	3	0,3	2	0,3
Tumori maligni apparato respiratorio	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	28	3,2	26	3,4
	(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio	1	0,1	1	0,1
Tumori maligni della pelle	(173) Altri tumori maligni della pelle	1	0,1	1	0,1
	(232) Carcinomi in situ della pelle	1	0,1	1	0,1
Tumori maligni vescica	(188) Tumori maligni della vescica	8	0,9	7	0,9
	(165) Tumori maligni di altre e mal definite sedi dell'apparato	1	0,1	.	.
	(171) Tumori maligni del connettivo e di altri tessuti molli	1	0,1	1	0,1
	(174) Tumori maligni della mammella della donna	1	0,1	1	0,1
	(189) Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi	1	0,1	1	0,1
	(191) Tumori maligni dell'encefalo	1	0,1	.	.
Altri tumori maligni	(193) Tumori maligni della ghiandola tiroide	1	0,1	1	0,1
	(198) Tumori maligni secondari di altre sedi specifiche	1	0,1	.	.
	(202) Altri tumori maligni del tessuto linfoide ed istiocitario	1	0,1	.	.
	(203) Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	3	0,3	2	0,3
	(204) Leucemia linfoide	1	0,1	1	0,1
	(205) Leucemia mieloide	1	0,1	1	0,1

Tabella 8
Sicilia (2013 - 2014)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
	N	%	N	%	N	%
Tumori benigni	(212) Tumori benigni dell'apparato respiratorio e degli organi digerenti (235) Tumori di comportamento incerto degli apparati digerenti	10	1,2	10	1,3	
Malattie psichiche	(301) Disturbi della personalità (308) Reazione acuta a situazioni stressanti	3	0,3	2	0,3	
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	39	4,5	36	4,7	
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(353) Disturbi delle radici e dei plessi nervosi (358) Disturbi neuromuscolari	2	0,2	2	0,3	
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	(366) Cataratta (371) Opacità corneale e altri disturbi della cornea	2	0,2	1	0,1	
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	(388) Altri disturbi dell'orecchio	2	0,2	1	0,1	
Sordità da rumore	(389) Sordità	237	27,4	208	27,2	
Malattie del sistema circolatorio	(412) Infarto miocardico pregresso	1	0,1	1	0,1	
Malattie del sangue	(289) Altre malattie del sangue e degli organi ematopoietici	1	0,1	1	0,1	
Malattie vascolari periferiche	(454) Varici degli arti inferiori	2	0,2	1	0,1	
Malattie vie respiratorie superiori	(476) Laringite e laringotracheite croniche (478) Altre malattie delle vie respiratorie superiori	2	0,2	2	0,3	
Malattie polmonari croniche ostruttive	(491) Bronchite cronica (496) Ostruzioni croniche delle vie respiratorie non classificate	4	0,5	3	0,4	
Asma	(493) Asma	20	2,3	17	2,2	
Antracossilicosi	(500) Antracossilicosi	7	0,8	5	0,7	
Asbestosi	(501) Asbestosi	5	0,6	5	0,7	
Pneumoconiosi da silice e silicati	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,1	1	0,1	
Altre pneumoconiosi	(503) Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche (505) Pneumoconiosi, non specificata	44	5,1	41	5,4	
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	(506) Condizioni morbose respiratorie da inalazione di fumi e vapori (508) Condizioni morbose respiratorie da altri e non specificate	10	1,2	9	1,2	
		3	0,3	3	0,4	
		5	0,6	5	0,7	
		1	0,1	1	0,1	
		1	0,1	1	0,1	

Tabella 8
Sicilia (2013 - 2014)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
	N	%	N	%	N	%
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(511) Pleurite	1	0,1	1	0,1	
	(515) Fibrosi polmonari postinfiammatorie	1	0,1	1	0,1	
	(519) Altre malattie dell'apparato respiratorio	4	0,5	4	0,5	
	(573) Altri disturbi del fegato	1	0,1	1	0,1	
	(585) Insufficienza renale cronica	1	0,1	1	0,1	
	(690) Dermatosi eritematosquamosa	1	0,1	.	.	
	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	14	1,6	12	1,6	
	(721) Spondilosi e disturbi similari	22	2,5	20	2,6	
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	170	19,7	166	21,7	
	(723) Altri disturbi della regione cervicale	1	0,1	.	.	
Malattie dell'apparato digerente	(713) Artropatia associata ad altri disturbi classificati	1	0,1	1	0,1	
	(715) Osteoartrite e disturbi similari	9	1,0	3	0,4	
	(716) Altre e non specificate artropatie	2	0,2	1	0,1	
	(717) Lesioni interne del ginocchio	14	1,6	11	1,4	
	(718) Altre lesioni delle articolazioni	1	0,1	.	.	
	(719) Altri e non specificati disturbi delle articolazioni	2	0,2	1	0,1	
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	87	10,1	78	10,2	
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	9	1,0	9	1,2	
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	4	0,5	4	0,5	
	(729) Altri disturbi dei tessuti molli	2	0,2	2	0,3	
Altre malattie muscoloscheletriche	(733) Altri disturbi delle ossa e delle cartilagini	1	0,1	1	0,1	
	(781) Sintomi interessanti i sistemi nervoso e osteomuscolare	1	0,1	1	0,1	
	(843) Distorsione e distrazione dell'anca e della coscia	1	0,1	1	0,1	
	(905) Postumi di traumi del sistema osteomuscolare	1	0,1	1	0,1	
	(241) Gozzo nodulare non tossico	1	0,1	.	.	
	Totale	864	100,0	766	100,0	

Tabella 9
Sicilia (2013 - 2014)
Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Attività economica (ATECO91)						Femmine		Maschi		Totale *	
	N		%		N		%		N		%	
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	2	2,9	10	1,3	13	1,5						
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	.	.	1	0,1	1	0,1						
05 - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	.	.	3	0,4	3	0,3						
11 - Estrazione di petrolio greggio e gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e gas naturale, esclusa la prospezione	.	.	3	0,4	3	0,3						
14 - Altre industrie estrattive	.	.	3	0,4	3	0,3						
15 - Industrie alimentari e delle bevande	.	.	4	0,5	4	0,5						
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	.	.	1	0,1	1	0,1						
23 - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	.	.	3	0,4	3	0,3						
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	1,5	24	3,1	25	2,9						
27 - Produzione di metalli e loro leghe	.	.	4	0,5	4	0,5						
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	.	.	13	1,7	13	1,5						
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	.	.	12	1,6	12	1,4						
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	.	.	1	0,1	1	0,1						
34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	.	.	1	0,1	1	0,1						
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	.	.	30	3,9	30	3,5						
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	.	.	2	0,3	2	0,2						
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	.	.	3	0,4	3	0,3						
45 - Costruzioni	.	.	125	16,2	128	14,9						
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	.	.	8	1,0	8	0,9						
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	.	.	2	0,3	2	0,2						
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	.	.	3	0,4	3	0,3						
55 - Alberghi e ristoranti	1	1,5	1	0,1	2	0,2						
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	.	.	12	1,6	12	1,4						
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	.	.	4	0,5	4	0,5						
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	.	.	2	0,3	2	0,2						
64 - Poste e telecomunicazioni	.	.	1	0,1	1	0,1						
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	.	.	3	0,4	3	0,3						
85 - Sanità e altri servizi sociali	17	25,0	18	2,3	35	4,1						
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	.	.	4	0,5	4	0,5						

Tabella 9
Sicilia (2013 - 2014)
Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Attività economica (ATECO91)					
93 - Altre attività dei servizi	3	4,4	10	1,3	13	1,5
99 - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	.	.	1	0,1	1	0,1
Non definita	44	64,7	460	59,6	521	60,5
Totale	68	100,0	772	100,0	861	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Sicilia (2013 - 2014)
Distribuzione per professione e sesso dei casi
con nesso causale positivo

Professione (Istat)	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	2.0 - Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4	5,9	.	.	4
2.1 - Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	.	.	1	0,1	1	0,1
2.3 - Specialisti nelle scienze della vita	1	1,5	.	.	1	0,1
2.4 - Specialisti della salute	2	2,9	2	0,3	4	0,5
2.6 - Docenti ed assimilati	3	4,4	.	.	3	0,3
3.0 - Professioni intermedie (tecnici)	.	.	1	0,1	1	0,1
3.1 - Professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	1	1,5	2	0,3	3	0,3
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	25	36,8	20	2,6	45	5,2
3.3 - Professioni intermedie di ufficio	.	.	1	0,1	1	0,1
4.1 - Impiegati di ufficio	2	2,9	4	0,5	6	0,7
4.2 - Impiegati in contatto diretto con la clientela	.	.	2	0,3	2	0,2
5.0 - Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	1	1,5	1	0,1	2	0,2
5.1 - Professioni commerciali	.	.	2	0,3	2	0,2
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	.	.	1	0,1	1	0,1
5.4 - Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	.	.	4	0,5	4	0,5
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	4	5,9	14	1,8	18	2,1
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	.	.	75	9,7	77	8,9
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	.	.	159	20,6	166	19,3
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	.	.	82	10,6	82	9,5
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	.	.	8	1,0	8	0,9
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	5	7,4	18	2,3	23	2,7
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	2	2,9	10	1,3	14	1,6
7.0 - Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	.	.	11	1,4	11	1,3
7.1 - Conduttori di impianti industriali	.	.	6	0,8	6	0,7
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	.	.	2	0,3	2	0,2
7.3 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	.	.	1	0,1	1	0,1
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	.	.	37	4,8	37	4,3
8.0 - Personale non qualificato	1	1,5	7	0,9	8	0,9
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	.	.	3	0,4	3	0,3

Tabella 10
Sicilia (2013 - 2014)
Distribuzione per professione e sesso dei casi
con nesso causale positivo

Professione (Istat)	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
8.2 - Personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	1	1,5	.	.	1	0,1
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	4	5,9	3	0,4	7	0,8
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	1	1,5	4	0,5	5	0,6
8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	1	1,5	23	3,0	24	2,8
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	.	.	82	10,6	82	9,5
Non definita	10	14,7	186	24,1	206	23,9
Totale	68	100,0	772	100,0	861	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

12. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN TOSCANA

12.1 INTRODUZIONE

Anche per il 2013 - 2014 si conferma in Toscana il trend in crescita delle segnalazioni dei danni da lavoro dovuti a malattia, caratterizzato soprattutto da un incremento delle segnalazioni di patologie muscoloscheletriche esteso ormai a vari settori produttivi. Permane tuttavia la scarsa copertura rispetto ad Inail.

L'incremento delle segnalazioni non è evidente in tutte le Asl della Regione: si rileva soprattutto nell'area nord-ovest, dove si arriva anche ad una discreta copertura rispetto ad Inail. Questo ci permette di evidenziare delle indubbie difformità territoriali a livello regionale, le quali dovrebbero indurre una riflessione anche sulle diverse strategie messe in atto a livello locale nei confronti del fenomeno delle malattie professionali (programmi di ricerca attiva, rapporto con i medici competenti, relazioni con Inail e patronati, inchieste di malattia professionale, attività di vigilanza, ecc.) e sulla loro efficacia.

12.2 ANALISI DEI DATI

Riguardo alle fonti, si confermano ai primi posti Inail e patronati. Entrando nel merito della tipologia di segnalazione, ente assicurativo e patronati segnalano in genere disturbi muscoloscheletrici ed ipoacusie, seguiti dai medici competenti (soprattutto per le ipoacusie) e dai dipartimenti della prevenzione da cui proviene invece il numero più elevato di segnalazioni di patologia tumorale, raramente segnalata invece da medici specialisti, istituti universitari ed ospedali.

Anche questa analisi potrebbe dare utili spunti per indirizzare in futuro l'attività dei dipartimenti della prevenzione orientandola ad una maggiore integrazione fra questi e gli istituti di ricovero, azione peraltro prevista anche dal progetto di ricerca attiva che dovrebbe portare, nei prossimi anni, ad un innalzamento del numero di segnalazioni, soprattutto a carico della patologia tumorale.

Riguardo ai disturbi muscoloscheletrici vale la pena fare una riflessione sul loro incremento, soprattutto nella fascia over 50, in quanto, anche se in ritardo rispetto ad altri paesi sviluppati, ciò pone il problema dell'*aging* e della sua gestione, principalmente in ambiti lavorativi come quello sanitario dove è pressoché bloccato da anni il turnover, ma non solo. È infatti prioritario, viste le recenti riforme del sistema pensionistico ed il conseguente innalzamento del limite dell'età lavorativa, affrontare in tempo il problema delle patologie croniche da usura, al fine di modulare l'organizzazione del lavoro rispetto ai nuovi scenari che si stanno delineando nel mondo del lavoro. Questioni queste peraltro inserite nel nuovo piano nazionale di prevenzione.

È tuttavia necessario riflettere anche sulla netta prevalenza dei disturbi muscoloscheletrici rispetto alle altre malattie professionali che risultano pressoché scomparse. Probabilmente è arrivato il momento di approfondire il fenomeno, magari insieme all'Inail, in modo da prendere iniziative e verificare quanto ciò che sembra emergere corrisponda alla realtà oggettiva dei fatti.

Persiste ancora la disomogeneità regionale circa le modalità di registrazione dei referti nel sistema Malprof, per cui in 8 Asl su 12 l'inserimento avviene direttamente su sistema gestionale nella sezione malattie professionali, dove è stato possibile inserire in un unico database tutte le informazioni relative alla malattia professionale, comprese le valutazioni sul nesso, le informazioni sulle fonti e gli eventuali

accertamenti sanitari svolti direttamente dai Pisll (Prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro) oltre alle inchieste di polizia giudiziaria.

Per queste 8 Asl la Regione, tramite il Centro di riferimento regionale per gli infortuni e le malattie professionali (Cerimp), garantisce l'invio all'Inail dei dati in modo da completare l'inserimento regionale dei referti di MP nel sistema Malprof.

Per il futuro è auspicabile che il sistema Malprof venga completamente assorbito dal Sistema di registrazione dell'attività (Sispc), diventandone parte integrante e strumento di lavoro, contribuendo alla raccolta di tutte le informazioni utili alla conoscenza del fenomeno delle malattie professionali e degli interventi messi in atto per ridurle, anche per arrivare, in futuro, a poterne valutare l'efficacia. In sostanza, anche per le malattie professionali, si stanno realizzando i presupposti del Sirp (Sistema informativo regionale di prevenzione).

Questo report risente di questi cambiamenti e delle problematiche relative al diverso adeguamento delle singole Asl, come testimoniato da certi incompleti inserimenti o alcune incoerenze. È auspicabile, quindi, che quanto prima venga completato il sistema di registrazione Sispc ed il sistema Malprof possa a pieno titolo diventare uno strumento operativo del Sirp.

Nel 2013 il numero delle segnalazioni di MP risulta in crescita rispetto all'anno precedente. Il grado di copertura nella raccolta delle segnalazioni del sistema Malprof rispetto a quello registrato dall'Inail è stato del 65,5% (4.299 vs 6.565), indicando una certa flessione rispetto all'anno precedente (72%) e il persistere della sottonotifica ai servizi Pisll delle denunce di malattia professionale, particolarmente evidente nelle aree vaste centro e sud-est. Nel 2014 il numero delle segnalazioni di MP risulta stazionario. Il grado di copertura nella raccolta delle segnalazioni del sistema Malprof rispetto a quello registrato dall'Inail è stato del 54,6% (4.191 vs. 7.681), indicando una certa flessione rispetto all'anno precedente e il persistere della sottonotifica ai servizi Pisll delle denunce di malattia professionale, particolarmente evidente nelle aree vaste centro e sud-est.

Analizzando i dati per classi di età (Tabella 2) si nota che la distribuzione fra maschi e femmine tende ad uguagliarsi nelle varie fasce di età, con una modesta prevalenza delle donne nelle fasce più giovani, rispetto ai maschi più frequenti nelle fasce di età over 60.

La distribuzione per classi di malattia (Tabella 4) non presenta cambiamenti sostanziali rispetto agli anni precedenti, confermando un progressivo e costante aumento delle malattie muscoloscheletriche rispetto a quelle a carico di altri organi ed apparati. In generale è positivo che si registri la diminuzione di segnalazioni senza informazione sulla malattia.

Esaminando le singole patologie per fonte informativa si può vedere che l'Inail ed i patronati segnalano soprattutto i disturbi muscoloscheletrici, i medici competenti le ipoacusie ed i dipartimenti di prevenzione i tumori ed i disturbi muscoloscheletrici (Tabella 6). Si conferma molto alta (Tabella 7), ed in genere aumentata per la maggior parte delle voci di malattia, la percentuale dei casi con nesso causale positivo.

Approfondimento su alcune malattie più segnalate

Si prosegue con lo studio delle malattie che nel biennio 2013 - 2014 hanno riportato il maggior numero di segnalazioni, ovvero malattie del rachide, altre malattie muscoloscheletriche, sindrome del tunnel carpale, sordità, tumori maligni di pleura e peritoneo, tumori maligni apparato respiratorio.

Considerando il trend delle singole patologie con nesso causale positivo negli ultimi anni, i mesoteliomi risultano avere un ulteriore incremento. Queste patologie sono presenti nelle costruzioni e soprattutto nell'industria metalmeccanica. Riguardo le professioni sono più colpiti i muratori e gli operai metalmeccanici.

I casi di tunnel carpale con nesso positivo sono presenti, con un trend in aumento, soprattutto in agricoltura, nei vari settori dell'industria manifatturiera, fra gli addetti alla lavorazione della cuoio, nelle costruzioni e fra gli addetti alle attività turistiche ed alberghiere e del commercio.

Per la sordità e i disturbi dell'orecchio i dati risultano pressoché invariati. Sono interessati principalmente i lavoratori dell'industria manifatturiera e delle costruzioni, ma anche quelli dell'agricoltura.

I casi di malattia della pelle con nesso causale positivo, risultano distribuiti soprattutto nel settore delle costruzioni, in quello della sanità e nella produzione di materie plastiche. Lo stesso accade nella distribuzione per professioni dove la malattia viene segnalata in particolare a carico di manovali/muratori ed operai dell'industria metalmeccanica. Invariate le malattie del rachide, evidenti in agricoltura, nel settore delle costruzioni e nella sanità.

In crescita le malattie muscoloscheletriche (fatta esclusione delle malattie del rachide) particolarmente presenti in agricoltura, nel settore della produzione dei mezzi di trasporto, nel settore delle costruzioni. Per ognuna delle patologie considerate non sempre è stato possibile associare settore e professione per mancato inserimento del dato, soprattutto per il settore.

Benché persista il basso livello di copertura rispetto all'archivio Inail, si osserva una diminuzione della percentuale sia delle segnalazioni prive di attribuzione di almeno un nesso specifico che dei casi non classificati dal punto di vista della patologia.

12.3 TAVOLE STATISTICHE

Asi	Popolazione residente, segnalazioni ricevute di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso									
	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000			
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Totale
01 Asl Massa Carrara	104.029	96.296	200.325	49	189	238	47,1	196,3	118,8	
02 Asl Lucca	117.263	110.323	227.586	78	324	402	66,5	293,7	176,6	
03 Asl Pistoia	151.797	139.991	291.788	38	111	149	25	79,3	51,1	
04 Asl Prato	130.220	123.025	253.245	21	80	101	16,1	65	39,9	
05 Asl Pisa	177.068	165.266	342.334	505	658	1.163	285,2	398,1	339,7	
06 Asl Livorno	182.577	168.597	351.174	282	457	739	154,5	271,1	210,4	
07 Asl Siena	141.034	129.783	270.817	13	41	54	9,2	31,6	19,9	
08 Asl Arezzo	178.501	168.160	346.661	60	121	181	33,6	72	52,2	
09 Asl Grosseto	117.076	108.022	225.098	31	81	112	26,5	75	49,8	
10 Asl Firenze	436.173	396.592	832.765	68	154	222	15,6	38,8	26,7	
11 Asl Empoli	123.980	117.724	241.704	119	165	284	96	140,2	117,5	
12 Asl Versilia	87.668	79.346	167.014	177	477	654	201,9	601,2	391,6	
Totale	1.947.386	1.803.125	3.750.511	1.441	2.858	4.299	74,0	158,5	114,6	

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 1b Popolazione residente, segnalazioni ricevute di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso
Toscana (2014)

Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
	01 Asl Massa Carrara	103.508	95.898	199.406	97	237	334	93,7	247,1
02 Asl Lucca	116.961	110.091	227.052	58	252	310	49,6	228,9	136,5
03 Asl Pistoia	152.164	140.345	292.509	68	151	219	44,7	107,6	74,9
04 Asl Prato	130.060	122.927	252.987	25	61	86	19,2	49,6	34
05 Asl Pisa	177.746	166.151	343.897	490	593	1.083	275,7	356,9	314,9
06 Asl Livorno	181.905	167.866	349.771	309	599	908	169,9	356,8	259,6
07 Asl Siena	140.710	129.575	270.285	20	53	73	14,2	40,9	27
08 Asl Arezzo	178.438	168.004	346.442	43	65	108	24,1	38,7	31,2
09 Asl Grosseto	116.722	107.759	224.481	49	116	165	42	107,6	73,5
10 Asl Firenze	438.306	398.980	837.286	75	170	245	17,1	42,6	29,3
11 Asl Empoli	124.216	117.896	242.112	81	162	243	65,2	137,4	100,4
12 Asl Versilia	87.360	79.066	166.426	102	315	417	116,8	398,4	250,6
Totale	1.948.096	1.804.558	3.752.654	1.417	2.774	4.191	72,73769	153,7219	111,681

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Toscana (2013 - 2014)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Non definita	.	.	8	0,2	8	0,1
16 - 29	12	0,5	28	0,6	40	0,5
30 - 49	863	34,0	1.226	24,4	2.089	27,6
50 - 59	1.147	45,2	2.064	41,1	3.211	42,5
Oltre 60	515	20,3	1.701	33,8	2.216	29,3
Totale	2.537	100,0	5.027	100,0	7.564	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Toscana (2013 - 2014)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	3	0,1	1	0,0	4	0,1
Altre malattie infettive	1	0,0	1	0,0	2	0,0
Tumori maligni apparato digerente	2	0,1	20	0,4	22	0,3
Tumori maligni pleura e peritoneo	19	0,7	127	2,5	146	1,9
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	2	0,1	25	0,5	27	0,4
Tumori maligni apparato respiratorio	1	0,0	90	1,8	91	1,2
Tumori maligni della pelle	1	0,0	11	0,2	12	0,2
Tumori maligni vescica	3	0,1	56	1,1	59	0,8
Altri tumori maligni	4	0,2	21	0,4	25	0,3
Tumori benigni	5	0,2	85	1,7	90	1,2
Malattie psichiche	29	1,1	14	0,3	43	0,6
Malattie del sistema nervoso centrale	1	0,0	.	.	1	0,0
Sindrome tunnel carpale	800	31,5	588	11,7	1.388	18,4
Altre malattie del sistema nervoso periferico	2	0,1	3	0,1	5	0,1
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	2	0,1	6	0,1	8	0,1
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	.	.	12	0,2	12	0,2
Sordità da rumore	12	0,5	520	10,3	532	7,0
Malattie del sistema circolatorio	.	.	2	0,0	2	0,0
Malattie del sangue	.	.	1	0,0	1	0,0
Malattie vascolari periferiche	13	0,5	41	0,8	54	0,7
Malattie vie respiratorie superiori	11	0,4	6	0,1	17	0,2
Malattie polmonari croniche ostruttive	2	0,1	22	0,4	24	0,3
Asma	11	0,4	26	0,5	37	0,5
Alveolite allergica estrinseca	.	.	3	0,1	3	0,0
Antracosilicosi	1	0,0	15	0,3	16	0,2
Asbestosi	2	0,1	134	2,7	136	1,8
Pneumoconiosi da silice e silicati	.	.	25	0,5	25	0,3
Altre pneumoconiosi	.	.	9	0,2	9	0,1
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	.	.	4	0,1	4	0,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	.	.	27	0,5	27	0,4
Malattie apparato digerente	1	0,0	2	0,0	3	0,0
Malattie della pelle	52	2,0	50	1,0	102	1,3
Malattie del rachide	489	19,3	1.482	29,5	1.971	26,1
Altre malattie muscoloscheletriche	1.063	41,9	1.586	31,5	2.649	35,0
Altre intossicazioni	.	.	1	0,0	1	0,0
Malattie non altrimenti specificate	5	0,2	11	0,2	16	0,2
Totale	2.537	100,0	5.027	100,0	7.564	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Toscana (2013 - 2014)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e classe di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale	
	Minore di 16		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		N	%		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%				
Tubercolosi	3	0,1	1	0,0	.	.	4	0,1		
Altre malattie infettive	2	0,1	2	0,0		
Tumori maligni apparato digerente	4	0,2	5	0,2	13	0,6	22	0,3		
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	0,0	11	0,3	134	6,0	146	1,9		
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	3	0,1	4	0,1	20	0,9	27	0,4		
Tumori maligni apparato respiratorio	2	0,1	8	0,2	81	3,7	91	1,2		
Tumori maligni della pelle	1	0,0	4	0,1	7	0,3	12	0,2		
Tumori maligni vescica	1	0,0	9	0,3	49	2,2	59	0,8		
Altri tumori maligni	1	12,5	.	.	1	0,0	5	0,2	18	0,8	25	0,3		
Tumori benigni	.	.	1	2,5	3	0,1	15	0,5	71	3,2	90	1,2		
Malattie psichiche	25	1,2	14	0,4	4	0,2	43	0,6		
Malattie del sistema nervoso centrale	1	0,0	.	.	1	0,0		
Sindrome tunnel carpale	1	12,5	11	27,5	512	24,5	616	19,2	248	11,2	1.388	18,4		
Altre malattie del sistema nervoso periferico	2	0,1	3	0,1	.	.	5	0,1		
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	3	0,1	2	0,1	3	0,1	8	0,1		
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	2	0,1	6	0,2	4	0,2	12	0,2		
Sordità da rumore	.	.	1	2,5	105	5,0	246	7,7	180	8,1	532	7,0		
Malattie del sistema circolatorio	2	0,1	2	0,0		
Malattie del sangue	1	0,0	1	0,0		
Malattie vascolari periferiche	15	0,7	20	0,6	19	0,9	54	0,7		
Malattie vie respiratorie superiori	6	0,3	6	0,2	5	0,2	17	0,2		
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	0,0	6	0,2	17	0,8	24	0,3		
Asma	.	.	1	2,5	17	0,8	12	0,4	7	0,3	37	0,5		
Alveolite allergica estrinseca	2	0,1	1	0,0	3	0,0		
Antracossilicosi	2	0,1	14	0,6	16	0,2		
Asbestosi	22	0,7	114	5,1	136	1,8		
Pneumoconiosi da silice e silicati	2	0,1	5	0,2	18	0,8	25	0,3		
Altre pneumoconiosi	1	0,0	.	.	8	0,4	9	0,1		
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	1	0,0	3	0,1	4	0,1		
Altre malattie dell'apparato respiratorio	3	0,1	5	0,2	19	0,9	27	0,4		
Malattie apparato digerente	1	0,0	1	0,0	1	0,0	3	0,0		
Malattie della pelle	.	.	10	25,0	39	1,9	38	1,2	15	0,7	102	1,3		

Tabella 4
Toscana (2013 - 2014)

**Distribuzione delle segnalazioni valutabili
per classe di malattia e classe di età**

Classi di malattia	Classi di età												Totale		
	Minore di 16		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		N	%	%		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%					
Malattie del rachide	3	37,5	11	27,5	662	31,7	833	25,9	462	20,8	1.971	26,1			
Altre malattie muscoloscheletriche	3	37,5	4	10,0	666	31,9	1.300	40,5	676	30,5	2.649	35,0			
Altre intossicazioni	1	0,0	1	0,0			
Malattie non altrimenti specificate	.	.	1	2,5	5	0,2	8	0,2	2	0,1	16	0,2			
Totale	8	100,0	40	100,0	2.089	100,0	3.211	100,0	2.216	100,0	7.564	100,0			

Tabella 5
Toscana (2013 - 2014)

Distribuzione delle segnalazioni valutabili
per nazionalità del lavoratore e sesso

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Albania	9	0,4	50	1,0	59	0,8
Apolide	1	0,0	2	0,0	3	0,0
Argentina	2	0,1	3	0,1	5	0,1
Australia	2	0,1	1	0,0	3	0,0
Belgio	4	0,2	.	.	4	0,1
Bolivia	1	0,0	.	.	1	0,0
Brasile	1	0,0	3	0,1	4	0,1
Bulgaria	1	0,0	.	.	1	0,0
Camerun	.	.	2	0,0	2	0,0
Canada	.	.	1	0,0	1	0,0
Capo Verde (isole)	2	0,1	.	.	2	0,0
Cile	.	.	1	0,0	1	0,0
Colombia	.	.	1	0,0	1	0,0
Filippine	3	0,1	2	0,0	5	0,1
Francia	4	0,2	9	0,2	13	0,2
Germania ed ex Germania Ovest	1	0,0	2	0,0	3	0,0
Gran Bretagna e Irlanda del Nord	1	0,0	1	0,0	2	0,0
India	.	.	1	0,0	1	0,0
Italia	2.451	96,6	4.845	96,4	7.296	96,5
Libia	.	.	2	0,0	2	0,0
Macedonia (dal 15 settembre 1991)	2	0,1	3	0,1	5	0,1
Marocco	3	0,1	24	0,5	27	0,4
Moldavia (dal 27 agosto 1991)	1	0,0	1	0,0	2	0,0
Non definita	11	0,4	35	0,7	46	0,6
Polonia	7	0,3	.	.	7	0,1
Perù	1	0,0	1	0,0	2	0,0
Romania	16	0,6	13	0,3	29	0,4
Senegal	2	0,1	14	0,3	16	0,2
Somalia	.	.	1	0,0	1	0,0
Svizzera	6	0,2	3	0,1	9	0,1
Tunisia	2	0,1	4	0,1	6	0,1
Turchia	1	0,0	1	0,0	2	0,0
Ucraina (dal 24 agosto 1991)	1	0,0	.	.	1	0,0
Uruguay	1	0,0	1	0,0	2	0,0
Totale	2.537	100,0	5.027	100,0	7.564	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 6 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)
Toscana (2013 - 2014)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	525	96,3	20	3,7	545	7,2
Medici competenti d'azienda	281	68,7	128	31,3	409	5,4
Istituti universitari medicina del lavoro	84	100,0	.	.	84	1,1
Ospedali	85	98,8	1	1,2	86	1,1
Medici di base	74	89,2	9	10,8	83	1,1
Medici specialisti	84	90,3	9	9,7	93	1,2
Patronati	4.068	94,6	231	5,4	4.299	56,8
Inail	1.651	92,1	141	7,9	1.792	23,7
Ispettorato del lavoro	18	94,7	1	5,3	19	0,3
Autorità giudiziaria	28	100,0	.	.	28	0,4
Altra fonte	75	97,4	2	2,6	77	1,0
Non definita	47	95,9	2	4,1	49	0,6
Totale	7.020	92,8	544	7,2	7.564	100,0

Tabella 7
Toscana (2013 - 2014)
Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	4	0,1	3	0,0		75,0
Altre malattie infettive	2	0,0	.	.		.
Tumori maligni apparato digerente	22	0,3	10	0,2		45,5
Tumori maligni pleura e peritoneo	146	1,9	112	1,8		76,7
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	27	0,4	20	0,3		74,1
Tumori maligni apparato respiratorio	91	1,2	80	1,3		87,9
Tumori maligni della pelle	12	0,2	9	0,1		75,0
Tumori maligni vescica	59	0,8	53	0,8		89,8
Altri tumori maligni	25	0,3	20	0,3		80,0
Tumori benigni	90	1,2	82	1,3		91,1
Malattie psichiche	43	0,6	33	0,5		76,7
Malattie del sistema nervoso centrale	1	0,0	1	0,0		100,0
Sindrome tunnel carpale	1.388	18,4	1.204	18,9		86,7
Altre malattie del sistema nervoso periferico	5	0,1	3	0,0		60,0
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	8	0,1	6	0,1		75,0
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	12	0,2	9	0,1		75,0
Sordità da rumore	532	7,0	428	6,7		80,5
Malattie del sistema circolatorio	2	0,0	2	0,0		100,0
Malattie del sangue	1	0,0	.	.		.
Malattie vascolari periferiche	54	0,7	45	0,7		83,3
Malattie vie respiratorie superiori	17	0,2	15	0,2		88,2
Malattie polmonari croniche ostruttive	24	0,3	17	0,3		70,8
Asma	37	0,5	33	0,5		89,2
Alveolite allergica estrinseca	3	0,0	2	0,0		66,7
Antracossilicosi	16	0,2	14	0,2		87,5
Asbestosi	136	1,8	123	1,9		90,4
Pneumoconiosi da silice e silicati	25	0,3	18	0,3		72,0
Altre pneumoconiosi	9	0,1	5	0,1		55,6
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	4	0,1	1	0,0		25,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	27	0,4	21	0,3		77,8
Malattie apparato digerente	3	0,0	1	0,0		33,3

Tabella 7
Toscana (2013 - 2014)
Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%
Malattie della pelle	102	1,3	97	1,5	95,1	
Malattie del rachide	1.971	26,1	1.682	26,4	85,3	
Altre malattie muscoloscheletriche	2.649	35,0	2.220	34,8	83,8	
Altre intossicazioni	1	0,0	1	0,0	100,0	
Malattie non altrimenti specificate	16	0,2	10	0,2	62,5	
Totale	7.564	100,0	6.380	100,0	84,3	

Tabella 8
Toscana (2013 - 2014)

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Tubercolosi	(010) Infezione tubercolare primaria (011) Tubercolosi polmonare	3	0,0	3	0,0
Altre malattie infettive	(031) Malattie da altri micobatteri	1	0,0	.	.
	(136) Altre e non specificate malattie infettive e parassitarie	1	0,0	.	.
	(141) Tumori della lingua	1	0,0	.	.
	(142) Tumori maligni delle ghiandole salivari principali	1	0,0	1	0,0
	(146) Tumori maligni dell'orofaringe	2	0,0	1	0,0
	(148) Tumori maligni dell'ipofaringe	2	0,0	1	0,0
	(150) Tumori maligni dell'esofago	1	0,0	1	0,0
	(151) Tumori maligni dello stomaco	1	0,0	.	.
	(152) Tumori maligni dell'intestino tenue, compreso il duodeno	1	0,0	1	0,0
	(153) Tumori maligni del colon	7	0,1	3	0,0
Tumori maligni apparato digerente	(155) Tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici	2	0,0	1	0,0
	(157) Tumori maligni del pancreas	2	0,0	.	.
	(230) Carcinomi in situ degli organi digerenti	2	0,0	1	0,0
	(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo	9	0,1	8	0,1
	(163) Tumori maligni della pleura	137	1,8	104	1,6
	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	27	0,4	20	0,3
	(147) Tumori maligni dei rinofaringe	4	0,1	4	0,1
	(161) Tumori maligni della laringe	15	0,2	12	0,2
	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	68	0,9	60	0,9
	(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio	4	0,1	4	0,1
Tumori maligni pleura e peritoneo	(172) Melanoma maligno della pelle	3	0,0	1	0,0
	(173) Altri tumori maligni della pelle	9	0,1	8	0,1
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(188) Tumori maligni della vescica	59	0,8	53	0,8
Tumori maligni apparato respiratorio					
Tumori maligni della pelle					
Tumori maligni vescica					

Tabella 8
Toscana (2013 - 2014)

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
			N	%	N	%
Altri tumori maligni	(165)	Tumori maligni di altre e mal definite sedi dell'apparato	1	0,0	1	0,0
	(174)	Tumori maligni della mammella della donna	1	0,0	1	0,0
	(183)	Tumori maligni dell'ovaio e degli altri annessi uterini	1	0,0	1	0,0
	(185)	Tumori maligni della prostata	1	0,0	1	0,0
	(189)	Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi	4	0,1	3	0,0
	(193)	Tumori maligni della ghiandola tiroide	1	0,0	1	0,0
	(201)	Malattia di Hodgkin	1	0,0	.	.
	(202)	Altri tumori maligni del tessuto linfoide ed istiocitario	4	0,1	2	0,0
	(203)	Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	1	0,0	1	0,0
	(204)	Leucemia linfoide	1	0,0	1	0,0
	(205)	Leucemia mieloide	6	0,1	5	0,1
	(233)	Carcinomi in situ della mammella e dell'apparato	3	0,0	3	0,0
	(212)	Tumori benigni dell'apparato respiratorio e degli organi	89	1,2	82	1,3
	(235)	Tumori di comportamento incerto degli apparati	1	0,0	.	.
	(300)	Disturbi neurotici	6	0,1	4	0,1
	(301)	Disturbi della personalità	1	0,0	1	0,0
	(308)	Reazione acuta a situazioni stressanti	6	0,1	4	0,1
	(309)	Reazione di adattamento	21	0,3	17	0,3
	(310)	Disturbi psichici specifici non psicotici consecutivi	3	0,0	2	0,0
	(311)	Disturbi depressivi non classificati altrove	6	0,1	5	0,1
(332)	Morbo di Parkinson	1	0,0	1	0,0	
(354)	Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	1.388	18,4	1.204	18,9	
(355)	Mononeuriti dell'arto inferiore	3	0,0	2	0,0	
(357)	Neuropatie infiammatorie e tossiche	2	0,0	1	0,0	
(366)	Cataratta	6	0,1	5	0,1	
(379)	Altri disturbi dell'occhio	2	0,0	1	0,0	
(382)	Otite media suppurativa e non specificata	1	0,0	.	.	
(388)	Altri disturbi dell'orecchio	11	0,1	9	0,1	
(389)	Sordità	532	7,0	428	6,7	
(411)	Altre forme acute e subacute di ischemia cardiaca	1	0,0	1	0,0	
(414)	Altre forme di ischemia cardiaca cronica	1	0,0	1	0,0	
(289)	Altre malattie del sangue e degli organi ematopoietici	1	0,0	.	.	

Tabella 8
Toscana (2013 - 2014)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Malattie vascolari periferiche	(443) Altre malattie vascolari periferiche	34	0,4	34	0,5
	(446) Poliarterite nodosa e arteriti similari	1	0,0	1	0,0
	(447) Altri disturbi delle arterie e delle arteriole	2	0,0	2	0,0
	(453) Embolia e trombosi di altre vene	1	0,0	1	0,0
	(454) Varici degli arti inferiori	16	0,2	7	0,1
	(472) Faringite e rinofaringite croniche	2	0,0	1	0,0
	(476) Laringite e laringotracheite croniche	3	0,0	2	0,0
	(477) Rinite allergica	6	0,1	6	0,1
	(478) Altre malattie delle vie respiratorie superiori	6	0,1	6	0,1
	(491) Bronchite cronica	18	0,2	13	0,2
Malattie polmonari croniche ostruttive	(496) Ostruzioni croniche delle vie respiratorie non classificate	6	0,1	4	0,1
	(493) Asma	37	0,5	33	0,5
	(495) Alveolite allergica estrinseca	3	0,0	2	0,0
	(500) Antracossilicosi	16	0,2	14	0,2
	(501) Asbestosi	136	1,8	123	1,9
	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	25	0,3	18	0,3
	(503) Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche	1	0,0	1	0,0
	(504) Pneumopatia da inalazione di altre polveri	8	0,1	4	0,1
	(506) Condizioni morbose respiratorie da inalazione di fumi e	2	0,0	1	0,0
	(508) Condizioni morbose respiratorie da altri e non specificate	2	0,0	.	.
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(480) Polmonite virale	1	0,0	1	0,0
	(484) Polmonite in malattie infettive classificate altrove	2	0,0	.	.
	(507) Polmonite da solidi e liquidi	1	0,0	.	.
	(511) Pleurite	6	0,1	6	0,1
	(515) Fibrosi polmonari postinfiammatorie	2	0,0	2	0,0
	(516) Altre pneumopatie alveolari e parietoalveolari	1	0,0	1	0,0
	(518) Altre malattie del polmone	5	0,1	3	0,0
	(519) Altre malattie dell'apparato respiratorio	9	0,1	8	0,1
	(556) Proctocolite idiopatica	1	0,0	.	.
	(558) Altre gastroenteriti e coliti non infettive	1	0,0	1	0,0
Malattie apparato digerente	(571) Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	1	0,0	.	.

Tabella 8
Toscana (2013 - 2014)

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		
	N	%	N	%	
Malattie della pelle	(690) Dermatosi eritematosquamosa	1	0,0	1	0,0
	(691) Dermatite atopica e condizioni morbose correlate	2	0,0	2	0,0
	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	83	1,1	79	1,2
	(702) Altre dermatosi	1	0,0	1	0,0
	(703) Malattie delle unghie	1	0,0	1	0,0
	(704) Malattie dei peli e dei follicoli piliferi	1	0,0	1	0,0
	(705) Disturbi delle ghiandole sudoripare	1	0,0	1	0,0
	(708) Orticaria	5	0,1	5	0,1
	(709) Altri disturbi della pelle e del tessuto sottocutaneo	7	0,1	6	0,1
	(721) Spondilosi e disturbi similari	369	4,9	339	5,3
Malattie del rachide	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	1.598	21,1	1.341	21,0
	(723) Altri disturbi della regione cervicale	1	0,0	.	.
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	3	0,0	2	0,0
	(713) Artropatia associata ad altri disturbi classificati	2	0,0	1	0,0
	(714) Artrite reumatoide ed altre poliartropatie infiammatorie	1	0,0	1	0,0
	(715) Osteoartrosi e disturbi similari	220	2,9	169	2,6
	(716) Altre e non specificate artropatie	2	0,0	1	0,0
	(717) Lesioni interne del ginocchio	213	2,8	165	2,6
	(718) Altre lesioni delle articolazioni	4	0,1	1	0,0
	(719) Altri e non specificati disturbi delle articolazioni	2	0,0	2	0,0
Altre malattie muscoloscheletriche	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	1.960	25,9	1.668	26,1
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	194	2,6	168	2,6
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce	36	0,5	32	0,5
	(729) Altri disturbi dei tessuti molli	1	0,0	1	0,0
	(732) Osteocondropatie	3	0,0	3	0,0
	(756) Altre malformazioni congenite del sistema	1	0,0	1	0,0
	(784) Sintomi relativi alla testa e al collo	1	0,0	.	.
	(816) Frattura di una o piu' falangi della mano	1	0,0	1	0,0
	(831) Lussazione della spalla	1	0,0	1	0,0
	(836) Lussazione del ginocchio	1	0,0	1	0,0
Altre intossicazioni	(840) Distorsione e distrazione della spalla e del braccio	4	0,1	4	0,1
	(844) Distorsione e distrazione del ginocchio e della gamba	2	0,0	.	.
	(985) Effetti tossici di altri metalli	1	0,0	1	0,0

Tabella 8
Toscana (2013 - 2014)

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
	N	%	N	%
(130) Toxoplasmosi	1	0,0	1	0,0
(241) Gozzo nodulare non tossico	1	0,0	1	0,0
(367) Vizi di rifrazione e disturbi dell'accomodazione	1	0,0	.	.
(427) Disturbi del ritmo cardiaco	2	0,0	1	0,0
(550) Ernia inguinale	4	0,1	3	0,0
(618) Prolasso genitale	1	0,0	.	.
(734) Piede piatto	1	0,0	1	0,0
(735) Deformazioni acquisite delle dita del piede	2	0,0	1	0,0
(817) Fratture multiple delle ossa della mano	1	0,0	1	0,0
(959) Altri e non specificati traumatismi	1	0,0	.	.
(991) Effetti del freddo	1	0,0	1	0,0
Totale	7.564	100,0	6.380	100,0

Tabella 9
Toscana (2013 - 2014)
Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Attività economica (ATECO91)						Femmine		Maschi		Totale *	
	N		%		N		%		N		%	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	89	3,3	196	3,3	285	3,3	3,3	3,3	285	3,3	3,3	
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	1	0,0	48	0,8	49	0,6	0,8	0,8	49	0,6	0,6	
05 - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	.	.	4	0,1	4	0,0	.	0,1	4	0,0	0,0	
10 - Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba	3	0,1	4	0,1	7	0,1	0,1	0,1	7	0,1	0,1	
11 - Estrazione di petrolio greggio e gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e gas naturale, esclusa la prospezione	6	0,2	14	0,2	20	0,2	0,2	0,2	20	0,2	0,2	
12 - Estrazione di minerali di uranio e di torio	.	.	2	0,0	2	0,0	.	0,0	2	0,0	0,0	
13 - Estrazione di minerali metalliferi	1	0,0	3	0,1	4	0,0	0,0	0,1	4	0,0	0,0	
14 - Altre industrie estrattive	2	0,1	43	0,7	45	0,5	0,1	0,7	45	0,5	0,5	
15 - Industrie alimentari e delle bevande	87	3,2	116	1,9	203	2,3	3,2	1,9	203	2,3	2,3	
16 - Industria del tabacco	11	0,4	14	0,2	25	0,3	0,4	0,2	25	0,3	0,3	
17 - Industrie tessili	35	1,3	34	0,6	69	0,8	1,3	0,6	69	0,8	0,8	
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	65	2,4	115	1,9	180	2,1	2,4	1,9	180	2,1	2,1	
19 - Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiato, selleria e calzature	111	4,1	47	0,8	158	1,8	4,1	0,8	158	1,8	1,8	
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	4	0,1	59	1,0	63	0,7	0,1	1,0	63	0,7	0,7	
21 - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	24	0,9	57	1,0	81	0,9	0,9	1,0	81	0,9	0,9	
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	12	0,4	7	0,1	19	0,2	0,4	0,1	19	0,2	0,2	
23 - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	16	0,6	37	0,6	53	0,6	0,6	0,6	53	0,6	0,6	
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	6	0,2	74	1,2	80	0,9	0,2	1,2	80	0,9	0,9	
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2	0,1	36	0,6	38	0,4	0,1	0,6	38	0,4	0,4	
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	7	0,3	130	2,2	137	1,6	0,3	2,2	137	1,6	1,6	
27 - Produzione di metalli e loro leghe	10	0,4	44	0,7	54	0,6	0,4	0,7	54	0,6	0,6	
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	50	1,8	141	2,4	191	2,2	1,8	2,4	191	2,2	2,2	
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	6	0,2	178	3,0	184	2,1	0,2	3,0	184	2,1	2,1	
30 - Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici	.	.	4	0,1	4	0,0	.	0,1	4	0,0	0,0	
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	9	0,3	167	2,8	176	2,0	0,3	2,8	176	2,0	2,0	
33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	3	0,1	3	0,1	6	0,1	0,1	0,1	6	0,1	0,1	
34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	11	0,4	64	1,1	75	0,9	0,4	1,1	75	0,9	0,9	
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	9	0,3	71	1,2	80	0,9	0,3	1,2	80	0,9	0,9	
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	25	0,9	98	1,6	123	1,4	0,9	1,6	123	1,4	1,4	

Tabella 9
Toscana (2013 - 2014)
Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Attività economica (ATECO91)					
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	1	0,0	10	0,2	11	0,1
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	96	3,5	133	2,2	229	2,6
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	1	0,0	15	0,3	16	0,2
45 - Costruzioni	10	0,4	856	14,4	866	10,0
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	8	0,3	442	7,4	450	5,2
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di autoveicoli e motocicli esclusi	13	0,5	59	1,0	72	0,8
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	200	7,3	141	2,4	341	3,9
55 - Alberghi e ristoranti	288	10,5	88	1,5	376	4,3
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	5	0,2	142	2,4	147	1,7
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	4	0,1	46	0,8	50	0,6
62 - Trasporti aerei	9	0,3	13	0,2	22	0,3
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	46	1,7	104	1,7	150	1,7
64 - Poste e telecomunicazioni	2	0,1	27	0,5	29	0,3
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	8	0,3	10	0,2	18	0,2
67 - Attività ausiliarie della intermediazione finanziaria	2	0,1	2	0,0	4	0,0
70 - Attività immobiliari	5	0,2	19	0,3	24	0,3
71 - Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico	2	0,1	3	0,1	5	0,1
72 - Informatica e attività connesse	3	0,1	6	0,1	9	0,1
73 - Ricerca e sviluppo	.	.	1	0,0	1	0,0
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	218	8,0	89	1,5	307	3,5
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	23	0,8	36	0,6	59	0,7
80 - Istruzione	93	3,4	14	0,2	107	1,2
85 - Sanità e altri servizi sociali	254	9,3	63	1,1	317	3,6
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	5	0,2	18	0,3	23	0,3
91 - Attività di organizzazioni associative n.c.a.	1	0,0	.	.	1	0,0
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	63	2,3	248	4,2	311	3,6
93 - Altre attività dei servizi	119	4,4	23	0,4	142	1,6
95 - Servizi domestici presso famiglie e convivenze	30	1,1	2	0,0	32	0,4
Non definita	617	22,6	1.543	25,9	2.160	24,8
Totale	2.731	100,0	5.963	100,0	8.694	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato. Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Toscana (2013 - 2014)
Distribuzione per professione e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Professione (Istat)					
1.0 - Legislatori dirigenti e imprenditori	.	.	3	0,1	3	0,0
1.1 - Membri dei corpi legislativi, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organismi collettivi	.	.	2	0,0	2	0,0
1.2 - Imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	2	0,1	.	.	2	0,0
2.0 - Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1	0,0	.	.	1	0,0
2.2 - Ingegneri e architetti	.	.	1	0,0	1	0,0
2.3 - Specialisti nelle scienze della vita	.	.	1	0,0	1	0,0
2.4 - Specialisti della salute	5	0,2	17	0,3	22	0,3
2.5 - Specialisti in scienze dell'uomo	1	0,0	2	0,0	3	0,0
2.6 - Docenti ed assimilati	8	0,3	3	0,1	11	0,1
3.0 - Professioni intermedie (tecnici)	16	0,6	10	0,2	26	0,3
3.1 - Professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	3	0,1	13	0,2	16	0,2
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	138	5,1	30	0,5	168	1,9
3.3 - Professioni intermedie di ufficio	2	0,1	1	0,0	3	0,0
3.4 - Professioni intermedie dei servizi personali	33	1,2	6	0,1	39	0,4
4.0 - Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	10	0,4	8	0,1	18	0,2
4.1 - Impiegati di ufficio	36	1,3	22	0,4	58	0,7
4.2 - Impiegati in contatto diretto con la clientela	5	0,2	1	0,0	6	0,1
5.0 - Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	122	4,5	69	1,2	191	2,2
5.1 - Professioni commerciali	277	10,1	124	2,1	401	4,6
5.2 - Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	196	7,2	61	1,0	257	3,0
5.3 - Professioni nei servizi di istruzione	1	0,0	1	0,0	2	0,0
5.4 - Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	14	0,5	1	0,0	15	0,2
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	481	17,6	73	1,2	554	6,4
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	67	2,5	664	11,1	731	8,4
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	13	0,5	1.623	27,2	1.636	18,8
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	187	6,8	920	15,4	1.107	12,7
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	21	0,8	102	1,7	123	1,4
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	228	8,3	434	7,3	662	7,6
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	294	10,8	417	7,0	711	8,2
7.0 - Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	1	0,0	57	1,0	58	0,7

Tabella 10
Toscana (2013 - 2014)
Distribuzione per professione e sesso dei casi
con nesso causale positivo

Professione (Istat)	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	7.1 - Conduttori di impianti industriali	1	0,0	93	1,6	94
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	24	0,9	76	1,3	100	1,2
7.3 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	3	0,1	4	0,1	7	0,1
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	9	0,3	496	8,3	505	5,8
8.0 - Personale non qualificato	8	0,3	8	0,1	16	0,2
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	38	1,4	329	5,5	367	4,2
8.2 - Personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	53	1,9	9	0,2	62	0,7
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	113	4,1	7	0,1	120	1,4
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	245	9,0	41	0,7	286	3,3
8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	3	0,1	8	0,1	11	0,1
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	2	0,1	33	0,6	35	0,4
9.0 - Forze armate	.	.	4	0,1	4	0,0
Non definita	70	2,6	189	3,2	259	3,0
Totale	2.731	100,0	5.963	100,0	8.694	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

13. LA RILEVAZIONE CONDOTTA NELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

13.1 INTRODUZIONE

La Provincia autonoma di Trento, aderendo al progetto Malprof dal 2012, partecipa al medesimo, tramite l'Unità operativa prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (Uopsal) dell'azienda provinciale per i servizi sanitari, con l'inserimento dei dati relativi ai casi di MP rilevati ed indagati nel territorio di competenza.

I casi valutati e inseriti derivano sia da segnalazioni di malattia professionale inoltrate alla unità operativa da parte dei medici operanti sul territorio che da indagini delegate dall'autorità giudiziaria. Dal momento che una della procure operanti sul territorio ha disposto l'inoltro diretto dei referti al proprio indirizzo, l'informazione riguardante una parte di segnalazioni, cui non faccia seguito una delega di indagini, può mancare all'Asl.

Va premesso che nel biennio si è registrata una prevalenza di denunce relative a lavoratori autonomi o collaboratori familiari (64% delle denunce), in larga parte del settore agricolo (qui gli autonomi rappresentano il 91% di casi). Questo rende conto di alcune caratteristiche del campione analizzato, sia in termini di distribuzione dei casi nei settori produttivi (rilevanza del settore agricolo), che nelle classi di età (l'età media dei lavoratori autonomi con MP è più elevata) e nelle tipologie di malattia.

L'inserimento esaustivo dei dati si avvale dell'efficace collaborazione dell'Inail che trasmette tutte le informazioni utili ad un corretto inquadramento dei casi.

Nel biennio 2013 - 2014 le malattie professionali segnalate all'Uopsal sono state 444, 436 delle quali presentavano i requisiti per la successiva valutazione ed elaborazione (Tabelle 1 e 2). Il rapporto tra i sessi m/f è pari a 2.6: i casi a carico di lavoratrici rappresentano il 28% del totale.

Le malattie segnalate prevalgono nelle classi di età avanzate: più del 40% riguarda lavoratori di età compresa tra 50 e 59 anni, sia nei maschi che nelle femmine (Tabella 2). Il fenomeno è concordante con quanto rilevato in altri studi ed ovviamente risulta influenzato dal progressivo aumento dell'età anagrafica della popolazione lavorativa e dalla tipologia delle malattie segnalate (malattie muscoloscheletriche in particolare) che, essendo definite a genesi multifattoriale, possono essere maggiormente influenzabili da fattori extralavorativi e/o connessi all'età anagrafica.

Le patologie certificate di tipo muscoloscheletrico (sindrome tunnel carpale, malattie del rachide, altre malattie muscoloscheletriche) rappresentano la quota prevalente (84%) su tutte le altre (Tabella 3). Anch'esse sono, il più delle volte, riferibili a lavoratori delle fasce di età più elevate (> 49 anni) pur con distribuzioni variabili a seconda delle singole patologie segnalate. Si segnala una maggiore diffusione di queste patologie nelle femmine (89%), dove si osserva la prevalenza della sindrome da intrappolamento, quadro che risulta essere conseguente ad una predisposizione sesso/specifica nota (pari a 4:1) nella letteratura scientifica.

La prevalenza della sindrome del tunnel carpale nei nostri dati presenta un rapporto leggermente inferiore (pari a 3:1), facendo ipotizzare un contributo maggiore della componente lavorativa (Tabelle 3 e 4). Le patologie tumorali riguardano il 3,2% dei casi: dei 14 casi presenti, 10 sono mesoteliomi. Il fenomeno delle MP riguarda in larga parte (95%) la popolazione lavorativa italiana, risultando

sottorappresentata quella straniera (12 nazionalità diverse) anche rispetto ai dati occupazionali o a quelli di infortunio (Tabella 5).

L'analisi delle prime fonti informative delle tecnopatie indica che una quota rilevante di casi segnalati proviene dai medici collaboranti con i vari patronati (specie nei riguardi dei lavoratori agricoli anche in età avanzata), con grande attenzione ai fini assicurativi e risarcitori (Tabella 6). Solo il 10% dei casi derivano da segnalazione dei medici competenti. La distribuzione secondo le attività economiche ATECO91 (Tabella 9) indica la nota prevalenza di segnalazioni di malattie professionali nei settori lavorativi agricoltura (si ricordi a questo proposito la sovrarappresentazione dei lavoratori autonomi agricoli) e costruzioni. Quote molto inferiori sono attribuiti al settore legno e all'industria estrattiva.

Si precisa che per il comparto agricolo una quota importante delle patologie da intrappolamento è quasi totalmente attribuibile alle segnalazioni dei sopramenzionati medici dei patronati.

Le osservazioni dei settori lavorativi sono equiparabili con l'andamento delle rispettive professioni (lavoratori agricoli ed edili) (Tabella 10).

13.2 ANALISI DEI DATI (RELATIVA AI CASI CON NESSO CAUSALE POSITIVO)

Rispetto alla totalità delle segnalazioni di malattie professionali quelle con un nesso causale positivo risultano essere il 69% (Tabella 7). Andando nel dettaglio, i valori maggiori si raggiungono per le malattie della cute (100%), per le entesopatie periferiche e sindromi similari (pari a 73%), seguiti a distanza dai disturbi dei dischi intervertebrali (69%) e dalle mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple (78%). Per la sordità da rumore lavorativo si rileva una percentuale pari al 59%, mentre per i tumori è il 43%. Per altre malattie i numeri non sono significativi (Tabella 8).

Prendendo in considerazione la suddivisione delle attività economiche ATECO91, valori più alti si riscontrano per il comparto agricolo (35,4%) e per il comparto edile (26,2%) mentre meno frequentemente le MP appartengono ai comparti altre attività dei servizi (7,4%), industria del legno (4,6%), altre industrie estrattive (4,1%) e da fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo, escluse macchine e impianti (2,6%). Gli altri comparti non superano l'1% dei casi con nesso causale positivo.

Da osservare che nel comparto altre attività dei servizi si osserva la presenza di casi esclusivamente a carico del sesso femminile. In tutti gli altri comparti prevalgono i casi a carico di lavoratori di sesso maschile (Tabella 9).

Nella distribuzione per professioni, agricoltori e lavoratori agricoli e artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia coprono circa il 70% dei casi (rispettivamente 35% e 34%).

Nelle altre categorie: professioni concernenti specifici servizi per le famiglie (7,2%), conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento (6,5%), artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati (4,6%).

Tra le professioni con esclusiva presenza di casi a carico del sesso femminile risalta quella rappresentata dalle professioni concernenti specifici servizi per le famiglie (Tabella 10).

Approfondimento su alcune malattie più segnalate

Si prosegue con lo studio delle malattie che nel biennio 2013 - 2014 hanno riportato il maggior numero di segnalazioni:

- tumori maligni della pleura e del peritoneo: i casi registrati per tumori maligni della pleura e del peritoneo sono 7, senza chiara prevalenza sia per le attività economiche ATECO91 che per le classi delle professioni riscontrate;

- sindrome del tunnel carpale: il 72% dei casi è riferito ai comparti agricolo (54%) e costruzioni (17%); è da sottolineare piuttosto la relativa sottorappresentazione di questa malattia in altri settori del manifatturiero o dei servizi;
- sordità e altri disturbi dell'orecchio: i casi di ipoacusia da rumore sono distribuiti su diversi settori, anche se la metà dei casi è concentrata in tre: costruzioni, legno e agricoltura. Quasi un terzo delle ipoacusie risulta di incerta attribuzione ad un settore produttivo, per la presenza di esposizione multiple; tra le professioni, prevalgono artigiani e operai dell'industria estrattiva e edile (48%), conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento (26%) e agricoltori (12%);
- malattie della pelle: tutti i 12 casi di malattie della pelle rilevati interessano il solo comparto delle altre attività dei servizi ed i professionisti concernenti specifici servizi per le famiglie (parrucchieri ecc.);
- malattie del rachide: mentre 2/3 dei casi sono concentrati in due settori, quello agricolo-forestale (35,5%) e quello edile (30%), merita piuttosto rilevare la bassa frequenza di casi riferibili ad alcuni settori del manifatturiero o alla sanità, caratterizzati da note condizioni di rischio. Questi elementi sono confermati dall'analisi per professioni, dove emerge che operatori edili e addetti del settore estrattivo e agricoli coprono l'83% dei casi. Da segnalare che 10 casi (7%) riguardano conducenti di veicoli o macchinari mobili e di sollevamento;
- altre malattie muscoloscheletriche: anche per questa categoria di malattie muscoloscheletriche, al di là della forte presenza dei settori agricolo e delle costruzioni (2/3 delle MP), è da rimarcare la relativa bassa frequenza in altri settori e professioni, se si esclude il 9% di casi riscontrati nelle professioni concernenti specifici servizi per le famiglie (servizi alla persona, parrucchieri, estetiste ecc.).

13.3 CONCLUSIONI

Il quadro che emerge dall'analisi dei dati del biennio 2013 - 2014 offre diversi spunti di riflessione. Benché il numero delle malattie riscontrate sia in aumento rispetto agli anni precedenti, la distribuzione dei casi suggerisce una disomogeneità sia per settore produttivo che per categoria diagnostica: l'alta frequenza relativa in alcuni settori (agricoltura ed edilizia su tutti), pur corrispondente a profili di rischio riconosciuti, pare attribuibile talvolta ad approcci particolari (es. intervento marcato dei patronati agricoli) ma anche ad una sottorappresentazione di altri settori e tipologie di malattie. È da sottolineare la carenza di casi in alcuni settori manifatturieri e del terziario, in relazione a condizioni di rischio riconosciute. Le prassi di denuncia delle malattie professionali appaiono differenti anche a seconda del soggetto segnalante: si rileva, ad esempio, un contributo dei medici competenti inferiore rispetto a quello atteso. La notevole quota di malattie segnalate dai medici dei patronati, specie a carico di lavoratori autonomi o assimilati prevalentemente del settore agricolo, introduce qualche distorsione nell'analisi dei dati del biennio, della quale occorre tenere conto. Ancora una volta, quello delle malattie professionali appare come un fenomeno eterogeneo e di non facile lettura, rivelando un'attenzione diversificata alla diagnosi e alla denuncia, che fa presupporre che il quadro emergente non sia propriamente aderente a quello reale: accanto a malattie denunciate con maggiore facilità ed in determinati settori, esistono malattie, professioni e settori lavorativi cui è riservata un'attenzione meno adeguata. Per questo, talvolta, l'interesse va mantenuto più su quello che manca che non su quello che emerge, proprio al fine di colmare situazioni di probabile sottodiagnosi o sottodenuncia.

A tal proposito, nell'ambito della campagna provinciale di prevenzione delle malattie professionali, sono già stati avviate azioni di sensibilizzazione e attivati strumenti informativi di supporto ai medici, agli specialisti ed ai medici di base finalizzati ad una più efficace individuazione dei quadri clinici per i quali possa essere ipotizzata la genesi professionale.

13.4 TAVOLE STATISTICHE

Asl		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01 Asl Trento	274.252	261.985	536.237	63	150	213	23,0	57,3	39,7	

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Asl		Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01 Asl Trento	274.860	262.556	537.416	58	172	231	21,1	65,5	43,0	

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Provincia aut. di Trento (2013 - 2014)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
16 - 29	2	1,7	1	0,3	3	0,7
30 - 49	32	26,7	80	25,4	112	25,7
50 - 59	54	45,0	130	41,3	184	42,2
Oltre 60	32	26,7	104	33,0	137	31,4
Totale	120	100,0	315	100,0	436	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Provincia aut. di Trento (2013 - 2014)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni pleura e peritoneo	3	2,5	7	2,2	10	2,3
Tumori maligni apparato respiratorio	.	.	1	0,3	1	0,2
Altri tumori maligni	2	1,7	1	0,3	3	0,7
Malattie psichiche	2	1,7	.	.	2	0,5
Sindrome tunnel carpale	37	30,8	32	10,2	69	15,8
Altre malattie del sistema nervoso periferico	.	.	1	0,3	1	0,2
Sordità da rumore	.	.	39	12,4	39	8,9
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	2	0,6	2	0,5
Asma	.	.	1	0,3	1	0,2
Antracosilicosi	.	.	3	1,0	3	0,7
Asbestosi	.	.	1	0,3	1	0,2
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	0,8	.	.	1	0,2
Malattie della pelle	6	5,0	.	.	6	1,4
Malattie del rachide	13	10,8	87	27,6	101	23,2
Altre malattie muscoloscheletriche	56	46,7	140	44,4	196	45,0
Totale	120	100,0	315	100,0	436	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4 Distribuzione delle segnalazioni valutabili
Provincia aut. di Trento (2013 - 2014) per classe di malattia e classe di età

Classi di malattia	Classi di età											
	Minore di 16		16 - 29		30 - 49		50 - 59		Oltre 60		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	0,5	9	6,6	10	2,3
Tumori maligni apparato respiratorio	1	0,7	1	0,2
Altri tumori maligni	3	1,6	.	.	3	0,7
Malattie psichiche	1	0,9	1	0,5	.	.	2	0,5
Sindrome tunnel carpale	21	18,8	31	16,8	17	12,4	69	15,8
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	0,9	1	0,2
Sordità da rumore	8	7,1	18	9,8	13	9,5	39	8,9
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	0,5	1	0,7	2	0,5
Asma	1	0,9	1	0,2
Antracosis	1	0,9	.	.	2	1,5	3	0,7
Asbestosi	1	0,7	1	0,2
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	0,7	1	0,2
Malattie della pelle	.	.	2	66,7	3	2,7	1	0,5	.	.	6	1,4
Malattie del rachide	.	.	1	33,3	39	34,8	40	21,7	21	15,3	101	23,2
Altre malattie muscoloscheletriche	37	33,0	88	47,8	71	51,8	196	45,0
Totale	.	.	3	100,0	112	100,0	184	100,0	137	100,0	436	100,0

Tabella 5 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso
Provincia aut. di Trento (2013 - 2014)

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Colombia	.	.	1	0,3	1	0,2
Georgia (dal 1 gennaio 1994)	.	.	2	0,6	2	0,5
Ghana	.	.	1	0,3	1	0,2
Italia	114	95,0	298	94,6	413	94,7
Macedonia (dal 15 settembre 1991)	.	.	1	0,3	1	0,2
Marocco	1	0,8	.	.	1	0,2
Moldavia (dal 27 agosto 1991)	.	.	1	0,3	1	0,2
Non definita	2	1,7	1	0,3	3	0,7
Pakistan	.	.	2	0,6	2	0,5
Polonia	1	0,8	1	0,3	2	0,5
Romania	1	0,8	1	0,3	2	0,5
Svizzera	1	0,8	3	1,0	4	0,9
Tunisia	.	.	2	0,6	2	0,5
Vietnam (dal 1 gennaio 1978)	.	.	1	0,3	1	0,2
Totale	120	100,0	315	100,0	436	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 6 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)
Provincia aut. di Trento (2013 - 2014)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	1	33,3	2	66,7	3	0,7
Medici competenti d'azienda	24	54,5	20	45,5	44	10,1
Medici di base	19	90,5	2	9,5	21	4,8
Medici specialisti	13	100,0	.	.	13	3,0
Patronati	187	96,4	7	3,6	194	44,5
Inail	149	95,5	7	4,5	156	35,8
Ispettorato del lavoro	1	50,0	1	50,0	2	0,5
Autorità giudiziaria	1	100,0	.	.	1	0,2
Altra fonte	1	100,0	.	.	1	0,2
Non definita	1	100,0	.	.	1	0,2
Totale	397	91,1	39	8,9	436	100,0

Tabella 7 Provincia aut. di Trento (2013 - 2014) **Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo**

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni pleura e peritoneo	10	2,3	6	2,0		60,0
Tumori maligni apparato respiratorio	1	0,2	.	.		.
Altri tumori maligni	3	0,7	.	.		.
Malattie psichiche	2	0,5	1	0,3		50,0
Sindrome tunnel carpale	69	15,8	54	17,9		78,3
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	0,2	1	0,3		100,0
Sordità da rumore	39	8,9	23	7,6		59,0
Malattie polmonari croniche ostruttive	2	0,5	.	.		.
Asma	1	0,2	1	0,3		100,0
Antracosis	3	0,7	3	1,0		100,0
Asbestosi	1	0,2	.	.		.
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	0,2	.	.		.
Malattie della pelle	6	1,4	6	2,0		100,0
Malattie del rachide	101	23,2	69	22,9		68,3
Altre malattie muscoloscheletriche	196	45,0	137	45,5		69,9
Totale	436	100,0	301	100,0		69,0

Tabella 8
Provincia aut. di Trento (2013 - 2014)

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

		Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%	N	%
Tumori maligni pleura e peritoneo	(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo	2	0,5	2	0,7		
	(163) Tumori maligni della pleura	8	1,8	4	1,3		
Tumori maligni apparato respiratorio	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	1	0,2	.	.		
Altri tumori maligni	(174) Tumori maligni della mammella della donna	2	0,5	.	.		
	(203) Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	1	0,2	.	.		
Malattie psichiche	(308) Reazione acuta a situazioni stressanti	1	0,2	.	.		
	(309) Reazione di adattamento	1	0,2	1	0,3		
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	69	15,8	54	17,9		
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(353) Disturbi delle radici e dei plessi nervosi	1	0,2	1	0,3		
Sordità da rumore	(389) Sordità	39	8,9	23	7,6		
Malattie polmonari croniche ostruttive	(491) Bronchite cronica	2	0,5	.	.		
Asma	(493) Asma	1	0,2	1	0,3		
Antracosis	(500) Antracosis	3	0,7	3	1,0		
Asbestosi	(501) Asbestosi	1	0,2	.	.		
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(518) Altre malattie del polmone	1	0,2	.	.		
Malattie della pelle	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	6	1,4	6	2,0		
	(721) Spondilosi e disturbi similari	6	1,4	5	1,7		
Malattie del rachide	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	93	21,3	64	21,3		
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	1	0,2	.	.		
	(738) Altre deformazioni acquisite	1	0,2	.	.		
	(715) Osteoartrite e disturbi similari	7	1,6	1	0,3		
Altre malattie muscoloscheletriche	(717) Lesioni interne del ginocchio	8	1,8	5	1,7		
	(718) Altre lesioni delle articolazioni	1	0,2	.	.		
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	177	40,6	129	42,9		
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	2	0,5	1	0,3		
	(905) Postumi di traumatismi del sistema osteomuscolare	1	0,2	1	0,3		
	Totale		436	100,0	301	100,0	

Tabella 9
Provincia aut. di Trento (2013 - 2014)
Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Attività economica (ATECO91)						Femmine		Maschi		Totale *	
	N		%		N		%		N		%	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	57	47,5	133	31,8	191	35,4						
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	.	.	3	0,7	3	0,6						
14 - Altre industrie estrattive	.	.	22	5,3	22	4,1						
15 - Industrie alimentari e delle bevande	.	.	5	1,2	5	0,9						
17 - Industrie tessili	1	0,8	.	.	1	0,2						
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	1	0,8	.	.	1	0,2						
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	1	0,8	24	5,7	25	4,6						
21 - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	.	.	1	0,2	1	0,2						
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	1	0,8	.	.	1	0,2						
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	0,8	2	0,5	3	0,6						
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	0,8	7	1,7	8	1,5						
27 - Produzione di metalli e loro leghe	.	.	3	0,7	3	0,6						
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	.	.	14	3,3	14	2,6						
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la	.	.	3	0,7	3	0,6						
34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	5	4,2	.	.	5	0,9						
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	.	.	1	0,2	1	0,2						
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	2	1,7	4	1,0	6	1,1						
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	.	.	1	0,2	1	0,2						
45 - Costruzioni	.	.	141	33,7	141	26,2						
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	.	.	10	2,4	10	1,9						
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	.	.	1	0,2	1	0,2						
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	.	.	5	1,2	5	0,9						
55 - Alberghi e ristoranti	4	3,3	.	.	4	0,7						
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	.	.	8	1,9	8	1,5						
73 - Ricerca e sviluppo	1	0,8	.	.	1	0,2						
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	2	1,7	.	.	2	0,4						
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	.	.	8	1,9	8	1,5						
85 - Sanità e altri servizi sociali	3	2,5	.	.	3	0,6						
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	.	.	1	0,2	1	0,2						
93 - Altre attività dei servizi	40	33,3	.	.	40	7,4						
Non definita	.	.	21	5,0	21	3,9						
Totale	120	100,0	418	100,0	539	100,0						

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato. Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Provincia aut. di Trento (2013 - 2014)
Distribuzione per professione e sesso dei casi
con nesso causale positivo

Professione (Istat)	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	2.5 - Specialisti in scienze dell'uomo	1	0,8	.	.	1
5.1 - Professioni commerciali	.	.	2	0,5	2	0,4
5.2 - Professioni nelle attività turistiche e alberghiere	4	3,3	1	0,2	5	0,9
5.4 - Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	2	1,7	.	.	2	0,4
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	39	32,5	.	.	39	7,2
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	.	.	1	0,2	1	0,2
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	1	0,8	181	43,3	182	33,8
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	1	0,8	24	5,7	25	4,6
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	.	.	1	0,2	1	0,2
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	48	40,0	141	33,7	190	35,3
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	2	1,7	5	1,2	7	1,3
7.1 - Conduttori di impianti industriali	1	0,8	1	0,2	2	0,4
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	2	1,7	5	1,2	7	1,3
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	.	.	35	8,4	35	6,5
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	.	.	7	1,7	7	1,3
8.2 - Personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	3	2,5	.	.	3	0,6
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	1	0,8	4	1,0	5	0,9
8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	9	7,5	1	0,2	10	1,9
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	6	5,0	7	1,7	13	2,4
9.0 - Forze armate	.	.	1	0,2	1	0,2
Non definita	.	.	1	0,2	1	0,2
Totale	120	100,0	418	100,0	539	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

14. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN UMBRIA

14.1 INTRODUZIONE

Il miglioramento della sorveglianza e della prevenzione delle malattie professionali è un obiettivo che la regione Umbria sta perseguendo da diversi anni. In particolare il piano regionale della prevenzione 2014 - 2018 con progetto 5.2, *Le malattie muscoloscheletriche e i tumori professionali: un progetto di sorveglianza e prevenzione*, ha inteso focalizzare l'attenzione sui due gruppi di patologie: le patologie muscoloscheletriche e i tumori, con la finalità da un lato di migliorarne la sorveglianza epidemiologica e la possibilità di riconoscimento assicurativo, e dall'altro di avviare interventi di prevenzione del rischio. A tal fine si sono previste sia azioni di prevenzione in comparti a rischio quale quello della grande distribuzione organizzata, sia azioni di formazione mirata dei medici competenti rispetto a sorveglianza sanitaria e valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico con l'obiettivo di migliorarne la qualità. Inoltre è stato meglio definito il funzionamento del Centro operativo regionale (COR) per mesotelioma e per tumori naso-sinusal.

Malprof è uno dei sistemi di sorveglianza che la Regione ha supportato sin dal 2009, anche se ad oggi la copertura è ancora non completa (intorno al 75%). Sono state esaminate tutte le notizie di malattia professionale pervenute ai servizi attraverso vari flussi informativi: denunce di cui all'art. 139 del d.p.r. 1124/1965, accesso diretto dei lavoratori, segnalazioni da parte del Cor, delle Commissioni invalidi civili, del Rencam, della Procura, del Collegio medico del mobbing, ecc.

L'attività di attribuzione del nesso è stata effettuata da medici del lavoro che hanno seguito i corsi di formazione specifica organizzati nel tempo sia a livello nazionale che regionale.

14.2 ANALISI DEI DATI

Le malattie professionali segnalate ai servizi Psal sono state 581 nel 2013 e 636 nel 2014 con maggior prevalenza nella provincia di Perugia. Il tasso medio di segnalazione, calcolato sulla popolazione residente, è stato rispettivamente di 64,8 nella Usl Umbria 1 e 71,1 malattie per 100.000 abitanti nella Usl Umbria 2 (Tabella 1), valori elevati in rapporto a quelli rilevati nelle altre regioni italiane. Va inoltre sottolineato che nella Usl Umbria 2 i dati sono forniti solo dall'area sud che sostanzialmente coincide con i comuni della provincia di Terni, mentre ancora non è partita in maniera strutturata la raccolta nell'area nord della medesima Usl.

Si conferma la significativa prevalenza dei casi nel sesso maschile, con una quota che interessa oltre il 70% dei casi totali, sebbene si registri un trend in aumento della quota femminile (da 24% del biennio 2011 - 2012 a 28% nel biennio 2013 - 2014). La distribuzione per classi di età e sesso è sostanzialmente sovrapponibile nei maschi e nelle femmine, ma nei maschi c'è una maggiore percentuale di malattie in età avanzata (30% vs 22% sopra i 60 anni) e nelle femmine una maggiore percentuale di malattie in età giovane (28% vs 23% sotto i 30 anni) (Tabella 2).

Le malattie più segnalate si confermano le muscoloscheletriche e del rachide che nell'insieme rappresentano oltre il 59% della totalità delle patologie, un dato in crescita rispetto al biennio 2011 - 2012 quando erano quasi il 50%. Parallelamente vi è un calo delle segnalazioni di sordità da rumore (18,7 % nel 2011, 13,7% nel 2012 e 13,6% nel biennio 2013 - 2014). La distribuzione delle malattie

professionali per sesso (Tabella 3) dimostra che la sindrome del tunnel carpale è molto più rappresentata fra le femmine (31,4% vs 14,5% sulla totalità delle malattie rispettivamente nelle femmine e nei maschi); al contrario le malattie del rachide sono più comuni fra i maschi (32,7% vs 20%): il gruppo delle malattie muscoloscheletriche, malattie del rachide e la sindrome del tunnel carpale costituisce complessivamente circa l'89% di tutte le segnalazioni nelle femmine, mentre fra i maschi tale percentuale è del 68%.

Il gruppo delle patologie tumorali rappresenta il 6,5% delle malattie professionali segnalate nel biennio 2013 - 2014, quindi un dato certamente inferiore a quello indicato dalle stime attese di tumore legati a causa professionale, ma comunque in crescita rispetto al passato (5,7% nel 2011 e 6% nel 2012).

Nella Tabella 4 è rappresentata la distribuzione delle patologie per classi di età: le malattie muscoloscheletriche, la sindrome del tunnel carpale e le malattie del rachide, sono frequenti già nelle fasce di età più giovani, mentre la sordità da rumore, i tumori e le malattie respiratorie croniche, che hanno tempi di latenza più lunghi, vengono segnalate in età più avanzata.

Le malattie professionali segnalate sono in crescita fra i lavoratori stranieri: nel biennio 2013 - 2014 sono state il 4,4% del totale delle segnalazioni, mentre nel 2011 erano il 2,6% e nel 2012 il 3,7% (Tabella 5). L'incompletezza della raccolta del dato relativo al paese straniero di provenienza, non consente al momento di individuare eventuali nazioni maggiormente rappresentate.

La fonte della segnalazione è rappresentata in prevalenza dall'Inail e dai patronati; esiguo è il numero di patologie segnalate dai medici competenti, ospedalieri o specialisti, e soprattutto dai medici di base (Tabella 6).

Il nesso di causa fra patologia ed esposizione (Tabelle 7 e 8) è risultato positivo in oltre l'81% dei casi segnalati, in incremento rispetto al biennio precedente. In particolare, la percentuale di nessi positivi sul totale delle segnalazioni nel 2013 - 2014 è del 100% per le malattie delle vie respiratorie, per l'asbestosi e per la pneumoconiosi da silice, per le malattie della pelle e per altre malattie del sistema nervoso periferico (traumatismo nervoso al cingolo scapolare); la percentuale è fra l'80 e il 90% per la sordità da rumore, la sindrome del tunnel carpale, il tumore maligno della pleura e peritoneo, e per altre malattie respiratorie (pleuriti e fibrosi); è fra il 70% e il 79% per i tumori maligni dell'apparato respiratorio, le malattie psichiche, le malattie del rachide e le altre malattie muscoloscheletriche; è del 50% per i disturbi dell'occhio e suoi annessi, per le malattie vascolari periferiche, le malattie polmonari croniche ostruttive e l'asma.

La distinzione delle segnalazioni con nesso causale positivo per comparto ATECO91 evidenzia in primo luogo un miglioramento del sistema della segnalazione, che riporta più frequentemente rispetto al passato l'attività economica dell'azienda in cui ha avuto origine la malattia. Il maggior numero di segnalazioni riguarda il comparto delle costruzioni (18,8%) in crescita rispetto agli anni precedenti (17,3% nel 2011 e 12% nel 2012), seguito dal comparto agricoltura; quest'ultimo ha fatto registrare un notevole aumento delle segnalazioni rispetto agli anni precedenti (nel biennio 2013 - 2014 è l'8,3%, mentre nel biennio 2011 - 2012 era l'1,3%). Altri comparti che emergono sono l'industria alimentare e delle bevande (5,3%), la sanità (4,5%), i trasporti terrestri (4%) e le industrie tessili (3,7%).

La distinzione per sesso e professione evidenzia nel biennio 2013 - 2014 l'incremento, probabilmente dovuto ad un aumento della segnalazioni, fra le femmine, delle malattie in addetti all'agricoltura e zootecnia (10,2%) seguito dagli artigiani e operai alimentare-legno-tessile-abbigliamento-pelli-cuoio, dalle professioni di servizio alle famiglie, e da operai metalmeccanici. Nei maschi, invece, si conferma la maggior prevalenza tra gli artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (16,2%), tra gli artigiani

e operai metalmeccanici (9,8%), tra operai in agricoltura e zootecnia (5,8%) e operai alimentare-legno-tessile-abbigliamento-pelli-cuoio (5,5%) (Tabella 10).

Approfondimento su alcune malattie più segnalate

Si prosegue con lo studio delle malattie che nel biennio 2013 - 2014 hanno riportato il maggior numero di segnalazioni, per settore ATECO e per professione delle malattie, alle quali è stato attribuito un nesso causale positivo con l'attività lavorativa: i tumori maligni di pleura e peritoneo (12 casi) si riscontrano per il 41,7% nel settore delle costruzioni; così come i tumori maligni dell'apparato respiratorio (7 casi) per il 28,6% nel medesimo settore. La sindrome del tunnel carpale è frequente nel settore delle costruzioni (14,2%), in agricoltura (9,5%), nella fabbricazione di apparecchi meccanici e macchine (9,5%) nell'industria alimentare e delle bevande (7,4%), nell'industria tessile (6,8%) e nella confezione di articoli di vestiario (6,1%). Le malattie del rachide si concentrano prevalentemente nel settore costruzioni (21,6%) trasporti terrestri (12,2%) e sanità (11,3%); le altre malattie muscoloscheletriche nelle costruzioni (17,8%), nelle industrie tessili (9,7%) e nell'industria alimentare (8,6%).

14.3 CONCLUSIONI

Nel biennio 2013 - 2014 i dati evidenziano che il numero di malattie professionali segnalate è in lieve crescita; vi è oramai da molti anni una preponderanza delle patologie dell'apparato muscoloscheletrico, peraltro in costante crescita, legata sia all'invecchiamento della popolazione lavorativa sia al fatto che tali patologie sono ora riconosciute dall'Inail con maggior facilità grazie alla modifica delle tabelle di legge e al miglioramento delle conoscenze epidemiologiche. Molto più esiguo è il numero di segnalazioni per patologie dell'apparato respiratorio e per neoplasie; queste ultime rappresentano il 6,5% delle malattie professionali segnalate nel biennio 2013 - 2014, sono in crescita rispetto al passato, ma ancora certamente il numero è inferiore a quello indicato dalle stime attese per tumore legato a causa professionale, a partire da quelle di Doll e Peto nel 1981 a quelle più recenti che ipotizzano la genesi professionale per il 13 - 18% dei tumori del polmone, il 2 - 10% di quelli alla vescica e il 2 - 8% di quelli della laringe negli uomini.

I settori lavorativi che più contribuiscono al numero di malattie professionali sono le costruzioni, l'agricoltura, l'industria alimentare e la sanità.

La gran parte delle segnalazioni pervengono dai patronati; ciò conferma come il processo sia avviato nella maggior parte dei casi dal lavoratore che, nel sospetto di essere affetto da una tecnopatia, cerca il medico di patronato per la denuncia al fine di avvalersi delle prestazioni assicurative. È quindi necessario sollecitare il contributo degli altri professionisti sanitario, in primo luogo dei medici competenti nella segnalazione delle patologie lavoro-correlate.

14.4 TAVOLE STATISTICHE

Popolazione residente, segnalazioni ricevute di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso									
Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
02 Asl Perugia	263.492	243.507	506.999	137	306	448	52	125,7	88,4
04 Asl Terni	203.151	186.592	389.743	24	93	133	11,8	49,8	34,1
Totale	466.643	430.099	896.742	161	399	581	34,5	92,8	64,8

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Popolazione residente, segnalazioni ricevute di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl e sesso									
Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
02 Asl Perugia	262.952	242.960	505.912	132	313	451	50,2	128,8	89,1
04 Asl Terni	202.623	186.227	388.850	35	148	185	17,3	79,5	47,6
Totale	465.575	429.187	894.762	167	461	636	35,9	107,4	71,1

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Umbria (2013 - 2014)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Minore di 16	6	2,4	12	1,9	32	3,5
16 - 29	3	1,2	.	.	3	0,3
30 - 49	63	24,7	133	20,7	198	21,5
50 - 59	126	49,4	303	47,1	435	47,2
Oltre 60	57	22,4	195	30,3	253	27,5
Totale	255	100,0	643	100,0	921	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Umbria (2013 - 2014)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni apparato digerente	.	.	1	0,2	1	0,1
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	0,4	13	2,0	14	1,5
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	.	.	3	0,5	4	0,4
Tumori maligni apparato respiratorio	.	.	9	1,4	9	1,0
Tumori maligni della pelle	3	1,2	12	1,9	15	1,6
Tumori maligni vescica	.	.	1	0,2	1	0,1
Altri tumori maligni	.	.	1	0,2	1	0,1
Tumori benigni	.	.	1	0,2	1	0,1
Malattie psichiche	3	1,2	5	0,8	8	0,9
Sindrome tunnel carpale	80	31,4	93	14,5	175	19,0
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	0,4	.	.	1	0,1
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,4	1	0,2	2	0,2
Sordità da rumore	2	0,8	123	19,1	125	13,6
Malattie del sistema circolatorio	.	.	1	0,2	1	0,1
Malattie vascolari periferiche	1	0,4	1	0,2	2	0,2
Malattie vie respiratorie superiori	6	2,4	2	0,3	8	0,9
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	2	0,3	2	0,2
Asma	1	0,4	3	0,5	4	0,4
Asbestosi	.	.	5	0,8	5	0,5
Pneumoconiosi da silice e silicati	.	.	1	0,2	1	0,1
Altre pneumoconiosi	.	.	1	0,2	1	0,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	.	.	9	1,4	12	1,3
Malattie della pelle	9	3,5	4	0,6	14	1,5
Malattie del rachide	51	20,0	210	32,7	269	29,2
Altre malattie muscoloscheletriche	96	37,6	135	21,0	239	26,0
Sintomi e segni	.	.	2	0,3	2	0,2
Malattie non altrimenti specificate	.	.	4	0,6	4	0,4
Totale	255	100,0	643	100,0	921	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Umbria (2013 - 2014)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili
per classe di malattia e classe di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale	
	Minore di 16		16 - 29		30 - 49		50 - 59		Oltre 60		Totale			
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%		
Tumori maligni apparato digerente	1	0,4	1	0,1		
Tumori maligni pleura e peritoneo	2	0,5	12	4,7	14	1,5	
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	3,1	2	0,5	1	0,4	4	0,4	
Tumori maligni apparato respiratorio	1	0,5	2	0,5	6	2,4	9	1,0		
Tumori maligni della pelle	1	0,5	1	0,2	13	5,1	15	1,6		
Tumori maligni vescica	1	0,4	1	0,1		
Altri tumori maligni	1	0,2	.	.	1	0,1		
Tumori benigni	1	0,5	1	0,1		
Malattie psichiche	.	.	1	33,3	3	1,5	3	0,7	1	0,4	8	0,9		
Sindrome tunnel carpale	3	9,4	.	.	48	24,2	82	18,9	42	16,6	175	19,0		
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	0,5	1	0,1		
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,2	1	0,4	2	0,2		
Sordità da rumore	2	6,3	.	.	13	6,6	71	16,3	39	15,4	125	13,6		
Malattie del sistema circolatorio	1	0,2	.	.	1	0,1		
Malattie vascolari periferiche	1	0,5	1	0,2	.	.	2	0,2		
Malattie vie respiratorie superiori	1	0,5	6	1,4	1	0,4	8	0,9		
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	0,2	1	0,4	2	0,2		
Asma	1	3,1	2	0,5	1	0,4	4	0,4		
Asbestosi	1	3,1	4	1,6	5	0,5		
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,4	1	0,1		
Altre pneumoconiosi	1	0,2	.	.	1	0,1		
Altre malattie dell'apparato respiratorio	2	6,3	1	0,2	9	3,6	12	1,3		
Malattie della pelle	3	9,4	2	66,7	5	2,5	2	0,5	2	0,8	14	1,5		
Malattie del rachide	13	40,6	.	.	68	34,3	134	30,8	54	21,3	269	29,2		
Altre malattie muscoloscheletriche	6	18,8	.	.	54	27,3	119	27,4	60	23,7	239	26,0		
Sintomi e segni	2	0,8	2	0,2		
Malattie non altrimenti specificate	1	0,5	2	0,5	1	0,4	4	0,4		
Totale	32	100,0	3	100,0	198	100,0	435	100,0	253	100,0	921	100,0		

Tabella 5 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso
Umbria (2013 - 2014)

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Albania	.	.	8	1,2	9	1,0
Algeria	.	.	1	0,2	1	0,1
Belgio	1	0,4	.	.	1	0,1
Bulgaria	1	0,4	.	.	1	0,1
Costa di Avorio	.	.	1	0,2	1	0,1
Croazia (dal 8 ottobre 1991)	.	.	1	0,2	1	0,1
Francia	2	0,8	1	0,2	3	0,3
Germania ed ex Germania Ovest	.	.	1	0,2	1	0,1
Israele	.	.	1	0,2	1	0,1
Italia	218	85,5	506	78,7	733	79,6
Iugoslavia (fino al 3 febbraio 2003)	.	.	2	0,3	2	0,2
Kenia	.	.	1	0,2	1	0,1
Macedonia (dal 15 settembre 1991)	1	0,4	3	0,5	4	0,4
Marocco	.	.	1	0,2	1	0,1
Monaco	.	.	1	0,2	1	0,1
Non definita	30	11,8	104	16,2	147	16,0
Romania	.	.	2	0,3	2	0,2
Sri Lanka (Ceylon)	.	.	1	0,2	1	0,1
Stati Uniti d'America	1	0,4	.	.	1	0,1
Svizzera	1	0,4	3	0,5	4	0,4
Tunisia	.	.	3	0,5	3	0,3
Venezuela	.	.	2	0,3	2	0,2
Totale	255	100,0	643	100,0	921	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 6 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)
Umbria (2013 - 2014)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	13	86,7	2	13,3	15	1,6
Medici competenti d'azienda	14	60,9	9	39,1	23	2,5
Istituti universitari medicina del lavoro	7	100,0	.	.	7	0,8
Medici di base	.	.	1	100,0	1	0,1
Medici specialisti	3	75,0	1	25,0	4	0,4
Patronati	392	86,2	63	13,8	455	49,4
Inail	297	87,6	42	12,4	339	36,8
Ispettorato del lavoro	13	100,0	.	.	13	1,4
Altra fonte	7	100,0	.	.	7	0,8
Non definita	50	87,7	7	12,3	57	6,2
Totale	796	86,4	125	13,6	921	100,0

Tabella 7
Umbria (2013 - 2014)
Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totali segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%
	Tumori maligni apparato digerente	1	0,1	.	.	.
Tumori maligni pleura e peritoneo	14	1,5	12	1,6	85,7	85,7
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	4	0,4	4	0,5	100,0	100,0
Tumori maligni apparato respiratorio	9	1,0	7	0,9	77,8	77,8
Tumori maligni della pelle	15	1,6	15	2,0	100,0	100,0
Tumori maligni vescica	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Altri tumori maligni	1	0,1
Tumori benigni	1	0,1
Malattie psichiche	8	0,9	6	0,8	75,0	75,0
Sindrome tunnel carpale	175	19,0	148	19,8	84,6	84,6
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	2	0,2	1	0,1	50,0	50,0
Sordità da rumore	125	13,6	111	14,8	88,8	88,8
Malattie del sistema circolatorio	1	0,1
Malattie vascolari periferiche	2	0,2	1	0,1	50,0	50,0
Malattie vie respiratorie superiori	8	0,9	8	1,1	100,0	100,0
Malattie polmonari croniche ostruttive	2	0,2	1	0,1	50,0	50,0
Asma	4	0,4	2	0,3	50,0	50,0
Asbestosi	5	0,5	5	0,7	100,0	100,0
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,1	1	0,1	100,0	100,0
Altre pneumoconiosi	1	0,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	12	1,3	10	1,3	83,3	83,3
Malattie della pelle	14	1,5	14	1,9	100,0	100,0
Malattie del rachide	269	29,2	213	28,4	79,2	79,2
Altre malattie muscoloscheletriche	239	26,0	185	24,7	77,4	77,4
Sintomi e segni	2	0,2	2	0,3	100,0	100,0
Malattie non altrimenti specificate	4	0,4	1	0,1	25,0	25,0
Totale	921	100,0	749	100,0	81,3	81,3

Tabella 8
Umbria (2013 - 2014)
Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
			N	%	N	%
Tumori maligni apparato digerente	(151) Tumori maligni dello stomaco	1	0,1	.	.	
Tumori maligni pleura e peritoneo	(163) Tumori maligni della pleura	14	1,5	12	1,6	
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	4	0,4	4	0,5	
Tumori maligni apparato respiratorio	(161) Tumori maligni della laringe	1	0,1	1	0,1	
	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	8	0,9	6	0,8	
Tumori maligni della pelle	(172) Melanoma maligno della pelle	2	0,2	2	0,3	
	(173) Altri tumori maligni della pelle	13	1,4	13	1,7	
Tumori maligni vescica	(188) Tumori maligni della vescica	1	0,1	1	0,1	
Altri tumori maligni	(202) Altri tumori maligni del tessuto linfoide ed istiocitario	1	0,1	.	.	
Tumori benigni	(212) Tumori benigni dell'apparato respiratorio e degli organi	1	0,1	.	.	
	(300) Disturbi neurotici	1	0,1	1	0,1	
Malattie psichiche	(301) Disturbi della personalità	2	0,2	2	0,3	
	(308) Reazione acuta a situazioni stressanti	3	0,3	2	0,3	
	(309) Reazione di adattamento	2	0,2	1	0,1	
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	175	19,0	148	19,8	
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(955) Traumatismo dei nervi periferici del cingolo scapolare	1	0,1	1	0,1	
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	(366) Cataratta	1	0,1	.	.	
	(370) Cheratite	1	0,1	1	0,1	
Sordità da rumore	(389) Sordità	125	13,6	111	14,8	
Malattie del sistema circolatorio	(411) Altre forme acute e subacute di ischemia cardiaca	1	0,1	.	.	
Malattie vascolari periferiche	(454) Varici degli arti inferiori	2	0,2	1	0,1	
Malattie vie respiratorie superiori	(477) Rinite allergica	1	0,1	1	0,1	
	(478) Altre malattie delle vie respiratorie superiori	7	0,8	7	0,9	
Malattie polmonari croniche ostruttive	(491) Bronchite cronica	2	0,2	1	0,1	
Asma	(493) Asma	4	0,4	2	0,3	
Asbestosi	(501) Asbestosi	5	0,5	5	0,7	
Pneumoconiosi da silice e silicati	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,1	1	0,1	
Altre pneumoconiosi	(504) Pneumopatia da inalazione di altre polveri	1	0,1	.	.	

Tabella 8
Umbria (2013 - 2014)

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(511) Pleurite	10	1,1	10	1,3
	(515) Fibrosi polmonari postinfiammatorie	2	0,2	.	.
Malattie della pelle	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	13	1,4	13	1,7
	(708) Orticaria	1	0,1	1	0,1
Malattie del rachide	(720) Spondilite anchilosante ed altre spondilopatie infiammatorie	1	0,1	1	0,1
	(721) Spondilosi e disturbi similari	2	0,2	2	0,3
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	266	28,9	210	28,0
	(715) Osteoartrosi e disturbi similari	12	1,3	7	0,9
Altre malattie muscoloscheletriche	(716) Altre e non specificate artropatie	2	0,2	2	0,3
	(717) Lesioni interne del ginocchio	9	1,0	6	0,8
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	210	22,8	166	22,2
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	5	0,5	4	0,5
	(756) Altre malformazioni congenite del sistema osteomuscolare	1	0,1	.	.
	(782) Sintomi interessanti la cute e gli altri tessuti tegumentosi	2	0,2	2	0,3
Sintomi e segni	(405) Iperensione secondaria	1	0,1	.	.
Malattie non altrimenti specificate	(550) Ernia inguinale	1	0,1	.	.
	(793) Reperti anormali non specifici in esami radiologici	1	0,1	.	.
	(959) Altri e non specificati traumatismi	1	0,1	1	0,1
Totale		921	100,0	749	100,0

Tabella 9
Umbria (2013 - 2014)
Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Attività economica (ATECO91)						Femmine		Maschi		Totale *	
	N		%		N		%		N		%	
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	16	8,2	46	8,6	62	8,3						
02 - Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	.	.	6	1,1	6	0,8						
05 - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	.	.	3	0,6	3	0,4						
14 - Altre industrie estrattive	.	.	1	0,2	1	0,1						
15 - Industrie alimentari e delle bevande	15	7,7	25	4,7	40	5,3						
17 - Industrie tessili	28	14,3	.	.	28	3,7						
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	12	6,1	1	0,2	13	1,7						
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	3	1,5	18	3,4	22	2,9						
21 - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	4	2,0	1	0,2	7	0,9						
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	3	1,5	1	0,2	4	0,5						
23 - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	.	.	1	0,2	1	0,1						
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	.	.	2	0,4	2	0,3						
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2	1,0	2	0,4	4	0,5						
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2	1,0	11	2,1	13	1,7						
27 - Produzione di metalli e loro leghe	.	.	17	3,2	18	2,4						
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	.	.	8	1,5	8	1,1						
29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	7	3,6	18	3,4	25	3,3						
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	2	1,0	1	0,2	3	0,4						
33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	3	1,5	.	.	3	0,4						
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	.	.	13	2,4	13	1,7						
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	.	.	1	0,2	1	0,1						
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	.	.	4	0,8	4	0,5						
45 - Costruzioni	1	0,5	138	25,9	141	18,8						
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	2	1,0	23	4,3	25	3,3						
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	.	.	3	0,6	3	0,4						
52 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	3	1,5	8	1,5	11	1,5						
55 - Alberghi e ristoranti	5	2,6	2	0,4	7	0,9						
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	.	.	30	5,6	30	4,0						
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	.	.	1	0,2	1	0,1						

Tabella 9
Umbria (2013 - 2014)
Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Attività economica (ATECO91)					
70 - Attività immobiliari	1	0,5	.	.	1	0,1
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	.	.	2	0,4	2	0,3
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0,5	10	1,9	11	1,5
80 - Istruzione	5	2,6	1	0,2	6	0,8
85 - Sanità e altri servizi sociali	21	10,7	12	2,3	34	4,5
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	.	.	5	0,9	5	0,7
91 - Attività di organizzazioni associative n.c.a.	.	.	1	0,2	1	0,1
93 - Altre attività dei servizi	30	15,3	18	3,4	49	6,5
Non definita	30	15,3	98	18,4	142	18,9
Totale	196	100,0	532	100,0	750	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Umbria (2013 - 2014)
Distribuzione per professione e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Professione (Istat)					
1.1 - Membri dei corpi legislativi, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organismi collettivi	.	.	1	0,2	1	0,1
2.4 - Specialisti della salute	1	0,5	.	.	1	0,1
2.6 - Docenti ed assimilati	3	1,5	.	.	3	0,4
3.1 - Professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	.	.	1	0,2	1	0,1
3.2 - Professioni intermedie nelle scienze della vita	5	2,6	3	0,6	9	1,2
3.4 - Professioni intermedie dei servizi personali	1	0,1
4.1 - Impiegati di ufficio	1	0,5	2	0,4	3	0,4
5.0 - Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	.	.	1	0,2	1	0,1
5.1 - Professioni commerciali	2	1,0	3	0,6	5	0,7
5.2 - Professioni nelle attività turistiche e alberghiere	4	2,0	.	.	4	0,5
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	13	6,6	4	0,8	17	2,3
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	1	0,5	19	3,6	20	2,7
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	2	1,0	86	16,2	93	12,4
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	9	4,6	52	9,8	61	8,1
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	1	0,5	6	1,1	7	0,9
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	20	10,2	31	5,8	52	6,9
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed	18	9,2	29	5,5	50	6,7
7.0 - Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	.	.	1	0,2	1	0,1
7.1 - Conduttori di impianti industriali	1	0,1
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria)	1	0,5	.	.	1	0,1
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	1	0,5	25	4,7	26	3,5
8.0 - Personale non qualificato	1	0,5	2	0,4	3	0,4
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	.	.	2	0,4	2	0,3
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	3	1,5	2	0,4	6	0,8
8.4 - Personale non qualificato in altri servizi	3	1,5	4	0,8	8	1,1
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	1	0,5	3	0,6	4	0,5
Non definita	106	54,1	255	47,9	369	49,2
Totale	196	100,0	532	100,0	750	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

15. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN VALLE D'AOSTA

15.1 INTRODUZIONE

Nel biennio 2013 - 2014 le segnalazioni di malattia professionale pervenute all'azienda Usl della Valle d'Aosta sono state in totale 96 di cui 52 nell'anno 2013 e 44 nell'anno 2014. Il numero di segnalazioni è in linea con i casi di malattie professionali denunciate nel precedente biennio.

15.2 ANALISI DEI DATI

Per quanto attiene al biennio 2013 - 2014 e prendendo a riferimento i soli casi segnalati all'azienda Usl, la quasi totalità delle segnalazioni (Tabella 1) riguarda, per entrambi gli anni, lavoratori di sesso maschile (94,8% dei casi). Confrontando tali tabelle, il tasso di malattie professionali denunciate ogni 100.000 abitanti risulta essere di 81,3 per il sesso maschile e di 1,5 per il sesso femminile prendendo a riferimento l'anno 2013 mentre, per l'anno 2014, il tasso è di 63,9 per il sesso maschile e di 3 per il sesso femminile. Si può notare come il basso numero di segnalazioni renda estremamente variabile il tasso annuale di malattie professionali rispetto alla popolazione residente.

Per quanto riguarda la distribuzione dei casi definiti valutabili e segnalati per classi di età (Tabella 2) si nota che il maggior numero di casi segnalati riguarda la classe d'età 50 - 59 anni (50% dei casi segnalati) e, in seconda istanza, la classe d'età 30 - 49 anni con il 25,6% dei casi segnalati. Per quanto riguarda il sesso femminile i tre casi segnalati riguardano la fascia d'età 50 - 59 anni.

Nella Tabella 3 è riportata la distribuzione dei casi per classe di malattia e sesso. In tale tabella risulta che, come già rilevato nelle precedenti relazioni, la maggior parte delle segnalazioni riguarda ancora i disturbi dell'apparato uditivo (58 casi per il sesso maschile e 2 casi per il sesso femminile la cui somma rappresenta il 66,7% dei casi segnalati). Si notano al secondo posto le malattie muscoloscheletriche e del rachide (in totale 13 casi pari al 14,4% del totale) e quindi le malattie dell'apparato respiratorio con complessivamente 5 casi, pari al 5,6% dei casi segnalati, di cui 2 con diagnosi di mesotelioma pleurico correlato ad esposizione ad amianto e 1 con diagnosi di carcinoma polmonare. Per la prima volta si nota un numero di casi significativi (4, pari al 4,4% dei casi, di cui 1 di sesso femminile) riguardanti disturbi della sfera relazionale/organizzativa.

Nella Tabella 4 è riportata la distribuzione dei casi segnalati per tipologia di malattia e per classe d'età. Da questa tabella si possono trarre le seguenti considerazioni:

- i casi segnalati di tumori maligni della pleura/peritoneo e dell'apparato respiratorio riguardano lavoratori oltre i 60 anni d'età;
- la maggior parte delle ipoacusie si hanno nella fascia di età 50 - 59 anni (57,6% del totale delle ipoacusie);
- per quanto riguarda le malattie muscoloscheletriche e del rachide la maggior parte dei casi si ha nella classe d'età 50 - 59 anni;
- per quanto riguarda la classe d'età 30 - 49 anni la maggior parte dei casi segnalati riguarda ipoacusie (20 casi su 23 pari al 87,0%);

- anche per quanto riguarda la classe d'età 50 - 59 anni la maggior parte dei casi segnalati riguarda ipoacusie (32 casi su 45 pari al 71,1%), seguite dalle malattie muscoloscheletriche e del rachide (8 casi su 45 pari al 17,8%);
- per quanto riguarda la classe d'età superiore a 60 anni il 50 % dei casi riguarda le ipoacusie (6 casi su 12) mentre risulta particolarmente significativo il numero di casi di tumori professionali riguardanti l'apparato respiratorio e la pleura (3 casi su 12 che rappresentano il 25% dei casi segnalati).

Nella Tabella 5 è riportata la nazionalità dei lavoratori colpiti da malattia professionale. Da tale tabella si evince che nel biennio 2013 - 2014 si hanno 8 casi di segnalazione di malattie professionali riguardanti lavoratori stranieri che rappresentano il 8,9% dei casi segnalati. Le nazionalità maggiormente rappresentate sono la marocchina e la rumena.

Nella Tabella 6 viene riportata la distribuzione dei casi segnalati in funzione della fonte informativa di provenienza.

Da tale tabella si può evincere che le segnalazioni di malattia professionale inoltrate all'azienda UsI negli anni 2013 - 2014 sono pervenute in gran parte dai medici competenti delle aziende (54 casi su 90 pari al 60%); seguono i patronati (14 casi pari al 15,6%) e quindi l'Inail (10 casi pari all'11,1%).

Nelle Tabelle 7 e 8 viene riportata, per il biennio 2013 - 2014, la distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo.

Per entrambi gli anni si può notare che la percentuale dei casi con nesso causale positivo si attesta intorno al 96,7% rispetto al totale delle segnalazioni valutabili. Per il biennio non è stato evidenziato il nesso causale positivo per 3 casi riguardanti un caso di ipoacusia, un caso correlato ad una malattia muscoloscheletrica ed un caso correlato ad una neuropatia.

Per quanto riguarda i settori produttivi da cui provengono le segnalazioni di malattia professionale (Tabella 9), il settore più rappresentato è quello delle costruzioni (52 casi su 107 pari al 48,6%) seguito dal settore metallurgico - siderurgico (10 casi pari al 9,3%).

Per quanto riguarda le professioni dei lavoratori che contraggono una malattia professionale (Tabella 10) la maggior parte di loro fa parte delle seguenti categorie:

- artigiani ed operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (32 casi pari al 29,9%);
- personale non qualificato (18 casi pari al 16,8%);
- artigiani ed operai metalmeccanici specializzati ed assimilati (10 casi pari al 9,3%).

Andando nel dettaglio delle malattie professionali più ricorrenti, nel biennio 2013 - 2014 l'unico settore nel quale si è riscontrato il tumore maligno della pleura - sostanzialmente correlato ad esposizione ad amianto - è quello metallurgico-siderurgico (2 casi). Che il settore siderurgico in Valle d'Aosta sia il comparto con la maggiore casistica dei casi di mesotelioma è piuttosto prevedibile in quanto tale settore era rappresentato, fino alla fine degli anni '80 del secolo scorso, da due grandi aziende che occupavano migliaia di lavoratori e che utilizzavano correntemente l'amianto anche come materiale di consumo.

Le distribuzioni per professione nei due casi segnalati con nesso causale positivo, relativamente ai tumori maligni della pleura e del peritoneo, sono quelle riguardanti i conduttori di impianti industriali e quelle del personale non qualificato. Inoltre, nell'unico caso segnalato di tumore maligno dell'apparato respiratorio, l'attività economica non è stata definita in quanto il lavoratore interessato ha avuto un'anamnesi lavorativa che non ha permesso di identificare un preciso settore di provenienza con nesso causale certo. La professionalità relativa al caso segnalato riguardava personale non qualificato.

Per quanto riguarda la sindrome del tunnel carpale (1 caso nel biennio preso a riferimento) il settore in cui la malattia si è manifestata è quello delle costruzioni e l'unica professionalità riscontrata è quella degli artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia.

Per quanto riguarda i casi di ipoacusia da rumore, i settori di provenienza sono per la maggior parte quelli delle costruzioni (35 casi su 59 nel biennio di riferimento pari al 59,3%), dell'agricoltura (3 casi), dell'industria del legno (3 casi) e della produzione di metalli e loro leghe (3 casi). Le professioni maggiormente rappresentate sono gli artigiani e gli operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (23 casi su 59 pari al 39%), operai non qualificati (8 casi pari al 13,6%), artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati (6 casi pari al 10,2%) e personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali (6 casi pari al 10,2%).

Per quanto riguarda le malattie del rachide, i casi riscontrati riguardano tutti il settore delle costruzioni con il coinvolgimento di professionalità piuttosto variegata. I pochi casi segnalati non permettono di avanzare ipotesi su eventuali correlazioni tra professioni e casi con nesso causale positivo.

Per quanto riguarda le altre malattie muscoloscheletriche (5 casi nel biennio 2013 - 2014) i settori in cui la malattia si è manifestata riguardano in 3 casi le costruzioni, in un caso ciascuno la sanità e l'attività di organizzazioni associative. Le professionalità dei lavoratori interessati riguardano gli artigiani e gli operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia, gli artigiani e operai specializzati e agricoltori, personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari.

In conclusione anche per il biennio 2013 - 2014 nella regione Valle d'Aosta la maggior parte delle malattie professionali segnalate riguardano ancora le ipoacusie da rumore seguite dalle malattie muscoloscheletriche e del rachide. Particolarmente significative sono le malattie dell'apparato respiratorio, rappresentate per la maggior parte da casi di tumori professionali derivanti dall'esposizione ad amianto negli ultimi decenni del secolo scorso. In entrambi i casi ed anche per questo biennio, i settori produttivi più significativi dai quali derivano le malattie professionali diagnosticate sono quello delle costruzioni e quello metallurgico - siderurgico.

15.3 TAVOLE STATISTICHE

Tabella 1a Valle d'Aosta (2013)									
Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01 Asl Aosta	65.838	62.753	128.591	1	51	52	1,5	81,3	40,4

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 1b Valle d'Aosta (2014)									
Asl	Popolazione			Segnalazioni ricevute *			Tasso x 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01 Asl Aosta	65.734	62.564	128.298	2	40	44	3	63,9	34,3

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 2 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di età e sesso
Valle d'Aosta (2013 - 2014)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Minore di 16	.	.	8	9,4	10	11,1
30 - 49	.	.	23	27,1	23	25,6
50 - 59	3	100,0	42	49,4	45	50,0
Oltre 60	.	.	12	14,1	12	13,3
Totale	3	100,0	85	100,0	90	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 3 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso
Valle d'Aosta (2013 - 2014)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni pleura e peritoneo	.	.	2	2,4	2	2,2
Tumori maligni apparato respiratorio	.	.	1	1,2	1	1,1
Malattie psichiche	1	33,3	2	2,4	4	4,4
Sindrome tunnel carpale	.	.	1	1,2	1	1,1
Altre malattie del sistema nervoso periferico	.	.	2	2,4	2	2,2
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	2	66,7	57	67,1	59	65,6
Sordità da rumore	.	.	1	1,2	1	1,1
Antracosilicosi	.	.	2	2,4	2	2,2
Malattie del rachide	.	.	7	8,2	7	7,8
Altre malattie muscoloscheletriche	.	.	6	7,1	6	6,7
Sintomi e segni	.	.	1	1,2	2	2,2
Malattie non altrimenti specificate	.	.	3	3,5	3	3,3
Totale	3	100,0	85	100,0	90	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 4
Valle d'Aosta (2013 - 2014)
Distribuzione delle segnalazioni valutabili
per classe di malattia e classe di età

Classi di malattia	Classi di età												Totale	
	Minore di 16		16 - 29		30 - 49		50 - 59		Oltre 60		Totale			
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%		
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	10,0	1	8,3	2	2,2		
Tumori maligni apparato respiratorio	1	8,3	1	1,1		
Malattie psichiche	3	30,0	1	2,2	.	.	4	4,4		
Sindrome tunnel carpale	1	2,2	.	.	1	1,1		
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	10,0	.	.	1	4,3	2	2,2		
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	2	20,0	.	.	19	82,6	32	71,1	6	50,0	59	65,6		
Sordità da rumore	1	4,3	1	1,1		
Antracosis	2	16,7	2	2,2		
Malattie del rachide	1	4,3	5	11,1	1	8,3	7	7,8		
Altre malattie muscoloscheletriche	1	10,0	.	.	1	4,3	3	6,7	1	8,3	6	6,7		
Sintomi e segni	2	20,0	2	2,2		
Malattie non altrimenti specificate	3	6,7	.	.	3	3,3		
Totale	10	100,0	.	.	23	100,0	45	100,0	12	100,0	90	100,0		

Tabella 5 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per nazionalità del lavoratore e sesso
Valle d'Aosta (2013 - 2014)

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
Albania	.	.	1	1,2	1	1,1
Argentina	.	.	1	1,2	1	1,1
Italia	3	100,0	74	87,1	79	87,8
Marocco	.	.	2	2,4	2	2,2
Moldavia (dal 27 Ago 1991)	.	.	1	1,2	1	1,1
Non definita	.	.	3	3,5	3	3,3
Romania	.	.	2	2,4	2	2,2
Stato estero	.	.	1	1,2	1	1,1
Totale	3	100,0	85	100,0	90	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Tabella 6 Distribuzione delle segnalazioni valutabili per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia)
Valle d'Aosta (2013 - 2014)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Servizi competenti Ausl	3	75,0	1	25,0	4	4,4
Medici competenti d'azienda	6	11,1	48	88,9	54	60,0
Medici specialisti	1	33,3	2	66,7	3	3,3
Patronati	10	71,4	4	28,6	14	15,6
Inail	8	80,0	2	20,0	10	11,1
Altra fonte	1	50,0	1	50,0	2	2,2
Non definita	1	33,3	2	66,7	3	3,3
Totale	30	33,3	60	66,7	90	100,0

Tabella 7
Valle d'Aosta (2013 - 2014)
Distribuzione per classi di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalazioni valutabili	
	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni pleura e peritoneo	2	2,2	2	2,3		100,0
Tumori maligni apparato respiratorio	1	1,1	1	1,1		100,0
Malattie psichiche	4	4,4	4	4,6		100,0
Sindrome tunnel carpale	1	1,1	1	1,1		100,0
Altre malattie del sistema nervoso periferico	2	2,2	2	2,3		100,0
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità	59	65,6	58	66,7		98,3
Sordità da rumore	1	1,1	1	1,1		100,0
Antracosis	2	2,2	2	2,3		100,0
Malattie del rachide	7	7,8	7	8,0		100,0
Altre malattie muscoloscheletriche	6	6,7	5	5,7		83,3
Sintomi e segni	2	2,2	2	2,3		100,0
Malattie non altrimenti specificate	3	3,3	2	2,3		66,7
Totale	90	100,0	87	100,0		96,7

Tabella 8
Valle d'Aosta (2013 - 2014)

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili e dei casi con nesso causale positivo

	Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		Casi con nesso causale positivo	
	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni pleura e peritoneo		(163) Tumori maligni della pleura	2	2,2	2	2,3
Tumori maligni apparato respiratorio		(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio	1	1,1	1	1,1
Malattie psichiche		(307) Sintomi o sindromi speciali non classificati altrove	1	1,1	1	1,1
Sindrome tunnel carpale		(309) Reazione di adattamento	3	3,3	3	3,4
Altre malattie del sistema nervoso periferico		(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	1	1,1	1	1,1
		(953) Traumatismo delle radici dei nervi e dei plessi rachidei	1	1,1	1	1,1
		(955) Traumatismo dei nervi periferici del cingolo scapolare	1	1,1	1	1,1
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità		(380) Disturbi dell'orecchio esterno	3	3,3	3	3,4
		(388) Altri disturbi dell'orecchio	56	62,2	55	63,2
Sordità da rumore		(389) Sordità	1	1,1	1	1,1
Antracosilicosi		(500) Antracosilicosi	2	2,2	2	2,3
Malattie del rachide		(721) Spondiliosi e disturbi similari	1	1,1	1	1,1
		(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	6	6,7	6	6,9
		(717) Lesioni interne del ginocchio	2	2,2	2	2,3
		(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	1	1,1	.	.
Altre malattie muscoloscheletriche		(781) Sintomi interessanti i sistemi nervoso e osteomuscolare	1	1,1	1	1,1
		(840) Distorsione e distrazione della spalla e del braccio	1	1,1	1	1,1
		(847) Distorsione e distrazione di altre e non specificate parti	1	1,1	1	1,1
Sintomi e segni		(782) Sintomi interessanti la cute e gli altri tessuti tegumentosi	1	1,1	1	1,1
		(786) Sintomi relativi all'apparato respiratorio ed altri sintomi	1	1,1	1	1,1
Malattie non altrimenti specificate		(951) Traumatismo di altri nervi cranici	1	1,1	.	.
		Altre malattie classificate extra ICD	2	2,2	2	2,3
Totale			90	100,0	87	100,0

Tabella 9
Valle d'Aosta (2013 - 2014)
Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi
con nesso causale positivo

	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	Attività economica (ATECO91)					
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	.	.	3	2,9	3	2,8
14 - Altre industrie estrattive	.	.	2	1,9	2	1,9
15 - Industrie alimentari e delle bevande	.	.	4	3,9	4	3,7
20 - Industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	.	.	3	2,9	3	2,8
27 - Produzione di metalli e loro leghe	.	.	10	9,7	10	9,3
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	.	.	1	1,0	1	0,9
30 - Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici	.	.	1	1,0	1	0,9
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	.	.	2	1,9	2	1,9
45 - Costruzioni	1	50,0	51	49,5	52	48,6
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	.	.	1	1,0	1	0,9
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	.	.	2	1,9	2	1,9
70 - Attività immobiliari	.	.	3	2,9	3	2,8
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	.	.	2	1,9	2	1,9
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	50,0	1	1,0	2	1,9
85 - Sanità e altri servizi sociali	.	.	2	1,9	2	1,9
91 - Attività di organizzazioni associative n.c.a.	.	.	2	1,9	2	1,9
93 - Altre attività dei servizi	.	.	1	1,0	3	2,8
Non definita	.	.	12	11,7	12	11,2
Totale	2	100,0	103	100,0	107	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

Tabella 10
Valle d'Aosta (2013 - 2014)
Distribuzione per professione e sesso dei casi
con nesso causale positivo

Professione (Istat)	Femmine		Maschi		Totale *	
	N	%	N	%	N	%
	3.0 - Professioni intermedie (tecnici)	.	.	1	1,0	1
4.0 - Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	1	50,0	1	1,0	2	1,9
5.1 - Professioni commerciali	.	.	1	1,0	1	0,9
5.5 - Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	.	.	1	1,0	3	2,8
6.0 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	.	.	4	3,9	4	3,7
6.1 - Artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	1	50,0	31	30,1	32	29,9
6.2 - Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	.	.	10	9,7	10	9,3
6.3 - Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	.	.	1	1,0	1	0,9
6.4 - Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	.	.	3	2,9	3	2,8
6.5 - Artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	.	.	3	2,9	3	2,8
7.0 - Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura) e operai di montaggio industriale	.	.	6	5,8	6	5,6
7.1 - Conduttori di impianti industriali	.	.	2	1,9	2	1,9
7.2 - Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	.	.	1	1,0	1	0,9
7.3 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	.	.	1	1,0	1	0,9
7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	.	.	2	1,9	2	1,9
8.0 - Personale non qualificato	.	.	18	17,5	18	16,8
8.1 - Personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	.	.	1	1,0	1	0,9
8.3 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	.	.	1	1,0	1	0,9
8.5 - Personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	.	.	1	1,0	1	0,9
8.6 - Personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	.	.	7	6,8	7	6,5
Non definita	.	.	7	6,8	7	6,5
Totale	2	100,0	103	100,0	107	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Note: Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia.

**LE SEGNALAZIONI DELLE MALATTIE
PROFESSIONALI SECONDO CLASSIFICAZIONI
REGIONALI SPECIFICHE**

BIENNIO 2013 - 2014

16. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN PIEMONTE

16.1 INTRODUZIONE

I dati dei flussi informativi delle malattie professionali rappresentano un importante indicatore di sanità pubblica completando, da uno specifico punto di vista, il quadro dello stato di salute della popolazione lavorativa e, indirettamente, della diffusione dei relativi fattori di rischio negli ambienti di lavoro. In tale ottica, proseguendo l'attività svolta nelle passate edizioni dei rapporti Inail - Regioni sulle malattie professionali, vengono proposti i dati registrati dai flussi informativi relativi alle segnalazioni di malattie professionali pervenute ai servizi Spresal delle regioni Piemonte nel biennio 2013 - 2014.

16.2 ANALISI DEI DATI

Per quanto riguarda l'andamento complessivo delle denunce di malattia professionale, si conferma il trend in discesa osservato già da diversi anni. Infatti, il numero complessivo delle segnalazioni si attesta su 1.792 e 1.667 casi, rispettivamente nel 2013 e nel 2014, segnando in quest'ultimo caso un -38.2% rispetto al dato rilevato nel 2007. Va, comunque, osservato che tale riduzione è frutto di un decremento che si è realizzato progressivamente e regolarmente in tutto l'intervallo temporale 2007 - 2014 evidenziando quindi una tendenza di lungo periodo e non un fenomeno sporadico. Diversi i fattori potenzialmente correlabili ad un tale decremento: dalle modifiche dei cicli produttivi connesse al processo di globalizzazione, all'accentuazione della sottonotifica delle segnalazioni per il perdurare della crisi economica per effetto della quale, in realtà, la frequenza dei casi di malattia potrebbe essere ampiamente sottostimata.

Tra i gruppi più rappresentativi nel 2014, le patologie neoplastiche che rappresentano il 30,8%, le patologie osteoarticolari a carico sia del rachide che dell'arto superiore con il complessivo 30,1%, e le ipoacusie (26,6%). Completano il quadro generale gli altri gruppi diagnostici caratterizzati da minori valori di frequenza e comprendenti le patologie dell'apparato respiratorio (6,7%), le dermopatie (2%) e le altre patologie di sospetta origine professionale le cui cause non sono comprese tra le precedenti (3,7%).

A fronte del dato complessivo appena descritto, i singoli gruppi diagnostici non si comportano in modo omogeneo in merito alle caratteristiche del trend ed all'andamento temporale. In tal senso, analizzando la serie storica del periodo 2007 - 2014, le ipoacusie da rumore ed il più ristretto gruppo delle dermopatie, presentano un picco di segnalazione che si colloca nei primi anni di tale periodo seguito da un evidente e costante declino, così che il dato 2014 risulta significativamente inferiore nel confronto con quello del 2007 (rispettivamente -35,9% e -35%). Sostanzialmente differente, invece, il quadro delle patologie muscoloscheletriche. Nel caso di quelle da movimentazione manuale dei carichi si evidenzia un costante aumento nel periodo 2007 - 2014, con una leggera flessione solo in concomitanza dell'ultimo biennio che, complessivamente, identifica un andamento in controtendenza rispetto al dato generale. Per quanto riguarda, invece, le patologie da sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore, ad un picco nel triennio 2009 - 2011 fa seguito un progressivo decremento delle loro segnalazioni con una flessione complessiva, tuttavia, di valore inferiore a quella generale. In ultimo, per quanto concerne il gruppo diagnostico dei tumori, l'elemento più significativo potrebbe consistere nel rallentamento del

trend in discesa evidenziato nel biennio 2011 – 2012, anche se il significato di tale variazione dovrà essere valutato alla luce dell'ulteriore andamento temporale.

Anche in questo rapporto, non si evidenziano significative variazioni della distribuzione geografica delle denunce di malattia professionale che, in Piemonte, si concentrano principalmente nelle provincia di Torino ed in quella di Cuneo.

16.3 CONCLUSIONI

Il quadro epidemiologico descritto registra il radicale cambiamento del profilo epidemiologico delle malattie professionali intercorso negli ultimi decenni per effetto delle profonde mutazioni del mondo del lavoro. In particolare, le patologie occupazionali caratterizzate da una stretta correlazione ai rischi dell'ambiente di lavoro risultano in costante diminuzione e lasciano il posto ad eventi in cui le *noxae* patogene professionali svolgono un ruolo soltanto concausale interagendo con i fattori di rischio presenti nell'ambiente di vita, non da ultimo il progressivo invecchiamento della popolazione, e delineando, in conclusione, un quadro di sempre maggiore complessità interpretativa.

16.4 TAVOLE STATISTICHE

Tabella 1a Piemonte (2013)		Segnalazioni delle MP rilevate in Piemonte nell'anno evento										
Asi	Notizie di MP tutti i comparti compreso edilizia e GO registrate per patologia											da ricerca attiva in tutti i comparti registrate
	Silicosi	Asbestosi	Asma	Altre broncopneumopatie	Movimentazione manuale dei carichi	Uewmsd	Ipoacusia	Tumori	Dermopatie	Altre cause	Totale	
TO1	3	11	0	16	56	41	83	142	7	11	370	0
TO3	2	3	1	7	17	18	104	59	4	1	216	0
TO4	4	6	1	10	12	33	83	100	8	14	271	0
TO5	1	2	1	3	11	17	43	26	4	3	111	0
BI	3	0	0	0	4	5	12	27	1	5	57	0
VC	0	2	1	1	8	37	37	12	2	2	102	0
NO	0	0	0	1	12	6	40	28	3	6	96	0
VCO	0	4	0	0	7	3	3	13	0	12	42	8
CN1	10	1	0	4	62	65	41	36	1	11	231	0
CN2	0	0	0	0	16	25	4	7	2	11	65	4
AT	1	0	2	0	13	38	16	18	1	1	90	1
AL	0	2	2	0	27	35	19	49	0	7	141	0
Totale	24	31	8	42	245	323	485	517	33	84	1.792	13

**Tabella 1b
Piemonte (2014)**

Segnalazioni delle MP rilevate in Piemonte nell'anno evento

Asl	Notizie di MP tutti i comparti compreso edilizia e GO registrate per patologia										da ricerca attiva in tutti i comparti registrate	
	Silicosi	Asbestosi	Asma	Altre broncopneumopatie	Movimentazione manuale dei carichi	Uewmsd	Ipoacusia	Tumori	Dermopatie	Altre cause		Totale
TO1	1	11	1	10	38	38	73	122	13	11	318	0
TO3	6	6	2	11	18	32	61	81	4	3	224	0
TO4	3	5	2	11	25	21	89	135	2	11	304	4
TO5	1	4	0	3	12	17	59	27	3	5	131	0
BI	1	2	0	0	9	7	15	8	1	1	44	2
VC	1	0	0	1	17	28	35	10	0	7	99	0
NO	1	0	1	0	23	29	20	19	2	4	99	0
VCO	0	8	0	3	10	2	7	17	3	0	50	8
CN1	7	4	0	2	20	43	40	24	2	6	148	0
CN2	0	0	0	0	7	13	9	8	0	7	44	0
AT	1	0	0	1	16	33	17	18	3	1	90	0
AL	0	0	1	1	27	17	19	45	0	6	116	0
Totale	22	40	7	43	222	280	444	514	33	62	1.667	14

Figura 1
Piemonte (2007 - 2014)

Frequenza delle classi delle MP in Piemonte per anno evento

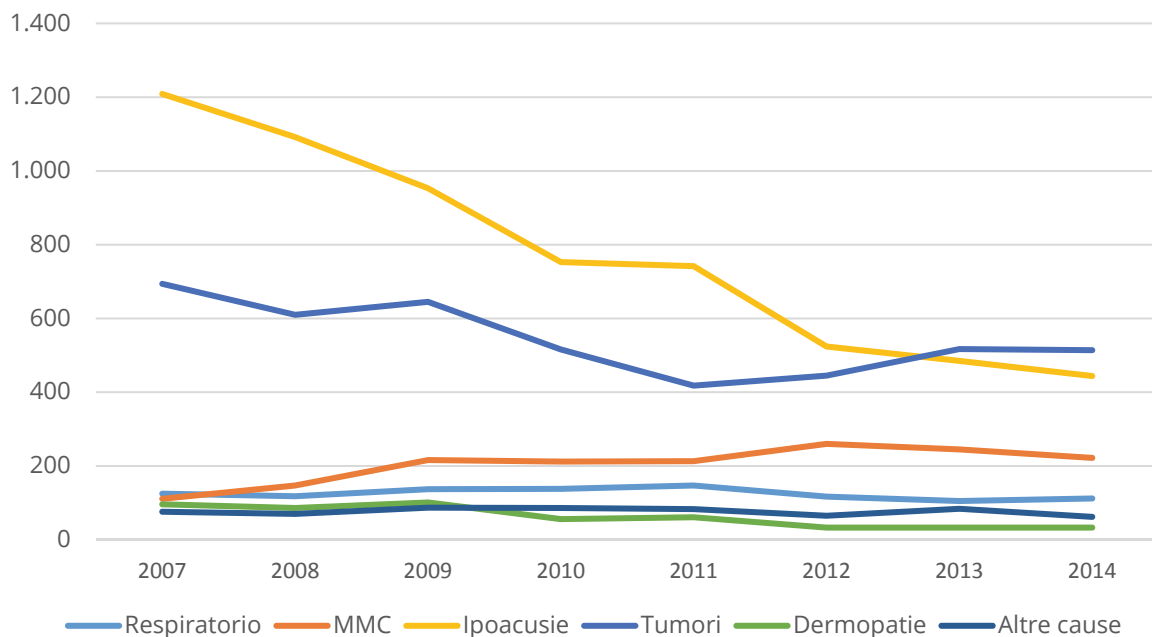


Figura 2a
Piemonte (2013)

Distribuzione delle malattie professionali in classi di MP

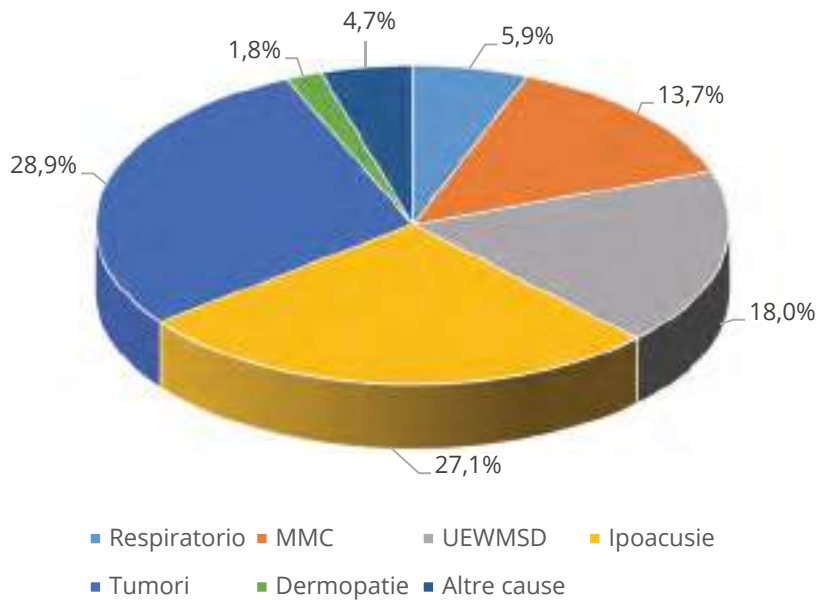
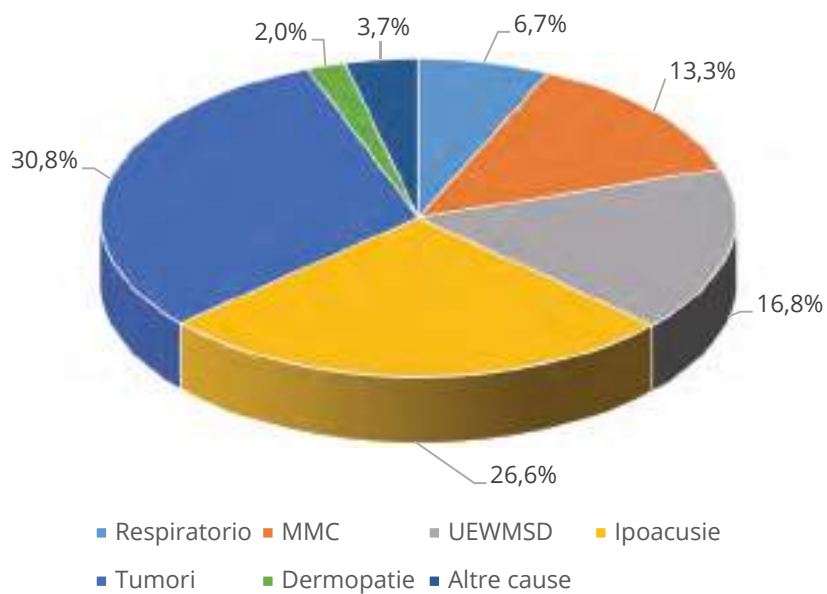


Figura 2b
Piemonte (2014)

Distribuzione delle malattie professionali in classi di MP



17. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN VENETO

17.1 ANALISI DELLE MALATTIE PROFESSIONALI – SEGNALAZIONI PERVENUTE

Dal 1990 la regione Veneto richiede agli Spisal (Servizi prevenzione igiene e sicurezza in ambienti di lavoro) delle Ulss i dati di attività tra cui figura il numero di segnalazioni di malattia professionale ricevute; con il termine di segnalazione si intendono le denunce presentate ai sensi dell'art. 139 del d.p.r. 1124/1965 e i referti ai sensi del codice di procedura penale. Le analisi seguenti sono basate sui dettagli della scheda regionale per la raccolta delle informazioni riguardanti le malattie professionali, dove si trovano il numero di tecnopatie distribuite per tipo e il numero di inchieste concluse (con e senza riscontro di violazione correlata all'evento).

Nel biennio considerato si è mantenuto il trend all'aumento del numero di segnalazioni di MP pervenute agli Spisal della regione del Veneto con un lieve aumento rispetto al 2012.

Due sono gli elementi significativi che caratterizzano l'andamento delle denunce: l'aumento delle malattie muscoloscheletriche e la diminuzione delle ipoacusie; infatti, dal 2008, le tecnopatie più denunciate agli Spisal non sono più le ipoacusie bensì le muscoloscheletriche.

Le Figure 1a e 1b riportano rispettivamente la distribuzione per Ulss nel 2013 e 2104.

Figura 1a		Malattie professionali segnalate alle Ulss																					
Veneto (2013)		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	Veneto
TOTALE SEGNALATE, di cui:	80	107	27	44	52	93	165	137	198	55	190	101	21	100	174	67	49	11	155	77	75	1.978	
Ipoacusie	14	17	8	17	8	24	24	29	31	13	10	11	6	23	43	14	9	4	5	20	24	354	
Dermatiti	3	1	2	3	0	1	8	14	4	0	1	2	1	1	5	0	2	0	0	0	2	50	
Patologie apparato respiratorio	1	17	2	3	2	5	3	8	6	3	51	32	1	3	9	1	0	3	0	1	1	152	
Patologie apparato muscolo-scheletrico	50	64	13	18	40	50	121	73	141	31	35	35	9	66	91	44	17	4	50	46	45	1.043	
Mesoteliomi	0	3	1	3	0	6	6	1	6	5	20	3	2	3	16	3	2	0	3	6	0	89	
Altri tumori	6	2	1	0	2	2	3	8	8	2	68	16	1	4	7	4	15	0	2	2	0	153	
Patologie da disagio lavorativo	3	1	0	0	0	2	0	2	1	0	2	0	1	0	2	0	3	0	3	1	3	24	
Altre patologie	3	2	0	0	0	3	0	2	1	1	3	2	0	0	1	1	1	0	92	1	0	113	

Le Ulss indicate nelle tabelle sono: 1 - Belluno, 2 - Feltre, 3 - Bassano del Grappa, 4 - Alto Vicentino, 5 - Ovest Vicentino, 6 - Vicenza, 7 - Pieve di Soligo, 8 - Asolo, 9 - Treviso, 10 - Veneto Orientale, 12 - Veneziana, 13 - Mirano, 14 - Chioggia, 15 - Alta Padovana, 16 - Padova, 17 - Monselice, 18 - Rovigo, 19 - Adria, 20 - Verona, 21 - Legnago, 22 - Bussolengo.

Figura 1b
Veneto (2014)

Malattie professionali segnalate alle Ulss

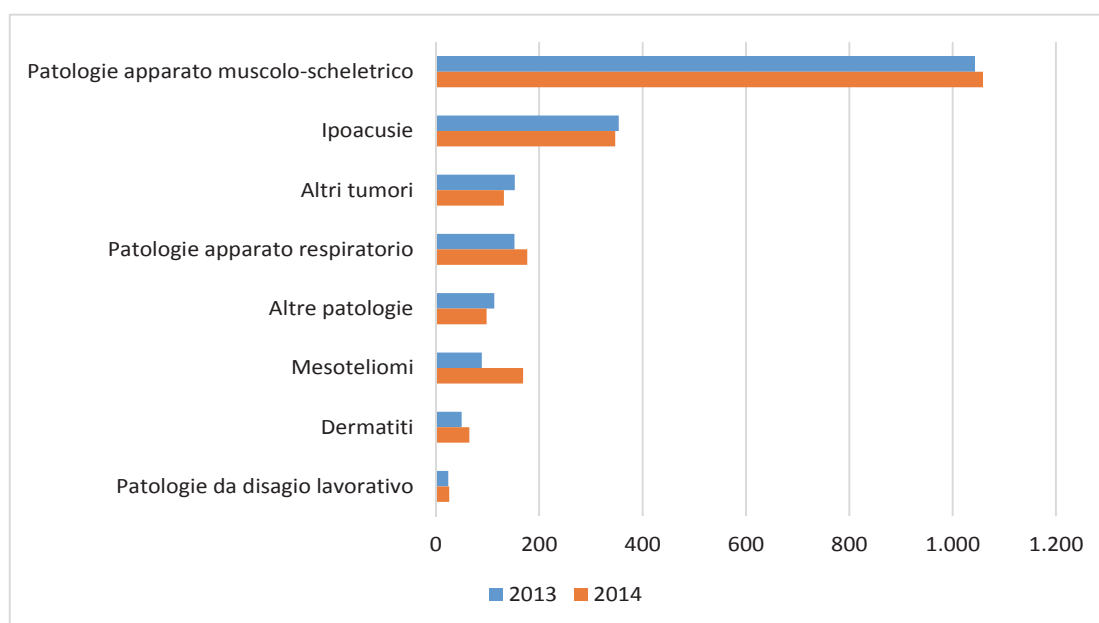
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	Veneto
TOTALE SEGNALATE, di cui:	93	103	26	52	57	110	125	138	210	58	214	94	21	110	170	89	70	14	129	91	99	2.073
Ipoacusie	16	23	6	10	9	15	23	50	33	5	7	11	4	19	40	10	10	0	17	23	16	347
Dermatiti	0	1	5	2	9	2	4	16	6	1	6	1	1	1	6	1	1	0	0	1	1	65
Patologie apparato respiratorio	4	2	1	1	4	3	6	6	9	3	46	40	0	2	13	4	15	2	14	2	0	177
Patologie apparato muscolo-scheletrico	67	67	8	22	1	68	90	56	126	44	35	31	12	69	81	46	35	6	84	54	57	1.059
Mesoteliomi	2	2	4	1	31	8	0	3	28	3	39	5	1	2	11	8	7	1	7	5	1	169
Altri tumori	2	2	1	0	0	3	2	6	5	1	73	5	2	10	7	3	1	1	5	1	2	132
Patologie da disagio lavorativo	1	1	0	0	3	0	0	1	0	0	2	1	1	4	5	3	1	1	1	0	1	26
Altre patologie	1	5	1	16	0	11	0	0	3	1	6	0	0	3	7	14	0	3	1	5	21	98

Si notano distribuzioni diverse per tipo di malattia sia nelle province che nelle singole Ulss; le Ulss che comprendono i capoluoghi di provincia presentano valori assoluti più elevati rispetto al resto dei territori (eccezion fatta per la provincia di Belluno). Per la Ulss 12 (Veneziana) si conferma il dato già noto di una rilevante presenza di neoplasie; infatti nella provincia di Venezia è concentrata buona parte degli ex esposti a cancerogeni della regione, anche in relazione alle attività del petrolchimico di Porto Marghera.

Dalle Figure 1a e 1b e dalla Figura 2 si nota un aumento delle patologie muscoloscheletriche, delle patologie dell'apparato respiratorio, dei mesoteliomi e delle dermatiti. Un andamento inverso si registra invece per le ipoacusie. Nel complesso comunque, dal 2013 al 2014 il totale delle malattie professionali segnalate è aumentato del 5% e l'aumento maggiore è dato dai mesoteliomi (+90%).

Figura 2
Veneto (2013 – 2014)

Malattie professionali segnalate alle Ulss



17.2 APPROFONDIMENTO SULLE PATOLOGIE MUSCOLOSCELETRICHE

Come nelle precedenti rilevazioni, i dati analizzati in questo documento relativamente al numero di patologie e di lavoratori interessati non corrispondono ai dati di consuntivo dell'attività dei servizi raccolti alla fine di ogni anno. Questo può essere dovuto ad una ancora non completa implementazione informatizzata di tutte le segnalazioni di malattia professionale che arrivano ai servizi e all'errore, ancora frequente, di far coincidere in un'unica unità lavoratori e patologie, non considerando quindi sempre le patologie doppie, le bilaterali e le multiple.

Distribuzione delle patologie per Ulss e per provincia

Nel biennio considerato, sono state segnalate/denunciate agli Spisal del Veneto 2.677 patologie da sovraccarico biomeccanico degli arti e del rachide, 1.278 nel 2013 e 1.399 nel 2014 (Figura 3). L'Ulss che ha ricevuto più segnalazioni è stata quella di Treviso (Ulss 9, 308 segnalazioni) seguita da quella di Pieve di Soligo (Ulss 7, 269 segnalazioni) mentre, quella che ne ha ricevute meno è stata quella di Chioggia (Ulss 14, 21 segnalazioni) seguita da quelle di Bassano (Ulss 3, 28 segnalazioni) e di Adria (Ulss 19, 34 segnalazioni).

Figura 3 Distribuzione delle segnalazioni/denunce per Ulss per anno

AULSS*	2013	2014	Totale
1 Belluno	50	77	127
2 Feltre	68	79	147
3 Bassano del Grappa	17	11	28
4 Alto Vicentino	20	25	45
5 Ovest Vicentino	66	64	130
6 Vicenza	67	87	154
7 Pieve di Soligo	154	115	269
8 Asolo	99	88	187
9 Treviso	141	167	308
10 Veneto Orientale	32	52	84
12 Veneziana	36	14	50
13 Mirano	68	61	129
14 Chioggia	9	12	21
15 Alta Padovana	74	83	157
16 Padova	92	84	176
17 Monselice	44	56	100
18 Rovigo	29	50	79
19 Adria	10	24	34
20 Verona	104	94	198
21 Legnago	52	82	134
22 Bussolengo	46	74	120
TOTALE	1.278	1.399	2.677

*AULSS = Aziende Ulss (Unità locali socio sanitarie) del Veneto

Analizzando la distribuzione delle patologie nelle diverse province (Figura 4) si vede che la provincia di Treviso è quella con il numero più elevato di segnalazioni (28% del totale) seguita da quelle di Verona (17%) e di Padova (16%). Rispetto al biennio 2011 - 2012 è aumentato in maniera significativa il numero di segnalazioni nelle province di Rovigo (da 22 nel 2011 - 2012 a 113 nel 2013 - 2014, +182%), di Vicenza (da 165 nel 2011 - 2012 a 357 nel 2013 - 2014, +116%), di Treviso (da 495 nel 2011 - 2012 a 764 nel 2013 - 2014, +54%) e di Belluno (da 178 nel 2011 - 2012 a 274 nel 2013 - 2014, +53,9%). La provincia di Rovigo è quella in cui si registra l'incremento maggiore dal 2013 al 2014 (da 39 casi a 74, +89,7%).

Figura 4

Distribuzione delle patologie per provincia per anno

PROVINCIA	2013	2014	Totale
BELLUNO	118	156	274
PADOVA	210	223	433
ROVIGO	39	74	113
TREVISO	394	370	764
VENEZIA	145	139	284
VERONA	202	250	452
VICENZA	170	187	357
TOTALE	1.278	1.399	2.677

Come si nota dalla Figura 5, si conferma il trend crescente del numero delle segnalazioni/denunce nel corso degli anni: considerando gli ultimi quattro anni, nel biennio 2011 - 2012 le denunce erano state complessivamente 1.949 a fronte delle 2.677 dell'ultimo biennio (+37%). In particolare, nel 2013 si assiste ad un deciso aumento del numero di segnalazioni (+33% rispetto al 2012).

L'Ulss nella quale si è registrato l'incremento più significativo è stata quella dell'Ovest Vicentino (Ulss 5, da 12 segnalazioni nel 2009 a 64 nel 2014, +433%). L'incremento è stato rilevante – segnalazioni triplicate o più che raddoppiate – anche nelle Ulss di Rovigo (Ulss 18, da 10 segnalazioni nel 2009 a 50 nel 2014, +400%), di Vicenza (Ulss 6, da 28 segnalazioni nel 2009 a 87 nel 2014, +211%), del Veneto Orientale (Ulss 10, da 17 segnalazioni nel 2009 a 52 nel 2014, +206%), di Treviso (Ulss 9, da 56 segnalazioni nel 2009 a 167 nel 2014, +198%), dell'Alto Vicentino (Ulss 4, da 10 segnalazioni nel 2009 a 25 nel 2014, +150%), di Verona (Ulss 20, da 40 segnalazioni nel 2009 a 94 nel 2014, +135%) e dell'Alta Padovana (Ulss 15, da 41 segnalazioni nel 2009 a 83 nel 2014, +102%). Al contrario, nelle Ulss di Monselice (Ulss 17), Bassano (Ulss 3) e Veneziana (Ulss 12), dal 2009 al 2014 è stata registrata una diminuzione delle segnalazioni, rispettivamente del -11%, -47% e -60%.

Figura 5

Confronto con gli anni precedenti

AULSS*	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1 Belluno	41	30	53	33	50	77
2 Feltre	65	75	37	55	68	79
3 Bassano del Grappa	21	11	13	15	17	11
4 Alto Vicentino	10	11	10	12	20	25
5 Ovest Vicentino	12	14	23	21	66	64
6 Vicenza	28	15	39	32	67	87
7 Pieve di Soligo	99	126	96	104	154	115
8 Asolo	32	28	61	65	99	88
9 Treviso	56	56	86	83	141	167
10 Veneto Orientale	17	21	18	33	32	52
12 Veneziana	35	47	33	13	36	14
13 Mirano	43	44	25	45	68	61
14 Chioggia	9	7	19	23	9	12
15 Alta Padovana	41	84	59	61	74	83
16 Padova	80	79	114	84	92	84
17 Monselice	63	70	87	63	44	56
18 Rovigo	10	14	21	15	29	50
19 Adria	-	2	1	3	10	24
20 Verona	40	82	80	76	104	94
21 Legnago	46	36	38	53	52	82
22 Bussolengo	65	78	78	69	46	74
TOTALE	813	930	991	958	1.278	1.399

*AULSS = Aziende Ulss (Unità locali socio sanitarie) del Veneto

Analizzando la distribuzione dei diversi tipi di malattia per Ulss (Figura 6) si nota che il maggior numero di casi di patologie degli arti superiori è presente nell'Ulss di Treviso (ULSS 9, 187 segnalazioni), seguita da quella di Pieve di Soligo (Ulss 7, 182 segnalazioni). Per quanto riguarda le patologie degli arti inferiori, il maggior numero di casi è presente nell'Ulss di Rovigo (Ulss 18, 12 segnalazioni) seguita dalle Ulss dell'Alta Padovana e Mirano (Ulss 15 e Ulss 13, 11 segnalazioni). Infine, per quanto riguarda il rachide, l'Ulss nella quale l'incidenza è maggiore è quella di Treviso (Ulss 9, 117 segnalazioni), seguita da quelle di Padova (Ulss 16, 82 segnalazioni) e Pieve di Soligo (Ulss 7, 79 segnalazioni).

Per quanto riguarda gli arti inferiori, la quasi totalità delle patologie segnalate riguarda il ginocchio.

Volendo confrontare i dati del biennio 2013 - 2014, si può dire che è stato registrato un aumento delle segnalazioni sia per patologie degli arti sia per quelle riguardanti il rachide. In particolare, per quanto riguarda le patologie degli arti superiori, si ha un notevole aumento nell'Ulss del Veneto Orientale (+119%, da 16 a 35) seguita dall'Ulss di Bussolengo (+104%, da 27 a 55).

Per quanto riguarda il rachide invece, le Ulss di Adria e di Rovigo registrano un aumento rispettivamente del 325% (da 4 a 17) e del 175% (da 8 a 22).

Figura 6
Veneto (2013 - 2014)

Distribuzione delle patologie per Ulss e per tipologia

AULSS*	Spalla	Gomito	Polso	STC	Mano	TOT. arti superiori	Ginocchio	Piede	TOT. arti inferiori	Rachide	TOTALE
1 Belluno	22	7	9	14	10	62	6	0	6	59	127
2 Feltre	46	11	9	30	9	105	4	0	4	38	147
3 Bassano del Grappa	6	2	1	6	1	16	2	0	2	10	28
4 Alto Vicentino	10	0	3	11	0	24	0	0	0	21	45
5 Ovest Vicentino	40	6	3	35	8	92	1	0	1	37	130
6 Vicenza	47	8	3	33	6	97	9	1	10	47	154
7 Pieve di Soligo	103	6	6	42	25	182	6	2	8	79	269
8 Asolo	59	12	1	41	9	122	6	0	6	59	187
9 Treviso	83	15	11	56	22	187	4	0	4	117	308
10 Veneto Orientale	27	7	1	14	2	51	4	0	4	29	84
12 Veneziana	4	1	9	4	0	18	5	0	5	27	50
13 Mirano	33	10	5	24	13	85	11	0	11	33	129
14 Chioggia	3	0	1	2	1	7	2	0	2	12	21
15 Alta Padovana	32	11	6	39	15	103	11	0	11	43	157
16 Padova	56	7	1	22	6	92	2	0	2	82	176
17 Monselice	27	6	1	24	5	63	4	0	4	33	100
18 Rovigo	20	2	0	12	3	37	12	0	12	30	79
19 Adria	5	1	0	3	0	9	4	0	4	21	34
20 Verona	66	12	3	39	8	128	3	0	3	67	198
21 Legnago	42	5	1	25	12	85	6	0	6	43	134
22 Bussolengo	46	4	4	24	4	82	1	0	1	37	120
TOTALE	777	133	78	500	159	1.647	103	3	106	924	2.677

*AULSS = Aziende Ulss (Unità locali socio sanitarie) del Veneto

In relazione alla distribuzione dei diversi tipi di patologia per provincia, la Figura 7 evidenzia che la provincia di Treviso è quella con il maggior numero di segnalazioni di patologie sia degli arti superiori (491 segnalazioni) sia del rachide (255 segnalazioni). Al secondo posto, per gli arti superiori, si colloca la provincia di Verona (295 segnalazioni) mentre, per il rachide la provincia di Padova (158 segnalazioni). Nello specifico, dal 2013 al 2014 le segnalazioni di patologie degli arti superiori nella provincia di Verona sono aumentate del 42% (da 122 a 173) mentre, per quanto riguarda il rachide, nella provincia di Rovigo sono aumentate del 225% (da 12 a 39).

Figura 7

Veneto (2013 - 2014)

Distribuzione delle patologie per provincia e per tipologia

PROVINCIA	Spalla	Gomito	Polso	STC	Mano	TOT. arti superiori	Ginocchio	Piede	TOT. arti inferiori	Rachide	TOTALE
BELLUNO	68	18	18	44	19	167	10	0	10	97	274
PADOVA	115	24	8	85	26	258	17	0	17	158	433
ROVIGO	25	3	0	15	3	46	16	0	16	51	113
TREVISO	245	33	18	139	56	491	16	2	18	255	764
VENEZIA	67	18	16	44	16	161	22	0	22	101	284
VERONA	154	21	8	88	24	295	10	0	10	147	452
VICENZA	103	16	10	85	15	229	12	1	13	115	357
TOTALE	777	133	78	500	159	1.647	103	3	106	924	2.677

Distribuzione delle patologie per anno

Considerando l'andamento del numero di segnalazioni/denunce dei diversi tipi di malattie da sovraccarico biomeccanico nel biennio 2013 - 2014, dalla Figura 8 si nota che le patologie degli arti superiori rappresentano il 62% del totale delle patologie segnalate (58% nel biennio precedente) e, all'interno di tale percentuale, il 47% si riferisce a patologie della spalla (46% nel 2011 - 2012) ed il 30% alla sindrome del tunnel carpale (33% nel 2011 - 2012). Nel biennio 2013 - 2014 l'incidenza delle patologie degli arti superiori aumenta del 47% (da 1.122 segnalazioni nel biennio 2011 - 2012 a 1.647 nel 2013 - 2014). Tale aumento è dovuto ad un incremento generale di tutte le patologie riguardanti gli arti superiori ma in particolar modo alle patologie della mano (+130%) e del polso (+111%).

Complessivamente anche le patologie del rachide aumentano rispetto al biennio precedente (924 nell'ultimo biennio e 766 nel precedente).

Le patologie degli arti inferiori, pur mantenendosi in numero limitato (4% del totale delle segnalazioni), sono aumentate di oltre il 73% rispetto al 2011 - 2012 (da 61 casi nel biennio 2011 - 2012 a 924 nel biennio 2013 - 2014); l'aumento ha riguardato, in particolare, le patologie del ginocchio.

Nonostante dal 2013 al 2014 vi sia stata una diminuzione delle patologie di gomito, polso e piede, si registra un generale incremento nel numero di segnalazioni delle patologie degli arti superiori, del rachide e degli arti inferiori.

Non vi sono segnalazioni per le quali non si dispone del dato relativo ai tipi di patologia.

Figura 8

Distribuzione delle patologie per tipologia e per anno

PATOLOGIA	2011	2012	Totale 2011-2012	2013	2014	Totale 2013-2014
Spalla	265	250	515	370	407	777
Gomito	64	68	132	71	62	133
Polso	19	18	37	41	37	78
STC	182	187	369	245	255	500
Mano	35	34	69	76	83	159
TOT. arti superiori	565	557	1.122	803	844	1.647
Ginocchio	23	36	59	44	59	103
Piede	1	1	2	2	1	3
TOT. arti inferiori	24	37	61	46	60	106
Rachide	402	364	766	429	495	924
NR	-	-	-	-	-	-
TOTALE	991	958	1.949	1.278	1.399	2.677

Distribuzione delle patologie per comparto lavorativo

La Figura 9 presenta la distribuzione dei diversi tipi di patologia per comparto lavorativo. In termini assoluti, il maggior numero di segnalazioni (690, pari al 29% del totale) si registra nel comparto agricoltura; seguono l'edilizia (353, pari al 15% del totale) e il comparto metalmeccanica (313, pari al 13% del totale).

Figura 9

Veneto (2013 - 2014)

Distribuzione delle patologie per comparto lavorativo e per tipologia

COMPARTO	Spalla	Gomito	Polso	STC	Mano	TOT. arti superiori	Ginocchio	Piede	TOT. arti inferiori	Rachide	TOTALE
Agricoltura	217	19	10	131	37	414	18	0	18	258	690
Edilizia	93	14	9	29	6	151	40	0	40	162	353
Metalmeccanica	96	24	12	72	22	226	7	1	8	79	313
Alimentare	56	12	3	27	6	104	0	0	0	90	194
Socio-sanitario	56	3	3	26	4	92	1	0	1	89	182
Legno	32	14	6	25	10	87	3	0	3	34	124
Trasporti	27	3	2	15	15	62	1	0	1	29	92
Tessile	12	10	1	14	4	41	0	1	1	26	68
Occhialeria	12	6	13	14	9	54	0	0	0	7	61
Altro*	100	18	9	46	21	194	6	1	7	130	331
NR	76	10	10	101	25	222	27	0	27	20	269
TOTALE	701	123	68	399	134	1.425	76	3	79	904	2.408

*Altro = occhialeria, servizi, elettronica, commercio, PA, plastica, orafino, vetro, ristorazione, parrucchiere, calzaturifici, chimica, lavorazione della pelle, supermercati, ceramica, pulizie, lavanderie, scuola, trattamento rifiuti, ecc.

NR = non dichiarato il comparto. Tale voce non rientra nel totale. Le percentuali sono calcolate sul totale dei dati riferiti ai comparti.

In linea con l'andamento degli ultimi anni – e secondo le aspettative conseguenti alle attività di prevenzione in atto nel comparto – continua a crescere il numero delle segnalazioni nel comparto agricoltura: rispetto al 2013 si registra un aumento del 40% (da 288 a 402); le segnalazioni hanno riguardato soprattutto il rachide (39%), la spalla (34%) e la sindrome del tunnel carpale (17%).

I dati Inail confermano l'aumento delle denunce in agricoltura (dal 2007 al 2014 + 575%, da 1.650 a 11.136), favorito dall'emersione delle cosiddette malattie *nascoste* a seguito dell'introduzione del decreto ministeriale dell'aprile 2008 che ha inserito in elenco le principali malattie osteoarticolari e muscolo-tendinee da sovraccarico biomeccanico e vibrazioni, vere protagoniste del record di denunce (dal 2010 al 2014 sono aumentate del 78%) e nel 2014 rappresentano il 62% del totale delle denunce. Dal 2013 al 2014, secondo l'Inail, l'aumento delle denunce di malattia professionale in agricoltura è stato del 17%.

Per 269 segnalazioni non è stato indicato il comparto lavorativo in relazione al tipo di patologia. Considerando separatamente le segnalazioni relative agli arti superiori, il maggior numero di casi (414, pari al 29% del totale) interessano il comparto agricoltura, seguito dal settore metalmeccanica (16%) e dall'edilizia (11%).

Anche per il rachide, si segnala al primo posto il comparto agricoltura (258 casi, pari al 29% del totale) seguito dall'edilizia (162 casi, pari al 18% del totale) e dall'alimentare (90 casi, pari al 10% del totale).

Per quanto riguarda le patologie degli arti inferiori primeggia il comparto dell'edilizia con 40 segnalazioni, pari al 51% del totale.

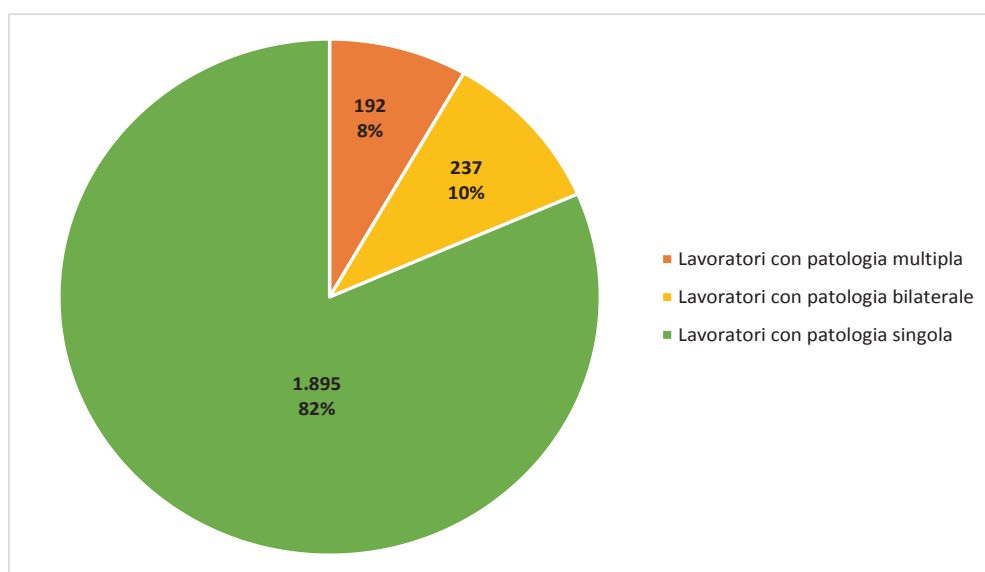
I lavoratori interessati dalle segnalazioni

Le 2.677 segnalazioni/denunce di malattie professionali da sovraccarico biomeccanico pervenute ai servizi nel biennio 2013 - 2014 interessano complessivamente 2.324 lavoratori. 192 lavoratori sono affetti da patologie multiple, ovvero patologie che interessano sedi anatomiche diverse, 237 da patologie bilaterali ed i rimanenti 1.895 da patologia singola. Dei 237 lavoratori con patologia bilaterale, 100 (di cui 51 nel 2013 e 49 nel 2014) soffrono della sindrome del tunnel carpale (Figura 10a e Figura 10b).

Figura 10a Veneto (2013 - 2014)		Distribuzione dei lavoratori per tipo patologia: multipla, bilaterale o singola			
	N. patologie	N. lavoratori	Lavoratori con patologia multipla	Lavoratori con patologia bilaterale	Lavoratori con patologia singola
2013	1.278	1.156	99	117	940
2014	1.399	1.168	93	120	955
Totale	2.677	2.324	192	237	1.895

Figura 10b
Veneto (2013 - 2014)

**Distribuzione dei lavoratori per tipo patologia:
multipla, bilaterale o singola**



Patologie e lavoratori: analisi per genere

In relazione alla variabile di genere (Figura 11) si rileva che gli uomini sono, in termini assoluti, maggiormente interessati dalle patologie professionali da sovraccarico biomeccanico rispetto alle donne (1.492 uomini pari al 61% del totale e 948 donne pari al 39%). Considerando le singole patologie, si può osservare che per quanto riguarda la sindrome del tunnel carpale e le patologie della mano e del polso, il numero è maggiore nelle donne (rispettivamente 255 casi, 82 casi e 40 casi contro i 177, 55 e 35 degli uomini). La tendenza è opposta per quanto riguarda le patologie della spalla (416 casi degli uomini contro i 285 delle donne), del gomito (65 casi degli uomini contro i 56 delle donne), del ginocchio (74 casi degli uomini contro i 7 delle donne) e del rachide (669 casi degli uomini contro i 251 delle donne).

Figura 11
Veneto (2013 - 2014)

Distribuzione dei lavoratori per genere e per tipologia

GENERE	Spalla	Gomito	Polso	STC	Mano	TOT. arti superiori	Ginocchio	Piede	TOT. arti inferiori	Rachide	TOTALE
Maschi	416	65	35	177	55	748	74	1	75	669	1.492
Femmine	285	56	40	225	82	688	7	2	9	251	948
TOTALE	701	121	75	402	137	1.436	81	3	84	920	2.440

17.3 CONCLUSIONI

Le patologie dell'apparato muscoloscheletrico allo stato attuale rappresentano la causa più frequente di inidoneità o di idoneità condizionata a mansioni specifiche, oltre che dei ricorsi avverso il giudizio del medico competente presentati sia dai lavoratori che dai datori di lavoro (ex art. 41 d.lgs. 81/2008).

L'analisi condotta evidenzia che, dopo l'impennata di segnalazioni nel triennio 2009 - 2011 e la successiva stabilizzazione registrata nel 2012, le patologie da sovraccarico biomeccanico degli arti e del rachide nel 2013 aumentano in maniera decisa (+33% rispetto all'anno precedente) per poi proseguire con un aumento più contenuto nel 2014 (+10% rispetto al 2013).

A livello provinciale, si rileva un aumento molto accentuato del numero di segnalazioni nelle province di Rovigo e Vicenza (rispettivamente +182% e +116% rispetto al biennio precedente 2011 - 2012).

L'incremento delle patologie dal 2012 al 2013 è dovuto soprattutto alle patologie degli arti superiori (+44%) mentre, dal 2013 al 2014, si ha un incremento maggiore delle patologie degli arti inferiori (+30%).

Le patologie del rachide invece aumentano del 18% dal 2012 al 2013 e del 15% nell'anno successivo.

Le patologie degli arti superiori rappresentano il 62% del totale delle segnalazioni. Di queste, il 47% sono patologie della spalla, quindi con frequente rilevante compromissione funzionale del lavoratore e con assenze dal lavoro prolungate per la significatività degli interventi terapeutici.

Le patologie del rachide rappresentano circa il 35% del totale delle segnalazioni ed interessano soprattutto i lavoratori del comparto agricoltura.

Le patologie degli arti inferiori, pur essendo poche, complessivamente 106, sono quasi tutte (103) riferite al ginocchio e si sono raddoppiate dal 2012.

In relazione al genere, la sindrome del tunnel carpale e le patologie della mano interessano maggiormente le donne, mentre quelle della spalla, del rachide e del ginocchio gli uomini. Per le patologie di gomito e polso invece, l'incidenza è simile tra uomini e donne.

I comparti maggiormente interessati sui quali focalizzare l'attenzione nell'ambito delle attività di vigilanza pianificate sono per le patologie del rachide: l'agricoltura, il sistema sociosanitario - comprese le case di riposo - e l'edilizia; per gli arti superiori: l'agricoltura, la metalmeccanica, l'edilizia e il comparto alimentare; per le patologie del ginocchio: l'edilizia e l'agricoltura.

Come nelle precedenti rilevazioni, i dati analizzati in questo documento relativamente al numero di patologie e di lavoratori interessati non corrispondono ai dati di consuntivo dell'attività dei servizi raccolti alla fine di ogni anno.

BIBLIOGRAFIA

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Baldasseroni A, Campo G, Cantoni S et al. Malprof 1999 - 2000. Il primo Rapporto Ispesl - Regioni sulle malattie professionali. Roma: Ispesl; 2002.

Campo G, Marconi M et. al. Malprof 2001 - 2002. Il secondo Rapporto Ispesl - Regioni sulle malattie professionali. Roma: Ispesl; 2005.

Campo G, Magliocchi MG, Montanari P et. al. Malprof 2003 - 2004. Il terzo Rapporto Ispesl - Regioni sulle malattie professionali. Roma: Ispesl; 2007.

Campo G, Magliocchi MG, Montanari P et. al. Malprof 2005 - 2006. Il quarto Rapporto Ispesl - Regioni sulle malattie professionali. Roma: Ispesl; 2008.

Campo G, Magliocchi MG, Montanari P et. al. Malprof 2007 - 2008. Il quinto Rapporto Ispesl - Regioni sulle malattie professionali. Milano: Inail; 2011.

Campo G, Papale A, Montanari P et. al. Malprof 2009 - 2010. Il sesto Rapporto Inail - Regioni sulle malattie professionali. Milano: Inail; 2014.

Campo G, Papale A, Montanari P et. al. Malprof 2011 - 2012. Il settimo Rapporto Inail - Regioni sulle malattie professionali. Milano: Inail; 2017.

Campo G, Magliocchi MG et al. Il Sistema di sorveglianza Malprof per l'individuazione delle malattie professionali. Fogli d'Informazione Ispesl. 2006(3).

Campo G, Magliocchi MG et. al. Il sistema di sorveglianza Malprof: segnalazioni dei casi di malattia professionale rilevate dai Servizi di Prevenzione delle Asl. In: Medicina del Lavoro: tra acquisizioni e nuove frontiere. Parma: MUP Editore; 2005.

Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, Inail. Rapporto annuale 2009. Roma: Inail, 2009.

Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, Inail. Rapporto annuale 2010. Roma: Inail, 2010.

Rapporto sui casi di malattia professionale. Industria, anni di definizione 1990 - 1999. Roma: Ispesl.

